

SENATO ACCADEMICO

Verbale n. 7

Pag. 1

Adunanza del 22 maggio 2026, ore 15.00

Il giorno 22 maggio 2026, alle ore 15:00, si riunisce, presso il Palazzo centrale universitario, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, il Senato Accademico.

Sono presenti il Rettore Prof. E. Foti (assente per i punti 27 e 28 dell'o.d.g.), la Prorettrice Prof.ssa L. Scalisi (che presiede la seduta per i punti 27 e 28 dell'o.d.g.) e il Direttore Generale, Dott. R.C. Spinella, che funge da segretario verbalizzante.

Sono presenti, altresì, i Direttori di Dipartimento: R.L. Cardullo, R. Cellini (assente dal p. 26 alla fine dell'o.d.g. e per i punti dell'o.d.g. aggiunto), R. Cirrincione, M. D'Amico, L. Frittitta, M. Ignaccolo, F. Longo, G. Malandrino, G. Muscato, O. Muscato, R. Pignatello (assente per il punto 28 dell'o.d.g. e per i punti dell'o.d.g. aggiunto), S. Rimini, S. Romano, M.A. Sortino, P. Veroux e S.A. Zappalà; i rappresentanti dei Professori associati: Proff. E. Cardillo, M.V.L. La Bella e A.M. Zanghì; i rappresentanti dei ricercatori: M. S. Bella, A. Causa, G. Gianfriddo e A. Sardella; la rappresentante del personale tecnico amministrativo Dott.ssa M. Maugeri; i rappresentanti degli studenti: Sigg. G. Castro, S. Bonaccorso, A. Greco, S. Gulisano (assente dal p. 25 alla fine dell'o.d.g. e per i punti dell'o.d.g. aggiunto), T. Palacino e G. Ventura.

Assenti giustificati: i Proff. A. Agodi e R. Castelli e il Dott. F. Ligresti.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 7 dello Statuto di Ateneo, sono altresì presenti: il Prof. G. G. Magro, Vicedirettore del Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e Tecnologie avanzate "G. F. Ingrassia"; la Prof.ssa N. Trapani, Delegata del Rettore alla Prevenzione incendi (esclusivamente per il punto 26 dell'o.d.g.); l'Avv. R. Branciforte, Dirigente dell'area della terza missione (ATM); la Dott.ssa E. Cardillo, Dirigente dell'area della centrale unica di committenza (ACUC); il Dott. G. Caruso, Dirigente dell'area della didattica (ADI), nonché dell'area della ricerca (ARI), l'Avv. R. Licciardello, Dirigente dell'area risorse umane (ARU), l'Ing. L. Mannino, Dirigente dell'area dei servizi generali (ASEG) nonché Dirigente dell'area per la comunicazione (ACOM); l'Ing. A. Pappalardo, Dirigente dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione (APSEMA); l'Avv. V. Reina, Dirigente dell'Avvocatura di Ateneo (Ufficio Legale - ULA); la Dott.ssa M. Zappalà, Dirigente dell'area finanziaria (AFI); il Dott. A. Conti, in qualità di Direttore della Scuola Superiore di Catania e l'Ing. P. Ricci, Responsabile della Ripartizione salute, sicurezza e ambiente – HSE della Direzione Generale (esclusivamente per il punto 26 dell'o.d.g.).

Partecipano alle deliberazioni esclusivamente gli aventi diritto.

Constatata la regolarità della convocazione e della seduta, il Rettore, nella sua qualità di Presidente, dà inizio ai lavori per la discussione degli argomenti iscritti all'odierno ordine del giorno, e precisamente:

1) Comunicazioni del Rettore.

Area Risorse Umane (ARU)

Area della Didattica (ADI)

2) Programmazione attività didattica a.a. 2026/2027 - parere:

- a) modalità di copertura insegnamenti Corsi di laurea e laurea magistrale;
- b) bandi di selezione per la copertura insegnamenti Corsi di laurea e laurea magistrale;
- c) criteri di retribuzione dell'attività didattica svolta nei corsi di laurea dai docenti interni all'Ateneo;
- d) misura della retribuzione oraria per contratti di insegnamento e per compiti didattici aggiuntivi ai docenti interni.

3) Tutorato anno accademico 2026-2027 – parere:

- a) modalità di conseguimento CFU per attività formative nei corsi di laurea e laurea magistrale;
- b) tutorato qualificato – fondo di cui al D.M. 595/2025.

Area Risorse Umane (ARU)

4) Attivazione procedure di proroga contratti di ricercatore e ricercatrice a tempo determinato – parere.

5) Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2026: Utilizzo punti organico. Richiesta integrazione punti organico – parere.

6) Procedure di valutazione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010 per la chiamata a posti di professore e professoressa di seconda fascia – parere.

Area della Didattica (ADI)

7) Modifica ordinamento LM/SNT_1 Scienze infermieristiche e ostetriche – adeguamento D.M. 159/2026 – parere.

8) Bandi per trasferimenti e passaggi da corso di studio a.a. 2026/2027 – parere.

9) Misure per il diritto allo studio – parere.

10) Avviso per l'assegnazione di premi di studio – parere:

- a) Finanziamento “Fondo per i poli universitari tecnico scientifici nel mezzogiorno”;
- b) Finanziamento “CDR-08 (Piano degli indicatori 2025 - risultati attesi di bilancio)”.

Area della Didattica (ADI)

Area della Terza Missione (ATM)

11) Riconoscimento attività extracurricolari nella definizione del punteggio di laurea.

Area della Ricerca (ARI)

Area Risorse Umane (ARU)

Area Finanziaria (AFI)

12) Proposte progettuali ammesse a finanziamento in risposta agli Avvisi del MUR emanati con i Decreti Direttoriali n. 307 e n. 310 del 18 marzo 2025 – parere.

Area della Terza Missione (ATM)

Area dei Servizi Generali (ASEG)

13) Protocollo d'intesa con il Comune di Catania – parere.

Area della Terza Missione (ATM)

14) Regolamento per il rimborso delle spese legali - parere. (Argomento rinviato sedute precedenti).

15) Proposta di modifica del regolamento della Consulta degli studenti – parere.

16) Approvazione nuovo “Codice di condotta per la tutela della dignità delle persone e per la prevenzione delle molestie – parere.

17) Regolamento per la concessione di contributi e vantaggi economici di modico valore ad enti e associazioni – parere.

18) Adesione alla ASMR - European Industrial Alliance On Small Modular Reactors (Rete Europea Industriale per i piccoli reattori modulari – parere.

19) Istituzione orchestra congiunta “Collegium Musicum Siciliae Studium Generale”- parere.

20) Coro d'Ateneo – parere.

21) Certificazioni di lingua straniera – parere:

a) convenzione con Certcomp srl – certificazioni della lingua inglese Pearson Education Limited – CLA;

b) Convenzione con l'Associazione di Promozione Sociale “Pacific Language Institute” – certificazioni della lingua cinese HSK e HSKK - CLA.

22) Accordo quadro con l'Agenzia del Demanio – parere.

23) Regolamento per la composizione delle commissioni giudicatrici dei contratti pubblici: modifiche – parere.

24) Rete Core Facilities Nazionale Policentrica e Diffusa "HEAL ITALIA FACILITIES LAB" - Rete di Laboratori, Attrezzature, Tecnologie ed innovazioni a supporto della ricerca italiana per la Medicina di Precisione – parere.

Direzione Generale

Scuola Superiore di Catania

25) Scuola Superiore di Catania – parere:

a) Bando di concorso per l'ammissione al primo anno dei Corsi Ordinari di I livello e a ciclo unico - a.a. 2026/2027;

b) Bando di concorso per l'ammissione al primo anno dei Corsi Ordinari di II livello - a.a. 2026/2027.

Direzione Generale

26) Piano straordinario per l'adeguamento degli edifici di Ateneo alle norme di prevenzione incendi – parere.

- 27) Contributo per alloggio a studenti palestinesi iscritti ai corsi 2025-2026 - Progetto "Italian Universities for Palestinian Students (IUPALS)" – parere.
28) Afferenza a Dipartimenti – parere.

Ordine del giorno aggiunto prot. n. 218226 del 21/05/2026.

Area della Terza Missione (ATM)

I. Dipartimento di Ingegneria civile e architettura (DICAR) – cambio di denominazione e conseguente modifica di statuto – parere.

Area della Terza Missione (ATM)

Scuola Superiore di Catania

II. Scuola Superiore di Catania — sostituzione membro del Comitato scientifico.

Prima dell'inizio della seduta, la società di consulenza Ricca IT s.r.l., aggiudicataria - con contratto rep. n. 308/2026, prot. n. 155632 del 8 aprile 2026 - del servizio di supporto specialistico all'Ateneo per l'adeguamento alla Direttiva 2022/2555 (o Direttiva NIS 2 – Network and Information Security), nella persona dell'Ing. Giovanni Tusa in qualità di Responsabile Cybersecurity & Security Compliance, svolge un breve intervento formativo-informativo, con l'obiettivo sensibilizzare gli organi direttivi e amministrativi sulla materia e di illustrare il quadro normativo di riferimento, gli obblighi previsti, le misure organizzative e tecniche richieste nel percorso di adeguamento normativo e le relative tempistiche di attuazione.

A conclusione, alle ore 15.30, il Rettore dichiara aperta la seduta.

1) Comunicazioni del Rettore.

Il Rettore, preliminarmente, comunica quanto segue:

- Dal 13 al 15 maggio si è tenuta la XXI edizione del Palio di Ateneo. L'edizione di quest'anno ha confermato l'importanza dell'iniziativa quale momento di partecipazione, aggregazione e rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità universitaria.

La risposta degli studenti è stata particolarmente significativa (oltre diecimila), così come positivo è stato il coinvolgimento del territorio, che ha mostrato attenzione e vicinanza all'Ateneo.

Tale riscontro può essere letto come un segnale incoraggiante rispetto al nuovo indirizzo politico-istituzionale volto a valorizzare la centralità degli studenti, la vita universitaria e soprattutto il rapporto tra Università e città.

Il Rettore ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa, che ha restituito l'immagine di un Ateneo vivo, coeso e aperto al territorio.

- Gli organi collegiali hanno già deliberato in ordine alla convenzione tra l'Università degli Studi di Catania, l'IRCCS-ISMETT di Palermo, UPMC Italy S.r.l. e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico "G. Rodolico – San Marco".

Nel dare seguito alla deliberazione già assunta, il Rettore comunica che il prossimo 4 giugno, presso il Rettorato, si procederà alla sottoscrizione della predetta convenzione.

La convenzione è finalizzata all'istituzione, presso l'A.O.U.P. "G. Rodolico – San Marco", di un centro di riferimento per lo studio e il trattamento delle patologie epatobiliari e pancreatiche, con particolare attenzione alla chirurgia epato-bilio-pancreatica.

Nell'ambito dell'accordo saranno affidate specifiche funzioni assistenziali al Prof. Salvatore Gruttadauria, il quale farà parziale rientro a Catania, mettendo a disposizione dell'Ateneo e del sistema sanitario territoriale le competenze di altissimo profilo maturate in ambito clinico, scientifico e assistenziale.

Si tratta di un passaggio di particolare rilievo strategico per il nostro Ateneo, volto a rafforzare l'integrazione tra attività didattica, scientifica e assistenziale, a potenziare l'offerta sanitaria del territorio e a consolidare il ruolo dell'Università di Catania nei processi di innovazione clinica, formazione specialistica e collaborazione con strutture di eccellenza.

La sottoscrizione della convenzione rappresenta, pertanto, un ulteriore tassello nel percorso di valorizzazione della funzione pubblica dell'Ateneo, al servizio della formazione, della ricerca e della salute.

- E' in corso l'iter finalizzato all'attivazione di borse di studio per attività di ricerca indirizzate agli studenti fuori sede, finanziate nell'ambito della programmazione del Fondo di cui all'art. 9, lett. f), del D.M. n. 809 del 7 luglio 2023.

Le suddette risorse sono volte alla realizzazione di studi e analisi volti ad approfondire le condizioni, le esigenze e le percezioni degli studenti fuori sede, il cui punto di vista rappresenta un elemento di particolare rilievo ai fini della programmazione delle politiche di Ateneo e del rafforzamento degli interventi a supporto del diritto allo studio e della qualità della vita universitaria.

In questa prima fase, l'iniziativa sarà avviata con il coinvolgimento dei Dipartimenti afferenti all'area delle scienze giuridico - economico - sociali.

La scelta di procedere inizialmente solo con i predetti Dipartimenti è dettata esclusivamente da esigenze connesse alla tempistica di utilizzo e rendicontazione delle risorse disponibili. Un eventuale differimento dell'avvio dell'iniziativa, infatti, rischierebbe di non consentire il tempestivo impiego dei fondi nei termini previsti.

Il Rettore comunica, altresì, che ulteriori risorse, con particolare riferimento a quelle destinate al potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti, consentiranno di estendere l'iniziativa ai restanti Dipartimenti dell'Ateneo. In tale successiva fase saranno attivate analoghe borse di ricerca, sempre indirizzate agli studenti fuori sede, con il coinvolgimento dell'intera comunità accademica.

L'iniziativa si configura, pertanto, come un percorso progressivo, avviato in una prima fase per esigenze di tempestivo utilizzo e rendicontazione delle risorse disponibili, ma destinato ad ampliarsi all'intero Ateneo, con l'obiettivo di costruire un quadro conoscitivo più completo e articolato a supporto delle future politiche universitarie in favore degli studenti fuori sede.

- Numerosi professori associati dell'Ateneo hanno inviato una nota in merito all'applicazione del D.M. n. 193 del 5 marzo 2026, relativo al piano straordinario di reclutamento di Ricercatori a Tempo Determinato in Tenure Track riservato agli RtdA.

I firmatari evidenziano alcune criticità connesse all'eventuale utilizzo integrale delle posizioni assegnate all'Università di Catania, pari a 46 RTT cofinanziati, segnalando in particolare il possibile impatto sulle facoltà assunzionali del biennio 2026-2027.

Le principali preoccupazioni riguardano il rischio di comprimere le progressioni di carriera dei professori associati verso la prima fascia, di limitare il reclutamento esterno e di incidere sulla sostenibilità finanziaria dell'Ateneo, anche con riferimento alla soglia dell'80% del rapporto tra spese di personale e proventi complessivi.

I firmatari chiedono pertanto una valutazione ponderata e trasparente del numero di posizioni da attivare, una verifica puntuale degli RtdA effettivamente eleggibili e un confronto con le componenti interessate.

- Il Piano Energetico Integrato di Ateneo (PEI-UniCT) 2026-2030 costituisce un adempimento necessario ai sensi dei requisiti della norma UNI EN ISO 50001:2018/Amd 1:2024, la quale prescrive che la pianificazione energetica strategica sia formalmente approvata dall'Alta Direzione quale atto fondante del Sistema di Gestione dell'Energia (SGE).

Il Delegato del Rettore per l'Efficienza Energetica, Prof. Francesco Nocera, di concerto con la Delegata alla Pianificazione Strategica, prof.ssa Tiziana Cucchia, ritengono di interesse strategico l'adozione del PEI ed il conseguente inserimento nel Piano Strategico d'Ateneo, ciò al fine di consentire la conformità ai requisiti della norma ISO 50001 e di garantire il regolare avanzamento del processo di certificazione in corso.

Il PEI-UniCT 2026-2030, è il primo strumento organico di pianificazione energetica dell'Università degli Studi di Catania, aggiornato alla versione 2.0 con i dati consolidati delle Relazioni di Analisi Energetica 2024 e 2025. Il documento integra la dimensione energetica con quella climatica ed è strutturato in coerenza con i principali requisiti di rendicontazione ESG secondo gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS E1), il framework ISO 50001:2018/Amd 1:2024 e gli obiettivi del PNIEC.

L'Università di Catania gestisce un imponente patrimonio immobiliare, con un consumo energetico totale di 20,81 GWh/anno e un costo energetico di 3,25 M€/anno secondo i dati consolidati al 2025. L'analisi di Pareto condotta secondo la metodologia ISO 50001 evidenzia una forte concentrazione dei consumi: 17 edifici classificati come Usi Significativi dell'Energia (USE) assorbono il 65,4% dei consumi totali, rendendo prioritario l'intervento su tali strutture. Sul fronte ambientale, le emissioni di gas serra dell'Ateneo si attestano a 4.188 tCO₂e/anno nel 2025, con una riduzione del 2,9% rispetto al 2024. Il profilo emissivo è dominato dalle emissioni Scope 2 — legate ai consumi elettrici — che rappresentano l'85,5% del totale, mentre il restante 14,5% è attribuibile alle emissioni Scope 1 da gas naturale e gasolio. La produzione fotovoltaica degli impianti installati sugli edifici ha raggiunto 1.485 MWh nel 2025, segnando un incremento del 34,9% rispetto al 2024 e generando un risparmio economico stimato di € 177.000.

Il PEI-UniCT 2026-2030 si articola in tre fasi operative — 2026-2027, 2027-2028 e 2028-2030, con un investimento complessivo stimato tra 15 e 26 M€ e un risparmio annuo atteso a regime di 1.500-2.000 k€/anno. Il Piano costituisce inoltre il documento fondante per l'avvio del Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) finalizzato all'ottenimento della certificazione ISO 50001, in coerenza con gli impegni strategici assunti dall'Ateneo. In tale quadro, si ricorda

che l'Università di Catania, in quanto Pubblica Amministrazione, è tenuta al rispetto del principio di esemplarità nell'efficienza energetica ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 102/2014 e dell'art. 5 della Direttiva EED III.

Area Risorse Umane (ARU)

Area della Didattica (ADI)

2) Programmazione attività didattica a.a. 2026/2027 - parere:

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Licciardello, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, in collaborazione con l'area della didattica, ricorda che uno dei capisaldi del programma strategico è quello di avviare una stagione di ripensamento sostanziale dell'offerta formativa, che sia compatibile con l'effettiva sostenibilità delle attività didattiche, sulla base dei docenti di riferimento e delle strutture disponibili, al fine di meglio rispondere alle esigenze di formazione avanzata degli studenti e così aumentare l'attrattività dei corsi di studio offerti dall'Ateneo.

Per realizzare appieno questo obiettivo, fondamentale per l'Ateneo, e sempre in linea con il programma strategico, oltre che all'azione sul piano della strutturazione dell'offerta formativa, si dovrà pensare sia ad una revisione e semplificazione dei tre vigenti regolamenti che disciplinano, in maniera non del tutto omogenea fra loro, le modalità di copertura degli insegnamenti dei corsi di studio (segnatamente, il Regolamento per l'assegnazione ai professori e ai ricercatori dei compiti didattici e di servizio agli studenti, il Regolamento per gli affidamenti e i contratti per esigenze didattiche, anche integrative, ai sensi della Legge 240/2010 e il Regolamento dei Master – ultima modifica D.R. 2974 del 25 luglio 2018) così da creare un “testo unico” che li disciplini in maniera integrata; sia alle modalità di monitoraggio della spesa connessa alla didattica per assicurarne la necessaria sostenibilità economico-finanziaria nel medio e nel lungo periodo.

A tale ultimo riguardo, il Rettore ricorda che la proiezione del rapporto tra l'indicatore delle spese di personale e le entrate al fine del limite previsto dall'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 49/2012, considerato l'aumento delle spese complessive del personale per l'esercizio 2026, ha spinto l'Ateneo ad attuare sin da subito una rigorosa politica di contenimento della spesa, che ha avuto e continuerà ad avere ricadute sia sulle scelte relative alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, sia sulla possibilità stessa di retribuire la didattica svolta dai docenti dell'Ateneo al di là del carico didattico istituzionale previsto per il ruolo.

Qualità della didattica e sostenibilità finanziaria: entrambi questi aspetti spingono a privilegiare il pieno impiego della docenza interna all'Ateneo, lasciando di norma alla copertura per contratto gli insegnamenti che, per la loro portata settoriale e/o professionalizzante, devono essere svolti da soggetti provenienti da settori esterni all'ambiente accademico.

Fatta questa premessa di natura programmatica, nell'ottica della revisione dei tre regolamenti che disciplinano le modalità di copertura degli insegnamenti nei corsi di studio erogati dall'Università, il Rettore propone che, per l'a.a. 2026/2027, i Dipartimenti si attengano alle seguenti linee guida che, se efficaci, verranno poi trasfuse in un “testo unico” valevole a partire dall'a.a. 2027/2028.

L'obiettivo dichiarato è di aumentare ulteriormente la copertura degli insegnamenti da parte dei docenti interni, diminuire di converso il ricorso alla docenza esterna e diminuire altresì la spesa complessiva legata alla didattica.

a) Modalità di copertura insegnamenti Corsi di laurea e laurea magistrale.

Delibera n. 194 – 2025-2026

Ciascun Dipartimento, nello stabilire la didattica erogata nei corsi di laurea e laurea magistrale di propria competenza, dovrà tenere conto delle seguenti indicazioni:

1) gli insegnamenti di base (A) e caratterizzanti (B) di ciascun corso di studio devono essere affidati di norma a docenti interni all'Ateneo.

In accordo con quanto già stabilito dal regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici ai professori e ai ricercatori, l'attribuzione degli insegnamenti di base e caratterizzanti dovrà procedere secondo i seguenti step:

a) preliminarmente, il dipartimento attribuirà tali insegnamenti, nell'ordine, ai professori ordinari, ai professori associati e ai ricercatori a tempo determinato del settore dell'insegnamento afferenti al dipartimento stesso.

b) Nel caso di scoperture ulteriori o nel caso in cui i docenti dello stesso dipartimento abbiano superato il monte orario istituzionale relativo al ruolo, il dipartimento invierà una nota ufficiale a tutti i dipartimenti al fine di acquisire eventuali disponibilità. Tale nota deve essere inviata, per conoscenza, all'area risorse umane.

c) In caso di più manifestazioni di disponibilità, interne al dipartimento o provenienti da altri dipartimenti, il dipartimento di competenza del corso di studio attribuirà l'insegnamento prioritariamente a docenti che non abbiano esaurito il proprio carico didattico istituzionale inquadrati nello stesso s.s.d. dell'insegnamento; poi a docenti che non abbiano esaurito il proprio carico didattico istituzionale inquadrati in un s.s.d. diverso, sulla base della valutazione del curriculum scientifico e didattico; quindi a docenti che hanno esaurito il carico didattico istituzionale e a ricercatori a tempo indeterminato, in base al s.s.d. di inquadramento e al curriculum scientifico e didattico.

2) Gli insegnamenti affini o integrativi (C) o insegnamenti a scelta dello studente (D) di ciascun corso di studio devono essere affidati a docenti interni all'Ateneo o, a titolo gratuito, a professori emeriti.

Le fasi per l'affidamento di tali insegnamenti sono le medesime di cui al precedente punto 1), fermo restando che sarà possibile affidare al docente insegnamenti affini o integrativi o a scelta dello studente a completamento del proprio carico didattico istituzionale solo nel caso in cui gli insegnamenti di base e caratterizzanti siano già interamente coperti da docenti in servizio presso l'Università di Catania.

3) Gli insegnamenti professionalizzanti, previsti per i corsi di laurea abilitanti per l'esercizio delle professioni sanitarie e dei corsi di laurea magistrali di medica e di area sanitaria, possono essere attribuiti, oltre che ai docenti ruolo dell'Ateneo, anche a personale in servizio presso le Aziende e le strutture convenzionate presso cui si svolge l'attività formativa del corso di studio. In tal caso, l'insegnamento è attribuito a titolo gratuito e previa selezione riservata al personale che sia in servizio presso le strutture convenzionate con l'Ateneo e in possesso della qualificazione professionale richiesta dal Dipartimento, at-

testata dal ruolo professionale ricoperto presso le stesse strutture convenzionate.

Le attività formative per il conseguimento dei CFU classificati in E “per la conoscenza di almeno una lingua straniera” se non sono indicate come “ulteriori conoscenze linguistiche” devono essere affidati di norma a docenti interni all’Ateneo.

Il carico didattico del professore e del ricercatore a tempo determinato dovrà essere modificato o rimodulato, con delibera del Consiglio del Dipartimento, nel caso in cui le lezioni dell’insegnamento affidatogli non abbiano luogo per mancanza di studenti frequentanti.

Alla mancanza di studenti frequentanti è assimilata, per gli insegnamenti affini o integrativi e per le conoscenze linguistiche classificate in E, la frequenza del corso da parte di:

- per i corsi di laurea triennale e di laurea magistrale a ciclo unico: meno di 10 studenti;
- per i corsi di laurea magistrale: meno di 5 studenti.

Nel caso in cui gli studenti frequentanti siano in numero inferiore a quanto sopra stabilito per tre lezioni consecutive, il docente dovrà darne immediata comunicazione al Presidente del Corso di Studi, che ne interesserà il direttore del dipartimento al fine della disattivazione dell’insegnamento e alla modifica dei piani di studio degli studenti.

Il numero di studenti frequentanti deve essere attestato dal docente nel registro elettronico e confermato dal direttore del dipartimento all’atto della dichiarazione di regolare esecuzione dell’insegnamento.

In caso di scoperture di insegnamenti di base e caratterizzanti, il dipartimento potrà affidare l’insegnamento, a titolo gratuito, a professori emeriti e, in assenza di tale disponibilità, è autorizzato a chiedere all’area risorse umane l’emanazione di un bando rettorale. Prima dell’emanazione del bando, gli uffici procederanno alle necessarie verifiche sul carico didattico istituzionale dei professori e dei ricercatori a tempo determinato, secondo quanto riportato nella banca dati SmartEdu che dovrà essere quindi costantemente aggiornata da parte degli uffici dipartimentali.

Non si procederà all’emanazione di bandi e all’attribuzione di contratti ai sensi dell’art. 23 della Legge 240/2010 per la copertura di insegnamenti affini o integrativi o a scelta dello studente, ad eccezione di:

- insegnamenti affini erogati in lingua straniera, in mancanza di docenti interni in possesso delle competenze linguistiche necessarie;
- insegnamenti relativi a competenza tecniche sportive specifiche;
- insegnamenti affini per i quali il contratto è necessario per il rispetto del requisito di docenza di riferimento per il CdS;
- insegnamenti affini obbligatori.

Per l’a.a. 2026/2027, per le conoscenze linguistiche classificate in E “per la conoscenza di almeno una lingua straniera”, non specificatamente “ulteriori conoscenze linguistiche” il dipartimento potrà chiedere l’emanazione di un bando per l’attribuzione di contratti di insegnamento, laddove non sia possibile affidare tali attività a docenti interni all’Ateneo e non sia possibile provvedere altrimenti anche attraverso la mutuaione dei corsi.

Trattandosi di linee guida adottate in via sperimentale per l’a.a. 2026/2027, nel caso in cui il Dipartimento presenti una richiesta motivata che dimostri la necessità di erogare un insegnamento affine o integrativo non coperto da do-

centi interni oppure rientrando in una delle eccezioni sopra riportate, il Rettore potrà autorizzare l'emanazione di un bando, per affidamento o per contratto, previa verifica del rispetto del limite dello stanziamento di bilancio.

La copertura finanziaria dei costi derivanti dalla copertura degli insegnamenti di base e caratterizzanti e degli insegnamenti affini e integrativi sarà assicurata da un apposito stanziamento per la programmazione didattica del bilancio 2027 del budget dell'Area Risorse Umane.

La previsione dei costi sarà effettuata dall'Area Risorse Umane parametrando al gap tra le ore corrispondenti al carico didattico istituzionale dei professori e dei ricercatori a tempo determinato che saranno in servizio attivo nell'a.a. 2026/2027, distinti per settore scientifico disciplinare, e le ore corrispondenti agli insegnamenti di base e caratterizzanti, sempre distinti per s.s.d.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito alla superiore proposta.

In caso di parere favorevole, nel punto relativo alle attività di tutorato qualificato, verranno illustrate le modalità con le quali gli studenti conseguiranno i CFU corrispondenti ad attività formative diverse dagli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini, previste nei corsi di studio, precisando per ciascuno le diverse figure di tutor che accompagneranno lo studente nella sua formazione.

Sull'argomento si svolge una articolata discussione, nel corso della quale intervengono per chiarimenti i Proff. M. D'Amico, R. Cellini, O. Muscato, M.A. Sortino e F. Longo.

Il Dott. G. Caruso precisa che, qualora durante le prime tre lezioni non si dovesse presentare alcuno studente, il corso rimane attivo solo per gli esami, ma il docente non deve segnare la presenza nel registro.

Al termine della discussione il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;

- considerato che uno dei capisaldi del programma strategico del Rettore è quello di avviare una stagione di ripensamento dell'offerta formativa, che sia compatibile con l'effettiva sostenibilità delle attività didattiche, sulla base dei docenti di riferimento e delle strutture disponibili, al fine di meglio rispondere alle esigenze di formazione avanzata degli studenti e così aumentare l'attrattività dei corsi di studio offerti dall'Ateneo;

- al fine di aumentare ulteriormente la copertura degli insegnamenti da parte dei docenti interni, diminuire di converso il ricorso alla docenza esterna e diminuire altresì la spesa complessiva legata alla didattica;

- esaminata la proposta del Rettore,

a voti unanimi, esprime parere favorevole alle modalità di copertura degli insegnamenti dei Corsi di laurea e laurea magistrale per l'anno accademico 2026/2027 secondo le linee guida indicate nella superiore premessa, alla quale per completezza si rinvia.

Dette linee guida, se efficaci, verranno poi trasfuse in un "testo unico" valevole a partire dall'a.a. 2027/2028.

b) Bandi di selezione per la copertura insegnamenti Corsi di laurea e laurea magistrale.***Delibera n. 195 – 2025-2026***

Per quanto riguarda le disposizioni del bando di selezione per la copertura degli insegnamenti, al fine di una maggiore qualificazione della docenza a contratto, per i soggetti esterni verrà richiesto il possesso della laurea magistrale, conseguita da almeno un triennio alla data di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione. Il Dipartimento, all'atto della richiesta del bando, potrà indicare una o più classi di laurea magistrale richieste quale requisito di ammissione.

Per la copertura di insegnamenti relativi a competenza tecniche sportive specifiche o per insegnamenti professionalizzanti, il Dipartimento potrà richiedere che il requisito di ammissione sia la laurea triennale conseguita da almeno un triennio.

Nel caso di insegnamenti professionalizzanti, le cui selezioni sono riservate al personale in servizio presso le strutture convenzionate, il Dipartimento potrà specificare una (o più) classe di laurea richiesta quale requisito di partecipazione.

Nel caso di insegnamenti relativi a competenze tecniche sportive, il Dipartimento potrà specificare una (o più) classe di laurea richiesta quale requisito di partecipazione e dovrà indicare un ulteriore requisito di partecipazione che attesti la competenza specifica necessaria.

Non verrà comunque attribuito un contratto di insegnamento a soggetti che siano iscritti ai corsi di laurea o laurea magistrale erogati dall'Ateneo.

Al fine di una maggiore uniformità nella valutazione delle istanze, la commissione incaricata dal Dipartimento dovrà stabilire un punteggio minimo di idoneità alla copertura dell'insegnamento e attribuire un punteggio complessivo a ciascun candidato.

Preliminarmente alla valutazione, la commissione stabilirà i criteri di valutazione del curriculum scientifico e didattico e di attribuzione dei punteggi.

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

- 1) titoli di studio universitari ulteriori rispetto al titolo richiesto per l'ammissione alla selezione;
- 2) l'attività scientifica svolta dal candidato, da valutare in base all'attinenza con il settore scientifico disciplinare dell'insegnamento e con la specifica attività didattica da svolgere;
- 3) l'attività professionale;
- 4) l'attività didattica svolta, con particolare riferimento alla docenza svolta presso istituzioni universitarie;
- 5) eventuali pubblicazioni scientifiche.

Al fine di valorizzare le best practice adottate da alcuni dipartimenti verrà richiesto che il candidato presenti obbligatoriamente il programma che intende svolgere nel caso in cui gli venisse attribuito l'insegnamento.

La coerenza del programma rispetto agli obiettivi formativi previsti dal Regolamento didattico del corso di studio costituirà elemento di valutazione da parte della commissione e il punteggio andrà a sommarsi al punteggio conseguito dal candidato nella valutazione del curriculum scientifico e didattico.

Al termine della valutazione, la Commissione dovrà redigere una graduatoria, con validità per l'anno accademico per il quale è svolta la selezione, e nel caso di mancata accettazione dell'incarico o di risoluzione del contratto nel corso dell'anno accademico, l'incarico potrà essere conferito ad altro candidato giudicato idoneo, nel rispetto della graduatoria.

Non sarà possibile attribuire l'insegnamento ad un soggetto che, essendo stato titolare dello stesso insegnamento nei tre anni accademici precedenti, abbia riportato una valutazione negativa da parte degli studenti e/o da parte del Consiglio del Corso di Studio per mancanze rilevate nello svolgimento dell'insegnamento (ad es. il docente non si è attenuto al calendario didattico, non ha svolto gli esami negli appelli previsti, non ha assicurato l'attività di supporto e assistenza agli studenti, il programma svolto non è coerente con il programma dichiarato, ecc.).

Il contratto potrà essere risolto nel caso in cui il direttore del dipartimento segnali all'area risorse umane che l'insegnamento è privo di studenti frequentanti oppure che il titolare del contratto, senza giustificato motivo, non ha dato inizio o ha sospeso o interrotto l'attività didattica.

Restano ferme le disposizioni dei Regolamenti che non confliggano con le presenti linee guida.

Considerate le modifiche introdotte, non si procederà al rinnovo dei contratti di insegnamento in essere nell'a.a. 2025/2026.

Unica possibile eccezione è rappresentata dalla necessità che il titolare del contratto da rinnovare debba essere indicato quale docente di riferimento del Corso di studio: in questo caso, il Dipartimento dovrà attestare che il titolare sia in possesso di laurea magistrale e che abbia la qualificazione richiesta, derivante da attività continuative per un triennio successivo al conseguimento del titolo, nonché che non abbia riportato nei tre anni accademici precedenti una valutazione negativa da parte degli studenti e/o da parte del Consiglio del Corso di studio per mancanze rilevate nello svolgimento dell'insegnamento.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito alla superiore proposta.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- al fine di non peggiorare ulteriormente l'Indicatore delle Spese di Personale;
- esaminata la proposta del Rettore,

a voti unanimi, esprime parere favorevole sulle linee guida relative ai bandi di selezione per la copertura di insegnamenti di Corsi di laurea e laurea magistrale, a.a. 2026/2027, secondo le modalità e le specifiche indicate nella superiore premessa, alla quale per completezza si rinvia. Dette linee guida, se efficaci, verranno poi trasfuse in un "testo unico" valevole a partire dall'a.a. 2027/2028.

c) Criteri di retribuzione dell'attività didattica svolta nei corsi di laurea dai docenti interni all'Ateneo.***Delibera n. 196 – 2025-2026***

Il Rettore ribadisce che, al fine di non peggiorare ulteriormente l'Indicatore delle Spese di Personale, è necessario contenere anche la spesa relativa alla programmazione didattica.

Per quanto riguarda tale voce di spesa, annualmente viene considerata la spesa relativa a contratti di insegnamento e quella relativa ai compensi erogati ai docenti dell'Ateneo per eventuale didattica ulteriore rispetto al carico didattico istituzionale, riferite a tutti i corsi di studio dell'Ateneo.

Parimenti, dal punto di vista delle entrate, vengono considerati i proventi da contribuzione studentesca per i corsi di laurea, per i corsi post lauream e per gli altri corsi.

Al fine di contenere la spesa relativa all'attività didattica, il Rettore propone di applicare, per l'a.a. 2026/2027, i seguenti criteri per il conteggio dell'attività didattica svolta dai professori e dai ricercatori ai fini della liquidazione di un eventuale compenso per attività didattica ulteriore rispetto al carico didattico istituzionale.

Criteri per retribuzione attività didattica nei corsi di laurea

Come precisato al precedente punto a):

- gli insegnamenti di base (A) e caratterizzanti (B) di ciascun corso di studio devono essere affidati di norma a docenti interni all'Ateneo;
- gli insegnamenti affini o integrativi (C) o insegnamenti a scelta dello studente (D) di ciascun corso di studio devono essere affidati a docenti interni all'Ateneo o, a titolo gratuito, a professori emeriti;
- gli insegnamenti professionalizzanti, previsti nei corsi di studio di area sanitaria e di area medica, possono essere attribuiti anche ai docenti interni all'Ateneo.

Saranno conteggiate ai fini del calcolo delle ore di didattica frontale da retribuire ai docenti interni all'Ateneo esclusivamente le ore che si riferiscono a tali tipologie di insegnamento.

L'eventuale retribuzione delle ore di didattica svolte dai docenti nei corsi di laurea potrà essere comunque corrisposta secondo i seguenti parametri di natura generale:

- per i professori di prima e di seconda fascia: la retribuzione aggiuntiva potrà essere corrisposta solo nel caso in cui il professore svolga ore di didattica per lo svolgimento dell'insegnamento nelle varie forme previste in misura superiore a 140 ore e fino alle 210 ore massime previste dal Regolamento, salvo deroghe eccezionali esplicitamente autorizzate.
- per i ricercatori a tempo determinato: la retribuzione aggiuntiva potrà essere corrisposta nel caso in cui il ricercatore svolga ore di didattica per lo svolgimento dell'insegnamento nelle varie forme previste in misura superiore alle 60 ore e fino alle 120 ore massime previste dal Regolamento, salvo deroghe eccezionali esplicitamente autorizzate.
- per i ricercatori di ruolo a tempo indeterminato: in caso di affidamento di compiti di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento nelle varie forme previste, la retribuzione potrà essere corrisposta fino alle 120 ore massime previste dal Regolamento.

Per i docenti passati ad altro ruolo nel corso dell'a.a. 2026/2027, verranno applicati i criteri di retribuzione previsti per il nuovo ruolo, indipendentemente dal ruolo ricoperto al momento del materiale svolgimento dell'attività didattica.

Nel caso in cui il docente riceva un compenso per l'attività didattica svolta, anche a titolo premiale e/o forfettario, le ore di lezione corrispondenti non verranno conteggiate ai fini del calcolo dell'eventuale compenso per attività didattica aggiuntiva rispetto al carico didattico istituzionale.

Anche la retribuzione dei docenti interni dovrà comunque rientrare nel tetto di spesa dello stanziamento per la programmazione didattica del bilancio 2027 del budget dell'area risorse umane.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito alla superiore proposta.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- al fine di non peggiorare ulteriormente l'Indicatore delle Spese di Personale;
- esaminata la proposta del Rettore,

a voti unanimi, esprime parere favorevole ai criteri di retribuzione dell'attività didattica svolta nei corsi di laurea dai docenti interni all'Ateneo per l'a.a. 2026/2027 illustrati nella superiore premessa, alla quale per completezza si rinvia. Detti criteri, se efficaci, verranno poi trasfusi in un "testo unico" favorevole a partire dall'a.a. 2027/2028.

d) Misura della retribuzione oraria per contratti di insegnamento e per compiti didattici aggiuntivi ai docenti interni.

Delibera n. 197 – 2025-2026

Per quanto attiene ai contratti di insegnamento, il Rettore ricorda che, secondo quanto disposto dal D.I. 313 del 21 luglio 2011, le Università sono tenute a determinare, annualmente e nei limiti delle disponibilità di bilancio, il trattamento economico spettante ai titolari dei contratti per attività di insegnamento stipulati ai sensi dall'articolo 23, comma 2, della Legge 240/2010.

Secondo quanto previsto dal D.I. 313/2011 sopra richiamato, il trattamento economico deve essere ricompreso tra un minimo di € 25 ed un massimo di € 100 per ciascuna ora di insegnamento.

Entro tale range, il trattamento economico è determinato in relazione a:

- a) tipologia dell'attività didattica o integrativa;
- b) numero degli studenti;
- c) eventuale qualificazione scientifica e/o professionale richiesta;
- d) disponibilità di bilancio.

L'importo orario è da considerarsi al netto degli oneri a carico dell'amministrazione, che oggi sono pari a circa il 33%, e in esso è compreso il compenso relativo alle attività di preparazione, supporto agli studenti e verifica dell'apprendimento connesse all'insegnamento erogato, nonché l'ulteriore impegno richiesto al fine di ottemperare ai restanti doveri previsti per i docenti universitari dal Regolamento didattico di Ateneo, per quanto compatibili.

Per gli insegnamenti di base e caratterizzanti previsti per i corsi di laurea, nonché per gli insegnamenti affini laddove la stipula di un contratto di insegnamento sia stata autorizzata, il Rettore propone di confermare per l'anno

accademico 2026/2027 la misura del compenso orario di 40 €/h, al netto degli oneri a carico dell'amministrazione.

Il compenso orario sarà corrisposto per gli insegnamenti presenti sulla banca dati SmartEdu, individuati per denominazione, numero di CFU, numero di ore, curriculum ed eventuale corso/canale.

Resta fermo che, nel caso in cui il rapporto tra CFU e ore presenti nella banca dati SmartEdu fosse diverso da quello stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo, tale rapporto verrà ricondotto entro i limiti previsti dal vigente Regolamento didattico considerando il CFU non frazionato, anche nel caso in cui il Regolamento didattico del singolo corso di studio fissasse un rapporto CFU/ore diverso.

Il medesimo compenso orario verrà corrisposto ai titolari di contratti stipulati a titolo oneroso ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge 240/2010, salvo diversa determinazione degli Organi di governo all'atto dell'approvazione della relativa proposta.

A tale riguardo, il Rettore ricorda che i contratti ai sensi dell'art. 23, comma 1, della Legge 240/2010 con esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale possono essere stipulati a titolo gratuito o a titolo retribuito.

Se a titolo gratuito, il numero di tali contratti non può superare il 5% dell'organico dei professori e ricercatori di ruolo in servizio presso l'Ateneo, tranne che si tratti di contratti stipulati nell'ambito di convenzioni con enti pubblici.

Per l'a.a. 2026/2027, il numero massimo dei contratti a titolo gratuito ai sensi dell'art. 23, comma 1, della Legge 240/2010 prevedibile è di 55 contratti, a cui possono aggiungersi contratti a titolo gratuito stipulati nell'ambito di convenzioni con altri enti pubblici che prevedano esplicitamente il possibile svolgimento, da parte del personale dell'ente, di attività didattica presso l'Università di Catania.

Per quanto riguarda la misura del compenso orario da corrispondere per l'eventuale attività didattica da retribuire ai docenti interni sulla base dei criteri e parametri stabiliti al precedente punto c), il Rettore propone che essa sia pari a quella stabilita per i titolari di contratto di insegnamento (€ 40/h, oltre oneri a carico dell'amministrazione).

Il medesimo compenso orario di (€ 40/h, oltre oneri a carico dell'amministrazione) è previsto per tutti i corsi organizzati dall'Ateneo, comunque denominati, salvo che il Consiglio di Amministrazione approvi esplicitamente un piano finanziario che contempli un diverso compenso per l'attività didattica svolta dai docenti e dai ricercatori universitari e/o dai titolari di contratti di insegnamento, ferma restando l'effettiva capienza dei fondi a carico delle contribuzioni studentesche del corso oppure a carico di finanziamento esterno per attività di docenza.

Nel caso in cui le contribuzioni studentesche del corso non coprano integralmente i costi della docenza, il compenso previsto dal piano finanziario sarà riportato automaticamente al limite di 40€/h, oltre oneri a carico dell'amministrazione

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito alla superiore proposta.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;

- visto il D.I. 313 del 21 luglio 2011;
- esaminata la proposta del Rettore,

a voti unanimi, esprime parere favorevole alle misure della retribuzione oraria per contratti di insegnamento e per compiti didattici aggiuntivi ai docenti interni illustrati nella superiore premessa, per l'anno accademico 2026/2027, alla quale per completezza si rinvia.

3) Tutorato anno accademico 2026-2027 – parere:

a) modalità di conseguimento CFU per attività formative nei corsi di laurea e laurea magistrale.

Delibera n. 198 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Licciardello, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, in collaborazione con l'area della didattica, visto il parere favorevole testé espresso sulle modalità di copertura degli insegnamenti previsti nei Corsi di laurea e laurea magistrale, propone che, per il conseguimento dei CFU relativi ad attività formative diverse dagli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini, si proceda come segue:

- Ulteriori conoscenze linguistiche e Ulteriori conoscenze informatiche e telematiche: laddove previste, il conseguimento dei CFU corrispondenti da parte degli studenti sarà ottenuto attraverso un test che attesti il livello di conoscenza minimo richiesto per il conseguimento dell'idoneità. Il test sarà predisposto da gruppi di lavoro costituiti da professori inquadrati, rispettivamente, nei settori di lingue (inglese, francese, tedesco e spagnolo) e nei settori di informatica e somministrato agli studenti nel mese ottobre-novembre 2026.

Nel caso di mancato superamento del test, le strutture di riferimento (il CLA per le lingue straniere, il CBeC per le competenze informatiche e telematiche) organizzeranno, a partire dal febbraio 2027, corsi di preparazione al test distinti per livelli di conoscenza iniziale, anche attraverso forme sperimentali di didattica digitale. I corsi di preparazione al test potranno essere tenuti da personale tecnico amministrativo, ivi compresi i collaboratori ed esperti linguistici, in possesso di adeguate conoscenze e competenze o da collaboratori esterni, selezionati quali tutor formatori ai sensi del "Regolamento per incarichi di attività di tutorato e seminariali".

La copertura finanziaria dei costi derivanti dai contratti di tutor formatore per i corsi di preparazione ai test di lingue e di conoscenze informatiche sarà assicurata da un apposito stanziamento nel bilancio 2027 del budget dell'area risorse umane. L'esatta quantificazione dei costi verrà fatta sulla base del numero di corsi di preparazione al test da attivare, considerando il costo orario pari a 25€/ora, oltre oneri a carico dell'Amministrazione.

- Ulteriori attività formative e Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: per il conseguimento dei CFU corrispondenti, ciascun dipartimento organizzerà cicli di seminari didattici, a titolo gratuito, da attribuire a docenti universitari, o a soggetti esterni ai sensi del "Regolamento per incarichi di attività di tutorato e seminariali". I CFU corrispondenti saranno riconosciuti dal dipartimento allo studente a seguito dell'attestazione dell'effettiva frequenza e della presentazione di una breve relazione sulle tematiche affrontate durante i seminari didattici.

- Tirocinio professionalizzante: per i corsi di laurea di area sanitaria e per non più di 25 ore per anno, il Dipartimento potrà richiedere l'emanazione di un bando per l'attribuzione di un incarico di tutor qualificato per attività di tirocinio, da bandire ai sensi del "Regolamento per incarichi di attività di tutorato e seminariali" (cfr. art. 2, comma 1 lett. c), riservato a soggetti in possesso della qualificazione professionale richiesta, attestata dal ruolo ricoperto presso le strutture convenzionate con l'Ateneo per lo svolgimento dell'attività di tirocinio professionalizzante. Le specifiche attività che il Tutor di tirocinio professionalizzante dovrà svolgere per assicurare il supporto e l'accompagnamento al percorso formativo e di apprendimento degli allievi impegnati nel tirocinio saranno precisati dal Dipartimento di riferimento all'atto della richiesta di avvio della selezione.

La copertura finanziaria dei costi derivanti dai contratti di tutor qualificato per attività di tirocinio, nel limite massimo di 25 ore per anno di corso per ciascuno dei corsi di laurea sanitaria, sarà assicurata da un apposito stanziamento nel bilancio 2027 del budget dell'Area Risorse Umane, considerando il costo orario pari a 25€/ora, oltre oneri a carico dell'Amministrazione.

- Tirocinio pratico valutativo: per il corso di laurea magistrale in Psicologia, per i 6 CFU che gli studenti devono svolgere all'interno dell'Università, il Dipartimento potrà richiedere l'emanazione di un bando per l'attribuzione di un incarico di tutor qualificato per lo svolgimento dell'attività di tirocinio, da bandire ai sensi del "Regolamento per incarichi di attività di tutorato e seminariali", riservato a professionisti, iscritti all'Ordine professionale degli Psicologi da almeno tre anni. Le specifiche attività che il Tutor del tirocinio pratico valutativo dovrà svolgere saranno precisati dal dipartimento di riferimento all'atto della richiesta di avvio della selezione.

Il compenso orario previsto per il tutorato qualificato per lo svolgimento del Tirocinio pratico valutativo è fissato a 25€/h.

Per quanto riguarda la copertura dei costi del Tirocinio pratico valutativo di area psicologica, essi saranno coperti dallo stanziamento di € 100.000, previsto dal piano di fattibilità del fondo D.M. 595 del 7 agosto 2025, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 29 e del 30 aprile 2026.

Dato che la gestione dei bandi e dei relativi contratti è di competenza dell'area risorse umane, la gestione dello stanziamento previsto per i TPV di area psicologica passerà dall'area della didattica all'area risorse umane.

In caso di incapienza del fondo, il Dipartimento di Scienze della Formazione dovrà mettere a disposizione fondi propri.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito alla superiore proposta.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il D.M. 595 del 7 agosto 2025;
- vista la propria precedente deliberazione, del 29 aprile 2026;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione, del 30 aprile 2026;
- considerato che il Senato Accademico, nel precedente punto 2/A dell'odierno o.d.g., ha espresso parere favorevole sulle modalità di copertura degli insegnamenti previsti nei Corsi di laurea e laurea magistrale;
- esaminata la proposta in argomento,

a voti unanimi, esprime parere favorevole sulle modalità di conseguimento CFU per attività formative nei corsi di laurea e laurea magistrale indicate nella superiore premessa, alla quale per completezza si rinvia.

b) Tutorato qualificato – fondo di cui al D.M. 595/2025

Delibera n. 199 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Licciardello, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, in collaborazione con l'area della didattica, ricorda che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 29 e del 30 aprile 2026, hanno approvato la programmazione del fondo di cui al D.M. 595/2025, per l'attivazione di servizi e interventi finalizzati a promuovere l'inclusione degli studenti, con riferimento in particolare all'attivazione o potenziamento di servizi di supporto, ivi compresi gli sportelli antiviolenza.

Nel piano di fattibilità approvato, con specifico riferimento all'obiettivo a) inclusione degli studenti – sotto obiettivo a.1. azioni personalizzate a supporto della carriera, è stata stanziata la somma di € 280.000 per potenziare i servizi di supporto della carriera accademica degli studenti, al fine di superare le criticità che possono condurre all'abbandono del percorso di studio o che comunque possono rallentarne il regolare svolgimento.

A questo fine, come già fatto negli scorsi anni accademici, l'Ateneo mette a disposizione degli studenti anche figure di tutor qualificato per ulteriormente accompagnarli nello studio di discipline il cui superamento si è rivelato ostico per la media degli studenti. La stessa azione è condotta in generale per i corsi di studio in cui i dipartimenti hanno riscontrato una maggiore criticità nel conseguimento dei 40 CFU tra il I e il II anno e nei Corsi di studio con un elevato numero di iscritti.

Visto il riscontro positivo che i dipartimenti hanno dato all'azione di potenziamento dei servizi di tutorato mirato al superamento di specifiche difficoltà nel regolare sviluppo della carriera, il Rettore propone di utilizzare il budget programmato per il sotto obiettivo a.1. dando la possibilità ai dipartimenti di reclutare figure di tutor qualificato, selezionate ai sensi del vigente Regolamento per incarichi di attività di tutorato e seminariali.

Ciascun Dipartimento, nella programmazione delle attività di tutorato qualificato che intende offrire agli studenti, dovrà quindi avere cura di individuare quali siano gli insegnamenti il cui superamento risulti particolarmente ostico per gli studenti oppure quale siano i corsi di studi che vedono una maggiore criticità nel conseguimento dei CFU necessari per il passaggio dal I al II anno oppure ancora gli insegnamenti che vedono un numero molto elevato di iscritti.

L'utilizzo dei fondi di cui al D.M. 595/2025 non sarà consentito per richieste aventi ad oggetto finalità diverse da quelle indicate.

Individuate le differenti criticità al cui superamento l'attività di tutorato qualificato dovrà concorrere, ciascun dipartimento stabilirà un piano dell'attività di tutorato qualificato per tutto l'anno accademico, evitando il più possibile l'eccessiva frammentazione dell'azione. Pertanto, gli incarichi di tutorato qualificato non potranno prevedere un impegno inferiore a 20 ore.

Al fine di evitare sovrapposizioni e/o situazioni di potenziale incompatibilità tra più incarichi attribuiti allo stesso soggetto, all'atto della predisposizione del piano di tutorato, il dipartimento dovrà aver cura di stabilire un calendario di massima di svolgimento dell'attività di tutorato (indicando: il semestre di svolgimento e l'arco temporale entro il quale orientativamente l'attività di tutorato dovrà essere svolta), compatibile con il calendario didattico dell'insegnamento (o del gruppo di insegnamenti) a supporto del quale il tutorato stesso è finalizzato.

Il piano complessivo dell'azione di tutorato per l'a.a. 2026/2027 deliberato dal Dipartimento dovrà pervenire all'area risorse umane entro la prima metà del mese di luglio 2026, con indicazione degli incarichi per i quali il dipartimento chiede l'avvio delle procedure di selezione.

Per aumentare l'efficacia dell'azione, evitando dispersioni e permettendo di monitorare il miglioramento nell'apprendimento degli studenti, inoltre, laddove possibile dovrà essere evitato di suddividere tra più soggetti lo stesso incarico di tutorato. A questo fine, ad un soggetto non potrà essere attribuito un incarico di tutorato per meno di 20 ore.

Sempre al fine di evitare criticità in caso di più incarichi, ad uno stesso soggetto non potranno essere attribuiti incarichi di tutorato qualificato per un impegno orario superiore alle 100 ore nell'arco dell'anno accademico.

Il compenso orario previsto per l'attività di tutorato qualificato sarà pari a 18€/h, oltre oneri a carico dell'amministrazione.

Nel corso dell'anno 2025/2026, è stata approntata, in via sperimentale, una nuova procedura informatizzata, creata sulla falsariga della procedura informatizzata già in uso per la copertura degli insegnamenti. Contestualmente, sono state apportate alcune modifiche ai bandi di selezione ed è stato reso disponibile agli aspiranti candidati un format di curriculum organizzato per macro-argomenti, al fine di agevolare le operazioni di valutazione da parte della commissione all'uopo incaricata dal dipartimento.

Considerata superata la fase sperimentale, la nuova procedura verrà utilizzata a regime a partire dall'a.a. 2026/2027.

Traendo spunto dalle best practice adottate dai dipartimenti negli anni, al fine di una maggiore uniformità nella valutazione delle istanze e di migliorare ulteriormente la qualità dell'azione di tutorato qualificato, la commissione incaricata dal Dipartimento dovrà stabilire un punteggio minimo di idoneità per l'attribuzione dell'incarico e attribuire un punteggio complessivo a ciascun candidato. Al fine di comprovare il possesso degli adeguati requisiti scientifici e professionali nello specifico ambito di conoscenze richiesto per lo svolgimento dell'attività, il punteggio complessivo attribuito al candidato dovrà risultare dalla valutazione dei seguenti elementi:

- titoli di studio universitari;
- attività svolte successivamente al conseguimento della laurea, che comprovino il possesso di requisiti scientifici e professionali adeguati allo svolgimento di attività di tutorato:
 - attività scientifica;
 - attività professionale;
 - attività didattica, con particolare riferimento alla didattica integrativa e/o alla docenza presso istituzioni universitarie;
 - eventuali pubblicazioni scientifiche.

L'incarico di tutor qualificato rientrante nelle ipotesi di cui all'art. 1, lettere a) e b), del vigente Regolamento per incarichi di attività di tutorato e seminari potrà essere conferito, anche a titolo retribuito, a soggetti iscritti nei corsi di dottorato di ricerca dell'Ateneo, comunque entro il limite massimo di 40 ore per anno accademico.

Per la realizzazione dell'azione di tutorato qualificato, ciascun dipartimento avrà a disposizione un numero complessivo di ore corrispondente al budget assegnato alla struttura per la medesima finalità nell'anno accademico 2025/2026.

Il costo complessivo dell'azione è di € 280.026,18, leggermente superiore al fondo assegnato per la realizzazione dell'obiettivo a) inclusione degli studenti – sotto obiettivo a.1. azioni personalizzate a supporto della carriera a valere sul D.M. 595/2025.

Nel caso in cui il dipartimento ritenga di dover aumentare il numero di ore di tutorato qualificato assegnato, il relativo costo sarà a carico del budget di Dipartimento.

dipartimento	n.ore	assegnazione 2025/2026
Agricoltura, alimentazione e ambiente	736	17.612,10 €
Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche	754	18.064,44 €
Economia e impresa	775	18.568,20 €
Fisica e astronomia "Ettore Majorana"	254	6.081,18 €
Giurisprudenza	875	20.963,15 €
Ingegneria civile e architettura	456	6.363,07 €
Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	266	10.908,39 €
Matematica e informatica	360	8.628,00 €
Medicina clinica e sperimentale	408	9.772,35 €
Scienze biologiche, geologiche e ambientali	739	17.705,17 €
Scienze biomediche e biotecnologiche	432	10.342,31 €
Scienze chimiche	272	6.501,96 €
Scienze del farmaco e della salute	395	9.452,70 €
Scienze della formazione	1179	28.226,07 €
Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate	769	18.413,82 €
Scienze politiche e sociali	936	22.413,23 €
Scienze umanistiche	1546	37.002,87 €

Per quanto riguarda i corsi di laurea in essere presso le sedi di Siracusa e di Ragusa, le ore di tutorato qualificato assegnate sono ripartite come segue:

sede	n.ore	assegnazione 2025/2026
SDS di Siracusa	220	5.295,61 €
SDS di Ragusa	324	7.780,08 €

I Presidenti delle Strutture didattiche Speciali d'intesa con i Direttori dei Dipartimenti di competenza di ciascun corso di studio in sede decentrata provvederanno a ripartire le ore tra i diversi corsi di laurea, fermo restando che, nel caso di corsi di studio con finanziamento esterno su convenzione, dovranno essere preliminarmente utilizzate le risorse previste in convenzione.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito alla superiore proposta.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il D.M. 595/2025;
- vista la propria precedente deliberazione, del 29 aprile 2026;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione, del 30 aprile 2026;
- esaminata la superiore proposta,

a voti unanimi esprime parere favorevole sulle modalità di utilizzo del fondo di cui al D.M. 595/2025 relativo al tutoraggio qualificato, secondo le modalità indicate nella superiore premessa alla quale per completezza si rinvia.

Area Risorse Umane (ARU)

4) Attivazione procedure di proroga contratti di ricercatore e ricercatrice a tempo determinato – parere.

Delibera n. 200 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Licciardello, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, ricorda che i contratti di tipo a) istituiti dall'art. 24 della Legge 240/2010 sono prorogabili per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti dal D.M.242/2011.

L'art. 13 del Regolamento di Ateneo per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010 (originariamente emanato col D.R. n. 3516 del 25 novembre 2020 e applicabile ai vigenti contratti in base alle norme transitorie e finali contenute nell'art. 11 del nuovo Regolamento emanato con il D.R. n.3713 del 5 ottobre 2023) prevede che tali contratti possono essere prorogati su proposta del Dipartimento interessato, da avanzare nei sei mesi precedenti alla scadenza, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione.

Nella delibera di proposta, il Consiglio di Dipartimento deve precisare le esigenze di didattica e di ricerca sottese alla proroga del contratto, nonché la relativa copertura finanziaria.

La proposta di proroga del contratto è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Senato Accademico, verificata la copertura finanziaria.

In caso di esito positivo della valutazione effettuata dall'apposita commissione indicata dal Consiglio di Dipartimento, la proposta di proroga, unitamente alla relazione del Dipartimento e alla valutazione della commissione, è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione entro il termine di scadenza del contratto da prorogare.

La proroga biennale del contratto è disposta con decreto del Rettore.

Il Rettore riferisce quindi che il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia "Ettore Majorana", con delibera adottata nella seduta del 14 maggio 2026, ha proposto la proroga del contratto di ricercatore di tipo a) già stipulato - a valere sul cofinanziamento di cui alla apposita Convenzione tra l'Ateneo e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - per il settore concorsuale 02/A2 - Fisica teorica delle interazioni fondamentali (settore s.d. FIS/02 - Fisica teorica, modelli e metodi matematici), con il Prof. Vincenzo Minissale per il periodo dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2026.

Ai sensi del D.M. n. 639/2024 l'interessato è stato inquadrato nel SSD PHYS-02/A – Fisica teorica delle interazioni fondamentali, modelli, metodi matematici e applicazioni (GSD 02/PHYS-02 - Fisica teorica delle interazioni fondamentali, modelli, metodi matematici e applicazioni).

Poiché il Prof. Minissale è già stato dichiarato, con D.R. n. 1457 del 22 aprile 2026, candidato migliore di una selezione pubblica per la stipula di un contratto di RTT presso il medesimo Dipartimento di Fisica e Astronomia - che, nella stessa seduta del 14 maggio, ha deliberato la proposta di chiamata, con decorrenza prevista dal 1° ottobre 2026 - la proroga dovrebbe effettivamente coprire solo il periodo dal 1° luglio al 30 settembre 2026.

Relativamente alla copertura finanziaria della proroga, nella suddetta delibera si fa riferimento alla richiesta, inoltrata al Direttore Generale con nota prot. 182598 del 12 maggio 2026, di poter fare gravare la spesa sul Fondo unico Ricercatori dell'Ateneo.

Al riguardo l'area finanziaria, con nota prot. 190691 del 14 maggio 2026, ha confermato la possibilità di attivare la proroga con le risorse del Fondo Unico Ricercatori.

Con nota prot. 210470 del 19 maggio 2026 l'area risorse umane ha chiesto all'area finanziaria il relativo impegno di spesa.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito all'attivazione della procedura di proroga per il periodo di tre mesi del contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo a) del Prof. Vincenzo Minissale.

Sull'argomento si svolge una breve discussione nel corso della quale il Prof. S. Romano ringrazia il Rettore per la sensibilità dimostrata al riguardo.

Al termine, il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - visto l'art. 24 della Legge 240/2010;
 - visto il D.M. 242/2011;
 - visto il D.M. 639/2024;
 - visto l'art. 13 del Regolamento di Ateneo per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato, originariamente emanato col D.R. n. 3516 del 25 novembre 2020 e applicabile ai vigenti contratti in base alle norme transitorie e finali contenute nell'art. 11 del nuovo Regolamento emanato con il D.R. n. 3713 del 5 ottobre 2023;
 - visto il D.R. n. 1457 del 22 aprile 2026;
 - vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia "Ettore Majorana", del 14 maggio 2026;
 - vista la nota dell'area finanziaria, prot. n. 190691, del 14 maggio 2026;
 - vista la nota dell'area risorse umane, prot. n. 210470, del 19 maggio 2026,
- a voti unanimi, esprime parere favorevole all'attivazione della procedura di proroga per il periodo di tre mesi - dal 1° luglio al 30 settembre 2026- del contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo a) già stipulato - a valere sul cofinanziamento di cui alla apposita Convenzione tra l'Ateneo e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - per il settore concorsuale 02/A2 - Fisica teorica delle interazioni fondamentali (settore s.d. FIS/02 - Fisica teorica, modelli e metodi matematici), con il Prof. Vincenzo Minissale.

5) Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2026: Utilizzo punti organico. Richiesta integrazione punti organico – parere.

Delibera n. 201 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Licciardello, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, ricorda che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive sedute del 18 e del 20 febbraio 2026, in attuazione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2026-2028, hanno definito le modalità di impiego dei punti organico disponibili e programmato l'utilizzo di quelli residui relativi all'assegnazione 2025.

Tali decisioni sono state assunte nell'ottica di una rigorosa politica di contenimento della spesa, volta a evitare un ulteriore deterioramento del rapporto tra costi del personale ed entrate già dal 2026, perseguendo al contempo una stabilità finanziaria di medio-lungo periodo e benefici anche per gli esercizi futuri.

Le scelte hanno inoltre considerato i vincoli temporali previsti dalla normativa vigente, in particolare dal D.L. 27 dicembre 2024, n. 202, convertito nella legge 21 febbraio 2025, n. 15.

Con specifico riferimento ai punti organico del 2025 non ancora programmati, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico, ha stabilito, tra l'altro, di riservare all'Ateneo 4 punti organico, da assegnare nel corso del 2026 ai dipartimenti richiedenti.

Tale disponibilità è finalizzata a integrare le risorse assegnate ai dipartimenti per l'avvio di procedure di reclutamento di ricercatori a tempo determinato e di professori di prima fascia, secondo i criteri stabiliti nelle sedute di settembre 2025, nonché eventualmente a promuovere ulteriori procedure valutative ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010, per la progressione dei ricercatori a tempo indeterminato al ruolo di professore associato.

In esecuzione di tali deliberazioni, con nota rettorale prot. n. 128122 del 6 marzo 2026, i Direttori di Dipartimento sono stati informati della disponibilità residua dei punti organico per ciascuna struttura, calcolata considerando il saldo derivante da eventuali anticipazioni già concesse, lo stato delle procedure concorsuali in corso e le procedure di chiamata già programmate per professori di prima fascia e ricercatori in tenure track.

Si ricorda inoltre che gli Organi di governo hanno previsto che, nel caso in cui un Dipartimento proponga l'avvio di una procedura per la chiamata di un professore ordinario, debba contestualmente proporre anche l'attivazione di una procedura per un ricercatore a tempo determinato, al fine di garantire l'equilibrio tra le due tipologie di reclutamento.

Viene altresì evidenziato che i candidati risultati vincitori delle procedure bandite successivamente alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2026 entreranno in servizio nel 2027 e che è necessario assicurare, fin da tale anno, un rapporto almeno paritario tra professori di prima fascia e ricercatori a tempo determinato.

Ciò consentirà di rispettare tale equilibrio per il triennio 2027-2029 senza incidere sulle annualità successive con ulteriori esigenze di reclutamento di ricercatori a tempo determinato.

Pertanto, si sottopongono al Senato Accademico le richieste, debitamente motivate, di integrazione dei punti organico avanzate dai Dipartimenti.

Per completezza di informazione, si rappresenta che, in caso di approvazione delle richieste di integrazione di punti organico riportate di seguito, sui 4 punti organico 2025 programmati sono ancora disponibili 1,71 p.o.

a) Dipartimento di Fisica e Astronomia "E. Majorana"

Delibera n. 202 – 2025-2026

Con nota prot. 182112 del 12 maggio 2026, il Direttore del Dipartimento di Fisica e Astronomia "E. Majorana", richiamata l'analoga richiesta avanzata nel mese di marzo, ha richiesto un'ulteriore integrazione di 0.3 punti organico così da poter avviare una seconda procedura

di chiamata ai sensi dell' art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 per professore di prima fascia.

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive sedute del 25 e del 27 marzo 2026, hanno già approvato una integrazione di 0.19 p.o. in favore del Dipartimento di Fisica e Astronomia nella considerazione che il Dipartimento aveva utilizzato i punti organico assegnati nel 2025 per avviare due procedure di selezione per ricercatore a tempo determinato a fronte di nessuna procedura di chiamata per professore ordinario.

In base alla medesima considerazione e al programmato reclutamento di RTT a valere sul cofinanziamento ministeriale di cui al D.M. 193/2026 sopra richiamato, si propone di attribuire al Dipartimento 0.30 punti organico così che possa proporre l'avvio di una procedura di chiamata a professore di prima fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito alla superiore proposta.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - visto l'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010;
 - visto il D.L. n. 202 del 27 dicembre 2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 21 febbraio 2025;
 - viste le proprie precedenti deliberazioni, del 18 febbraio 2026 e del 25 marzo 2026;
 - viste le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, del 20 febbraio 2026 e del 27 marzo 2026;
 - vista la rettorale prot. n. 128122 del 6 marzo 2026;
 - vista la nota del Direttore del Dipartimento di Fisica e Astronomia "E. Majorana", prot. n. 182112, del 12 maggio 2026,
- a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito alla richiesta del Dipartimento di Fisica e Astronomia "E. Majorana" di un'integrazione pari a 0.30 punti organico così che possa proporre l'avvio di una procedura di chiamata a professore di prima fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010.

b) Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura***Delibera n. 203 – 2025-2026***

Il Direttore del Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura, con nota prot. 190487 del 14 maggio 2026, dal momento che il Dipartimento ha un residuo di punti organico 2025 pari a 0.55 p.o., ha richiesto una integrazione di 0.45 p.o. così da poter proporre l'avvio di una procedura di chiamata a professore di prima fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 e di una procedura per il reclutamento di un RTT.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito alla superiore proposta.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - visto l'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010;
 - visto il D.L. n. 202 del 27 dicembre 2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 21 febbraio 2025;
 - vista la propria precedente deliberazione, del 18 febbraio 2026;
 - vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione, del 20 febbraio 2026;
 - vista la rettorale prot. n. 128122 del 6 marzo 2026;
 - vista la nota del Direttore del Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura, prot. n. 190487, del 12 maggio 2026,
- a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito alla richiesta del Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura di un'integrazione pari a 0.45 punti organico così che possa proporre l'avvio di una procedura di chiamata a professore di prima fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 e di una procedura per il reclutamento di un RTT.

c) Dipartimento di Scienze della Formazione***Delibera n. 204 – 2025-2026***

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, nella seduta del 14 maggio 2026, ha richiesto agli Organi di governo una integrazione ai 0,63 p.o. residui dell'assegnazione 2025, proponendo due alternative:

- la prima, per una richiesta di integrazione pari a 1,07 p.o., al fine di poter avviare una procedura di chiamata a professore di prima fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 e, contestualmente, 2 procedure di selezione per Ricercatori in tenure track;
- la seconda, in subordine, per una integrazione pari a 0,37 punti organico, al fine di poter avviare una procedura di chiamata a professore di prima fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 e, contestualmente, 1 procedura di selezione per Ricercatore in tenure track.

La richiesta di integrazione punti organico è motivata dall'esigenza di far fronte alla situazione critica in cui si trova il Dipartimento di Scienze della formazione sotto il profilo della sostenibilità didattica.

A fronte di un organico composta da soli 56 docenti, il Dipartimento assicura l'offerta formativa di tre corsi di laurea triennale, tre corsi di laurea magistrale,

un corso di laurea magistrale abilitante a ciclo unico, un dottorato di ricerca, una Scuola di specializzazione, un corso di specializzazione per insegnanti di sostegno e l'Alta Scuola per la Formazione degli Insegnanti.

Il Consiglio del Dipartimento ha inoltre sottolineato di non aver beneficiato dei finanziamenti PNRR né della possibilità di attivare contratti di RtdA, opportunità riconosciuta ai dipartimenti STEM, per il cui rinnovo l'Ateneo dovrà sostenere investimenti significativi, con inevitabili ripercussioni negative sui dipartimenti esclusi da tali misure.

Per tali motivi, il Dipartimento ha richiesto l'integrazione straordinaria di 1,07 punti organico, in deroga al criterio stabilito dagli Organi di governo in base al quale, in linea di principio, le richieste di integrazione di punti organico non avrebbero potuto superare gli 0,5 p.o.

Si riferisce che, già con nota prot. n. 83378 del 27 gennaio 2026, la Direttrice del Dipartimento gli aveva rappresentato le difficoltà di sostenibilità didattica dei corsi di studio di competenza, chiedendo che l'Ateneo rivedesse i criteri di assegnazione dei punti organico ai dipartimenti fin qui adottati, valorizzando i criteri legati alla numerosità studentesca.

Inoltre, il Presidente del Presidio di Qualità, nel suo Report sulle criticità rivolte alla Governance di Ateneo emerse dalle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) 2025, ha rilevato, per il Dipartimento di Scienze della Formazione, una carenza di personale docente anche in termini di sostenibilità di alcuni corsi di studio ad alta o altissima numerosità.

Riguardo alla richiesta di rivedere i criteri di attribuzione dei punti organico ai Dipartimenti, ogni decisione verrà adottata in occasione della prossima programmazione dei punti organico adottata dagli Organi di Governo.

Il Rettore propone al Senato Accademico di prendere in considerazione la prima opzione, cioè un'integrazione pari a 1,07 p.o., al fine di poter avviare una procedura di chiamata a professore di prima fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 e, contestualmente, 2 procedure di selezione per Ricercatori in tenure track.

Nel caso in cui il Senato Accademico si esprima favorevolmente alla richiesta di attribuzione di 1,07 p.o., i punti organico residui dei 4 p.o. 2025 programmati per le richieste di integrazione dei dipartimenti saranno pari a 0,64 p.o.; mentre, in caso di attribuzione di 0,37 p.o., residueranno 1,34 p.o.

Sull'argomento si svolge una breve discussione nel corso della quale la Prof.ssa L. Cardullo nel ringraziare il Rettore per la sensibilità dimostrata specifica ulteriormente le motivazioni della richiesta di punti organico.

Al termine, il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010;
- visto il D.L. n. 202 del 27 dicembre 2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 21 febbraio 2025;
- vista la propria precedente deliberazione, del 18 febbraio 2026;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione, del 20 febbraio 2026;
- vista la rettorale prot. n. 128122 del 6 marzo 2026;
- vista la nota della Direttrice del Dipartimento di Scienze della Formazione, prot. n. 83378 del 27 gennaio 2026;
- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, del 14 maggio 2026;

- fatta propria la proposta del Rettore, a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito alla richiesta del Dipartimento di Scienze della Formazione di un'integrazione pari a 1,07 p.o., al fine di poter avviare una procedura di chiamata a professore di prima fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 e, contestualmente, 2 procedure di selezione per Ricercatori in tenure track.

6) Procedure di valutazione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010 per la chiamata a posti di professore e professoressa di seconda fascia – parere.

Delibera n. 205 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Licciardello, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, ricorda che l'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 (nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022, di conversione, con modificazioni, del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, ed ancora applicabile in fase transitoria), testualmente dispone che: "... Nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'Università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1 lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo di professore associato ...".

Il Rettore fa presente che si trovano nel terzo anno di contratto il seguente ricercatore a tempo determinato sub b):

- Sara MERLO, assunta il 1° gennaio 2024 ed in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professoressa di seconda fascia per il settore concorsuale 05/G1 (corrispondente al gruppo scientifico disciplinare 05/BIOS-11), conseguita in data 18 novembre 2020.

Il Dipartimento di afferenza della suddetta ricercatrice ha proposto l'avvio delle procedure di valutazione, previste dall'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, da svolgersi secondo le modalità stabilite dall'art. 13 del regolamento di Ateneo.

Si sottopone, pertanto, la sotto indicata proposta di avvio di procedura di valutazione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, per la chiamata a posti di professore e professoressa di seconda fascia:

Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute
(delibera del 5 maggio 2026)

Candidata da valutare: Prof.ssa Sara MERLO

Gruppo scientifico-disciplinare: 05/BIOS-11 FARMACOLOGIA (ex settore concorsuale 05/G1)

Settore scientifico-disciplinare: BIOS-11/A "Farmacologia" (precedente codice BIO/14)

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 (nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022, di conversione, con modificazioni, del D.L. 30 aprile 2022, n. 36);
- visto l'art. 13 del Regolamento di Ateneo;
- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute, del 5 maggio 2026,
a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito alla sotto indicata proposta di avvio di procedura di valutazione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, per la chiamata a posti di professore e professoressa di seconda fascia:

Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute
(delibera del 5 maggio 2026)

Candidata da valutare: Prof.ssa Sara MERLO

Gruppo scientifico-disciplinare: 05/BIOS-11 FARMACOLOGIA (ex settore concorsuale 05/G1)

Settore scientifico-disciplinare: BIOS-11/A "Farmacologia" (precedente codice BIO/14).

Area della Didattica (ADI)

7) Modifica ordinamento LM/SNT-1 Scienze infermieristiche e ostetriche – adeguamento D.M. 159/2026 – parere.

Delibera n. 206 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola al Dott. G. Caruso, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, riferisce che, in data 6 febbraio 2026 è stato emanato vil D.M. n. 159, recante la revisione della classe di laurea magistrale LM/SNT-1.

Il citato decreto ridefinisce l'assetto della suddetta classe, articolandola nei seguenti due distinti percorsi formativi:

- Percorso A – Scienze Infermieristiche e Ostetriche;
- Percorso B – Scienze Infermieristiche Specialistiche.

Successivamente, con nota prot. n. 3609 del 28 aprile 2026, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha fornito le indicazioni operative relative all'accreditamento dei corsi di studio afferenti alle classi L/SNT-1 e LM/SNT-1 per l'a.a. 2026/2027.

La nota ministeriale prevede che gli Atenei possano presentare le istanze di istituzione e accreditamento dei corsi di studio appartenenti alle predette classi nel periodo compreso tra il 28 aprile 2026 e l'8 maggio 2026.

Con specifico riferimento alla classe LM/SNT-1, per gli Atenei che non intendano procedere alla presentazione di nuove istanze di istituzione e accreditamento è previsto l'obbligo di adeguare, nel periodo dall'11 maggio 2026 al 22 maggio 2026, gli ordinamenti didattici dei corsi di studio già accreditati nei precedenti anni accademici, conformandoli alla nuova articolazione introdotta dal D.M. n. 159/2026.

La medesima nota precisa, inoltre, che ciascun corso di studio già accreditato potrà essere adeguato esclusivamente a uno dei due profili individuati nella Sezione A dell'Allegato al D.M. Qualora l'Ateneo intenda attivare entrambi i profili, dovrà procedere all'adeguamento del corso già esistente a uno dei due percorsi previsti e, contestualmente, all'istituzione di un nuovo corso per l'attivazione dell'altro profilo.

Alla luce delle suddette disposizioni, la Giunta del Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale, cui afferisce il Corso di Laurea Magistrale LM/SNT-1 in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, riunitasi in data 13 maggio 2026, dopo aver esaminato gli obiettivi qualificanti dei due percorsi formativi individuati nel Percorso A dell'Allegato al D.M. n. 159/2026 e considerata la possibilità di adeguamento a uno solo dei due profili previsti, ha deliberato di adeguare, a decorrere dall'a.a. 2026/2027, l'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche al profilo infermieristico del Percorso A – Scienze Infermieristiche e Ostetriche, ritenuto maggiormente coerente con l'attuale offerta formativa e didattica del corso attivo presso il Dipartimento.

Il Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale, nella seduta del 19 maggio 2026, preso atto della deliberazione della Giunta di Dipartimento, ha conseguentemente approvato, per l'a.a. 2026/2027, la proposta di adeguamento dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche al profilo infermieristico del Percorso A – Scienze Infermieristiche e Ostetriche, ai sensi del D.M. n. 159/2026, trasmettendo la relativa deliberazione all'area della didattica.

Infine, per dar seguito agli adempimenti ministeriali e rispettare la scadenza del 22 maggio 2026, si propone di conferire mandato all'ufficio management didattico dell'area della didattica affinché proceda alla generazione e alla chiusura del RAD modificato mediante l'apposita funzionalità disponibile sulla piattaforma AVA-SUA, nonché al successivo invio telematico dello stesso al MUR.

Sono allegati agli atti istruttori:

- D.M. 159/2026;
- nota MUR prot. n. 3609 del 28 aprile 2026;
- delibera del Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale del 19 maggio 2026;
- RAD modificato del Corso di Laurea Magistrale LM/SNT-1 in Scienze Infermieristiche e Ostetriche.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il D.M. 159/2026;
- vista la nota del MUR, prot. n. 3609 del 28 aprile 2026;
- vista la deliberazione della Giunta del Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale, del 13 maggio 2026;
- vista la deliberazione del Consiglio Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale, del 19 maggio 2026;
- visto il RAD modificato del Corso di Laurea Magistrale LM/SNT-1 in Scienze Infermieristiche e Ostetriche,

a voti unanimi esprime parere favorevole all'adeguamento, a decorrere dall'a.a. 2026/2027, dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche al profilo infermieristico del Percorso A – Scienze Infermieristiche e Ostetriche, conferendo mandato all'ufficio management didattico dell'area della didattica affinché proceda alla generazione e alla chiusura del RAD modificato mediante l'apposita funzionalità disponibile sulla piattaforma AVA-SUA, nonché al successivo invio telematico dello stesso al MUR.

8) Bandi per trasferimenti e passaggi da corso di studio a.a. 2026/2027 – parere.

Delibera n. 207 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola al Dott. G. Caruso, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, riferisce che sono stati predisposti due bandi per trasferimenti da altra sede e passaggi di corso per i corsi a numero programmato nazionale:

- Riservato agli iscritti ai corsi cdlm a cu "Trasferimenti da altra sede a.a. 2026/27 – corsi a numero programmato nazionale Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria";
- Trasferimenti e passaggi dei corsi di studio a programmazione nazionale per l'a.a. 2026 2027 – professioni sanitarie e lm a cu in Medicine and Surgery, scienza della formazione primaria e ingegneria edile e architettura.

Il Dott. G. Caruso comunica inoltre che è stato predisposto un avviso per i trasferimenti e passaggi per l'a.a. 2026 2027 per i corsi a numero programmato locale e ad accesso libero.

Per i corsi di studio a numero programmato nazionale, il numero dei posti disponibili è stato determinato tenendo conto del totale degli iscritti ai corsi: in particolare, sono stati utilizzati i dati estratti dai reports del sistema informatico relativi al numero degli iscritti ai singoli anni di corso e sono state prese in considerazione le richieste di chiusura carriera, trasferimento in uscita e passaggio ad altro corso di studio all'11 maggio 2026. Si dà mandato alla segreteria di effettuare un'ulteriore verifica nell'imminenza della pubblicazione del bando.

Per i suddetti corsi di studio potranno essere previste, come parte integrante del Bando, specifiche Guide (così com'è stato negli anni precedenti per i corsi di laurea magistrale a c. u. di area medica e per le professioni sanitarie) che illustrino in modo più dettagliato i criteri di valutazione del percorso formativo svolto.

Le tabelle dei posti disponibili saranno allegate al bando cui si riferiscono.

I due bandi per i corsi a numero programmato nazionale avranno le seguenti scadenze:

- periodo di compilazione on line delle domande di partecipazione: dal 15 giugno 2026 al 22 luglio 2026;
- delibera dei Consigli di corso di studio: entro il mese di settembre 2026;
- pubblicazione candidati ammessi: 4 ottobre 2026
- iscrizione, secondo le modalità indicate nel "Manifesto degli Studi e regolamento sulla contribuzione studentesca a.a. 2026/2027.

Per quanto concerne i corsi di studio a programmazione locale ed i corsi di studio ad accesso libero per a.a. 2026/2027, l'Avviso per i trasferimenti e passaggi ripercorre quello dell'anno accademico precedente.

I Bandi e l'avviso sopra descritti sono sottoposti all'attenzione del Senato Accademico e allegati al presente verbale per formarne parte integrante.

Si propone di dare mandato agli uffici di apportare modifiche e/o integrazioni che dovessero rendersi necessarie.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminati i bandi e l'avviso in argomento,

a voti unanimi esprime parere favorevole in merito:

- al bando riservato agli iscritti ai corsi cdlm a cu "Trasferimenti da altra sede a.a. 2026/27 – corsi a numero programmato nazionale Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria";
- al bando per trasferimenti e passaggi dei corsi di studio a programmazione nazionale per l'a.a. 2026 2027 – professioni sanitarie e lm a cu in Medicine and Surgery, scienza della formazione primaria e ingegneria edile e architettura;
- all'avviso per i trasferimenti e passaggi per l'a.a. 2026 2027 per i corsi a numero programmato locale e ad accesso libero.

Si conferisce mandato agli uffici di apportare modifiche e/o integrazioni che dovessero rendersi necessarie.

9) Misure per il diritto allo studio – parere.

Delibera n. 208 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola al Dott. G. Caruso, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, espone le proposte d'interventi da attivare nell'anno accademico 2026-2027, comprendono tutti gli interventi già attivati nell'Ateneo negli ultimi anni accademici che hanno riscontrato ampi consensi da parte della popolazione studentesca.

Si evidenziano di seguito nello specifico i singoli interventi proposti, dopo ampia interlocuzione con gli studenti, per i quali, al fine di soddisfare l'esigenza di massima diffusione, saranno utilizzati i consueti canali di informazione.

ATTIVITÀ PROPOSTE

A) FORME DI COLLABORAZIONE PART-TIME PER ATTIVITA' DI SUPPORTO.

Le modalità e le procedure concorsuali ripercorrono quelle adottate per gli anni accademici precedenti. Il bando seguirà in via generale quanto contenuto in quello dell'a.a. 2025-2026.

Lo studente dovrà avere un ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) dichiarata nell'anno accademico di riferimento, non superiore a € 75.000,00, fermo restando che per l'assegnazione delle collaborazioni agli aventi diritto sarà data priorità agli studenti che abbiano un ISEE non superiore a € 22.000,00.

Per l'accesso al concorso, gli studenti devono essere in possesso degli stessi requisiti indicati nei bandi 2025/26; il termine di scadenza per la presentazione delle domande sarà fissato con i nuovi bandi.

Sulla base delle domande presentate, un'apposita commissione, nominata su designazione del Consiglio di amministrazione, formulerà la graduatoria degli aspiranti.

La graduatoria degli idonei rimarrà aperta fino al 31/10/2027. L'E.R.S.U. e l'Azienda policlinico potranno richiedere nel corso di detto periodo le collaborazioni di cui necessitano, facendo gravare la relativa spesa sui propri budget.

Per le collaborazioni da assegnare agli Uffici ed alle Strutture di didattica, di ricerca e della terza missione, si propone il numero complessivo di 690 collaborazioni, con monte ore massimo di 150 ore per collaborazione ed un corrispettivo previsto per ciascun studente pari a 9 euro.

La copertura finanziaria necessaria a carico dell'Ateneo per n. 690 collaborazioni part-time di cui 120 riservati al CInAP, comprensiva della spesa per l'assicurazione, è di €. 931.500,00.

Detta spesa graverà sul bilancio dell'esercizio finanziario 2027 sull'apposito capitolo n. 15042401 (spese per part-time per attività di supporto).

B) CONTRIBUTI ECONOMICI STRAORDINARI

Come per gli anni accademici precedenti, si ripropone per l'a.a. 2026-2027 l'istituzione di un fondo di € 60.500,00, destinato al sostegno di studenti in condizioni di dichiarato "stato di bisogno economico" dovuto all'improvviso verificarsi di eventi tali da apportare una sostanziale modifica alla situazione economica familiare e compromettere il proseguimento degli studi. Il fondo è riservato agli studenti, regolarmente iscritti, che si trovano in situazioni di disagio economico ed è finalizzato, principalmente, al rimborso delle tasse e dei contributi dovuti per l'immatricolazione o l'iscrizione al corrente anno accademico.

L'introduzione di parametri, letti come criteri di valutazione, renderà più agevole i lavori della commissione nel formulare le proposte di intervento per ciascuno studente.

Pertanto, si ritiene necessario applicare le seguenti regole di base, valide per avere titolo alla presentazione dell'istanza per la concessione del contributo:

- (ISEE) Indicatore della Situazione Economica Equivalente o ISEE corrente non superiore a € 22.000,00 (detta limitazione non sarà presa in considerazione solo nel caso di perdita, nello stesso anno di presentazione della domanda, di uno dei genitori facente parte del nucleo familiare convenzionale dello studente, determinante ai fini del reddito);
- non essere trascorsi più di 24 mesi dal verificarsi dell'evento causa del disagio;
- aver superato almeno un esame nell'ultimo anno accademico
- non essere stati iscritti per più di due volte come studenti ripetenti o fuori corso;
- non aver già usufruito della stessa tipologia di contributo per lo stesso motivo;
- non essere beneficiari delle borse di studio concesse dall'E.R.S.U.;
- non essere beneficiari di contributi straordinari concesse dall'E.R.S.U. per le stesse finalità.

Le domande, redatte su apposito modulo, indirizzate al Magnifico Rettore, dovranno essere presentate tramite il Portale studenti entro e non oltre il 13 gennaio 2027.

Nel caso in cui dovessero rimanere somme non assegnate dalla commissione, l'Ufficio Diritto allo studio procederà alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande sino al completo esaurimento del suddetto fondo.

La commissione esaminatrice, designata dal Consiglio di amministrazione, si riunirà dopo ogni scadenza, verificherà le effettive condizioni di disagio, determinerà l'importo da erogare a ciascuno studente per il rimborso delle tasse e, ove ne ravvisi la necessità, potrà proporre l'assegnazione di un ulteriore contributo.

La somma di € 60.500,00 graverà sul bilancio dell'esercizio finanziario 2027, sull'apposito - capitolo n. 15042202 "contributi straordinari a favore di studenti bisognosi".

C) ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE

In merito alla ripartizione dei fondi destinati a iniziative e attività culturali e sociali, nonché ai progetti per aule studio o per assistenza agli studenti proposti dalle associazioni studentesche per l'a.a. 2026-2027, si propone l'istituzione di un fondo incrementato rispetto agli anni precedenti, pari a € 70.000,00.

Possono partecipare al concorso le associazioni studentesche che preventivamente, come da apposito regolamento, risultino iscritte all'albo delle associazioni istituito presso l'Ufficio Diritto allo studio.

Il termine di scadenza per la richiesta del contributo è fissato al 14 gennaio 2027, ore 16:30.

Le modalità e le procedure concorsuali ripercorrono quelle adottate l'anno precedente e saranno dettagliatamente riportate nel bando.

La somma graverà sul bilancio dell'esercizio finanziario 2027, servizi per gli studenti, sull'apposito capitolo n. 15042902 "contributi per associazioni studentesche".

La commissione esaminatrice verrà designata dal Consiglio di Amministrazione.

D) CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO INTERURBANO ED URBANO SOLO PER I COMUNI DI SIRACUSA, RAGUSA, TROINA E PER LE FREQUENZE AI TIROCINI FORMATIVI DI OSTETRICIA.

Per il contributo straordinario per rimborso spese di trasporto interurbano ed urbano solo per i comuni di Siracusa, Ragusa, Troina e per le frequenze ai tirocini formativi di ostetricia è stato assegnato un fondo dell'importo pari a € 20.000,00 al fine di abbattere il costo degli abbonamenti e di incentivare gli studenti a spostarsi con i mezzi pubblici. Il contributo prevede l'erogazione, fino ad esaurimento del fondo stesso assegnato, di un sostegno economico quale rimborso totale o parziale delle spese di trasporto interurbano ed urbano per i soli comuni di Siracusa, Ragusa e Troina (sedi universitarie) affrontate dagli studenti. Solo per il rimborso delle spese di trasporto relative ai tirocini di ostetricia sarà richiesta l'attestazione di presenza al tirocinio, insieme al singolo titolo di viaggio.

Gli studenti interessati devono provvedere ad effettuare l'abbonamento a mezzi di trasporto pubblico necessari allo studente per raggiungere la sede

degli studi dal luogo di residenza o l'abbonamento urbano per i comuni di Siracusa, Ragusa e Troina ed alla fine di ciascun anno accademico (nel mese di settembre) possono richiedere il contributo inoltrando domanda tramite il portale studenti.

Possono presentare istanza per la richiesta di concessione del contributo tutti gli studenti che soddisfano i seguenti requisiti:

- regolare iscrizione per l'anno acc. 2025/26 all'Università degli studi di Catania;
- residenza in un comune diverso da quelli ove ha sede il corso di studio di appartenenza solo per chi richiede il rimborso per spese di trasporto interurbano;
- solo per i tirocinanti di ostetricia partecipazione a tirocini formativi presso strutture ospedaliere regionali;
- (ISEE) Indicatore della Situazione Economica Equivalente dichiarata nell'anno accademico di riferimento.

Detto rimborso è previsto per abbonamenti annuali, mensili o settimanali ai mezzi di trasporto pubblico. Per il rimborso delle spese di trasporto relative ai tirocini di ostetricia sarà richiesta l'attestazione di presenza al tirocinio, insieme al singolo titolo di viaggio.

Le domande, redatte su apposito modulo, devono essere presentate tramite il portale studenti, entro e non oltre il 30 settembre 2027.

La Commissione esaminatrice, designata dal Consiglio di amministrazione, esaminerà le istanze pervenute e disporrà una graduatoria in ordine crescente in base all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente dichiarata fino ad esaurimento del predetto fondo.

Il contributo sarà revocato nel caso in cui siano rilevate difformità sostanziali tra quanto dichiarato dallo studente e l'effettiva situazione economico finanziaria o familiare dello stesso e nel caso in cui lo studente abbia anche ottenuto, per lo stesso anno accademico, il contributo per i trasporti extraurbani erogato dall'ERSU di Catania.

La somma graverà sul bilancio dell'esercizio finanziario 2027, servizi per gli studenti sull'apposito capitolo 15042202 "spese trasporto interurbano".

E) ATTIVITÀ, INTERVENTI E MERITO, PREMI DI STUDIO PER STUDENTI MERITEVOLI E PREMI DI LAUREA

Come per l'anno accademico precedente, si ripropone l'istituzione di un Fondo "Attività, Interventi e Merito" con un importo per l'a.a. 2025/2026 di €. 1.000.000,00 per:

- l'assegnazione di 1.873 premi di studio dal valore di € 400,00 ciascuno, per un ammontare totale di €. 749.200,00, da ripartite per ogni Corsi di Laurea Triennale e Magistrale a ciclo unico, in base al numero degli iscritti, con suddivisione in fasce e per i Corsi di Laurea Magistrale n° 3 premi di studio per ogni anno di corso attivo. I premi di studio saranno destinati a studenti meritevoli in regola con il pagamento delle tasse universitarie, iscritti all'anno accademico del proprio Corso di Laurea da un numero di anni pari alla durata legale del corso, che abbiano una media ponderata uguale o superiore a 27/30 ed un numero di CFU, entro il 10 agosto 2026: di almeno 40, per studenti iscritti al primo anno; di almeno 70, per studenti iscritti al secondo anno; di almeno 135, per studenti iscritti al terzo anno; di almeno. 190, per studenti iscritti al quarto anno (Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico); di almeno 245, per studenti iscritti a quinto anno (Corsi di Laurea Magistrale a ciclo

unico); di almeno 300 per studenti iscritti al sesto anno (Medicina e Chirurgia Generale, Odontoiatria e protesi dentaria). Non verranno conteggiati i CFU provenienti da carriere pregresse.

Gli studenti in possesso dei sopra citati requisiti accederanno alla graduatoria interna del Corso di Studi di appartenenza, che sarà stilata in base ai seguenti criteri percentuali:

- Media Ponderata = 60%
- CFU conseguiti = 40%
- Lodi conseguite = +0,25 punti

Pertanto verrà applicata la seguente formula: $(Media\ Ponderata + lodi: 30) \times 0,60 + (CFU\ conseguiti: CFU\ conferibili) \times 0,40$.

A parità di merito, verranno privilegiati gli studenti che non usufruiscono, nel corrente anno accademico, di altri sussidi economici o borse derivanti da:

- Università degli Studi di Catania (part time, sussidi economici straordinari);
- E.R.S.U. (assegnatari di borse di studio).

In caso di ulteriore parità di merito, verranno privilegiati gli studenti con età anagrafica minore.

Nel caso lo studente sia vincitore di altri premi di merito erogati dall'Università degli Studi di Catania, questi viene escluso dalla graduatoria.

• L'assegnazione di 418 "Premi di Laurea" da destinare ai Corsi di Laurea Triennale, in base al numero degli iscritti con suddivisione in fasce, sotto forma di premi di studio dal valore di €. 600,00 ciascuno per un ammontare totale di €. 250.800,00, da attribuire agli Studenti in Corso che, avendo i crediti necessari per acquisire lo status di "laureando", abbiano ottenuto il titolo di laurea entro il 10 marzo 2026 con un voto di laurea minimo di 107/110 ed abbiano deciso di proseguire il proprio percorso formativo in un corso di Laurea Magistrale presso l'Università degli Studi di Catania.

Tale premio verrà erogato al termine del primo anno del corso di laurea magistrale, a condizione che vengano acquisiti almeno 10 CFU entro l'appello dell'ultima sessione utile d'esame (30 settembre 2026).

Nel caso lo studente sia vincitore di altri premi di merito erogati dall'Università degli Studi di Catania, questi viene escluso dalla graduatoria.

F) BUONI-LIBRO

La costante richiesta da parte degli studenti fa ritenere opportuno riproporre l'attivazione, per l'a.a. 2026/2027, del servizio "buono-libri" per garantire lo sconto sull'acquisto di testi universitari.

In particolare, si propone che, del 25% di sconto, il 20% sia a carico dell'Ateneo e il 5% a carico delle librerie convenzionate (che a tutt'oggi sono circa venticinque ivi comprese quelle presenti presso le sedi decentrate); si propone, inoltre, una copertura del servizio in due periodi: il primo tra il 1° ottobre 2026 e 15 dicembre 2026 ed il secondo tra il 1° febbraio 2027 ed il 30 aprile 2027.

In merito al fondo da impegnare per l'a.a. 2026-27, al fine di soddisfare la richiesta e mantenere il servizio per tutto il suddetto periodo, si sottopone l'opportunità di prevedere un fondo pari a € 444.500,00, da suddividere per il primo ed il secondo periodo in due tranches, la prima di € 170.000 e la seconda di € 274.500.

La somma graverà sul bilancio d'ateneo esercizio finanziario 2026, spese per interventi e per servizi a favore degli studenti, - capitolo n. 15043000 "buoni libro".

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminate le misure per il diritto allo studio in argomento,

a voti unanimi, esprime parere favorevole all'adozione delle seguenti misure per il diritto allo studio dettagliatamente illustrate nella superiore premessa alla quale per completezza si rinvia:

A) FORME DI COLLABORAZIONE PART-TIME PER ATTIVITA' DI SUPPORTO.

B) CONTRIBUTI ECONOMICI STRAORDINARI

C) ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE

D) CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO INTERURBANO ED URBANO SOLO PER I COMUNI DI SIRACUSA, RAGUSA, TROINA E PER LE FREQUENZE AI TIROCINI FORMATIVI DI OSTETRICIA.

E) ATTIVITÀ, INTERVENTI E MERITO, PREMI DI STUDIO PER STUDENTI MERITEVOLI E PREMI DI LAUREA

F) BUONI-LIBRO

10) Avviso per l'assegnazione di premi di studio – parere:

a) Finanziamento “Fondo per i poli universitari tecnico scientifici nel mezzogiorno”;

b) Finanziamento “CDR-08 (Piano degli indicatori 2025 - risultati attesi di bilancio)”.

Delibera n. 209 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola al Dott. G. Caruso, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, ricorda che l'art. 1, comma 275, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Università e della Ricerca, il “Fondo per i poli universitari tecnico- scientifici nel Mezzogiorno”.

Il Fondo è finalizzato al finanziamento delle università aventi sede nelle regioni Sicilia, Calabria, Sardegna, Campania, Basilicata, Abruzzo, Molise e Puglia nelle quali sia presente almeno un Dipartimento afferente alle discipline tecnico-scientifiche e sociologiche.

Le risorse sono destinate a interventi di sostegno diretto agli studenti, al finanziamento di assegni di ricerca e alla realizzazione di studi e ricerche sullo sviluppo del Mezzogiorno.

Con D.R.G.S. n. 231880 è stato istituito il capitolo di spesa n. 1690 denominato “Fondo per i poli universitari tecnico-scientifici nel Mezzogiorno”. Successivamente, con D.I. MUR/MEF n. 1937 del 31 dicembre 2024, sono state individuate le Università beneficiarie del Fondo e definiti i criteri di riparto delle risorse per il triennio 2024-2026.

Il medesimo decreto prevede che ciascun Ateneo disciplini l'utilizzo delle risorse assegnate nell'ambito della propria programmazione strategica, in coerenza con le linee generali di indirizzo definite dal D.M. n. 773 del 10 giugno 2024. E' inoltre previsto che, entro il 31 ottobre degli anni 2025 e 2026, venga effettuato il monitoraggio sull'impiego delle risorse assegnate.

Con nota prot. n. 81456 del 26 gennaio 2026, l'area finanziaria ha comunicato all'area della didattica l'assegnazione, in favore dell'Università degli Studi di Catania, della somma di € 277.942,00 per l'anno 2025, a valere sulle risorse del citato Fondo.

Tenuto conto che il finanziamento è destinato all'istituzione di premi e borse di studio a favore di studentesse e studenti iscritti ai corsi di laurea dell'area tecnico-scientifica (STEM) e sociologica, l'area della didattica, con nota prot. n. 82915 del 27 gennaio 2026, aveva proposto la seguente ripartizione delle risorse:

- € 138.971,00 per l'anno accademico 2025/2026;
- € 138.971,00 per l'anno accademico 2026/2027.

Considerati gli esiti particolarmente positivi registrati nell'ambito dei precedenti avvisi e l'interesse manifestato dalla comunità studentesca, si ritiene opportuno ampliare il numero dei beneficiari dei premi di studio.

A tal fine, in deroga a quanto previsto dalla nota prot. n. 82915 del 27 gennaio 2026, si propone di concentrare sull'anno accademico 2025/2026 l'intero stanziamento di € 277.942,00, richiedendo all'area finanziaria la relativa assegnazione delle risorse.

Pertanto, in continuità con le iniziative già realizzate nel precedente triennio, si propone di destinare l'intera somma di € 277.942,00, a valere sul "Fondo per i poli universitari tecnico-scientifici nel Mezzogiorno", all'istituzione di premi di studio destinati a studentesse e studenti particolarmente meritevoli iscritti a corsi di laurea, corsi di laurea magistrale e corsi di laurea magistrale a ciclo unico afferenti all'area STEM e sociologica. I premi saranno attribuiti sulla base di graduatorie distinte per genere femminile e maschile.

Si propone l'assegnazione di complessivi 456 premi di studio, dell'importo di € 609,52 ciascuno, destinati alle studentesse e agli studenti più meritevoli di ogni anno di corso.

Si precisa che:

- saranno premiati esclusivamente quattro studenti per ciascun corso di laurea, ovvero le due studentesse e i due studenti più meritevoli, alla data del 5 marzo 2026, per ogni corso di laurea, corso di laurea magistrale e corso di laurea magistrale a ciclo unico;
- il premio di studio non è cumulabile con altri premi erogati dall'Università per il medesimo anno accademico; pertanto, i vincitori saranno esclusi dalle eventuali graduatorie predisposte dall'Ateneo per l'assegnazione di ulteriori premi di studio o premi di laurea.

L'importo complessivo di € 277.942,00 sarà ripartito tra i vari corsi nei termini che seguiranno. Due studentesse e due studenti per ogni corso di laurea riceveranno il premio, riconoscendo i risultati di eccellenza nelle rispettive discipline.

Tipologia corso	N° corsi STEM e Sociologia	Numero totale di anni di corso	N° Premi per anno	Totale premi per tutti i corsi
Corsi di laurea	19	52	4	208
Corsi di laurea magistrale	27	52	4	208
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico	2	10	4	40

				456
--	--	--	--	-----

I destinatari dei premi di studio dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- in regola con il pagamento delle tasse universitarie;
- iscritti all'anno accademico del proprio corso di laurea da un numero di anni pari alla durata legale del corso.

Le studentesse e gli studenti in possesso dei sopra citati requisiti accederanno alla graduatoria divisa per genere interna del corso di studi di appartenenza, che sarà stilata in base ai seguenti criteri percentuali:

- Media Ponderata = 60%
- CFU conseguiti = 40%
- Lodi conseguite = +0,25 punti

Pertanto, verrà applicata la seguente formula: $(\text{Media Ponderata} + \text{lodi}: 30) \times 0,60 + (\text{CFU conseguiti}: \text{CFU conferibili}) \times 0,40$.

Non verranno conteggiati i CFU provenienti da carriere pregresse.

A parità di merito, verrà privilegiato chi non usufruisce, nel corrente anno accademico, della borsa ERSU.

In caso di ulteriore parità di merito, verranno privilegiati gli studenti con età anagrafica minore.

Infine, si propone che, in caso di mancata assegnazione di uno o più premi di studio per mancanza dei requisiti richiesti, venga incrementato l'importo del premio in favore di tutti gli studenti aventi diritto.

Si comunica, infine, che con nota prot. n. 172481 del 29 aprile 2026, l'area finanziaria ha comunicato che il CDR-08 (Piano degli indicatori 2025 – risultati attesi di bilancio) ha disposto, in favore dell'Università degli Studi di Catania, un ulteriore finanziamento di € 120.000,00 con causale "Avviso STEM 2024 – scorrimento 011". Tale importo, tuttavia, non sarà al momento impiegato, nelle more delle necessarie verifiche circa l'effettiva destinazione delle risorse.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 1, comma 275, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019);
- visto il D.R.G.S. n. 231880 con il quale è stato istituito il capitolo di spesa n. 1690 denominato "Fondo per i poli universitari tecnico-scientifici nel Mezzogiorno";
- visto il D.I. MUR/MEF n. 1937 del 31 dicembre 2024;
- visto il D.M. n. 773 del 10 giugno 2024;
- vista la nota dell'area finanziaria, prot. n. 81456 del 26 gennaio 2026;
- vista la nota dell'area della didattica, prot. n. 82915 del 27 gennaio 2026;
- vista la nota dell'area finanziaria, prot. n. 172481 del 29 aprile 2026,
- considerati gli esiti particolarmente positivi registrati nell'ambito dei precedenti avvisi e l'interesse manifestato dalla comunità studentesca;
- ritenuto opportuno ampliare il numero dei beneficiari dei premi di studio;
- valutata la proposta di concentrare sull'anno accademico 2025/2026 l'intero stanziamento di € 277.942,00,

a voti unanimi, esprime parere favorevole alla proposta di destinare l'intera somma di € 277.942,00, a valere sul "Fondo per i poli universitari tecnico-scientifici nel Mezzogiorno", all'istituzione di premi di studio destinati a studentesse e studenti particolarmente meritevoli iscritti a corsi di laurea, corsi di laurea magistrale e corsi di laurea magistrale a ciclo unico afferenti all'area STEM e sociologica.

I premi saranno attribuiti sulla base di graduatorie distinte per genere femminile e maschile.

Il Senato, altresì, unanime esprime parere favorevole alla proposta di assegnare complessivamente 456 premi di studio, dell'importo di € 609,52 ciascuno, destinati alle studentesse e agli studenti più meritevoli di ogni anno di corso, secondo le modalità descritte nella superiore premessa alla quale per completezza si rinvia.

Il finanziamento di € 120.000,00 disposto per l'Ateneo da parte del CDR-08 (Piano degli indicatori 2025 – risultati attesi di bilancio), con causale "Avviso STEM 2024 – scorrimento 011", non sarà al momento impiegato, nelle more delle necessarie verifiche circa l'effettiva destinazione delle risorse

Area della Didattica (ADI)

Area della Terza Missione (ATM)

11) Riconoscimento attività extracurricolari nella definizione del punteggio di laurea.

Delibera n. 210 – 2025-2026

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione e dall'area della didattica, riferisce in merito all'opportunità di valorizzare la partecipazione continuativa degli studenti alle attività istituzionali ed extracurricolari promosse dall'Università degli Studi di Catania, riconoscendone il significativo contributo alla crescita personale, civica, culturale e professionale della comunità studentesca.

L'Università degli Studi di Catania, in conformità ai principi espressi nel Codice etico e di comportamento di Ateneo, opera nella consapevolezza che la didattica, la ricerca e la terza missione debbano essere orientate al pieno sviluppo della persona, favorendo la diffusione del sapere, il dialogo, la partecipazione e il senso di appartenenza alla comunità accademica.

In tale prospettiva, l'Ateneo promuove e valorizza la partecipazione attiva degli studenti alla vita istituzionale, culturale, sociale e sportiva universitaria.

L'Ateneo sostiene, inoltre, un ampio sistema di esperienze formative complementari al percorso curricolare, articolate in attività istituzionali interne e attività extracurricolari di carattere culturale, sociale, sportivo e associativo, quali strumenti di partecipazione democratica, inclusione, responsabilizzazione e sviluppo delle competenze trasversali degli studenti.

In particolare, nell'ambito delle attività istituzionali ed extracurricolari, assumono particolare rilievo:

- la partecipazione agli organi collegiali di cui gli studenti fanno parte a seguito di procedure elettorali, a condizione che espletino il loro mandato per almeno un anno;
- le attività artistiche svolte nell'ambito del Coro e dell'Orchestra d'Ateneo;

- le attività sportive organizzate dal CUS Catania, quali campionati universitari, tornei interfacoltà e attività agonistiche o amatoriali;
- le esperienze redazionali, tecniche e divulgative maturate presso Radio Lab, Radio d'Ateneo.

Tali esperienze, oltre a rappresentare importanti occasioni di crescita personale e di arricchimento culturale, consentono agli studenti di acquisire e consolidare competenze trasversali sempre più richieste nel contesto sociale e professionale contemporaneo, quali capacità organizzative, lavoro di squadra, leadership, senso di responsabilità istituzionale, competenze comunicative e relazionali, inclusione sociale, spirito di servizio, autonomia e problem solving.

Si evidenzia, inoltre, come tali attività richiedano un impegno continuativo conciliato con il regolare percorso di studi, rappresentando pertanto un indice concreto di maturità, dedizione e capacità di gestione equilibrata degli impegni accademici e istituzionali.

Pertanto, ai fini della valorizzazione delle attività istituzionali ed extracurricolari nel percorso formativo dello studente, la presente proposta prevede - previa valutazione del Consiglio di Corso di Studi competente e presentazione di idonea attestazione delle attività svolte, corredata da specifica certificazione dell'impegno profuso rilasciata dai responsabili delle attività - il riconoscimento delle medesime secondo quanto previsto dai Regolamenti didattici dei singoli Corsi di Studio.

In particolare, si propone:

- il riconoscimento - nel percorso formativo dello studente - di CFU, nella misura individuata dal Consiglio di Corso di Studi competente e deliberata dal Dipartimento;
- l'introduzione, ai fini della determinazione del voto finale di laurea, di un criterio premiale.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito all'introduzione, per gli studenti che abbiano svolto una o più attività istituzionali ed extracurricolari riconosciute dall'Ateneo, di forme di valorizzazione delle stesse mediante riconoscimento di CFU e premialità ai fini della determinazione del voto finale di laurea.

Sull'argomento si svolge una discussione, nel corso della quale interviene la Prof.ssa F. Longo proponendo di includere anche lo svolgimento del servizio civile nazionale tra le attività extracurricolari riconoscibili ai fini dell'attribuzione di CFU e della determinazione del voto finale di laurea.

Il Rettore mette in votazione la proposta della Prof.ssa F. Longo.

Interviene il Prof. R. Cellini per annunciare il proprio voto contrario, non essendo favorevole al riconoscimento dell'attività di rappresentanza negli organi collegiali ai fini dell'attribuzione di CFU e della determinazione del voto finale di laurea.

Al termine della discussione il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminata la proposta in argomento,

a maggioranza, con il voto contrario del Prof. R. Cellini, esprime parere favorevole al riconoscimento - nel percorso formativo dello studente - di CFU, nella misura individuata dal Consiglio di Corso di Studi competente e deliberata dal Dipartimento e all'introduzione, ai fini della determinazione del voto finale di laurea, di un criterio premiale relativamente alle seguenti attività:

- partecipazione agli organi collegiali di cui gli studenti fanno parte a seguito di procedure elettorali, a condizione che espletino il loro mandato per almeno un anno;
- attività artistiche svolte nell'ambito del Coro e dell'Orchestra d'Ateneo;
- attività sportive organizzate dal CUS Catania, quali campionati universitari, tornei interfacoltà e attività agonistiche o amatoriali;
- esperienze redazionali, tecniche e divulgative maturate presso Radio Lab, Radio d'Ateneo;
- svolgimento del servizio civile nazionale.

Area della Ricerca (ARI)

Area Risorse Umane (ARU)

Area Finanziaria (AFI)

12) Proposte progettuali ammesse a finanziamento in risposta agli Avvisi del MUR emanati con i Decreti Direttoriali n. 307 e n. 310 del 18 marzo 2025 – parere.

Delibera n. 211 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola al Dott. G. Caruso, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, in collaborazione con l'area finanziaria e con l'area della ricerca, riferisce che le 15 proposte progettuali presentate dall'Università di Catania in risposta agli Avvisi emanati dal MUR con DD.DD. n. 307 e n. 310 del 18 marzo 2025, a valere sul Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività 2021–2027 (PN RIC 2021–2027), sono state ammesse a finanziamento.

La partecipazione ai suddetti Avvisi era stata previamente autorizzata dagli organi di governo dell'Ateneo, con le rispettive deliberazioni assunte dal Senato Accademico in data 29 aprile 2025 e dal Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2025.

Di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo delle proposte progettuali presentate, articolato per Avviso di riferimento e tipologia di azione, al fine di consentire una visione complessiva e sistematica delle iniziative oggetto di finanziamento:

Partenariato				Avviso D.D. 307/2025			Accreditamen to Gest-A QIR	Responsabile scientifico di <u>Ateneo</u>	Decreto di concessione
Tipologia di proposta	cod_MI	HUB capofila	HUB congiunto	1.1.2 Acronimo del progetto	1.1.3b Acronimo del progetto	1.4.3 Acronimo del progetto	Sottostruttura		
Congiunta	1001	NBCF	FAIR	AI4NATURE Spampinato	AI4NATURE Spampinato	AI4NATURE Spampinato	DIEEI	Concetto Spampinato	SI
Congiunta	962	FAIR	SERICS	Sintesi Spampinato	Sintesi Spampinato	Sintesi Spampinato	DSPS DIEEI	Concetto Spampinato	SI
Individuale	701	ICSC (HPC)		ECHO-TWIN-RISE Pappalardo / Cavalieri	ECHO-TWIN-NET Pappalardo / Cavalieri	ECHO-TWIN-UP Pappalardo	DSFS DIEEI	Francesco Pappalardo Salvo Cavalieri	SI
Congiunta	567	SAMOTHRACE	NQSTI e MUSA	QUANTAS			DFA	Salvo Mirabella	SI
				SYNERGIA (UniCT:SOIL) Ruffino	TESLA -Tecnologie innovative e Sostenibili per l'Agroalimentare. (UniCT:NOTICE) Roccaro	RISALI – Rigenerazione e Inclusione per lo Svluppo e l'Attivazione dei Lavori Innovativi Schillaci	DSC		
							DI3A		
							DGFI		
							DEI		
							DICAR		
Congiunta	2311	SAMOTHRACE	CHANGES	HELIIX			DFA	Pietro Militello	SI
				HE-RMES Militello	HE-RA Gueli	HE-LIOS Gueli	DISUM		
Congiunta	1741	NQSTI	ICSC e RESTART	Q-Sud Falci	PIMIQ Falci	Q4I Paladino	DFA	Elisabetta Paladino	SI
							DMI		
							DIEEI		
Individuale	484	AGRITECH		AGRIMED - R&D Gentile	AGRIMED - POLAGRI Gentile		DI3A	Alessandra Gentile	SI
Congiunta	2547	AGRITECH	ON FOODS	RE-FOOD D'Amico	RE-FOOD (TECH) D'Amico	RE-FOOD (EDU) D'Amico	DI3A	Mario D'Amico	SI
Congiunta	402	RETURN	GRINS	RISING Cellini	HUB - RISING Cellini	RISING (RTP) Cellini	DEI	Roberto Cellini	SI
Congiunta	302	HEAL ITALIA	ECS_Rome Technopole	Innovation in Gender Medicine Approaches (IGEA) Agodi	The Southern Hub for Personalized Approaches in Gender Medicine (IGEA 113.b) Barchitta		DGFI	Antonella Agodi	SI
Individuale	1822	CHANGES		HERITAS_research Paino	HERITAS_pole Rimini	HERITAS_skills Sichera / Rimini	DISUM	Maria Caterina Paino	SI
Congiunta	1301	Serics	Resart	SUNS Secure Ubiquitous Networks and Services Bella	SUNS (INNO HUB) Secure Ubiquitous Networks and Services Bella	SUNS Secure Ubiquitous Networks and Services Bella	DSPS	Giampaolo Bella	SI
							DIEEI		
Individuale	462	INFACT		ACT4HEALTH Furneri	ACT4TECH Furneri		BIOMETEC	Pio M. Furneri	SI
Congiunta	2615	INFACT	e.INS	DoMaRe Giuffrida	PlasMaRe Giuffrida		DSC	Alessandro Giuffrida	SI
Congiunta	2902	SoBigData	SLICES e I-Phoqs	AI-PHOQUS (avviso D.D. 310) Schembra			DIEEI	Giovanni Schembra	SI

L'iter procedurale di approvazione si è perfezionato mediante l'adozione dei seguenti provvedimenti ministeriali:

- con D.D. n. 143 del 5 febbraio 2026 è stata approvata la graduatoria relativa all'Avviso D.D. n. 307 del 18 marzo 2025, unitamente all'elenco dei progetti ammessi a sostegno;
- con D.D. n. 229 del 24 febbraio 2026 è stata disposta la rettifica della predetta graduatoria, con aggiornamento dell'elenco dei progetti ammessi a sostegno;
- con D.D. n. 144 del 5 febbraio 2026 è stata approvata la graduatoria relativa all'Avviso D.D. n. 310 del 18 marzo 2025;
- con Decreto Direttoriale n. 480 del 27 aprile 2026 è stato disposto lo scorrimento della graduatoria di cui al D.D. n. 310/2025.

Inoltre, in data 27 febbraio 2026 sono stati approvati, rispettivamente con Decreto Direttoriale n. 267 e n. 268, i disciplinari di attuazione relativi agli Avvisi D.D. n. 307 del 18 marzo 2025 e n. 310 del 18 marzo 2025, che definiscono le modalità operative e gli obblighi in capo ai soggetti beneficiari.

Si dà atto che i Soggetti Proponenti HUB hanno trasmesso all'Università di Catania i decreti di concessione del finanziamento dei rispettivi progetti. Gli stessi sono altresì disponibili dal MUR ai seguenti link: <https://www.ponri->

cerca.gov.it/pon-ricerca/pn-ric-2021-2027/bandi/decreti-direttoriali/manifestazione-dinteresse-3-azioni/ e <https://www.ponricerca.gov.it/pon-ricerca/pn-ric-2021-2027/bandi/decreti-direttoriali/manifestazione-dinteresse-infrastrutture-di-ricerca/>.

Tutto ciò premesso, sono allegati agli atti istruttori lo schema dell'Atto d'obbligo e lo schema del Disciplinare di concessione delle agevolazioni, che regolano i rapporti tra il Ministero e il soggetto beneficiario e costituiscono presupposto necessario ai fini della formale accettazione del contributo e dell'avvio delle attività progettuali.

Con riferimento agli aspetti finanziari, e con particolare riguardo all'Azione 1.1.2, si rappresenta che il finanziamento prevede una quota destinata alla copertura delle spese del personale effettivamente impiegato nelle attività progettuali. Di tale quota, almeno il 25% deve essere riferito a personale reclutato mediante contratti di lavoro o forme di collaborazione a termine (quali, a titolo esemplificativo, ricercatori a tempo determinato, titolari di borse o assegni di ricerca), attivati nell'ambito degli investimenti realizzati con il PNRR.

A seguito di apposita ricognizione effettuata con i Responsabili Scientifici dei progetti finanziati, nel seguente prospetto vengono riportati i nominativi dei Ricercatori a tempo determinato di tipo a) assunti su PNRR coinvolti nei progetti ammessi a finanziamento.

Progetto				RTD-A da novare		
D.D.	COD_MI	Acronimo Progetto	PID'ATENE0	COGNOME	NOME	Status
307	462	ACT 4	Pio Furneri	Leggio	Loredana	PNRR ANTHEM
307	1001	AI4NATURE	Concetto Spampinato	Bellitto	Giovanni	PNRR FAIR
310	2902	AI-PHOQUS	Giovanni Schembra	Busacca	Fabio Antonino	Proroga biennale su FUR
310	2902	AI-PHOQUS	Giovanni Schembra	Raftopoulos	Raoul	PNRR RESTART
307	701	ECHO-TWIN	Francesco Pappalardo Salvo Cavalieri	Di Salvatore	Valentina	Proroga biennale su FUR
307	2311	HELIX	Pietro Militello	Puglisi Cascino	Dario	Proroga biennale su FUR
307	2311	HELIX	Pietro Militello	Tardo	Carola	Proroga biennale su FUR
307	302	IGEA	Antonella Agodi	Favara	Giuliana	Proroga biennale su FP
307	2615	MaRe	Alessandro Giuffrida	Greco	Valentina	Proroga biennale su FUR
307	1741	Q-SUD	Elisabetta Paladino	Chiriaco	Giuliano	Proroga biennale su FUR
307	1741	Q-SUD	Elisabetta Paladino	Joseph Thatheyus	Joannes Sam Mertens	Proroga biennale su FUR
307	567	QUANTAS	Salvo Mirabella	Fazzino	Filippo	Proroga biennale su FUR
307	567	QUANTAS	Salvo Mirabella	Magnano San Lio	Roberta	PNRR SAMOTHRACE
307	567	QUANTAS	Salvo Mirabella	Mineo	Giacometta	PNRR NQSTI
307	962	SINTESI	Concetto Spampinato	Proietto Salanitri	Federica	PNRR FAIR
307	1301	SUNS	Giampaolo Bella	Eposito	Sergio	PNRR FAIR
307	1301	SUNS	Giampaolo Bella	Siino	Marco	PNRR RESTART
307	2547	RE-FOOD	Mario D'Amico	Zarbà	Carla	Proroga biennale su FUR

Come riportato nel prospetto, alcuni dei RtdA hanno già ottenuto la proroga del relativo contratto triennale con risorse a valere sul Fondo Unico di Ateneo oppure su fondi di progetti di ricerca in corso.

Al riguardo, il Rettore ricorda che la nota prot. 565 del 19 gennaio 2026, con la quale il Ministero ha fornito, tra l'altro, le indicazioni per la validità delle convenzioni di finanziamento delle spese di personale, precisa che è possibile far gravare su finanziamenti PON i contratti di RtdA e le relative proroghe, anche con una copertura parziale, comunque non inferiore al 66%, del costo del contratto.

Il limite minimo di finanziamento a gravare su finanziamenti PON ai fini della sua esponsibilità sulla procedura PROPER per il calcolo dell'Indicatore delle Spese di Personale (ISP) è quindi pari a € 72.481,68.

Si evidenzia che il riferimento ai Programmi Operativi Nazionali (PON) deve intendersi esteso, in un'ottica di continuità ordinamentale e programmatica,

anche al Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività 2021–2027 (PN RIC). Tale interpretazione trova fondamento nell'evoluzione della programmazione europea dei fondi strutturali per il ciclo 2021–2027, disciplinata dal Regolamento (UE) 2021/1060 e recepita nell'Accordo di Partenariato 2021–2027, che ha sostituito la precedente articolazione in Programmi Operativi Nazionali (PON) con i Programmi Nazionali (PN), mantenendone finalità, funzione e natura di strumento di finanziamento. Il PN RIC costituisce, pertanto, l'evoluzione del precedente PON Ricerca e Innovazione, risultando ad esso sostanzialmente assimilabile sotto il profilo funzionale e programmatico.

Considerata la disponibilità delle somme destinate al finanziamento di spese di personale a valere sui progetti PN RIC sopra elencati, si propone di approvare la partecipazione dei Ricercatori ai progetti a decorrere dal 1° giugno 2026 e di imputare conseguentemente il costo dei mesi restanti della proroga sul finanziamento del progetto PN RIC, per un importo procapite pari a € 96.093,13.

Di questo importo, la parte esonibile su PROPER del finanziamento PN RIC ai fini del calcolo dell'Indicatore delle spese di personale è pari al costo dei mesi della proroga compresi tra il 1° giugno 2026, data di inizio attività per il progetto, e la data di fine del progetto PN RIC.

In particolare, i ricercatori la cui proroga del contratto ha avuto inizio il 1° marzo 2026 su Fondo Unico sono:

nominativo	dipartimento	inizio attività	scadenza progetto PON	n. mesi	costo esonibile	note
Busacca Fabio A.	Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	01/06/2026	01/06/2029	21	96.093,13 €	esonibile
Chiriaco Giuliano	Fisica e Astronomia "Ettore Majorana"	01/06/2026	01/06/2028	21	96.093,13 €	esonibile
Di Salvatore Valentina	Scienze del farmaco e della salute	01/06/2026	30/11/2027	17	77.789,68 €	esonibile
Fazzino Filippo	Ingegneria civile e architettura	01/06/2026	01/06/2028	21	96.093,13 €	esonibile
Greco Valentina	Scienze Chimiche	01/06/2026	01/06/2029	21	96.093,13 €	esonibile
Joseph Thatheyus Joannes Sam Mertens	Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	01/06/2026	01/06/2028	21	96.093,13 €	esonibile
Puglisi Cascino Dario	Scienze umanistiche	01/06/2026	01/06/2028	21	96.093,13 €	esonibile
Tardo Carola	Ingegneria civile e architettura	01/06/2026	01/06/2028	21	96.093,13 €	esonibile
Zarbà Carla	Agricoltura, Alimentazione e Ambiente	01/06/2026	01/06/2029	21	96.093,13 €	esonibile

Per completezza di informazione, dal momento che il finanziamento su Fondo Unico di Ateneo è esonibile ai fini del calcolo dell'ISP a condizione che il costo del contratto vi gravi integralmente, i 3 mesi del costo del contratto dei ricercatori interessati sarà considerato ai fini del rispetto del limite dell'80%, ma lo spostamento di imputazione del costo consente innanzi tutto la realizzazione stessa del progetto PN RIC ed anche il recupero di somme sul Fondo Unico per ulteriori eventuali proposte di proroga di contratti di RtdA in essere.

Per quanto riguarda la Dott.ssa Favara Giuliana, anch'ella RtdA con contratto prorogato dal 1° marzo 2026, presso il Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e Tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia", a valere sulle risorse di cui al progetto ISMED-CLIM – Grant Agreement n. 101156653, così come già precisato dal Dipartimento all'atto della proposta di proroga, a decorrere dal 1° giugno 2026, la stessa parteciperà al progetto PN RIC IGEA, con conseguente imputazione del costo dei restanti mesi di contratto, pari a € 96.093,13, sul nuovo progetto di ricerca, che scadrà il 31 agosto 2028.

Per quanto riguarda gli altri RtdA coinvolti nei progetti PN RIC, i Responsabili scientifici dei progetti hanno fatto presente che gli stessi inizieranno l'attività progettuale contestualmente all'inizio dell'eventuale proroga del contratto triennale, al momento in itinere.

Considerata la disponibilità finanziaria dei progetti per spese di personale, il costo della proroga sarà a totale carico del progetto PN RIC, per un importo procapite pari a € 109.820,72.

Di questo importo, la parte esonibile del finanziamento PN RIC ai fini del calcolo dell'Indicatore delle spese di personale è pari al costo dei mesi del contratto compresi tra la data di inizio attività della proroga e la data di fine del progetto PN RIC.

In base ai criteri di esonibilità del finanziamento PN RIC ai fini del calcolo dell'Indicatore delle spese di personale, però, laddove la copertura finanziaria esonibile a carico del progetto sia inferiore al 66%, non sarà possibile inserire il relativo finanziamento sulla procedura PROPER.

nominativo	dipartimento	inizio proroga	scadenza progetto PON	n. mesi su progetto	costo esonibile	note
Magnano San Lio Roberta	Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate	01/08/2026	01/06/2028	22	100.668,99 €	esonibile
Mineo Giacometta	Fisica e Astronomia "Ettore Majorana"	27/12/2026	01/06/2028	17	77.789,68 €	esonibile
Siino Marco	Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	30/01/2027	01/06/2028	16	73.213,81 €	esonibile
Bellitto Giovanni	Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	01/01/2027	01/06/2028	17	77.789,68 €	esonibile
Proietto Salanitri Federica	Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	01/01/2027	01/06/2028	17	77.789,68 €	esonibile
Raftopoulos Raoul	Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	03/01/2027	01/06/2029	24	109.820,72 €	esonibile
Leggio Loredana	Scienze Biomediche e Biotecnologiche	01/02/2027	01/06/2029	24	109.820,72 €	esonibile
Esposito Sergio	Matematica e informatica	01/04/2027	01/06/2028	14	64.062,09 €	non esonibile

Dal momento che sia l'Avviso 307/2025 sia l'Avviso 310/2025 prevedono la possibilità che il progetto venga prorogato fino ad un massimo di ulteriori 12 mesi, nel caso di richiesta e di concessione della proroga, l'intero costo della proroga dei contratti dei ricercatori dovrà gravare sul progetto PN RIC e il relativo finanziamento, al raggiungimento della quota del 66% del costo, sarà inserito sulla piattaforma PROPER al fine del calcolo dell'Indicatore di Spese del Personale.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito alla proposta relativa alla partecipazione dei Ricercatori di tipo a) sopra elencati ai progetti PN RIC e alle modalità di copertura finanziaria della proroga dei loro contratti.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visti i DD.DD. n. 307 e n. 310 del 18 marzo 2025, n. 143 e n. 144 del 5 febbraio 2026, n. 229 del 24 febbraio 2026, n. 267 e n. 268 del 27 febbraio 2026,
- vista la propria precedente deliberazione, del 29 aprile 2025;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione, del 30 aprile 2025,
- vista la nota del MUR, prot. n. 565 del 19 gennaio 2026;

a voti unanimi, esprime parere favorevole alla proposta relativa alla partecipazione dei Ricercatori di tipo a) elencati in premessa ai progetti PN RIC e alle modalità di copertura finanziaria della proroga dei loro contratti.

Delibera n. 212 – 2025-2026

Visto il parere favorevole testé espresso, dal momento che la partecipazione ai progetti PN RIC assicura la copertura finanziaria su risorse esterne, si propone al Senato Accademico di esprimersi in ordine all'eventuale avvio delle procedure di proroga per i ricercatori di tipo a) sopra elencati.

In caso di approvazione, ciascun Dipartimento, qualora non lo avesse già fatto, provvederà ad adottare nei sei mesi precedenti alla scadenza la delibera di proposta della proroga, precisando le esigenze di didattica e le esigenze di ricerca determinate dalla partecipazione all'attività progettuale PN RIC finanziata, approvando contestualmente la relazione in base alla quale sarà effettuata la valutazione.

Nella stessa delibera, il Dipartimento dovrà anche indicare i nominativi dei docenti che faranno parte della commissione di valutazione.

Il Rettore invita il Senato ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il parere testé espresso,

a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito all'attivazione delle procedure di proroga dei contratti di tipo a) indicati nella sottostante tabella.

nominativo	dipartimento	inizio proroga	scadenza progetto PON	n. mesi su progetto	costo esponibile	note
Magnano San Lio Roberta	Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate	01/08/2026	01/06/2028	22	100.668,99 €	esponibile
Mineo Giacometta	Fisica e Astronomia "Ettore Majorana"	27/12/2026	01/06/2028	17	77.789,68 €	esponibile
Siino Marco	Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	30/01/2027	01/06/2028	16	73.213,81 €	esponibile
Bellitto Giovanni	Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	01/01/2027	01/06/2028	17	77.789,68 €	esponibile
Proietto Salanitri Federica	Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	01/01/2027	01/06/2028	17	77.789,68 €	esponibile
Raftopoulos Raoul	Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	03/01/2027	01/06/2029	24	109.820,72 €	esponibile
Leggio Loredana	Scienze Biomediche e Biotecnologiche	01/02/2027	01/06/2029	24	109.820,72 €	esponibile
Esposito Sergio	Matematica e informatica	01/04/2027	01/06/2028	14	64.062,09 €	non esponibile

Area della Terza Missione (ATM)

Area dei Servizi Generali (ASEG)

13) Protocollo d'intesa con il Comune di Catania – parere.

Delibera n. 213 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Ing. L. Mannino, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione e dall'area dei servizi generali, riferisce che, all'esito del dialogo intercorso tra il Dirigente dell'Ambito Territoriale e gli organi competenti del Comune di Catania e dell'Ateneo, è emersa l'esigenza di sottoscrizione di un protocollo d'intesa per formalizzare la collaborazione tra il Comune e l'Università di Catania per la realizzazione di attività di promozione della cittadinanza attiva ed educazione ambientale e sulle modalità di raccolta dei rifiuti solidi urbani presso le varie strutture dell'Università.

In particolare, con la stipula del protocollo d'intesa, che è sottoposto all'esame del Senato Accademico e allegato al presente verbale per formarne parte integranti, le parti intendono collaborare per rafforzare le attività di raccolta differenziata dei rifiuti, nell'ambito del sistema organizzato di raccolta differenziata con le modalità operative sono individuate nell'allegato 1 al protocollo d'intesa.

In particolare, l'Università e il Comune si impegnano a mettere in atto tutte le azioni necessarie per il rispetto del calendario dei ritiri dai punti di raccolta distribuiti all'interno degli edifici universitari, riportati nell'allegato al protocollo, differenziati per frazione e prodotti.

L'Università, a sua volta, si impegna a rafforzare la campagna di comunicazione, per sensibilizzare gli studenti e il personale a seguire comportamenti coerenti con la raccolta differenziata e a tenere viva l'attenzione della comunità sul tema della sostenibilità.

Al fine di dare una concreta attuazione del presente protocollo e di monitorare l'esecuzione delle attività, le Parti individueranno un proprio referente

Il protocollo d'intesa avrà una durata di tre (3) anni a decorrere dalla sottoscrizione ed è rinnovabile mediante richiesta, a mezzo raccomandata o pec, da inviare tre mesi prima della scadenza all'altra parte.

Qualsiasi modifica, infine, dovrà essere concordata per iscritto ed entrerà in vigore solo dopo la relativa sottoscrizione ad opera delle parti.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito alla sottoscrizione da parte del Rettore stesso del protocollo d'intesa in esame, con il mandato di nominare il proprio referente scientifico come previsto dall'art. 4.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminato il protocollo d'intesa in argomento,

a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito al protocollo d'intesa con il Comune di Catania e alla sottoscrizione dello stesso da parte del Rettore, con il mandato di nominare il proprio referente scientifico come previsto dall'art. 4.

Area della Terza Missione (ATM)

14) Regolamento per il rimborso delle spese legali - parere. (Argomento rinviato sedute precedenti).

Delibera n. 214 – 2025-2026

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, rappresenta che il regolamento disciplinante il rimborso delle spese legali relative ai procedimenti giudiziari per responsabilità civile, penale o contabile/amministrativa, già istruito nelle precedenti sedute e più volte rinviato dal Consiglio di Amministrazione per approfondimenti, è stato oggetto di diverse modifiche a seguito delle osservazioni formulate dal Collegio dei Revisori dei Conti nelle sedute del 26 marzo e 24 aprile.

In particolare, il Collegio aveva formulato indicazioni e rilievi sul testo della bozza di regolamento pervenuta, rilievi successivamente presi in carico dagli uffici dell'Ateneo che hanno provveduto alla rielaborazione del testo con il supporto del Consigliere giuridico del Rettore, Presidente Vincenzo Salamone.

A seguito delle rielaborazioni effettuate, il Collegio aveva espresso un sostanziale riscontro positivo, formulando ulteriori osservazioni limitatamente agli aspetti non ancora recepiti.

Nell'ultima seduta del 18 maggio 2026, il Collegio dei Revisori dei Conti, esaminata la nuova bozza di regolamento trasmessa dall'Ateneo, ha preso atto dei chiarimenti e delle precisazioni fornite in ordine alle osservazioni precedentemente formulate, senza formulare ulteriori osservazioni.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito alla nuova bozza di regolamento per il rimborso delle spese legali.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- preso atto del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;
- esaminato il regolamento in argomento,

a voti unanimi, esprime parere favorevole al Regolamento per il rimborso delle spese legali nella versione allegata al presente verbale per formarne parte integrante.

15) Proposta di modifica del regolamento della Consulta degli studenti – parere.

Delibera n. 215 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, riferisce che con D.R. n. 417 del 9 febbraio 2016 è stato emanato il Regolamento della Consulta degli Studenti e che, con nota del 23 aprile 2026, prot. n. 169206, lo studente Ezio Conigliello ha trasmesso le proposte di modifica al regolamento della Consulta degli Studenti dell'Università di Catania, come approvate dalla Consulta degli studenti nella riunione del 21 aprile 2026.

Le varianti apportate al testo regolamentare mirano a ottimizzare l'assetto organizzativo dell'organo e ad allinearne il funzionamento al Regolamento del C.N.S.U.

Al fine di fornire al Senato Accademico un quadro istruttorio esaustivo, si mostrano, di seguito, le variazioni apportate al testo originario del Regolamento.

In particolare, l'ufficio competente propone le seguenti integrazioni al testo proposto dalla Consulta, che viene allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

Art. 5, comma 6

L'ufficio interviene sostituendo il termine "nominato" con la parola tecnica "indicato", in quanto nessun componente è "nominato" dal Presidente, ma "indicato".

Art. 5 bis, comma 2

L'ufficio elimina la parola "Consiglio" e la sostituisce con la parola "Consulta", nonché elimina la frase "durante le assemblee, al fine di individuare la volontà del Consiglio stesso", perché nella Consulta non ci sono né Consiglio, né assemblee.

Art. 5 ter, comma 7

L'ufficio cancella integralmente il comma -che prevedeva la possibilità, per i componenti delle Commissioni, di farsi sostituire da un proprio delegato- poiché la delega non è ammessa per componenti eletti.

Art. 5 ter, comma 9

L'ufficio modifica il testo sostituendo, al comma 9, il verbo "possono intervenire" con la frase "possono essere invitati...". La specificazione si rende necessaria per equiparare lo status degli invitati alle Commissioni (rappresen-

tanti in Consulta e soggetti esterni), configurando in capo a entrambe le tipologie di soggetti la stessa tipologia di diritto (mera presenza passiva come uditori, già normata al comma precedente).

Art. 6, comma 2

L'ufficio elimina la locuzione «o, in caso di suo impedimento, dal vicepresidente», poiché tale funzione era stata già specificata negli articoli precedenti.

Art. 11, comma 1

L'ufficio sostituisce il termine "decadere" con "mancare". La correzione formale amplia opportunamente la copertura giuridica della norma: la decadenza costituisce una sanzione o un istituto tipico specifico, successivo alla nomina, mentre l'utilizzo del verbo "mancare" si estende anche a chi non è stato nominato.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito al regolamento della Consulta degli studenti, con i suggerimenti proposti dall'ufficio competente.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il D.R. n 417 del 9 febbraio 2016;
- esaminate le proposte di modifica al regolamento della Consulta degli Studenti dell'Università di Catania, come approvate dalla Consulta degli studenti nella riunione del 21 aprile 2026;
- fatti propri i suggerimenti dell'ufficio,

a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito alle modifiche al regolamento della Consulta degli Studenti dell'Università di Catania con i suggerimenti proposti dall'ufficio competente indicati nella superiore premessa alla quale per completezza si rinvia.

16) Approvazione nuovo “Codice di condotta per la tutela della dignità delle persone e per la prevenzione delle molestie” – parere.

Delibera n. 216 – 2025-2026

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, riferisce che il Gruppo di lavoro per il Gender Equality Plan (GEP) di questo Ateneo, costituito per favorire il cambiamento culturale e promuovere le pari opportunità, ha redatto il testo del nuovo “Codice di condotta per la tutela della dignità delle persone e per la prevenzione delle molestie”.

Successivamente, il Codice è stato trasmesso al Comitato Unico di Garanzia d'Ateneo e, in data 8 maggio 2026, la Presidente ha inviato copia del suddetto Codice, integrato in ragione delle riflessioni e chiose approvate dal Comitato unico di Garanzia nella seduta del 4 maggio 2026, alla Dirigente dell'area della terza missione, alla Prorettrice ed alla Delegata ai processi sociologici del territorio e parità di genere, le quali, apportando ulteriori integrazioni, licenziavano il testo definitivo, sottoposto all'attenzione del Senato Accademico e allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito all'adozione del suddetto “Codice di condotta per la tutela della dignità delle persone e per la prevenzione delle molestie”.

Sull'argomento si svolge una discussione, nel corso della quale interviene il Sig. A. Greco che dichiara quanto segue: "Oggi è un momento storico per la Nostra Università e per tutta la comunità accademica. Con l'approvazione del Codice di condotta per la tutela della dignità delle persone e per la prevenzione delle molestie la nostra istituzione prende una posizione chiara, netta, decisa: in questo Ateneo non saranno tollerati in alcun modo molestie sessuali, molestie morali, atti discriminatori di alcun tipo.

Oggi l'Università diventa un posto più sicuro ed inclusivo per tutte le persone che la vivono, dagli studenti e studentesse al personale tecnico-amministrativo, dai docenti a tutte e tutti coloro che vivono questa realtà.

L'approvazione di questo codice è un risultato politico evidente: la scelta di prendere una direzione, di seguire una strada, muovendo i passi verso una società che sradichi il patriarcato, che sia femminista.

Va sottolineato anche un altro dato, fondamentale e imprescindibile per comprendere a pieno la missione che il nostro Ateneo intraprende.

Non saranno tollerate discriminazioni fondate sul genere, sulla condizione genitoriale, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere, sull'origine etnica o sulla provenienza territoriale, sulla religione, sulla disabilità, sull'età, sulle diverse opinioni politiche o sindacali, sulla condizione economica e sociale.

Un atto democratico, un atto dovuto.

Delineando le fattispecie di molestia, chiariamo cosa non è possibile accettare.

Ma non possiamo fermarci qui. Non possiamo soltanto creare nuove norme: come previsto dal codice, dobbiamo sensibilizzare, dobbiamo attuare politiche che garantiscano il raggiungimento di questi obiettivi.

Dobbiamo portare avanti un cambiamento culturale e chi, se non noi, se non la nostra Università, può assumersi questa responsabilità? In questi mesi abbiamo presentato la nostra proposta di codice, quella che ci apprestiamo a votare, alle studentesse e gli studenti dei Dipartimenti, abbiamo dimostrato come queste tematiche siano oggi più che mai sentite dalla nostra generazione e non solo.

Ringrazio la Professoressa Daher, per aver accolto la nostra proposta di codice e con cui abbiamo lavorato instancabilmente. Ringrazio il Magnifico Rettore e la Prorettrice Scalisi, che hanno dimostrato grande sensibilità al tema, accogliendo fin da subito le nostre istanze. Ringrazio il Comitato Unico di Garanzia e tutti gli uffici. Grazie."

Al termine della discussione il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Comitato unico di Garanzia, del 4 maggio 2026;
- esaminato il regolamento in argomento,

a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito all'adozione del "Codice di condotta per la tutela della dignità delle persone e per la prevenzione delle molestie".

17) Regolamento per la concessione di contributi e vantaggi economici di modico valore ad enti e associazioni – parere.

Delibera n. 217 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, riferisce che si è reso opportuno procedere alla regolamentazione del procedimento di concessione da parte dell'Ateneo di contributi e vantaggi economici di modico valore a soggetti di natura privata.

È stato predisposto, pertanto, un apposito regolamento, sottoposto all'attenzione del Senato Accademico e allegato al presente verbale per formarne parte integrante, il quale, al fine di garantire la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa in applicazione dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. e secondo i principi: comunitari di non discriminazione e trasparenza; degli artt. 2 e 55 del D.lgs. del 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore); dell'art. 29 dello Statuto dell'Università di Catania, stabilisce i criteri e le modalità per la concessione di contributi e l'attribuzione di vantaggi economici da destinare a favore di enti a partecipazione pubblica, enti non profit e qualunque formazione sociale dotata di soggettività giuridica privata (ad esempio associazioni, fondazioni, comitati), che perseguano obiettivi coerenti e compatibili con i fini istituzionali dell'Università, per iniziative senza scopo di lucro a carattere culturale, sociale, sportivo ed educativo.

Dal regolamento in esame, emerge quanto segue.

Per "concessione di contributi" si intende l'erogazione di denaro a sostegno di attività, iniziative, progetti rientranti nelle finalità e funzioni istituzionali dell'Università, in favore di soggetti che non assumono alcun obbligo di controprestazione. Tali contributi graveranno su apposita voce del Bilancio di Ateneo e potranno essere assegnati previo accertamento della relativa disponibilità.

Per "attribuzione di vantaggi economici" si intende l'attribuzione di benefici di modico valore, diversi dalla erogazione di denaro, a sostegno di attività, iniziative, progetti rientranti nelle finalità e funzioni istituzionali dell'Università, come: piccoli omaggi, gadget, libri, targhe e simili.

In particolare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 1 e 4, l'Università può intervenire a sostegno di attività e iniziative coerenti con le finalità e le funzioni istituzionali dell'Università, che interessano e coinvolgono la comunità accademica e universitaria in ambito culturale, scientifico, sportivo, ricreativo, educativo, di sviluppo economico e turistico, ambientale, sanitario e sociale.

Si rileva, altresì, che agli artt. 7, 8, 9 e 10 sono disciplinati rispettivamente: le responsabilità e gli oneri conseguenti alle attività e alle iniziative proposte o ammesse alle forme di intervento di cui sopra, che sono esclusivamente in capo ai soggetti beneficiari (muniti dei requisiti di cui all'art.3) che le organizzano; le modalità di ammissione a tali forme di intervento; la rendicontazione delle relative spese; le modalità di concessione del patrocinio e dell'utilizzo del logo dell'Università.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito al regolamento per la concessione di contributi e vantaggi economici di modico valore ad enti e associazioni di natura privata.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - visto l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
 - visti gli artt. 2 e 55 del D.lgs. del 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore);
 - visto l'art. 29 dello Statuto dell'Università di Catania;
 - visti i principi comunitari di non discriminazione e trasparenza;
 - esaminato il regolamento in argomento,
- a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito al regolamento per la concessione di contributi e vantaggi economici di modico valore ad enti e associazioni di natura privata.

18) Adesione alla ASMR - European Industrial Alliance On Small Modular Reactors (Rete Europea Industriale per i piccoli reattori modulari) – parere.

Delibera n. 218 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, riferisce che con mail del 7 maggio 2026 il Prof. Francesco Nocera, ordinario nel settore scientifico disciplinare 09/IIND-07B - Fisica tecnica e ingegneria nucleare (Building Physics and Building Energy Systems) afferente al Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura (DICAr) ha chiesto, d'intesa con il Direttore Generale, di valutare l'adesione dell'Ateneo alla European Industrial Alliance On Small Modular Reactors (Rete Europea Industriale per i piccoli reattori modulari), cioè una rete all'interno della Commissione Europea, composta da partners pubblici e privati appartenenti a vari stati membri UE, che mira alla promozione, sviluppo e alla diffusione in Europa di progetti sui piccoli reattori modulari – Small Modular Reactors (SMR), in considerazione del loro impatto in ambito scientifico, economico e ambientale in Europa.

La rete è stata fondata nel 2024, su proposta di un gruppo di stakeholders pubblico-privati pionieri nello sviluppo di progetti sugli Small Modular Reactors (SMR) nel 2021.

I lavori del suddetto gruppo sono stati presentati all'assemblea "European SMR pre-Partnership Stakeholders" tenutasi il 26 ottobre 2023 a Bruxelles, durante la quale è emersa la forte esigenza di riunire un maggior numero di stakeholder, imprese e istituzioni, con una visione condivisa e un piano d'azione congiunto, puntando sulla collaborazione e lo sviluppo di un ecosistema industriale dinamico degli SMR, attraverso la costituzione della ASMR.

Alla rete possono proporre la candidatura, escluse le persone fisiche, tutte le organizzazioni pubbliche e private, con sede legale in uno dei Paesi della Unione Europea, o nei Paesi EEA, o con una sede operativa in UE o EEA, che non sia sottoposto a sanzioni UE.

La rete persegue gli obiettivi specifici indicati nel documento Terms of Reference (ovvero il quadro di riferimento dei principi, gli obiettivi, e le metodologie operative della Rete):

- Facilitare e accelerare lo sviluppo, la dimostrazione e l'implementazione sicura ed economica dei progetti di SMR attraverso il supporto dei soggetti coin-

volti per strutturare, avanzare e distribuire i loro prodotti nel mercato europeo e internazionale.

- Mappare e valutare le attuali competenze della filiera nucleare europea, inclusa la disponibilità di materie prime, la fornitura del ciclo del combustibile, la gestione dei rifiuti, la ricerca e l'innovazione, lo sviluppo delle competenze, nonché identificando soluzioni normative e non normative entro il 2030, nel pieno rispetto della normativa dell'UE.

- Fornire feedback e suggerimenti alla Commissione e agli Stati membri sulle politiche più adeguate a garantire i più alti standard di sicurezza e tutela ambientali, compatibili allo sviluppo e l'implementazione degli SMR, anche attraverso la collaborazione con le autorità di regolamentazione nucleare, l'Agenzia europea per la sicurezza nucleare, Gruppo dei Regolamentazione (ENSREG) e altre autorità pubbliche.

- Fornire orientamenti e raccomandazioni sulle politiche rilevanti per aumentare la consapevolezza del pubblico sui benefici e le sfide degli SMR e avviare un dibattito aperto, trasparente e inclusivo con i partner sociali, le parti interessate e la società civile, in particolare su argomenti come il processo di localizzazione, l'accettazione sociale, il coinvolgimento del pubblico, la gestione dei rifiuti radioattivi e lo smaltimento degli SMR.

- Identificare e dare priorità ai futuri bisogni di risorse umane qualificate e formate, e alla erogazione di una adeguata formazione.

- Promuovere attività di ricerca e sviluppo nucleare con un focus speciale sullo sviluppo e l'impiego di combustibili nucleari innovativi necessari per il funzionamento dei modular reactors.

- Promuovere la collaborazione con partner internazionali e ampliare il potenziale dell'UE per l'esportazione di tecnologie SMR sui mercati globali.

La rete rappresenta un nodo di riferimento per il coordinamento delle attività, la condivisione delle best practices e lo sviluppo di azioni congiunte volte a favorire la diffusione degli SMR in Europa. In questo ruolo, essa promuove azioni collaborative che riuniscano attori industriali, partner sociali, utenti finali, servizi pubblici, istituti di ricerca, organizzazioni della società civile, istituzioni finanziarie, istituzioni governative degli Stati membri e una forte interazione interdisciplinare tra i progetti SMR e altri attori industriali operanti nella produzione di idrogeno, a basse emissioni di carbonio e industrie ad alta intensità energetica, e ciò anche al fine di reperire risorse finanziarie per i progetti condivisi. La rete mappa la disponibilità delle fonti economico-finanziarie disponibili a livello UE (in particolare per ricerca, sicurezza e sviluppo delle competenze) e a livello nazionale e tenta di identificare soluzioni di finanziamento specifiche adattate al livello di maturità e alle specificità dei singoli progetti SMR.

La rete non ha personalità giuridica ed opera attraverso i suoi organi: l'Assemblea generale, il Consiglio Direttivo, i gruppi tecnici di lavoro (TWG), i sottogruppi di progetto (PWG) e team di redazione più ristretti.

L'Assemblea generale è composta da tutti i rappresentanti legali o loro delegati dei membri aderenti, e opera attraverso incontri plenari annuali, e stabilisce, a maggioranza, gli obiettivi generali della Rete e/o la loro revisione.

Il Consiglio direttivo è composto da 5 fino a un massimo di 15 componenti, scelti dall'Assemblea tra i rappresentanti delle Commissioni di studio europee di rilevanza strategica per l'impatto sugli SMR, nonché da un rappresentante

della SNETP, (Piattaforma per la Tecnologia dell'Energia Nucleare Sostenibile) e da un rappresentante per ciascuno dei TWG (il Presidente del TWG).

Il Consiglio direttivo supervisiona tutte le attività svolte e fornisce linee di indirizzo sulle sue priorità strategiche; espone attraverso un report annuale i risultati sui progetti SMR dei gruppi tecnici di lavoro (TWG).

Il Gruppo dei Regolatori della Sicurezza Nucleare Europeo (ENSREG) partecipa come osservatore ai lavori del Comitato direttivo.

I TWG attualmente sono 8, ciascuno per specifiche tematiche e compiti definiti dall'assemblea generale.

Il numero di componenti di ciascun TWG può variare e sono scelti dall'assemblea su proposta dei Membri aderenti, tra esperti provenienti da vari settori. I TWG eleggono a maggioranza un presidente e un vicepresidente; entrambe le posizioni durano due anni e possono essere prorogate. I TWG nominano i sottogruppi di progetto (PWG) e i team di redazione più ristretti con compiti di studio e ricerca più specifici.

Non sono previsti oneri finanziari per la membership. Non è prevista una durata dell'adesione, e ciascun componente può revocare la propria adesione alla rete dandone comunicazione al Consiglio direttivo. Ciascun aderente può, inoltre, essere escluso dalla membership nel caso di mancato rispetto dei Terms of Reference.

A tal fine, l'ufficio propone di nominare il referente della ASMR per l'Ateneo, con l'incarico di relazionare annualmente sui lavori della Rete nonché di fornire il report conclusivo nel 2030, lo stesso anno in cui l'Assemblea generale valuterà il raggiungimento di taluni obiettivi target, sulla base del quale l'Ateneo deciderà il rinnovo della suddetta adesione.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito alla proposta di adesione alla Rete in esame, con il mandato di sottoscrivere tutti gli atti necessari all'adesione e all'autorizzazione dell'area della terza missione a tutti gli adempimenti conseguenziali.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - vista la mail del prof. Francesco Nocera, del 7 maggio 2026;
 - valutata positivamente la proposta di adesione alla ASMR - European Industrial Alliance On Small Modular Reactors (Rete Europea Industriale per i piccoli reattori modulari);
 - facendo propria la proposta dell'ufficio di nominare il referente della ASMR per l'Ateneo, con l'incarico di relazionare annualmente sui lavori della Rete nonché di fornire il report conclusivo nel 2030, lo stesso anno in cui l'Assemblea generale valuterà il raggiungimento di taluni obiettivi target, sulla base del quale l'Ateneo deciderà il rinnovo della suddetta adesione,
- a voti unanimi, esprime parere favorevole alla proposta di adesione alla ASMR - European Industrial Alliance On Small Modular Reactors (Rete Europea Industriale per i piccoli reattori modulari), al mandato al Rettore di sottoscrivere tutti gli atti necessari all'adesione e all'autorizzazione dell'area della terza missione a tutti gli adempimenti conseguenziali.

19) Istituzione orchestra congiunta "Collegium Musicum Siciliae Studium Generale"- parere.***Delibera n. 219 – 2025-2026***

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, sottopone al Senato Accademico, l'accordo attuativo della Convenzione quadro sottoscritta tra l'Università degli Studi di Catania e il Conservatorio statale di Musica "Vincenzo Bellini" di Catania, avente ad oggetto la costituzione dell'orchestra congiunta denominata "Collegium Musicum Siciliae Studium Generale", con la partecipazione dell'Ente Lirico Regionale Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania quale ulteriore partner istituzionale.

La Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Catania e il Conservatorio statale di Musica "Vincenzo Bellini" di Catania, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 aprile 2026, previo parere favorevole del Senato Accademico, del 29 aprile 2026, costituisce il presupposto giuridico del presente Accordo, prevedendo, all'art. 2, la possibilità di stipulare specifici accordi attuativi finalizzati a disciplinare nel dettaglio singole iniziative di collaborazione.

In attuazione di tale previsione, le Parti hanno definito il presente Accordo attuativo, individuando quale iniziativa prioritaria la costituzione di un'orchestra congiunta stabile denominata "Collegium Musicum Siciliae Studium Generale", finalizzata alla diffusione della cultura musicale, alla formazione artistica e professionale degli studenti e allo sviluppo di attività di produzione sperimentazione musicale, anche in coerenza con le finalità di terza missione dell'Ateneo.

Ai sensi della Convenzione quadro, è inoltre previsto il coinvolgimento di ulteriori partner istituzionali.

In tale ambito, l'Ente Lirico Regionale Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania partecipa all'Accordo in considerazione delle finalità istituzionali coerenti con l'iniziativa e dei consolidati rapporti di collaborazione già intercorsi con l'Ateneo.

L'accordo disciplina la costituzione e il funzionamento del "Collegium Musicum Siciliae Studium Generale", definendone finalità, organi, modalità di partecipazione e forme di collaborazione tra le Parti, nonché stabilendo la sede amministrativa e organizzativa presso l'Università degli Studi di Catania.

In particolare, l'Accordo, allegato al presente verbale per formarne parte integrante, regola:

- le finalità istituzionali, artistiche e culturali del Collegium;
- la composizione e le funzioni degli organi di governance;
- le modalità di selezione dei componenti mediante audizioni pubbliche;
- la possibilità di riconoscimento di crediti formativi per gli studenti partecipanti;
- le modalità di utilizzo delle risorse logistiche e strumentali messe a disposizione dalle Parti;
- la durata triennale dell'Accordo e le modalità di rinnovo o recesso.

Considerata la rilevanza istituzionale, culturale e formativa dell'iniziativa, nonché le positive ricadute attese per gli studenti dell'Ateneo in termini di crescita personale e professionale, sviluppo delle competenze trasversali, apertura culturale e capacità di operare in contesti interdisciplinari e di rete, anche

con potenziali riflessi sulla promozione dell'immagine dell'Ateneo in ambito nazionale e internazionale, si propone la relativa approvazione dell'Accordo.

Il Rettore ringrazia la professoressa Graziella Seminara del Disum per l'impegno profuso finalizzato alla costituzione dell'orchestra in argomento.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una discussione, nel corso della quale interviene il Prof. M. D'Amico il quale propone di modificare il nome della costituenda orchestra in "Collegium Musicum Siciliae Studium Generale 1434".

Il Rettore accoglie la proposta e la pone in votazione.

Al termine della discussione il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la propria precedente deliberazione, del 29 aprile 2026;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione, del 30 aprile 2026;
- esaminato l'accordo attuativo in argomento,

a voti unanimi, esprime parere favorevole alla costituzione dell'orchestra orchestra congiunta tra l'Università di Catania e il Conservatorio Statale di Musica "Vincenzo Bellini" di Catania, con la partecipazione dell'Ente Lirico Regionale Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania quale ulteriore partner istituzionale, denominata "Collegium Musicum Siciliae Studium Generale 1434".

20) Coro d'Ateneo – parere.

Delibera n. 220 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, sottopone al Senato Accademico, per le determinazioni di competenza, la proposta di costituzione del Coro dell'Università degli Studi di Catania quale organismo musicale stabile dell'Ateneo.

Il Coro dell'Università degli Studi di Catania si è formato, nella primavera 2022 a seguito di attività laboratoriali promosse presso il Centro Universitario Teatrale (CUT) di Palazzo Sangiuliano, finalizzate a favorire la pratica corale e la partecipazione musicale degli studenti e delle studentesse dell'Ateneo.

L'iniziativa, avviata nell'ambito delle attività del Centro Universitario Teatrale (CUT), sulla base di una deliberazione del relativo Comitato di gestione del 2021, si è progressivamente consolidata negli anni successivi, assumendo carattere continuativo e strutturato, pur in assenza di un formale atto costitutivo e di una disciplina organica di riferimento.

Ad oggi il Coro è composto da circa 40 elementi, tra studenti e studentesse dell'Ateneo (anche dottorandi), nonché da allievi del Conservatorio "Vincenzo Bellini" e dell'Accademia di Belle Arti di Catania, con un organico in crescita volto a favorire un ambiente inclusivo e partecipativo della vita accademica.

Il coordinamento del Coro è attualmente affidato a un team di istruttori, tra cui il Prof. Paolo Cipolla del Dipartimento di Scienze umanistiche.

Il Coro si è inoltre esibito in diverse occasioni istituzionali, tra cui la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico dell'Ateneo.

Le attività corali si svolgono con cadenza settimanale presso il CUT, dove il Coro lavora all'esecuzione di un repertorio che spazia da composizioni corali antiche e classiche fino a generi contemporanei quali gospel, soul e musical.

Il Coro partecipa inoltre a progettualità e reti nazionali, tra cui il progetto "NEUMI - Networking University Music in Italy", sostenuto dalla Fondazione Roma Tre Teatro Palladium e dal Ministero della Cultura.

A seguito dello sviluppo dell'iniziativa e della sua stabile operatività, nel giugno 2024 sono state adottate specifiche linee guida volte a disciplinare l'organizzazione del Coro, con particolare riferimento alle modalità di funzionamento, alle audizioni di accesso, alla nomina del Direttore e del Comitato direttivo (art. 2 delle linee guida), alla gestione delle prove, alla definizione del repertorio, alla frequenza delle attività, al ruolo dei rappresentanti di sezione, alla partecipazione ai concerti, nonché alle condizioni di permanenza e di cessazione del rapporto con il Coro che si sottopongono all'attenzione del Senato Accademico e si allegano al presente verbale per formarne parte integrante.

Considerata la rilevanza formativa, culturale e istituzionale dell'iniziativa, nonché il suo consolidamento quale esperienza stabile di partecipazione musicale studentesca e di terza missione, si ravvisa la necessità di procedere alla sua istituzione nell'ambito dell'ordinamento dell'Ateneo, al fine di assicurarne un assetto organizzativo chiaro, stabile e coerente con le finalità istituzionali.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito all'istituzione del Coro dell'Università degli Studi di Catania, con contestuale definizione del relativo assetto organizzativo e regolamentare.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - considerato che il Coro dell'Università di Catania si è formato nella primavera del 2022 nell'ambito delle attività laboratoriali proposte dal Centro Universitario Teatrale e che tale iniziativa si è consolidata nel corso degli anni anche attraverso la partecipazione a progettualità e reti nazionali, tra cui il progetto "NEUMI - Networking University Music in Italy", sostenuto dalla Fondazione Roma Tre Teatro Palladium e dal Ministero della Cultura;
 - ritenuto opportuno formalizzare l'istituzione di tale iniziativa;
 - esaminate le linee guida volte a disciplinare l'organizzazione del Coro dell'Università degli Studi di Catania,
- a voti unanimi, esprime parere favorevole all'istituzione del Coro dell'Università degli Studi di Catania, con contestuale definizione del relativo assetto organizzativo e regolamentare, illustrato nelle linee guida allegate al presente verbale per formarne parte integrante.

21) Certificazioni di lingua straniera – parere.

a) Convenzione con Certcomp srl – certificazioni della lingua inglese Pearson Education Limited – CLA.

Delibera n. 221 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, riferisce che la Direttrice del Centro Linguistico d'Ateneo, con nota del 10 ottobre 2025, prot. n. 190049, ha comunicato di aver ricevuto dalla Certcomp srl la proposta di stipula di una convenzione finalizzata al rilascio delle certificazioni della lingua inglese

Pearson Education Limited rivolte agli studenti, al personale tecnico amministrativo e ai docenti dell'Ateneo.

La Direttrice rappresenta che la proposta non prevede alcun onere finanziario per l'Ateneo e la Certcomp srl e il distributore esclusivo per l'Italia dei programmi di formazione e certificazione linguistica Pearson Education Limited.

Nella seduta del 17 aprile 2026, il nuovo Comitato di gestione del CLA ha poi deliberato l'approvazione della convenzione per avviare la certificazione di lingua inglese suindicata.

In particolare, la convenzione rappresenta che, la Pearson Education Limited è una casa editrice multinazionale che offre una vasta gamma di servizi per l'insegnamento e apprendimento inclusi quelli relativi alla lingua inglese, dalle scuole primarie all'università. Gli esami Pearson sono disegnati con una gradualità ottimale tra i vari livelli di competenza da A1 a C2 e in Italia, le certificazioni Pearson English International Certificate - PEIC sono riconosciute e presenti nell'elenco degli Enti Certificatori delle competenze linguistico-comunicative in lingua straniera definito dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

L'accordo in esame, sottoposto all'attenzione del Senato Accademico e allegato al presente verbale per formarne parte integrante, prevede l'adesione dell'università al programma (PEIC) Computer Based Test (CBT) per l'erogazione delle certificazioni di lingua inglese presso il CLA come Centro di Esame Autorizzato Pearson VUE Hybrid Testing Center (PVHTC). CertComp implementerà senza alcun costo per il CLA la Testing Room da destinare alle attività di erogazione degli esami PEIC CBT.

Abilitando l'account Pearson Test Hub per l'Ateneo, CertComp permetterà al CLA di gestire l'assegnazione e l'erogazione di esami e materiali didattici online che gli utenti acquisteranno attraverso il sito web CertComp in modo autonomo.

Gli Esami PEIC CBT verranno sostenuti nell'aula messa a disposizione dal CLA e il testing center dell'Ateneo dovrà avere almeno un PVUE Administrator (esaminatore), formato gratuitamente da CertComp e abilitato all'erogazione degli esami di certificazione.

L'Università si impegna a identificare al proprio interno la figura di Referente del programma PEIC CBT. Tale figura dovrà sostenere il relativo corso di formazione gratuito e avrà il compito di fare osservare tutte le norme e regole del Programma Pearson PEIC CBT.

L'Ateneo si impegna, altresì, ad identificare al proprio interno almeno una figura di Pearson VUE Administrator (esaminatore) che sarà il tecnico abilitato a erogare esami di certificazione PEIC CBT nella Testing Room del CLA.

Nella nota del 10 ottobre 2025, prot. n. 190049, la Direttrice del CLA indica come referenti scientifici dell'iniziativa, la Prof.ssa Paola Clara Leotta (Dipartimento di Scienze della Formazione) e la Prof.ssa Floriana Puglisi (Dipartimento di Scienze umanistiche).

Si precisa, infine, che l'accordo sarà valido per un periodo di 12 mesi e potrà essere rinnovato espressamente per decisione reciproca di entrambe le parti.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito alla sottoscrizione dell'accordo in esame, conferendogli mandato di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni che dovessero rendersi necessarie.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota della Direttrice del Centro Linguistico d'Ateneo, prot. n. 190049, del 10 ottobre 2025;
- vista la deliberazione del Comitato di gestione del CLA, del 17 aprile 2026;
- esaminata la convenzione in argomento,

a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito alla Convenzione con Cert-comp srl finalizzata al rilascio delle certificazioni della lingua inglese Pearson Education Limited rivolte agli studenti, al personale tecnico amministrativo e ai docenti dell'Ateneo, al conferimento del mandato al Rettore di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni che dovessero rendersi necessarie e alla sottoscrizione dello stesso.

b) Convenzione con l'Associazione di Promozione Sociale "Pacific Language Institute" – certificazioni della lingua cinese HSK e HSKK - CLA.

Delibera n. 222 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, riferisce che la Direttrice del Centro Linguistico d'Ateneo, con nota del 10 ottobre 2025, prot. n. 189857, ha comunicato di aver ricevuto, da parte del Prof. Roberto Barone docente di lingua cinese e direttore didattico della Associazione di Promozione Sociale - Pacific Language Institute", la proposta di stipula di una convenzione finalizzata all'attivazione delle sessioni di esami per la certificazione di lingua cinese HSK e HSKK presso il Centro Linguistico d'Ateneo.

Nella seduta del 17 aprile 2026, il nuovo Comitato di gestione del CLA ha deliberato l'approvazione della convenzione per avviare gli esami per la certificazione di lingua cinese suindicata.

L'accordo in esame, sottoposto all'attenzione del Senato Accademico e allegato al presente verbale per formarne parte integrante, prevede una collaborazione per offrire il test di certificazione della lingua cinese HSK.

L'esame HSK valuta le competenze scritte (ascolto, lettura, scrittura) in 5 livelli, mentre l'HSKK è la prova orale divisa in 3 livelli (base, intermedio e avanzato).

Per i livelli HSK 3, 4 e 5 è obbligatorio sostenere anche il rispettivo HSKK.

In particolare, l'Associazione "Pacific" si impegna a:

- organizzare sessioni d'esame HSK e HSKK in collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo;
- comunicare al Centro Linguistico d'Ateneo, con congruo preavviso, gli spazi o i locali che intende utilizzare;
- attivare brevi corsi di lingua cinese online di 30 ore finalizzati alla preparazione all'esame di certificazione di ciascun livello HSK (da HSK 1 a HSK 5), subordinatamente al raggiungimento di un minimo di 5 iscritti, il cui costo sarà coperto dalla quota di iscrizione alla sessione di certificazione (esame + corso);
- fornire materiale didattico adeguato e specifico per la preparazione alle certificazioni HSK;
- offrire supporto organizzativo, informativo e tecnico durante tutte le fasi del progetto.

Attraverso il proprio portale, il Pacific Language Institute si farà carico di gestire le iscrizioni ed il pagamento delle quote indicate nell'Allegato I della convenzione.

L'Ateneo attraverso il CLA si impegna a:

- fornire spazi adeguati allo svolgimento degli esami e delle eventuali attività didattiche connesse;
- promuovere le iniziative tra gli studenti e il personale universitario, facilitando l'adesione ai corsi e agli esami;
- favorire la collaborazione tra docenti, tutor e operatori linguistici coinvolti nel progetto.

Nella nota del 10 ottobre 2025, prot. n. 189857, la Direttrice del CLA ha, altresì, fatto presente che la Professoressa Lavinia Benedetti, docente di lingua cinese del Dipartimento di Scienze umanistiche, ha manifestato l'opportunità e la rilevanza per l'Ateneo ad attivare la certificazione linguistica cinese, accettando di collaborare all'iniziativa.

Si precisa, infine, che l'accordo sarà valido per un periodo di 3 anni e potrà essere rinnovato espressamente per decisione reciproca di entrambe le parti.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito alla sottoscrizione dell'accordo in esame, conferendogli mandato di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni che dovessero rendersi necessarie e di nominare il referente di Ateneo.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota della Direttrice del Centro Linguistico d'Ateneo, prot. n. 189857, del 10 ottobre 2025;
- vista la deliberazione del Comitato di gestione del CLA, del 17 aprile 2026;
- esaminata la convenzione in argomento,

a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito alla Convenzione con l'Associazione di Promozione Sociale "Pacific Language Institute", finalizzata all'attivazione delle sessioni di esami per la certificazione di lingua cinese HSK e HSKK presso il Centro Linguistico d'Ateneo al conferimento del mandato al Rettore di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni che dovessero rendersi necessarie, alla sottoscrizione dello stesso e alla nomina del referente di Ateneo.

22) Accordo quadro con l'Agenzia del Demanio – parere.

Delibera n. 223 – 2025-2026

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, riferisce che con nota prot. n. 172161 del 28 aprile 2026, è pervenuta la proposta dell'Agenzia del Demanio di sottoscrizione di un accordo quadro per formalizzare la collaborazione tecnico-scientifica tra l'Agenzia e l'Università di Catania.

Trattasi di un accordo di collaborazione ex art. 15 Legge 241/90 per l'attivazione di una collaborazione istituzionale finalizzata alla tutela, riqualificazione rigenerazione del patrimonio immobiliare pubblico, nell'attuazione delle strategie di rigenerazione urbana attraverso il potenziamento delle iniziative di riqualificazione dei beni pubblici per la pianificazione e lo sviluppo territoriale e

per soddisfare i fabbisogni logistici delle PAC tenuto conto del contesto territoriale, per l'attuazione di progetti per la prevenzione del rischio sismico, per la riqualificazione energetica, il risanamento ambientale e l'efficientamento, nonché per l'accelerazione degli interventi di rifunzionalizzazione degli immobili inseriti nei progetti di razionalizzazione degli usi governativi, contribuendo al rilancio degli investimenti pubblici in linea con gli obiettivi fissati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Green New Deal europeo.

In particolare, con la stipula dell'accordo che è sottoposto all'attenzione del Senato Accademico e allegato al presente verbale per formarne parte integrante, le Parti, ciascuna per quanto di competenza, intendono avviare un rapporto di collaborazione a carattere scientifico, anche a fini divulgativi e formativi, nei seguenti ambiti tematici di interesse comune: ingegneria, architettura e paesaggistica; progettazione ambientale; qualità della progettazione; identità culturale dei luoghi; sostenibilità ambientale, sociale ed economica; cultura tecnologica del progetto; efficientamento energetico e promozione delle fonti rinnovabili; riduzione del rischio sismico; innovazione digitale, building information modeling e Digital Twin.

Le Parti potranno individuare ulteriori aree tematiche da sviluppare e, nell'ambito di queste, le attività da avviare congiuntamente con modalità da concordarsi mediante la stipula di specifiche convenzioni attuative, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, tra cui l'eventuale attivazione di borse di studio, tirocini e stage, ai sensi e nel rispetto della normativa di settore e dei Regolamenti interni.

Al fine di garantire una più efficace e coordinata attuazione delle attività oggetto dell'accordo, ciascuna delle parti si impegna ad individuare, in seno all'art. 9, un proprio referente scientifico, che avrà il compito di sovrintenderne la pianificazione, il monitoraggio e l'esecuzione, coerentemente con il carattere scientifico e culturale delle attività.

Per quanto riguarda la durata dell'accordo da indicare in seno all'art. 3, l'ufficio propone una durata di tre (3) anni a decorrere dalla sottoscrizione, prorogabili e/o rinnovabili, entro sei mesi dalla scadenza.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito alla sottoscrizione da parte del Rettore stesso dell'accordo in esame con le proposte suggerite dall'ufficio e con il mandato di nominare il proprio referente scientifico come previsto dall'art. 9.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, nel corso della quale la Prorettrice richiama il workshop organizzato dall'Agenzia del Demanio, svoltosi il 20 maggio scorso presso il Monastero dei Benedettini, sul tema "Responsabilità etica per la cura del patrimonio immobiliare dello Stato", al quale ha partecipato, tra gli altri, il teologo e filosofo Vito Mancuso.

Al termine della discussione il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 15 della Legge 241/90;
- vista la nota dell'Agenzia del Demanio, prot. n. 172161 del 28 aprile 2026;
- esaminato l'accordo in argomento,

a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito all'accordo quadro con l'Agenzia del Demanio con le proposte suggerite dall'ufficio e alla sottoscrizione dello stesso da parte del Rettore con il mandato di nominare il proprio referente scientifico come previsto dall'art. 9.

23) Regolamento per la composizione delle commissioni giudicatrici dei contratti pubblici: modifiche – parere.***Delibera n. 224 – 2025-2026***

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, ricorda che con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 24 e del 27 ottobre 2023, è stato approvato il Regolamento per la composizione delle commissioni giudicatrici dei contratti pubblici, poi pubblicato con D.R. 281 del 24 gennaio 2024.

Purtuttavia, dopo una prima fase di attuazione, sono emerse delle criticità che impongono modifiche finalizzate ad uno snellimento delle procedure al fine di rispettare la tempistica imposta.

Le modifiche che si propongono prevedono delle modalità di scelta dei componenti delle Commissioni giudicatrici più celeri, a nuovi criteri di individuazione dei componenti, sia interni che esterni, dal momento che risulta assolutamente necessario accelerare l'iter di affidamento degli appalti pubblici.

Il testo del regolamento con le superiori proposte di modifica è sottoposto all'attenzione del Senato Accademico e allegato al presente verbale per formarne parte integrante, riportando in formato grassetto e barrato rispettivamente le parti aggiunte e quelle eliminate. Per il resto il regolamento resta immutato.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito alla proposta di modifica del Regolamento per la composizione delle commissioni giudicatrici dei contratti pubblici.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il D.R. 281 del 24 gennaio 2024;
- esaminate le modifiche al regolamento in argomento,

a voti unanimi, esprime parere favorevole alle proposte di modifica del Regolamento per la composizione delle commissioni giudicatrici dei contratti pubblici, nella versione allegata al presente verbale per formarne parte integrante.

24) Rete Core Facilities Nazionale Policentrica e Diffusa "HEAL ITALIA FACILITIES LAB" - Rete di Laboratori, Attrezzature, Tecnologie ed innovazioni a supporto della ricerca italiana per la Medicina di Precisione – parere.***Delibera n. 225 – 2025-2026***

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, riferisce che la Direttrice del Dipartimento di Scienze, mediche, chirurgiche e Tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia", con nota acquisita al prot. n. 177851 del 5 maggio 2026, ha proposto l'adesione alla Rete Core Facilities Nazionale Policentrica e Diffusa "HEAL ITALIA FACILITIES LAB" - Rete di Laboratori, Attrezzature, Tecnologie ed innovazioni a supporto della ricerca italiana per la Medicina di Precisione, attraverso la sottoscrizione del relativo Accordo.

Il Consiglio del Dipartimento ha deliberato l'adesione alla rete nella seduta del 14 aprile 2026 e suggerisce con mail prot. n. 182043 del 5 maggio 2026, l'adesione interdipartimentale dell'Ateneo, visto l'interesse generale della rete.

La rete nasce dal Programma di Ricerca HEAL Italia, finanziato a valere sull'Avviso n. 341 del 15 marzo 2022 del MUR e ss.mm.ii. "Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, ai sensi dell'art. 1 comma 1, punto 6 – Diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione, finanziato dall'Unione europea – Next-GenerationEU".

Il programma è stato realizzato con la costituzione dell'HUB, Fondazione partenariati estesi "HEAL ITALIA" ed ha coinvolto l'Ateneo quale Spoke nella realizzazione di diverse attività di ricerca.

Il programma, a conclusione delle attività di ricerca, prevede l'istituzione di Reti Tematiche Scientifiche, attraverso la quale, le Parti intendono condividere le proprie Core Facility al fine di coordinare e rafforzare strategie per la valorizzazione, la sostenibilità, l'attrazione e la partecipazione a nuove opportunità di finanziamento per tutti gli Enti coinvolti.

Le Piattaforme Tecnologiche o Core Facility sono infrastrutture di ricerca costituite da un insieme organico di apparecchiature scientifiche sofisticate, di attrezzature e di personale dedicato e specializzato nel loro utilizzo, organizzate come laboratorio centralizzato e con spazi dedicati che forniscono servizi altamente specializzati per la ricerca.

L'art. 2 dell'Accordo di rete definisce l'oggetto della collaborazione, cioè consolidare la messa in rete dei servizi e delle strutture messe a disposizione dall'Hub e dagli enti beneficiari del Programma Heal Italia.

L'art.3 prevede la costituzione di gruppi di lavoro per lo sviluppo delle attività di cui all'art. 2, e relative a singole Core Facility o per lo sviluppo di ulteriori attività trasversali da definire in susseguenti accordi.

L'art.4 regola la governance della rete ed il funzionamento. Esso stabilisce che la Fondazione Heal Italia è il soggetto coordinatore della Core Facility.

La Fondazione, su proposta del Direttore Generale e del Direttore Scientifico al Consiglio di Amministrazione, istituisce un Comitato di Gestione il cui modello organizzativo è altresì sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato individua le necessità di supporto e di indirizzo della Core Facility, e di monitoraggio delle successive richieste di adesione.

L'art. 5 prevede la costituzione di uno Steering Committee con il compito di collaborare con la Fondazione nell'individuazione di azioni strategiche finalizzate al posizionamento ed alla sostenibilità della Core Facility ed all'implementazione delle relative attività.

Esso svolge funzioni consultive e propositive all'indirizzo del Direttore Generale, del Direttore Scientifico e del Comitato di Gestione.

L'Accordo non comporta oneri finanziari a carico delle Parti, come stabilito all'art. 6, e prevede, altresì, la stipula di specifici accordi di collaborazione o contratti di servizio per gli eventuali servizi richiesti da Enti e Istituzioni esterne, pubbliche o private, sia italiane sia straniere, sia reciprocamente dalle

Parti coinvolte, e nel rispetto della normativa fiscale e giuridica vigente e approvati in conformità ai rispettivi ordinamenti interni.

L'art.12 stabilisce la durata dell'accordo, che decorre dalla data della sua ultima sottoscrizione per 9 anni e potrà essere rinnovato alle stesse condizioni, mediante scambio di note tra tutte le Parti.

Le Parti procederanno, a cadenza semestrale, ad una verifica in ordine ai risultati ottenuti, alle possibili azioni correttive, all'aggiunta di nuove Parti aderenti all'Accordo ed alla rete, alle opportunità di implementazione del medesimo Accordo.

È, infine, prevista la facoltà di recesso mediante comunicazione scritta da inviare alle altre parti via PEC con un preavviso di almeno tre mesi.

Con e-mail dell'11 maggio 2026, la Fondazione ha manifestato, al fine di rispettare la scadenza ministeriale, l'urgenza alla sottoscrizione del relativo accordo di rete entro il 20 maggio 2026 e la Direttrice del Dipartimento, con nota del 19 maggio 2026, prot. n. 210695, ha trasmesso l'atto da sottoscrivere, che il Rettore ha sottoscritto il 20 maggio 2026, allegato agli atti istruttori.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito alla ratifica dell'accordo di rete in esame.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - vista la nota della Direttrice del Dipartimento di Scienze, mediche, chirurgiche e Tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia", prot. n. 177851 del 5 maggio 2026;
 - vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze, mediche, chirurgiche e Tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia", del 14 aprile 2026;
 - vista l'email della Direttrice del Dipartimento di Scienze, mediche, chirurgiche e Tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia", prot. n. 182043 del 5 maggio 2026;
 - vista l'email della Fondazione partenariati estesi "HEAL ITALIA", dell'11 maggio 2026;
 - vista la nota della Direttrice del Dipartimento di Scienze, mediche, chirurgiche e Tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia", prot. n. 210695 del 19 maggio 2026;
 - esaminato l'accordo in argomento, sottoscritto dal Rettore, per motivi d'urgenza, in data 20 maggio 2026,
- a voti unanimi, esprime parere favorevole alla ratifica dell'accordo sottoscritto dal Rettore, per motivi d'urgenza, in data 20 maggio 2026, con il quale l'Ateneo ha aderito alla Rete Core Facilities Nazionale Policentrica e Diffusa "HEAL ITALIA FACILITIES LAB" - Rete di Laboratori, Attrezzature, Tecnologie ed innovazioni a supporto della ricerca italiana per la Medicina di Precisione.

Esce dall'aula la Sig.ra S. Gulisano.

Direzione Generale
Scuola Superiore di Catania

25) Scuola Superiore di Catania – parere

a) Bando di concorso per l'ammissione al primo anno dei Corsi Ordinari di I livello e a ciclo unico - a.a. 2026/2027.

b) Bando di concorso per l'ammissione al primo anno dei Corsi Ordinari di II livello - a.a. 2026/2027.

Delibera n. 226 – 2025-2026

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dalla Direzione Generale e dalla Scuola Superiore di Catania, riferisce che il Comitato Scientifico della Scuola Superiore di Catania stessa, nella seduta del 20 maggio 2026, ha adottato le proprie determinazioni in ordine al Bando di concorso per l'ammissione al primo anno dei Corsi Ordinari di I livello e a ciclo unico per l'anno accademico 2026-2027 e al Bando di concorso per l'ammissione al primo anno dei Corsi Ordinari di II livello per l'anno accademico 2026-2027, come risultanti dal relativo verbale.

Il Comitato Scientifico ha, altresì, indicato quale responsabile del procedimento amministrativo la Dott.ssa Vanessa Maria Rapisarda, in servizio presso la stessa Scuola Superiore.

Il bando per l'ammissione al primo anno dei Corsi Ordinari di I livello e a ciclo unico - a.a. 2026/2027 e il bando di concorso per l'ammissione al primo anno dei Corsi Ordinari di II livello - a.a. 2026/2027 sono sottoposti all'attenzione del Senato Accademico e allegati al presente verbale per formarne parte integrante.

Si fa presente che il bando per l'ammissione al primo anno dei Corsi Ordinari di I livello e a ciclo unico è stato oggetto di articolata discussione nel corso della riunione del Comitato Scientifico in quanto esso presenta delle novità rispetto ai bandi degli anni precedenti. Il bando in esame, infatti, su proposta della Presidente della Scuola Superiore di Catania, prevede la suddivisione di ciascuna classe in due ambiti:

- Classe delle Scienze sperimentali:
 - ambito scienze e tecnologie (5 posti);
 - ambito scienze della vita (5 posti).
- Classe delle Scienze umanistiche e sociali:
 - ambito giuridico, economico e sociale (5 posti)
 - ambito umanistico (5 posti).

All'interno di una data classe i posti che non saranno coperti potranno essere attribuiti secondo l'ordine della graduatoria generale di merito ai primi idonei che avranno riportato il punteggio più alto. Lo scorrimento avverrà secondo l'ordine della graduatoria generale di merito e, in caso di ulteriore disponibilità, agli idonei dell'altro ambito della stessa Classe.

Il Comitato Scientifico ha deliberato in merito quanto segue: “[...] delibera, all'unanimità, di approvare integralmente il Bando di concorso per l'ammissione al primo anno dei Corsi Ordinari di II livello per l'anno accademico 2026-2027 e di affidare la responsabilità del procedimento amministrativo alla

dott.ssa Vanessa Maria Rapisarda, in servizio presso la Scuola Superiore di Catania, mentre con riferimento al Bando di concorso per l'ammissione al primo anno dei Corsi Ordinari di I livello e a ciclo unico per l'anno accademico 2026-2027, tenuto conto delle posizioni emerse nel corso dell'adunanza, si conviene di trasmettere il presente verbale, completo dei relativi allegati, ai competenti organi dell'Ateneo per le conseguenti determinazioni.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito ai bandi in argomento.

Sull'argomento si svolge un'articolata discussione, dalla quale emerge l'orientamento favorevole del Senato all'approvazione di entrambi i bandi, con condivisione delle novità introdotte nel bando per l'ammissione al primo anno dei Corsi ordinari di I livello e a ciclo unico, finalizzate a promuovere la partecipazione di allievi provenienti da diversi corsi di studio.

Al termine della discussione il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;

- vista la deliberazione del Comitato Scientifico della Scuola Superiore di Catania, del 20 maggio 2026;

- esaminati i bandi in argomento,

a voti unanimi, esprime parere favorevole:

- al Bando di concorso per l'ammissione al primo anno dei Corsi Ordinari di I livello e a ciclo unico - a.a. 2026/2027 della Scuola Superiore di Catania;

- al Bando di concorso per l'ammissione al primo anno dei Corsi Ordinari di II livello - a.a. 2026/2027 della Scuola Superiore di Catania il cui testo viene allegato al verbale.

I testi di detti bandi vengono allegati al presente verbale per formarne parte integrante.

Entrano in aula la Prof.ssa Natalia Trapani e l'Ing. P. Ricci.

Esce dall'aula il Prof. R. Cellini.

Direzione Generale

26) Piano straordinario per l'adeguamento degli edifici di Ateneo alle norme di prevenzione incendi – parere.

Delibera n. 227 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Ing. P. Ricci, il quale, sulla base di una relazione predisposta dalla Direzione Generale, fa presente che la Ripartizione Salute, Sicurezza e Ambiente – HSE della Direzione Generale ha predisposto, in considerazione della normativa vigente per le Università Italiane in tema di prevenzione incendi, un Piano straordinario per l'adeguamento degli edifici dell'Ateneo alla suddetta normativa.

Premesso che:

- il Decreto 14 agosto 2025 del Ministero dell'Interno "Prescrizioni per l'attuazione delle vigenti normative in materia di prevenzione degli incendi per gli edifici, i locali e le strutture delle Università e delle Istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica" ha fissato, articolo 11 - comma c), la data del 31 dicembre 2027 per il completo adeguamento delle strutture alle disposizioni normative di prevenzione incendi e la relativa presentazione ai Vigili del Fuoco della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA);

- il mancato adeguamento dell'edificio o dei locali soggetti alle norme di prevenzione incendi entro la scadenza fissata dal suddetto decreto porterebbe alla sospensione delle attività istituzionali in presenza in tali strutture e ciò fino alla presentazione della SCIA;

- lo Stato della prevenzione incendi negli edifici dell'Ateneo che, in considerazione dell'attività istituzionale svolta, sono da considerarsi attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco e alla relativa certificazione di conformità (SCIA), risulta particolarmente critico in quanto 35 edifici su 68 risultano privi dell'Attestazione di conformità antincendio (SCIA).

Considerato che con i due Accordi Quadro già contrattualizzati per l'esecuzione di interventi di adeguamento antincendio (finanziati con misure ministeriali per un totale di 6 milioni di euro) e con la delibera approvata dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile per 1.3 milioni di euro, fondi di Ateneo, finalizzata anch'essa all'adeguamento di strutture didattiche alle norme antincendio, si è proceduto:

- con i lavori di adeguamento per undici edifici in arco temporale di tre anni ed è in corso la predisposizione documentale delle relative SCIA, con la raccolta e compilazione di tutta la documentazione richiesta, da sottoporre alla firma del Rettore e presentare al comando dei Vigili del Fuoco;

- con l'affidamento dei lavori di adeguamento per sei edifici che saranno completati con la presentazione delle SCIA entro il 30 giugno 2027;

- con la programmazione dell'affidamento dei lavori per tre edifici che saranno completati con la presentazione delle SCIA entro il 31 marzo 2027;

possiamo attestare che gli edifici che attualmente sono in una condizione di criticità poiché non conformi alla normativa vigente e per i quali è necessario procedere entro il 31 dicembre 2027 con il progetto antincendio da sottoporre al Comando dei Vigili del fuoco, la progettazione esecutiva per l'affidamento dei lavori, l'esecuzione dei lavori e la presentazione della SCIA, sono quindici e nello specifico:

- Edificio Torre Biologica – Scuola di Medicina

- Ex-Monastero dei Benedettini – DISUM

- Edificio 6 CU – DFA

- Polo Didattico Valdisavoia – Ateneo (Edificio in Comodato d'uso perpetuo e gratuito dal Demanio Regionale con Manutenzione straordinaria a carico della Regione Sicilia)

- Villa Cerami – Giurisprudenza

- Polo Didattico Via Gravina – DSPS

- Comparto 10 – Ingrassia/Scuola di Medicina

- Polo OFELIA – DISFOR (Edificio in Comodato d'uso perpetuo e gratuito dalla Città Metropolitana con Manutenzione straordinaria a carico dell'Ente proprietario)

- EX-Convento S. Teresa – SDS Ragusa (Rinnovo SCIA scaduta) (Edificio in Comodato d'uso dal Comune di Ragusa con Manutenzione straordinaria a carico dell'Ente proprietario)

- Palazzo Ingrassia – DISFOR/DISUM

- Edificio 10 CU – DICAR/DFA/DSC

- Palazzo Scannapieco – DSPS

- Ex Cinema Esperia – DISUM/DISFOR

- Orto Botanico – Attività Museale

- Museo di Zoologia – Attività Museale

Pertanto, considerato che il Rettore ha posto come obiettivo strategico dell'Ateneo l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi entro il 31 dicembre 2027 di tutti gli edifici interessati pena la sospensione delle ordinarie attività istituzionali al 1° gennaio 2028, la Ripartizione HSE ha definito un piano straordinario di attività che prevede:

- n. 14 Progetti antincendio da sottoporre all'approvazione dei Vigili del Fuoco;
- n. 15 Progetti esecutivi per l'affidamento dei relativi lavori;
- n. 24 Cantieri per l'esecuzione delle opere approvate dai Vigili del fuoco;
- n. 33 Predisposizioni e presentazioni di SCIA;
- n. 2 Asseverazioni per rinnovo SCIA.

L'attuazione di tale piano straordinario da completare entro il 31 dicembre 2027 comporta delle scelte strategiche, organizzative ed economiche e in particolare:

- L'individuazione di un edificio tampone di dimensioni adeguate e rispondente alle norme di prevenzione incendi, idoneo ad accogliere temporaneamente le attività didattiche delle strutture interessate dagli interventi di adeguamento, al fine di accelerare il tempo di esecuzione di quest'ultimi, e, in subordine, accogliere studenti e docenti nell'eventualità in cui la fase di adeguamento di un edificio non risultasse completa al 31 dicembre 2027. A tal riguardo, si è individuato, previo completamento del relativo adeguamento antincendio che assume carattere prioritario, il Plesso Valdisavioia con circa 1000 posti aula. Tale indicazione è stata anche oggetto di attenta valutazione da parte del Collegio Tecnico per la consulenza edilizia di Ateneo, che ha fatto propria questa proposta e ne ha sollecitato l'attuazione nel proprio verbale n. 6;
- La presa in carico diretta degli interventi straordinari di adeguamento antincendio relativamente agli edifici in comodato perpetuo ad uso gratuito dove la manutenzione straordinaria è a carico dell'Ente proprietario (Polo Valdisavioia e Polo Ofelia) e all'edificio Ex-Convento S. Teresa di Ragusa, in questo caso con rivalsa sui canoni di utilizzo;
- La costituzione di un team interno di numero sei Professionisti Antincendio ai sensi del D.Lgs n. 139/2006 e ss.mm.ii. incardinato nella Ripartizione HSE, di cui quattro part time al 50% e due contratti di lavoro autonomo, che permetta di affrontare adeguatamente le attività di progettazione antincendio, di direzione lavori per gli aspetti antincendio e di redazione delle SCIA;
- L'utilizzo di Società di ingegneria per lo sviluppo di progettazione antincendio per affrontare in modo adeguato il picco di attività progettuale e in particolare il progetto per l'edificio più complesso in termini di adeguamento antincendio quale l'ex-Monastero dei Benedettini, mantenendo in carico alla Ripartizione HSE il coordinamento delle attività progettuali e l'interfacciamento con i progettisti per le scelte gestionali;
- Il rafforzamento delle misure gestionali di mitigazione del rischio incendio da osservare fino al completamento dei lavori di adeguamento (articolo 2 del D.M. 14 agosto 2025) con particolare attenzione alla progettazione dell'emergenza e alla informazione/formazione antincendio rivolta a tutto il personale;
- La disponibilità di fondi adeguati alla copertura economica delle suddette scelte organizzative e degli interventi di adeguamento antincendio da attuare negli edifici interessati.

Pertanto, considerato che:

- è in fase di aggiudicazione un terzo Accordo quadro di 4 milioni di euro per lavori di adeguamento antincendio, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta di febbraio 2026 su proposta della Ripartizione HSE;
 - per la costituzione del Team di professionisti antincendio in capo alla Ripartizione HSE:
 - è in fase di espletamento il concorso per l'assunzione di due Professionisti Antincendio a tempo Indeterminato e orario di lavoro al 50% autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta di febbraio 2026;
 - sono stati stipulati due contratti di lavoro autonomo annuale con Professionisti Antincendio, aventi scadenza 31 gennaio 2027;
- si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito ai seguenti punti del Piano straordinario per l'adeguamento degli edifici dell'Ateneo alle norme di prevenzione incendi entro il 31 dicembre 2027:
- avviare le necessarie iniziative per procedere direttamente, in sostituzione dei legittimi proprietari e in qualità di utilizzatori primari, ad attuare il progetto di adeguamento alle norme di prevenzione incendi dell'edificio Valdisavoia e rendere tale edificio "Struttura Tampone" di Ateneo per tutte le esigenze correlate ai lavori di adeguamento negli altri edifici dell'Ateneo e successivamente Polo Didattico di Ateneo;
 - attuare le necessarie iniziative per procedere direttamente, in sostituzione dei legittimi proprietari e in qualità di utilizzatori primari, con l'adeguamento antincendio delle strutture Polo Ofelia ed Ex-Convento S. Teresa;
 - completare il team di Professionisti Antincendio in capo alla Ripartizione HSE con ulteriori due contratti a Tempo Indeterminato e orario di lavoro al 50%, procedendo con i necessari atti per autorizzare lo scorrimento della graduatoria del concorso già in atto;
 - riproporre l'attivazione dei due contratti di lavoro autonomo per Professionisti Antincendio per un'ulteriore annualità (febbraio 2027 / gennaio 2028);
 - attivare le procedure per la stipula di un affidamento diretto per il Servizio di Ingegneria FSE - Progetto di adeguamento antincendio dell'ex-Monastero dei Benedettini, per un importo complessivo di 180.000 €;
 - attivare le procedure per la stipula di un contratto di Servizi di Ingegneria Antincendio per poter far fronte al picco di attività progettuali previsto nel periodo settembre 2026 / febbraio 2027 propedeutiche all'esecuzione dei lavori di adeguamento, per un importo complessivo di 260.000 €;
 - attuare con urgenza le necessarie valutazioni per un eventuale potenziamento delle misure gestionali di mitigazione del rischio incendio negli edifici in fase di adeguamento con particolare attenzione a:
 - potenziamento delle squadre di emergenza e della relativa formazione degli addetti all'emergenza;
 - pianificazione delle procedure di emergenza con revisione aggiornamento progressivo dei piani di emergenza nelle varie fasi di sviluppo del progetto di adeguamento e intensificazione della frequenza delle prove di evacuazione;
 - controllo preventivo con intensificazione delle frequenze di ispezioni interne per il contenimento del carico di incendio e per il monitoraggio del rischio di incendio e vigilanza continua durante l'intera giornata lavorativa, attivando, se necessario, contratti di servizi antincendio e gestione emergenza con strutture qualificate esterne;
 - piano di informazione e formazione antincendio per il personale con sede di

lavoro negli edifici da adeguare ai sensi dei contenuti del D.M. 2 settembre 2021, art.3, allegato I integrati con addestramento pratico sull'uso dei mezzi di estinzione;

- attivare le procedure per autorizzare un affidamento diretto predisposto dalla ripartizione HSE per l'esecuzione di interventi urgenti di messa in sicurezza tra cui l'edificio ex-Convento S. Teresa a Ragusa, per un importo complessivo di 200.000 €;
- pianificare e predisporre i documenti di un quarto Accordo quadro per l'ultima tranche dei lavori di adeguamento antincendio dal valore stimato di tre milioni di euro.

Interviene la Prof.ssa N. Trapani per ulteriori precisazioni.

Il Rettore sottolinea che si resta in attesa delle occorrenti risorse da parte del Governo e della Regione Siciliana per contribuire alla realizzazione delle iniziative illustrate. Occorre una presa di coscienza di tutto l'Ateneo dell'importanza di quanto esposto.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il Decreto 14 agosto 2025 del Ministero dell'Interno "Prescrizioni per l'attuazione delle vigenti normative in materia di prevenzione degli incendi per gli edifici, i locali e le strutture delle Università e delle Istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica";
- considerato che il Rettore ha posto come obiettivo strategico dell'Ateneo l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi entro il 31 dicembre 2027 di tutti gli edifici interessati pena la sospensione delle ordinarie attività istituzionali al 1° gennaio 2028;

- esaminato il Piano straordinario per l'adeguamento degli edifici dell'Ateneo alle norme di prevenzione incendi entro il 31 dicembre 2027,

a voti unanimi, esprime parere favorevole:

- all'avvio delle necessarie iniziative per procedere direttamente, in sostituzione dei legittimi proprietari e in qualità di utilizzatori primari, ad attuare il progetto di adeguamento alle norme di prevenzione incendi dell'edificio Valdissavia e rendere tale edificio "Struttura Tampone" di Ateneo per tutte le esigenze correlate ai lavori di adeguamento negli altri edifici dell'Ateneo e successivamente Polo Didattico di Ateneo;
- all'attuazione delle necessarie iniziative per procedere direttamente, in sostituzione dei legittimi proprietari e in qualità di utilizzatori primari, con l'adeguamento antincendio delle strutture Polo Ofelia ed Ex-Convento S. Teresa;
- al completamento del team di Professionisti Antincendio in capo alla Ripartizione HSE con ulteriori due contratti a Tempo Indeterminato e orario di lavoro al 50%, procedendo con i necessari atti per autorizzare lo scorrimento della graduatoria del concorso già in atto;
- alla riproposizione dell'attivazione dei due contratti di lavoro autonomo per Professionisti Antincendio per un'ulteriore annualità (febbraio 2027 / gennaio 2028);
- all'attivazione delle procedure per la stipula di un affidamento diretto per il Servizio di Ingegneria FSE - Progetto di adeguamento antincendio dell'ex-Monastero dei Benedettini, per un importo complessivo di 180.000 €;

- all'attivazione delle procedure per la stipula di un contratto di Servizi di Ingegneria Antincendio per poter far fronte al picco di attività progettuali previsto nel periodo settembre 2026 / febbraio 2027 propedeutiche all'esecuzione dei lavori di adeguamento, per un importo complessivo di 260.000 €;
- all'attuazione con urgenza delle necessarie valutazioni per un eventuale potenziamento delle misure gestionali di mitigazione del rischio incendio negli edifici in fase di adeguamento con particolare attenzione a:
 - potenziamento delle squadre di emergenza e della relativa formazione degli addetti all'emergenza;
 - pianificazione delle procedure di emergenza con revisione aggiornamento progressivo dei piani di emergenza nelle varie fasi di sviluppo del progetto di adeguamento e intensificazione della frequenza delle prove di evacuazione;
 - controllo preventivo con intensificazione delle frequenze di ispezioni interne per il contenimento del carico di incendio e per il monitoraggio del rischio di incendio e vigilanza continua durante l'intera giornata lavorativa, attivando, se necessario, contratti di servizi antincendio e gestione emergenza con strutture qualificate esterne;
 - piano di informazione e formazione antincendio per il personale con sede di lavoro negli edifici da adeguare ai sensi dei contenuti del D.M. 2 settembre 2021, art.3, allegato I integrati con addestramento pratico sull'uso dei mezzi di estinzione;
- all'attivazione delle procedure per autorizzare un affidamento diretto predisposto dalla ripartizione HSE per l'esecuzione di interventi urgenti di messa in sicurezza tra cui l'edificio ex-Convento S. Teresa a Ragusa, per un importo complessivo di 200.000 €;
- alla pianificazione e alla predisposizione dei documenti di un quarto Accordo quadro per l'ultima tranche dei lavori di adeguamento antincendio dal valore stimato di tre milioni di euro.

Escono dall'aula il Rettore, la Prof.ssa N. Trapani e l'Ing. P. Ricci.

La Prorettrice assume la presidenza della seduta.

27) Contributo per alloggio a studenti palestinesi iscritti ai corsi 2025-2026 - Progetto "Italian Universities for Palestinian Students (IUPALS)" – parere.

Delibera n. 228 – 2025-2026

La Prorettrice dà la parola al Direttore Generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dalla stessa Direzione Generale, ricorda che l'Ateneo, con delibera del Senato Accademico del 29 aprile 2025 e del Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2025, ha aderito al progetto, promosso dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), di concerto con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Università e della Ricerca e il Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme, "Italian Universities for Palestinian Students (IUPALS)" mettendo a disposizione 3 borse di studio biennali del valore massimo di € 12.500,00 netti annui in beni e servizi, destinate a studenti e studentesse palestinesi immatricolati ai corsi di studio dell'Ateneo per l'anno accademico 2025-2026.

Considerato il perdurare della situazione di crisi umanitaria in atto nei territori palestinesi è stato disposto, in data 4 settembre 2025 con D.R. 3458 – ratificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2025 - l'ampliamento, da 3 a 19, dei posti e delle borse di studio e servizi di accoglienza, destinati a studenti palestinesi collocatisi utilmente nella graduatoria di merito D.R. 3156 del 29 luglio 2025, bando D.R. 2004 del 9 maggio 2025.

In seguito all'azione di evacuazione messa in atto dalla CRUI di concerto con l'Ambasciata Italiana a Gerusalemme ed il Ministero degli Esteri sono arrivati a Catania e risultano regolarmente iscritti ai corsi 15 studenti.

Ai sensi del bando di ammissione, agli studenti è assegnata una borsa di studio in beni e servizi del valore di € 12.500,00 che garantisce, tra l'altro, la sistemazione in camera doppia in residenza universitaria o se non disponibile un contributo alloggio per un massimo di 5.000 € annui.

Solo per 3 studenti è stato possibile garantire l'alloggio in residenza universitaria mentre gli altri 12 hanno provveduto autonomamente anticipando le spese di affitto.

Considerato che gli studenti devono affrontare numerose spese, che per loro non è semplice far fronte alle spese di affitto che richiedono, peraltro, di dover anticipare le somme e che, in caso di mancato pagamento, gli studenti rischiano di perdere l'alloggio si propone che il contributo alloggio di € 5.000,00 annui venga erogato, per ogni anno accademico, in un'unica soluzione anticipata (per l'anno accademico in corso al netto delle somme già percepite) quale integrazione alla borsa di studio e non come rimborso spese.

In particolare, per l'a.a. in corso:

Studente	Spese affitto rimborsate	Integrazione borsa da corrispondere
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****

Le somme necessarie a copertura dei costi sono già state impegnate con la prenotazione di budget 4240/2 coan g38 crf 180204 ad esaurimento e per la rimanente parte potranno gravare sull'impegno provvisorio 2026/11893.

Per quanto sopra, la Prorettrice invita il Senato Accademico ad adottare in merito le proprie determinazioni e dare mandato agli uffici competenti di porre in atto le procedure amministrative necessarie in merito.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visti i DD.RR. 3156 del 29 luglio 2025 e 2004 del 9 maggio 2025;
- vista la propria precedente deliberazione, del 29 aprile 2025;
- viste le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, del 30 aprile 2025 e del 25 settembre 2025,
- considerato che gli studenti in argomento devono affrontare numerose spese, che per loro non è semplice far fronte alle spese di affitto che richiedono, peraltro, di dover anticipare le somme e che, in caso di mancato pagamento, gli studenti rischiano di perdere l'alloggio,

a voti unanimi, esprime parere favorevole alla proposta di erogare il contributo alloggio, pari a € 5.000,00 annui per ciascun anno accademico, in un'unica soluzione anticipata — per l'anno accademico in corso, al netto delle somme già percepite — quale integrazione della borsa di studio e non a titolo di rimborso spese.

In particolare, per l'a.a. in corso:

Studente	Spese affitto rimborsate	Integrazione borsa da corrispondere
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****

Le somme necessarie a copertura dei costi sono già state impegnate con la prenotazione di budget 4240/2 coan g38 crf 180204 ad esaurimento e per la rimanente parte potranno gravare sull'impegno provvisorio 2026/11893.

Si dà mandato agli uffici competenti di porre in atto le procedure amministrative necessarie in merito.

Esce dall'aula il Prof. R. Pignatello.

28) Afferenza a Dipartimenti – parere.

Delibera n. 229 – 2025-2026

La Prorettrice dà la parola al Direttore Generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dalla stessa Direzione Generale, sottopone al Senato Ac-

cademico le deliberazioni adottate dai sottoelencati Dipartimenti in merito alle richieste di afferenza pervenute dai docenti.

Dipartimento di Scienze politiche e sociali

- Prof.ssa Giuseppina Valentina Anna Petralia - Associato nel settore scientifico-disciplinare GIUR-10/A "Diritto dell'Unione Europea".

La Prorettrice fa presente che il Consiglio del Dipartimento di Scienze politiche e sociali, nell'adunanza del 6 marzo 2026, ha espresso parere favorevole alla richiesta di afferenza della suddetta docente, in atto incardinata al Dipartimento di Scienze umanistiche. Conforme parere è stato espresso da quest'ultimo nell'adunanza del 14 aprile 2026.

Dipartimento di Scienze umanistiche

- Prof.ssa Giuseppa Di Gregorio - Ordinario nel settore scientifico-disciplinare HIST-03/A "Storia contemporanea".

La Prorettrice fa presente che il Consiglio del Dipartimento di Scienze umanistiche, nell'adunanza del 29 ottobre 2025, ha espresso parere favorevole alla richiesta di afferenza della suddetta docente, in atto incardinata al Dipartimento di Scienze politiche e sociali. Conforme parere è stato espresso da quest'ultimo nell'adunanza del 21 ottobre 2025.

La Prorettrice fa presente, altresì, che, ai sensi dell'art. 17, comma 3, del Regolamento di Ateneo, i settori scientifico-disciplinari di appartenenza delle Prof.sse Giuseppina Valentina Anna Petralia e Giuseppa Di Gregorio risultano essere inclusi tra quelli di possibile afferenza ai Dipartimenti interessati e che le medesime hanno già maturato i tre anni di permanenza nei Dipartimenti di provenienza.

Le suddette afferenze decorreranno dall'anno accademico 2026/2027.

Per quanto sopra, la Prorettrice invita il Senato Accademico ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 17, comma 3, del Regolamento di Ateneo;
- vista l'istanza della Prof.ssa Giuseppina Valentina Anna Petralia;
- vista l'istanza della Prof.ssa Giuseppa Di Gregorio;
- viste le deliberazioni del Consiglio del Dipartimento di Scienze politiche e sociali, del 21 ottobre 2025 e del 6 marzo 2026;
- viste le deliberazioni del Consiglio del Dipartimento di Scienze umanistiche, del 29 ottobre 2025 e del 14 aprile 2026,

a voti unanimi, esprime parere favorevole alle richieste di afferenza della Prof.ssa Giuseppina Valentina Anna Petralia - Associato nel settore scientifico-disciplinare GIUR-10/A "Diritto dell'Unione Europea", dal Dipartimento di Scienze umanistiche al Dipartimento di Scienze politiche e sociali e della Prof.ssa Giuseppa Di Gregorio - Ordinario nel settore scientifico-disciplinare HIST-03/A "Storia contemporanea", dal Dipartimento di Scienze politiche e sociali al Dipartimento di Scienze umanistiche.

Le suddette afferenze decorreranno dall'anno accademico 2026/2027.

Rientra il Rettore che riassume la presidenza della seduta.

Ordine del giorno aggiunto prot. n. 218226 del 21/05/2026.**Area della Terza Missione (ATM)****I. Dipartimento di Ingegneria civile e architettura (DICAR) – cambio di denominazione e conseguente modifica di statuto – parere.*****Delibera n. 230 – 2025-2026***

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, riferisce che, nel corso della seduta del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura (DICAR) del 4 maggio 2026, il cui punto 6.1 del relativo verbale è stato assunto al protocollo n. 207244 del 18 maggio 2026, è stata approvata la richiesta di modifica di denominazione di tale Dipartimento da Dipartimento di Ingegneria civile e architettura (DICAR) a Dipartimento Ingegneria Civile-Industriale e Architettura, con il mantenimento dell'acronimo DICAr.

Il cambio di denominazione del Dipartimento trae la sua ragion d'essere nella presenza in esso da oltre dieci anni della componente di Ingegneria industriale, che costituisce ormai una parte ben integrata con la componente di Ingegneria Civile e Architettura.

In particolare, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2016, previo parere favorevole del Senato Accademico del 30 marzo 2016, è stata disposta la disattivazione del Dipartimento di ingegneria industriale (DII) e, da allora, alcuni docenti di Area industriale, di quest'ultimo Dipartimento, afferiscono al DICAR unitamente a qualche unità di personale che già da prima vi prestava servizio. In quella stessa data anche aule, studi e laboratori del DII sono diventati pertinenza del DICAR. Oggi il numero di docenti di area industriale (ex ING/IND) nel DICAR è del tutto rilevante: trattasi di 13 Ordinari, 9 Associati e 4 Ricercatori.

Pertanto, considerato che si registra una sempre maggiore sinergia sia nella ricerca che nella didattica che nella terza missione delle diverse componenti del DICAR, tra le quali quella di Ingegneria industriale, e che ciò costituisce un forte miglioramento dell'operatività del Dipartimento ed una spinta all'integrazione trasversale di saperi, si è voluto dare evidenza nella denominazione del Dipartimento stesso della presenza della componente di Ingegneria industriale.

Il cambio di denominazione è finalizzato ad una migliore intellegibilità dell'identità e delle attività dipartimentali rimanendo del tutto inalterati tutti i seguenti elementi caratterizzanti del Dipartimento: i s.s.d di afferenza, i docenti, gli spazi di loro disponibilità e quelli destinati alle attività didattiche, le attività in corso, che proseguiranno senza alcuna soluzione di continuità, l'intera governance dipartimentale, che resterà in carica anch'essa in continuità con quella attuale.

A tal proposito, è stato verificato un unanime consenso (dei decani dei s.s.d, dei Presidenti di tutti i corsi di studio, della Giunta di Dipartimento, dei rappresentanti del personale tecnico amministrativo e degli studenti) a modificare opportunamente la denominazione del Dipartimento, mantenendo l'acronimo "DICAr" ed il tradizionale logo dipartimentale, questi ultimi costituenti ele-

menti identificativi e di immediata riconoscibilità nonché di richiamo alla storia dell'evoluzione della compagine dipartimentale.

Al riguardo, l'ufficio competente ricorda che il Dipartimento in questione è stato costituito, con la denominazione di "Dipartimento di Architettura (DARC)", con il D.R. n. 4245 del 12 luglio 2010, a seguito dell'accorpamento del Dipartimento di Analisi, rappresentazione e progetto nelle aree del mediterraneo (ARP), del Dipartimento di Architettura e urbanistica (DAU) e del Dipartimento di Architettura, storia, strutture, territorio, rappresentazione, restauro, ambiente (ASTRA).

Con il successivo D.R. n. 309 del 30 gennaio 2014, il suindicato Dipartimento ha assunto la nuova denominazione di "Dipartimento Ingegneria civile architettura (DICAR)".

Infine, il suindicato D.R. istitutivo n. 4245 del 12 luglio 2010 ha subito varie modifiche, implicanti l'inserimento nello statuto dipartimentale di nuovi settori scientifici disciplinari, tra le quali si rileva l'ultima modifica con D.R. n. 4147 del 7 ottobre 2024.

Pertanto, l'ufficio competente fa presente che la richiesta di cambio di denominazione in esame implica la modifica dello statuto del Dipartimento, come emanato con il D.R. 4245 del 12 luglio 2010 e in ultimo modificato con D.R. n. 4147 del 7 ottobre 2024.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito all'assunzione da parte del Dipartimento della nuova denominazione "Dipartimento Ingegneria Civile-Industriale e Architettura", con il mantenimento dell'acronimo "DICAr", e alla conseguente modifica statutaria.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, nel corso della quale interviene il Prof. M. Ignaccolo, Direttore del DICAR il quale spiega nel dettaglio le ragioni della proposta di cambio di denominazione.

Interviene anche il Prof. Giovanni Muscato, Direttore del Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica, il quale comunica che anche il Dipartimento da lui diretto ha intenzione di cambiare la propria denominazione inserendo la dicitura "Industriale" stante la presenza di molti docenti di detta area.

Al termine, il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - visto il D.R. 4245 del 12 luglio 2010;
 - visto il D.R. n. 4147 del 7 ottobre 2024;
 - vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura, del 4 maggio 2026;
 - fatte proprie le considerazioni dell'ufficio competente,
- a voti unanimi esprime parere favorevole all'assunzione da parte del Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura della nuova denominazione "Dipartimento Ingegneria Civile-Industriale e Architettura", con il mantenimento dell'acronimo "DICAr", e alla conseguente modifica statutaria.

Area della Terza Missione (ATM)
Scuola Superiore di Catania

II. Scuola Superiore di Catania — sostituzione membro del Comitato scientifico

Delibera n. 231 – 2025-2026

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione e della Scuola Superiore di Catania, ricorda che, con D.R. n. 7620 del 7 settembre 2005, è stata istituita la Scuola Superiore di Catania, quale struttura didattica speciale dell'Università di Catania avente la finalità di promuovere, organizzare e gestire, in maniera autonoma, percorsi di apprendimento residenziali di alta formazione pro e post-laurea, nonché attività di ricerca collegata a quella di formazione.

Con D.R. n. 8373 del 28 dicembre 2010 e successive modifiche, è stato emanato l'Ordinamento della Scuola Superiore di Catania, disciplinante le modalità di organizzazione e di funzionamento della Scuola e dei relativi organi.

In particolare, l'art. 4 del suindicato Ordinamento, disciplinante il Comitato scientifico della Scuola Superiore di Catania, prevede che lo stesso sia composto, tra gli altri, da due membri, uno di area scientifica ed uno di area umanistica, di durata quadriennale, scelti dal rettore, su una tema proposta dal Senato accademico, tra i docenti operativi di altri Atenei, che si siano particolarmente distinti nell'ambito dell'area di appartenenza.

A tal proposito, si riferisce che, con D.R. n. 3133 del 4 agosto 2023, è stata nominata, quale componente del Comitato scientifico, individuata tra docenti operativi di altri Atenei nell'ambito dell'area umanistica, la Prof.ssa Donatella Alessandra Della Porta, ordinaria presso la classe di Scienze politico-sociali della Scuola Normale Superiore di Pisa.

Considerato che in data 30 aprile 2026, la Prof.ssa Dalla Porta ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di membro del Comitato scientifico della Scuola Superiore di Catania, occorre formulare una terna di candidati da proporre al Rettore, ai fini della ricomposizione del Comitato scientifico della Scuola Superiore di Catania con la nomina, per la durata di quattro anni a decorrere dal relativo provvedimento di conferimento dell'incarico, di un nuovo componente in sostituzione del suindicato dimissionario, da scegliere tra docenti di altri Atenei che si siano distinti nell'ambito dell'area scientifica.

Il Rettore, su suggerimento della Presidente della Scuola Superiore di Catania, Prof.ssa I. Nicotra, propone la seguente terna:

- Prof. Tommaso Edoardo Frosini, Ordinario di Diritto pubblico comparato e Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche ed economiche presso l'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli, dal 2025 è Presidente del Cira (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali).
- Prof. Pierluigi Petrillo, Ordinario di Diritto pubblico comparato presso l'Università Unitelma Sapienza Roma ed esperto Unesco per l'Italia.
- Prof.ssa Silvia Sassi, Associata di Diritto pubblico comparato presso l'Università di Firenze.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il D.R. n. 7620 del 7 settembre 2005;
- visto il D.R. n. 8373 del 28 dicembre 2010 e successive modifiche;
- visto il D.R. n. 3133 del 4 agosto 2023;
- visto l'art. 4 dell'Ordinamento della Scuola Superiore di Catania;
- considerate le dimissioni presentate dalla Prof.ssa Donatella Alessandra Della Porta da membro del comitato scientifico della Scuola Superiore di Catania;

- fatta propria la proposta del Rettore,
a voti unanimi, approva la seguente terna di docenti, dalla quale il Rettore dovrà scegliere il nuovo componente del Comitato scientifico della Scuola Superiore, in rappresentanza dell'area umanistica, in sostituzione della dimissionaria Prof.ssa Alessandra La Porta:

- Prof. Tommaso Edoardo Frosini, Ordinario di Diritto pubblico comparato e Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche ed economiche presso l'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli, dal 2025 è Presidente del Cira (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali).
- Prof. Pierluigi Petrillo, Ordinario di Diritto pubblico comparato presso l'Università Unitelma Sapienza Roma ed esperto Unesco per l'Italia.
- Prof.ssa Silvia Sassi, Associata di Diritto pubblico comparato presso l'Università di Firenze.

Non essendovi altro da discutere e deliberare, la seduta viene tolta alle ore 19.00.

Del che il presente verbale.

Questo Ateneo ha avviato un importante lavoro di sensibilizzazione ai fini del contrasto agli stereotipi di genere. In considerazione delle Linee guida per un linguaggio inclusivo nella comunicazione istituzionale dell'Università di Catania, quando in questo documento, unicamente a scopo di semplificazione, è usato il maschile, la forma è da intendersi riferita in maniera inclusiva a tutte le persone che operano nell'ambito della comunità accademica.

IL SEGRETARIO
(R.C. SPINELLA)

IL RETTORE
(E. FOTI)

Per i pp. 27 e 28
LA PRORETTRICE
(L. SCALISI)

E' copia conforme al verbale n. 7 del Senato Accademico del 22/05/2026, firmato dal Rettore, dalla Prorettrice e dal Direttore Generale, approvato nella seduta del 22/07/2026, protocollato al n. 432985 del 27/07/2026 e anonimizzato ai sensi della vigente normativa in materia di privacy
Catania, 27/07/2026

Il Direttore Generale
(R.C. Spinella)

BANDO TRASFERIMENTI DA ALTRA SEDE

Corsi a numero programmato nazionale A.A. 2026-2027 **Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi Dentaria**

Art. 1

Requisiti di partecipazione

Possono partecipare al suddetto bando, compilando on line apposita domanda per l'iscrizione ad un anno di corso successivo al primo, per trasferimento da altra sede, esclusivamente gli studenti provenienti da altri Atenei, dallo stesso corso di studio (stessa classe) rispetto al corso di studio richiesto, regolarmente iscritti per l'a.a. 2025-2026.

Gli studenti iscritti per l'a.a. 2025-2026 ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria, provenienti da Ateneo italiano, se provenienti da Ateneo privato, devono presentare idonea certificazione rilasciata dall'Università nella quale sono iscritti, contenente le sottostanti informazioni:

tutti gli anni di iscrizione (corrente a.a. 2025-2026 e precedenti con relativo anno accademico e qualifica: regolare/irregolare);

tutti gli esami superati e, per ogni esame: data, numero di crediti maturati, voto, settore scientifico-disciplinare (SSD);

totale dei crediti conseguiti;

piano di studio completo con tutti gli insegnamenti previsti divisi per anno di corso e, per ogni insegnamento, dovrà essere dichiarata l'attestazione di frequenza ottenuta o meno;

programmi di studio su carta intestata dell'Università riferiti alla propria coorte di immatricolazione.

Le suddette informazioni, nel caso in cui gli studenti provengano da Ateneo Statale, potranno essere presentate tramite dichiarazione sostitutiva.

Gli studenti iscritti ad ateneo estero (comunitario ed extra-comunitario) devono presentare idonea certificazione rilasciata dall'Università Straniera nella quale il candidato è iscritto, contenente:

tutti gli anni di iscrizione (corrente a. a. 2025-2026 e precedenti con relativo anno accademico e qualifica (es. I anno regolare a.a. 2023/24, II anno a.a. 2024/25);

Università di provenienza, corso di laurea ed eventuale classe di appartenenza del corso;

tutti gli esami superati e, per ogni esame: data, numero di crediti maturati e voto con la scala ECTS del Paese di provenienza;

totale dei crediti conseguiti;

piano di studio completo con tutti gli insegnamenti previsti divisi per anno di corso e, per ogni insegnamento, dovrà essere dichiarata l'attestazione di frequenza ottenuta o meno;

programmi di studio (su carta intestata dell'Università straniera o avvalorati con timbro della Università stessa), di tutte le discipline incluse nel curriculum straniero e riferiti alla propria coorte di immatricolazione.

Tutti i suddetti documenti devono essere presentati con relativa traduzione ufficiale in italiano.

Gli studenti in possesso di titolo di accesso (diploma di scuola secondaria superiore) conseguito all'estero, dovranno inoltra produrre dichiarazione di valore o attestato di verifica e comparabilità CIMEA.

L'allegato A, che costituisce parte integrante al Bando, elenca i corsi di studio e gli anni di corso che registrano posti disponibili per l'a.a. 2026-2027, individuati sulla base del numero degli iscritti nell'a.a. 2025-2026 ai singoli anni di iscrizione di ciascun corso di studio.

Art. 2**Laureati e altri studenti**

I laureati e gli studenti iscritti per l'a.a. 2025-2026 in corsi di studio diversi da quelli a numero programmato nazionale, per iscriversi con abbreviazione ai corsi di studio a numero programmato nazionale dell'Ateneo, attivati ai sensi del D.M. 270/2004, potranno chiedere il riconoscimento dei crediti conseguiti e l'iscrizione ad anni di corso successivi al primo, subordinatamente alla disponibilità dei posti e solo nel caso in cui rimangano posti disponibili all'esito delle assegnazioni per trasferimenti e le abbreviazioni di corso per gli studenti iscritti al secondo semestre, tramite pubblicazione di apposito avviso.

Art. 3**Compilazione domande**

Le domande dovranno essere compilate a cura del candidato, esclusivamente on line dal Portale studenti seguendo il percorso: www.unict.it □ “Servizi” □ “Portale studenti”, nel periodo dal 15 giugno 2026 al 24 luglio 2026.

Non sono ritenute ammissibili, e pertanto saranno escluse, le domande presentate con modalità diverse da quella telematica sopra descritta.

Nella domanda, il richiedente, in autocertificazione, dovrà specificare l'anno accademico di corso cui è iscritto e riportare tutte le informazioni relative alla carriera corrente come descritto all'Art. 1. Dovrà inoltre allegare copia del documento di identità in corso di validità.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive prive di firma autografa e di valido documento d'identità.

La domanda si intenderà perfezionata con il pagamento del contributo di € 100,00 in nessun caso rimborsabile.

Saranno escluse, e pertanto non saranno valutate, le domande carenti della documentazione obbligatoria richiesta.

Art. 4**Precedenza nelle domande**

Le domande di cui all'Art. 1 saranno accolte in base al numero dei posti disponibili indicati per ciascun corso di studio e per ciascun anno di corso, secondo i criteri definiti nelle LINEE GUIDA emanate per i trasferimenti.

Per i soli posti disponibili al secondo anno sarà data priorità nell'assegnazione agli studenti che nell'a. a. 2025/2026 abbiano frequentato il semestre aperto, siano stati assegnati ad altra sede al corso di laurea in Medicina e Chirurgia o a quello di Odontoiatria e protesi dentaria e siano nelle seguenti documentate condizioni di salute, come da DM 1115/2025:

Studenti con disabilità con handicap grave (art. 3, comma 3, della Legge 104/1992)

Studenti con invalidità civile pari o superiore al 66%

Studenti con disabilità con handicap (art. 3, comma 1, della Legge 104/1992)

Nel caso in cui le domande superino il numero dei posti disponibili, i posti saranno attribuiti secondo quanto stabilito all'art. 7.

Art. 5**Pubblicazione domande**

Entro il 28 luglio 2026 sarà pubblicato sul sito di ateneo, nella sezione "Bandi, gare e concorsi" □ “Studenti e post laurea”, l'elenco di tutte le domande pervenute. Entro e non oltre le ore 12:00 del 31 luglio 2026, l'istante dovrà segnalare l'eventuale assenza del proprio codice identificativo dall'elenco, inviando una e-mail al settore di competenza: settore.medico@unict.it.

Non saranno prese in considerazione segnalazioni pervenute con modalità e tempi diversi da quelli indicati. Non è prevista alcuna comunicazione individuale.

Art. 6**Delibere**

Entro settembre 2026 il Consiglio di corso di studio competente, sulla base di criteri determinati e mediante una rigorosa valutazione del percorso di studio e dei crediti formativi acquisiti, delibererà quali e

quantità dei crediti acquisiti dallo studente siano utili ai fini del conseguimento del titolo e su tale base indicherà i crediti ancora da acquisire.

Non potranno essere riconosciuti esami già convalidati, né esami per cui è intervenuta obsolescenza. Per l'individuazione dell'anno di corso al quale lo studente potrà essere iscritto si terrà conto dell'anno di provenienza al fine di consentire la normale prosecuzione degli studi.

Invero, ai sensi delle disposizioni ministeriali vigenti, non è consentito iscriversi ad anni successivi al primo con la qualifica di ripetente né in sovrannumero.

Alle domande che non rispondono ai requisiti di cui all'art. 1, all'art. 3 e ai criteri curriculari stabiliti dalle apposite LINEE GUIDA per i singoli corsi non verrà dato esito.

Art. 7

Graduatorie

Limitatamente ai posti del secondo anno, si darà priorità alle richieste pervenute dagli studenti che sono iscritti in altro Ateneo, che hanno superato il semestre aperto e che presentino gravi motivi di salute documentati (Art. 4). La graduatoria di merito sarà formulata sulla base del maggior numero di crediti riconosciuti utili ai fini del conseguimento del titolo e, a parità di numero di crediti, del voto di media aritmetica più alto. In caso di ulteriore parità, la priorità sarà data al più giovane di età.

Per tutti gli altri anni di corso (dal IV al VI anno), nel caso in cui le domande di cui all'art. 1 superino il numero dei posti disponibili si procederà alla formulazione della graduatoria di merito determinata sulla base del maggior numero di crediti riconosciuti utili ai fini del conseguimento del titolo e, a parità di numero di crediti, del voto di media aritmetica più alto. In caso di ulteriore parità, la priorità sarà data al più giovane di età.

I candidati invalidi in possesso di certificato di invalidità uguale o superiore al 66% o disabili con certificazione di cui alla legge n. 104 del 1992 art. 3, comma 3, collocati in posizione utile nella graduatoria relativa all'iscrizione ad anni successivi al primo, a seguito del riconoscimento dei relativi crediti delle necessarie propedeuticità, a parità di punteggio, hanno titolo di preferenza rispetto ai candidati non rientranti nelle predette categorie.

Completate le procedure di assegnazione dei posti per trasferimenti, ove residuassero posti vacanti, essi verranno messi a disposizione, con apposito eventuale avviso pubblicato sul sito istituzionale www.unict.it – Bandi e concorsi per le categorie di cui all'art. 2.

Art. 8

Pubblicazione candidati ammessi

Successivamente alle delibere dei Consigli di Corso di Laurea e comunque entro il 6 ottobre 2026, verranno pubblicati sul sito di Ateneo, nella sezione “Bandi, gare e concorsi” □ “Studenti e post laurea”, gli elenchi dei candidati le cui domande sono state accettate, con l'indicazione dell'anno di corso al quale iscriversi. Gli studenti saranno iscritti con riserva fino al rilascio del foglio di congedo dell'università da cui provengono.

Gli studenti ammessi al trasferimento dovranno richiedere al settore carriere studenti di competenza il rilascio del nulla osta e perfezionare l'iscrizione entro il 12 ottobre 2026.

Gli studenti che non intendono iscriversi dovranno inviare relativa comunicazione di rinuncia al trasferimento inviando una e-mail a: settore.medico@unict.it.

Art. 9

Pubblicità

Il presente bando sarà pubblicato sul sito di Ateneo: www.unict.it □ “Bandi, gare e concorsi” □ “Studenti e post laurea”.

Art. 10

Accesso atti

Per le richieste di accesso agli atti gli studenti dovranno inviare una email a: protocollo@pec.unict.it

Art. 11

Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali UE 679/2016, i dati personali forniti dai candidati saranno gestiti presso l'Università degli Studi di Catania, che ha sede in

Piazza Università 2, 95131 Catania, e trattati per le finalità connesse al conferimento e alla successiva gestione delle attività procedurali correlate, in conformità alle previsioni normative.

Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali e informatici in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla prova di ammissione, pena l'esclusione dalle procedure.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui al citato Regolamento, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'integrazione e la cancellazione, nonché di ottenere la limitazione del trattamento, rivolgendo le richieste all'Università degli Studi di Catania, all'indirizzo di e-mail: rettorato@unict.it.

Art. 12

Responsabile del procedimento amministrativo

Il responsabile amministrativo, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L. 241/90, è il dott. Giulio Fortini, coordinamento settori carriere-studenti, Area della didattica, recapito telefonico 095/7307299, e-mail: fortini@unict.it.

Art. 13

Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando, si rinvia alle disposizioni normative, regolamentari e ministeriali vigenti.

Tabella posti disponibili a.a. 2025 2026

Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria

	II	III	IV	V	VI
CdLM Medicina e Chirurgia	2	1	0	0	0
CdLM Odontoiatria e Protesi Dentaria	2	1	2	0	0

BANDO TRASFERIMENTI DA ALTRA SEDE E

PASSAGGI DI CORSO DI STUDIO

Corsi a numero programmato nazionale

A.A. 2026-2027

Professioni sanitarie (L e LM) CDLM A CU Ingegneria edile – Architettura – Medicine and Surgery – Scienze della formazione primaria

Art. 1 - Requisiti di partecipazione

1. Possono partecipare al suddetto bando, compilando on line apposita domanda per l'iscrizione ad un anno di corso successivo al primo, per trasferimento da altra sede o passaggio ad altro corso di studio, esclusivamente:

☐ trasferimenti

a) Gli studenti provenienti da altri Atenei italiani, dallo stesso corso di studio (stessa classe o corrispondente) rispetto al corso di studio richiesto, regolarmente iscritti per l'a. a. 2025-2026.

Per i corsi di laurea afferenti alle Professioni Sanitarie di primo livello, la presente procedura è riservata esclusivamente agli studenti regolarmente iscritti, per l'a.a. 2025/2026, al primo o al secondo anno di corso presso l'Ateneo di provenienza.

b) Gli studenti iscritti ad ateneo estero comunitario devono presentare idonea certificazione rilasciata dall'Università Straniera nella quale il candidato è iscritto, contenente:

- Università di provenienza, corso di laurea ed eventuale classe di appartenenza del corso, anno in corso e qualifica (regolare)
- tutti gli anni di iscrizione precedenti con relativo anno accademico (es. I° anno regolare a.a. 2024/25, II° anno a.a. 2025/26)

- tutti gli esami superati: per ogni esame indicare: data, numero di crediti maturati e voto con la scala ECTS del Paese di provenienza
- piano di studio completo con tutti gli insegnamenti previsti divisi per anno di corso. Per ogni insegnamento dovrà essere dichiarata l'attestazione di frequenza ottenuta o meno.
- Programmi di studio di tutte le discipline incluse nel curriculum straniero, con relativa traduzione giurata in italiano (su carta intestata dell'Università straniera o avvalorati con timbro dell'Università)
- Tutti i suddetti documenti devono essere presentati con relativa traduzione ufficiale in italiano

c) Se lo studente è iscritto presso un'università straniera extracomunitaria, dovrà tradurre e legalizzare i documenti di cui al punto b) tradotti e legalizzati dalle Autorità diplomatiche italiane presenti nel Paese in cui è iscritto

- dichiarazione di valore o attestato di verifica e comparabilità (CIMEA) del titolo di scuola superiore comprensiva delle indicazioni relative alle modalità di organizzazione del percorso formativo nel Paese di provenienza e della scala di valutazione utilizzata.

☐ passaggi

Gli studenti dell'Ateneo, regolarmente iscritti per l'a. a. 2026-2027, che chiedono il passaggio ad un altro corso di studio i quali abbiano sostenuto una prova di ammissione analoga a quella prevista per il corso richiesto, per i corsi a numero programmato;

Le tabelle A e B che costituiscono parte integrante al Bando, elencano i corsi di studio e gli anni di corso che registrano posti disponibili per l'a. a. 2026-2027, individuati sulla base del numero degli iscritti nell'a. a. 2025-2026 ai singoli anni di ciascun corso di studio.

Art. 2 - Laureati e altri studenti

1. I laureati e gli studenti, iscritti per l'a. a. 2025-2026 in corsi di studio diversi da quelli a numero programmato nazionale, potranno chiedere il riconoscimento dei crediti conseguiti e l'iscrizione ad anni di corso successivi al primo, subordinatamente alla disponibilità dei posti all'esito delle procedure per trasferimenti, passaggi di corso e abbreviazione di corso per gli studenti che hanno sostenuto la prova di ammissione per l'a.a. 2026-2027. Gli eventuali posti vacanti verranno comunicati con apposito avviso.

Art. 3 - Compilazione domande

Le domande dovranno essere compilate a cura del candidato, esclusivamente on line dal Portale studenti, dal sito dell'ateneo, www.unict.it, nella sezione "Servizi on line > Portale studenti", nel periodo dal 15 giugno 2026 al 22 luglio 2026.

1. Non sono ritenute ammissibili e pertanto saranno escluse le domande presentate con modalità diverse da quella telematica sopra descritta.
2. Nelle domande il richiedente, in autocertificazione, dovrà specificare l'anno accademico nel quale sono state verificate le conoscenze richieste per l'accesso e riportare i dati relativi alla carriera corrente:
 - a) tutti gli esami superati indicando la data, la votazione riportata, il settore scientifico-disciplinare (SSD) ed il numero di crediti,
 - b) il totale dei crediti conseguiti,
 - c) programmi delle materie sostenute per le quali si chiede il riconoscimento, e allegare scansione della fotocopia del documento di identità.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive prive di firma autografa e di valido documento d'identità.

3. La domanda si intenderà perfezionata con il pagamento del contributo di € 100,00 in nessun caso rimborsabile.
4. Saranno escluse e non saranno valutate le domande carenti della documentazione obbligatoria richiesta.

Art. 4 - Precedenza nelle domande

1. Le domande di cui all'art. 1 saranno accolte in base al numero dei posti disponibili indicati, per ciascun corso di studio e per ciascun anno di corso.
2. Nel caso in cui le domande superino il numero dei posti disponibili, i posti saranno attribuiti secondo quanto stabilito all'art. 7.

Art. 5 - Pubblicazione domande

1. Entro il 28 luglio 2026 sarà pubblicato sul sito di ateneo, nella sezione "Bandi, gare e concorsi> Studenti e post laurea", l'elenco di tutte le domande pervenute. Entro le ore 12:00 del 31 luglio 2026 l'istante dovrà segnalare l'eventuale omissione del proprio codice identificativo dall'elenco, inviando una mail al settore di competenza:

Per Medicine and Surgery e Professioni Sanitarie: settore.medico@unict.it

Per Ingegneria Edile e Architettura: settore.tecnicoscientifico@unict.it .

Per Scienze della formazione primaria: settore.umanistico@unict.it .

Non saranno prese in considerazione segnalazioni pervenute con modalità e tempi diversi da quelle indicati. Non è prevista alcuna comunicazione individuale.

Art. 6 - Delibere

1. Entro settembre 2026 il Consiglio di corso di studio competente, sulla base di criteri determinati e mediante una rigorosa valutazione del percorso di studio e dei crediti formativi acquisiti, delibererà quali e quanti dei crediti acquisiti dallo studente siano utili ai fini del conseguimento del titolo e su tale base indicherà i crediti ancora da acquisire, definendo, ove necessario, un piano di studi individuale.

2. Non potranno essere riconosciuti esami già convalidati, né esami per cui è intervenuta obsolescenza.

Per l'individuazione dell'anno di corso al quale lo studente potrà essere iscritto si terrà conto, di norma, dell'anno di provenienza al fine di consentire la normale prosecuzione degli studi.

3. Alle domande che non rispondono ai requisiti di cui all'art. 1 e 3 non verrà dato esito.

1. Entro settembre 2026 il Consiglio di corso di studio competente, sulla base di criteri determinati e mediante una rigorosa valutazione del percorso di studio e dei crediti formativi acquisiti, delibererà quali e quanti dei crediti acquisiti dallo studente siano utili ai fini del conseguimento del titolo e su tale base indicherà i crediti ancora da acquisire, definendo, ove necessario, un piano di studi individuale.

2. Non potranno essere riconosciuti esami già convalidati, né esami per cui è intervenuta obsolescenza.

Per l'individuazione dell'anno di corso al quale lo studente potrà essere iscritto si terrà conto, di norma, dell'anno di provenienza al fine di consentire la normale prosecuzione degli studi.

3. Alle domande che non rispondono ai requisiti di cui all'art. 1 e 3 non verrà dato esito.

Art. 7 - Graduatorie

1. Nel caso in cui le domande di cui all'art. 1 superino il numero dei posti disponibili, si procederà alla formulazione di due graduatorie di merito, una per trasferimenti ed una per i passaggi, determinate ciascuna sulla base del maggior numero di crediti riconosciuti utili ai fini del conseguimento del titolo e, a parità di numero di crediti, del voto di media ponderata più alto. In caso di ulteriore parità, la priorità sarà data al più giovane di età.

2. I candidati invalidi in possesso di certificato di invalidità uguale o superiore al 66% o disabili con certificazione di cui alla legge n. 104 del 1992 art. 3, comma 3, collocati in posizione utile nella graduatoria relativa all'iscrizione ad anni successivi al primo, a seguito del riconoscimento dei relativi crediti delle necessarie propedeuticità, hanno titolo di preferenza rispetto ai candidati non rientranti nelle predette categorie.

3. I posti saranno attribuiti agli studenti provenienti da altri Atenei e successivamente agli studenti interni che effettueranno richiesta di passaggio ad altro corso di laurea.

4. Completate le procedure di assegnazione dei posti per trasferimenti e passaggi e le abbreviazioni di corso per gli studenti immatricolati a seguito di superamento del test di ammissione per l'a.a. 2026/2027, ove residuassero posti vacanti, essi verranno messi a disposizione, con apposito avviso per le categorie di cui all'art. 2.

Art. 8 - Pubblicazione candidati ammessi

1. Successivamente alle delibere dei consigli di corso di laurea e comunque entro il 6 ottobre 2026, verranno pubblicati sul sito di Ateneo, nella sezione "Bandi, gare e concorsi > Studenti e post laurea", gli elenchi dei candidati le cui domande sono state accettate, con l'indicazione dell'anno di corso al quale iscriversi. Gli studenti saranno iscritti con riserva fino al rilascio del foglio di congedo dell'università da cui provengono.

2. Gli studenti ammessi al trasferimento dovranno richiedere al settore carriere studenti di competenza il rilascio del nulla osta e perfezionare l'iscrizione entro il 12 ottobre 2026. Gli studenti che non intendono iscriversi, dovranno inviare relativa comunicazione di rinuncia al trasferimento inviando una mail ai settori di competenza:

Per Medicine and Surgery e Professioni Sanitarie: settore.medico@unict.it

Per Ingegneria edile e Architettura: settore.tecnicoscientifico@unict.it

Per Scienze della formazione primaria: settore.umanistico@unict.it

I posti non coperti entro la data di scadenza saranno considerati disponibili e messi a disposizione, tramite apposito avviso, per eventuali richieste di iscrizione con abbreviazione di corso.

Art. 9 - Pubblicità

Il presente bando sarà pubblicato sul sito di Ateneo, www.unict.it, nella sezione "Bandi, gare e concorsi> Studenti e post laurea".

Art. 10 - Accesso atti

1. Per le richieste di accesso agli atti, occorre collegarsi esclusivamente al sito di Ateneo, www.unict.it.
2. Per Medicine and Surgery e Professioni Sanitarie: settore.medico@unict.it
3. Per Ingegneria Edile e Architettura: settore.tecnicoscientifico@unict.it
4. Per Scienze della formazione primaria: settore.umanistico@unict.it

Art. 11 - Trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali UE 679/2016, i dati personali forniti dai candidati saranno gestiti presso l'Università degli Studi di Catania, che ha sede in Piazza Università 2, - 95131 Catania, e trattati per le finalità connesse al conferimento e alla successiva gestione delle attività procedurali correlate, in conformità alle previsioni normative.

Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali e informatici in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla prova di ammissione, pena l'esclusione dalle procedure.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui al citato Regolamento, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'integrazione e la cancellazione, nonché di ottenere la limitazione del trattamento, rivolgendo le richieste all'Università degli Studi di Catania, all'indirizzo di e-mail: rettorato@unict.it

Art. 12 - Responsabile del procedimento amministrativo

1. Il responsabile amministrativo ai sensi dell'art. 5, comma I, della L. 241/90 è il dott. Giulio Fortini, coordinamento settori carriere-studenti, Area della didattica, recapito telefonico 095/7307299 e-mail fortini@unict.it

Art. 13 - Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando, si rinvia alle disposizioni normative, regolamentari e ministeriali vigenti.

Tabella A

Corsi a numero programmato nazionale

Professioni Sanitarie (L e LM) – Ingegneria civile – Architettura – Medicine And Surgery – Scienze della formazione primaria

Denominazione	Posti vacanti	
	II anno	III anno
Infermieristica (sede di Catania)	8	30
Infermieristica (sede di Siracusa))	1	3
Ostetricia	2	2
Fisioterapia	1	2
Tecnica della riabilitazione psichiatrica	0	1
Logopedia	1	3
Ortottica ed assistenza oftalmologica	1	0
Terapia occupazionale	21	7
Dietistica	1	3
Tecniche di radiologia medica e diagnostica per immagini	2	0
Tecniche di laboratorio biomedico	5	5
Tecniche audioprotesiche	0	6
Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	2	3

Tabella B corsi di laurea magistrale professioni sanitarie (D.M. 270/2004)

Classe di laurea	Denominazione	Posti assegnati 2025 2026	Posti disponibili II anno
LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche	50	1
LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	45+1 extraUE	0

Tabella C Corsi di laurea magistrale a ciclo unico (D.M.270/2004)

Classe di laurea	Denominazione	Posti disponibili II anno	Posti disponibili III anno	Posti disponibili IV anno	Posti disponibili V anno	Posti disponibili VI anno
LM-4	Architettura	26	50	44	39	//
	Ingegneria Edile-Architettura	4	18	26	33	//
LM -41 LM -41 R	Medicine and Surgery	4	1	2	////	////
LM – 85 bis	Scienze della formazione primaria	16	20	-	-	-

AVVISO PER TRASFERIMENTI DA ALTRA SEDE O PASSAGGI DA ALTRO CORSO DI STUDI A.A. 2026/2027

Corsi a numero non programmato e corsi a numero programmato a livello locale

Art. 1

Requisiti di partecipazione

Possono partecipare al presente avviso per trasferimento da altra sede esclusivamente gli studenti provenienti da altri Atenei, dallo stesso corso di studio (stessa classe o corrispondente) rispetto al corso di studio richiesto, regolarmente iscritti per l'a.a. 2025/2026, i quali autocertificano che, nella sede da cui provengono, siano state verificate le conoscenze richieste per l'accesso al corso (requisiti di ammissione ai corsi di studio).

Art. 2

Abbreviazione di corso

In seguito al trasferimento, gli studenti possono chiedere il riconoscimento dei crediti già conseguiti e conseguentemente, l'iscrizione ad anni successivi al primo. In seguito al trasferimento, gli studenti possono chiedere il riconoscimento dei crediti già conseguiti e, conseguentemente, l'iscrizione ad anni successivi al primo.

Art. 3**Compilazione domande**

Le domande dovranno essere compilate esclusivamente online collegandosi al sito dell'Ateneo, www.unict.it, Sezione "Servizi on line > Portale studenti, **dal 08 luglio 2026 al 9 settembre 2026**, completandole con il pagamento onnicomprensivo pari ad euro 50,00 (euro cinquanta/00) quale compenso per l'istruttoria della pratica (in nessun caso rimborsabile). Nella domanda in autocertificazione, è necessario specificare l'anno accademico nel quale sono state verificate le conoscenze richieste per l'accesso e riportare i dati relativi a tutti gli esami superati, indicando la data, la votazione riportata, il settore scientifico-disciplinare (SSD), il numero di crediti dell'esame nonché il totale dei crediti conseguiti. È, altresì, necessario allegare copia del documento di identità in corso di validità.

Per i posti disponibili si rinvia all'Allegato A che è parte integrante del presente Avviso.

Art. 4**Delibere**

Il Consiglio di corso di studio competente prenderà in esame le domande pervenute e procederà ad una valutazione del percorso di studio e dei crediti formativi acquisiti; il citato Consiglio, in particolare, valuterà quali e quanti dei crediti acquisiti dallo studente siano utili ai fini del conseguimento del titolo e su tale base indicherà i crediti ancora da acquisire, definendo, ove necessario, un piano di studi individuale. Per l'individuazione dell'anno di corso al quale lo studente potrà essere iscritto si terrà conto, di norma, dell'anno di provenienza al fine di consentire la normale prosecuzione degli studi. Alle domande che non rispondono ai requisiti non verrà dato esito.

L'accettazione delle domande è subordinata alla delibera favorevole del Consiglio di corso di studio.

Art. 5**Pubblicazione domande**

L'elenco di tutte le domande pervenute sarà pubblicato sul sito di Ateneo, nella sezione "Bandi, gare e concorsi > Studenti e post laurea". Entro il termine di tre giorni dalla suddetta pubblicazione, l'istante dovrà segnalare l'eventuale omissione del proprio nominativo dall'elenco, esclusivamente al settore carriere studenti di competenza <https://www.unict.it/ateneo/settori-carriere-studenti>.

Non saranno prese in considerazione segnalazioni pervenute con modalità e tempi diversi da quelli sopra indicati. Non è prevista alcuna comunicazione individuale.

Art. 6**Pubblicazione candidati ammessi**

Acquisite le delibere dei Consigli di corso di studio, verranno pubblicati sul portale di Ateneo, nella sezione "Bandi, gare e concorsi > Studenti e post laurea" nonché sul sito del dipartimento di afferenza del corso di studio, gli elenchi dei candidati le cui domande sono state accettate, con l'indicazione dell'anno di corso al quale gli stessi potranno iscriversi. Gli studenti ammessi al trasferimento dovranno richiedere al settore carriere studenti di competenza il rilascio del nulla osta al trasferimento e ottenuto il nullaosta dovranno perfezionare l'iscrizione e il pagamento delle tasse, previo congedo dell'Ateneo di provenienza. Gli studenti che non intendono immatricolarsi dovranno inviare relativa comunicazione di rinuncia al trasferimento esclusivamente al settore carriere studenti di competenza <https://www.unict.it/ateneo/settori-carriere-studenti>.

Art. 7**Passaggi da altri corsi di studio**

Possono, inoltre, partecipare al presente avviso gli studenti dell'Ateneo che intendano passare ad altri corsi di studio purché siano regolarmente iscritti per l'a. a. 2026/2027 ed abbiano sostenuto:

- per i corsi a numero programmato, una prova di ammissione analoga a quella prevista per il corso richiesto;
- per i corsi a numero non programmato, una prova di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso giudicata dal Consiglio di corso di studio assimilabile a quella prevista per il corso richiesto.

Le modalità di richiesta e di ammissione sono identiche a quelle appena descritte agli artt. 4 e successivi del presente avviso.

Art. 8
Pubblicità

I presenti avvisi sono pubblicati sul portale di Ateneo (www.unict.it) nella sezione "Bandi, gare e concorsi > Studenti e post laurea".

Art. 9
Trattamento dati personali

Per l'informativa relativa al trattamento dei dati personali dei candidati - ai sensi degli artt. 12, 13 e 14 del Regolamento generale sulla protezione dei dati UE 679/2016 (GDPR) si rinvia all'allegato 1 che è parte integrante del presente avviso.

Art. 10
Responsabile del procedimento amministrativo

Il responsabile amministrativo ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L. 241/90 è il dott. Giulio Fortini, Area della didattica, recapito telefonico: 0957307299, e-mail: fortini@unict.it.

Art. 11
Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si rinvia alle disposizioni normative, regolamentari e ministeriali vigenti.

Tabella corsi a numero programmato locale e accesso libero a.a. 2026 2027

CLASSE	DENOMINAZIONE	POSTI A BANDO 2025-26	POSTI DISPONIBILI 2° ANNO	POSTI A BANDO 2024-25	POSTI DISPONIBILI 3° ANNO
L-1	Beni culturali	NP	NL	NP	NL
L-2	Biotechnologie	200	31	NL	NL
L-5	Filosofia	NP	NL	NP	NL
L-7	Ingegneria civile e ambientale	NP	NL	NP	NL
L-8	Ingegneria elettronica	NP	NL	NP	NL
	Ingegneria informatica	NP	NL	NP	NL
L-9	Ingegneria industriale	NP	NL	NP	NL
L-9 R	Ingegneria gestionale	NL	NL	-	-
L-9 R	Ingegneria per la transizione ecologica	NL	NL	-	-
L-10	Lettere	NP	NL	NP	NL
L-11	Lingue e culture europee euroamericane ed orientali	NP	NL	NP	NL
L-12	Mediazione linguistica e interculturale (RG)	NP	NL	NP	NL
L-13	Scienze biologiche	380	136	NP	NL
L-15	Scienze del turismo	NP	NL	NP	NL
L-16	Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione	NP	LN	NP	NL
L-18	Economia aziendale	NP	NL	NP	NL
	Management delle imprese per l'economia sostenibile (RG)	NP	NP	NP	NP
L-19	Scienze dell'educazione e della formazione	250	45	NP	NL
L-20	Scienze e lingue per la comunicazione	NP	NL	NP	NL
L-21	Sostenibilità ambientale, territorio e transizione ecologica	NP	NL	NP	NL
L-22	Scienze motorie	180	10	180	4
	Scienze motorie (RG)	130	78	130	80
L-24	Scienze e tecniche psicologiche	300	7	500	43
L-25	Scienze e tecnologie agrarie	NP	NL	NP	NL

L-26	Scienze e tecnologie alimentari	NP	NL	NP	NL
	Viticultura, Enologia ed Enomarketing	NP	NL	NP	NL
L-27	Chimica	NP	NL	NP	NL
	Chimica Sostenibile per l'Industria, l'Ambiente e l'Energia	NP	NL	-	-
L-29	Scienze farmaceutiche applicate	150	108	NP	NL
L-30	Fisica	NP	NL	NP	NL
L-31	Informatica	NP	NL	NP	NL
L-32	Scienze ambientali e naturali	NP	NL	NP	NL
L-33	Economia	NP	NL	NP	NL
L-34	Scienze geologiche	NP	NL	NP	NL
L-35	Matematica	NP	NL	NP	NL
L-36	Storia, politica e relazioni internazionali	NP	LP	NP	NL
L-39/L-40	Sociologia e servizio sociale	*	*		*
L-39	<i>Curriculum Servizio sociale</i>	100	0	100	0
L-40	<i>Curriculum Sociologia</i>	NP	LP	NP	LP

Tabella B – Corsi di laurea magistrale (D.M. 270/04)

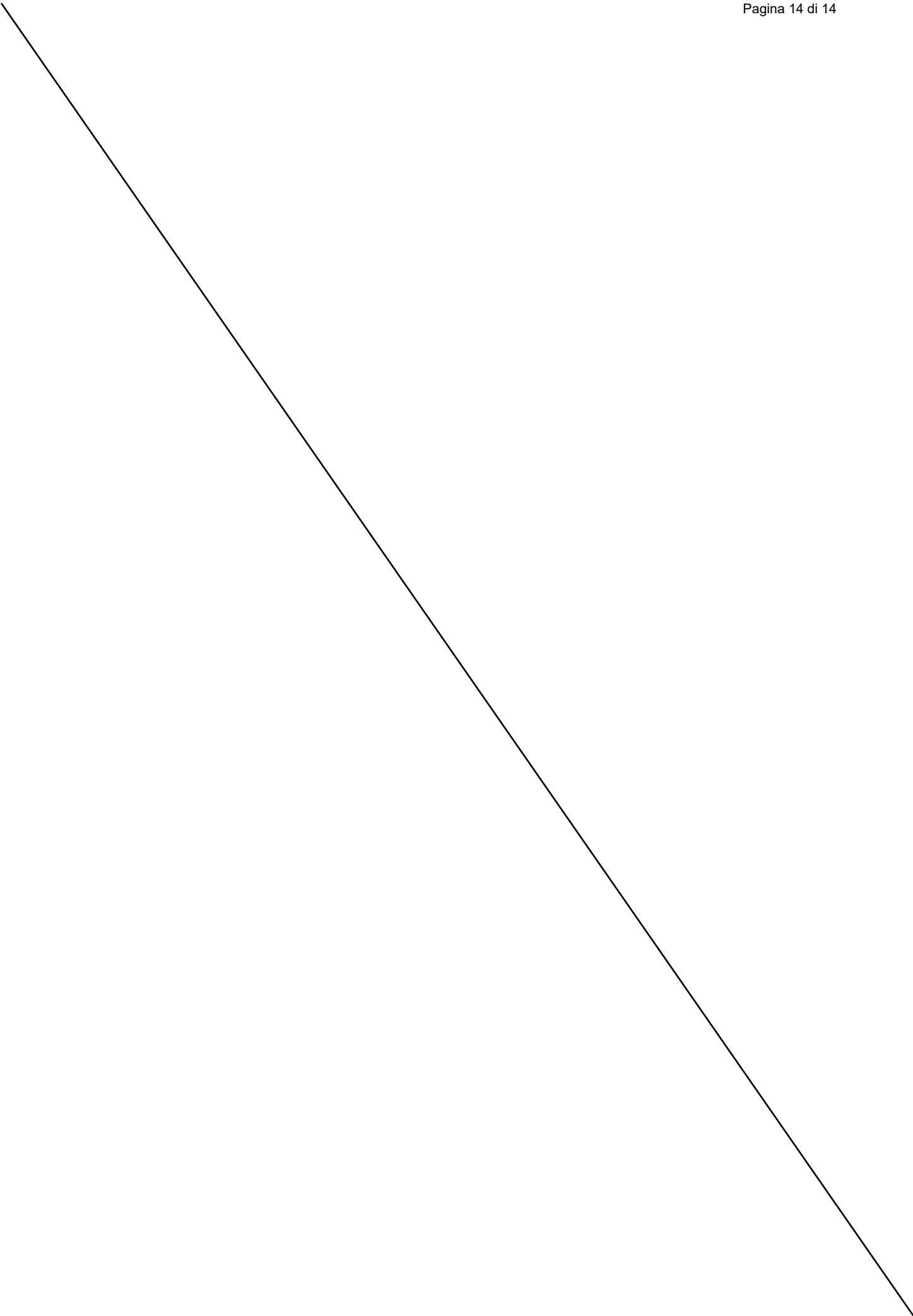
CLASSE	DENOMINAZIONE	Posti a bando 2025-26	2°
LM-2	Archeologia	NP	NL
LM-6	Biologia sanitaria e cellulare – molecolare	NP	NL
	Biologia ambientale	NP	NL
LM-7	Biotecnologie agrarie	NP	NL
LM-9	Biotecnologie mediche	50	12
LM-14	Filologia moderna	NP	NL
LM-15	Filologia classica	NP	NL
LM-17	Physics	NP	NL
LM-18	Informatica	NP	NL
LM-22 R	Chemical Engineering for Industrial Sustainability	NP	NL
LM-23 R	Ingegneria civile delle acque e dei trasporti	NP	NL
	Ingegneria civile strutturale e geotecnica	NP	NL
LM-25	Automation engineering and control of complex systems	NP	NL
LM-26 R	Construction management and safety	NL	NL
LM-27	Communications engineering	NL	NL
LM-28	Electrical engineering for Sustainable green energy transition	NL	NL
LM-29	Electronic engineering	NL	NL
LM-31	Ingegneria gestionale	NP	NL
LM-32	Ingegneria informatica	NP	NL
LM-33	Ingegneria meccanica	NP	NL
LM-35 R	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	NP	NL
LM-37	Lingue e letterature comparate	NP	NL
LM-38	Lingue per la cooperazione internazionale	NP	NL
LM-39	Scienze linguistiche per l'intercultura e la formazione (RG)	NP	NL
LM-40	Matematica	NP	NL
LM-43	Scienze del testo per le professioni digitali	50	27
LM-51	Psicologia	150	7
LM-52	Internazionalizzazione delle relazioni commerciali	NP	NL
LM-54	Scienze Chimiche	NP	NL
LM-56	Economia e politiche pubbliche	NP	NL
LM-61	Scienze della nutrizione umana	NP	NL
LM-62	Global politics and euro-mediterranean relations	NP	NL
LM-63	Management delle pubbliche amministrazioni	NP	NL
LM-65	Comunicazione della cultura e dello spettacolo	NP	NL

LM-67	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	53	8
LM-69	Scienze e tecnologie agrarie	NP	NL
LM-69	Agricultural science and technology	NP	NL
LM-70	Scienze e tecnologie alimentari	NP	NL
LM-74/79	Geologia e Geofisica (interclasse)	NP	NL
LM-75	Gestione sostenibile dell'Ambiente e del Paesaggio	NP	NL
LM-77	Direzione aziendale	NP	NL
	Finanza aziendale	NP	NL
LM-78	Scienze filosofiche	NP	NL
LM-84	Storia e cultura dei paesi mediterranei	NP	NL
LM-85	Scienze pedagogiche e progettazione educativa	100	5
LM-87	Politiche e servizi sociali	NP	NL
LM-88	Sociologia delle reti, dell'informazione e dell'innovazione	NP	NL
LM-89	Storia dell'arte e beni culturali	NP	NL
LM-DATA	Data Science	NP	NL

Tabella C - Corsi di laurea magistrale a ciclo unico (D.M. 270/04)

CLASSE	DENOMINAZIONE	Posti a bando 2025-26	Posti 2°anno	Posti a bando 2024-25	Posti 3°anno	Posti a bando 2023-24	Posti 4°anno	Posti a bando 2022-23	Posti 5°anno
LM-13	Chimica e tecnologia farmaceutiche	120	69	NP	NL	NP	NL	120	74
LM-13	Farmacia	220	98	NP	NL	NP	NL	140	46
LMG/01	Giurisprudenza	NP	NL	NP	NL	NP	NL	NP	NL

Sull'argomento si svolge una discussione, al termine della quale il Senato





PROPOSTA PROTOCOLLO D'INTESA
FRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA E
COMUNE DI CATANIA

PROTOCOLLO DI INTESA

PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA ED EDUCAZIONE AMBIENTALE E SULLE MODALITÀ DI RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI PRESSO LE VARIE STRUTTURE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

TRA

COMUNE DI CATANIA, C.F.00137020871, rappresentato dal Sindaco, Avv. Enrico Trantino , nato a Catania il, domiciliato in Piazza Duomo n. 3, presso la sede del Comune medesimo

E

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA , C.F.....con sede legale in Catania, Piazza Università.... rappresentata dal Prof. Enrico Foti, nato a..... il, in qualità di Magnifico Rettore *pro-tempore* e legale rappresentante.

Premesso che:

- è necessario e urgente porre in essere ogni iniziativa volta ad incrementare il recupero dei materiali riciclabili, attraverso l'innalzamento del livello della raccolta differenziata, al fine di raggiungere gli obiettivi e le percentuali di raccolta fissati dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., che permetterebbe una riduzione della quantità dei rifiuti indifferenziati da smaltire in discarica e conseguente salvaguardia dell'ambiente e del diritto alla salute pubblica;
- è necessario, altresì, implementare i controlli da parte delle Autorità competenti, sia d'iniziativa che su segnalazioni provenienti dal Gestore del Servizio e/o dagli utenti, per far rispettare le norme sul divieto di abbandono, sul deposito incontrollato dei rifiuti in aree pubbliche e private, per poter facilitare l'azione dell'Amministrazione Comunale tesa all'ottimizzazione del servizio di gestione rifiuti in termini di efficienza, efficacia ed economicità;
- è necessario coinvolgere i cittadini catanesi in merito all'importanza di differenziare e come differenziare i rifiuti per avviarli al recupero e/o al riciclo;
- è necessario incentivare i cittadini ad effettuare una corretta raccolta differenziata al fine di scoraggiare l'abbandono indiscriminato di rifiuti sul suolo pubblico e preservare l'immagine ed il decoro della città;
- l'Università è un ambiente ideale per promuovere la raccolta differenziata, coinvolgendo gli studenti, i docenti ed il personale tecnico/amministrativo, questo non solo riduce l'impatto ambientale dell'Ateneo, ma insegna anche ai giovani l'importanza dell'azione collettiva per affrontare sfide ambientali globali;
- l'Università ha la responsabilità di ridurre i rifiuti mediante un'attività di sensibilizzazione degli studenti e di tutti i fruitori dell'ambiente universitario alla cura ed alla tutela dell'ambiente;
- avere un solido piano di gestione dei rifiuti universitari in atto è importantissimo per raggiungere i prefissati obiettivi.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale», e successive modificazioni, emanato in attuazione della legge 15 dicembre 2004, n. 308;

Visto che il predetto decreto legislativo ha come obiettivo primario lo sviluppo dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale

delle risorse naturali, e nella parte quarta (articoli da 177 a 266), in particolare, disciplina la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati;

Visto che ai sensi dell'art.3-ter del citato D.Lgs. n. 152/2006, aggiunto dall'art.1, comma 2, del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, «La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio "chi inquina paga" che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale»;

Visti, in particolare, i seguenti articoli del suddetto D.Lgs. n. 152/2006:

- art. 198, che attribuisce ai Comuni le competenze in materia di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati;
- art. 181, nel testo sostituito dall'art. 2, comma 18, del d.lgs. n. 4/2008, ove è stabilito che *«ai fini di una corretta gestione dei rifiuti le autorità competenti favoriscono la riduzione dello smaltimento finale degli stessi, attraverso: a) il riutilizzo, il riciclo o le altre forme di recupero...»*;
- art. 192, il quale prescrive, al comma 1, che *«l'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati»*; e, al comma 2, che *«è altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee»*, individuando nei successivi commi 3 e 4 gli obblighi per la violazione ai divieti di cui ai commi 1 e 2 a carico dei trasgressori, tenuti a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo, e affidando al Sindaco la competenza di disporre con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate;
- articoli da 254 a 263, recanti la disciplina del sistema sanzionatorio in tema di gestione dei rifiuti, ed in particolare gli artt. 255 e 256 che sanzionano l'illecito abbandono o deposito incontrollato di rifiuti;

Visto che l'Università di Catania, con il Decreto rettorale rep. n. 11766 del 18/11/2009, ha adottato un sistema di gestione dei rifiuti speciali, che prevede un contratto centralizzato per lo smaltimento dei rifiuti speciali prodotti, in modo da standardizzare le modalità e le procedure di smaltimento in tutte le strutture universitarie, garantendo una gestione corretta e uniforme;

Visto che a partire dal 2019, l'Ateneo ha promosso il potenziamento della raccolta differenziata, anche mediante la distribuzione capillare di contenitori dedicati in tutte le sedi universitarie, consentendo il progressivo allineamento alle procedure del servizio di nettezza urbana comunale;

Visto il Regolamento per la gestione dei rifiuti, igiene urbana e decoro, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 31/07/2025;

Considerato che il sistema universitario è un ambito complesso che richiede strumenti *ad hoc* per il corretto svolgimento dell'attività di raccolta differenziata dei rifiuti.

Considerato, altresì, che si sono riscontrate diverse criticità, nella raccolta giornaliera dei rifiuti presso le varie strutture Universitarie, stante le peculiarità organizzative, determinate dall'incompatibilità del servizio interno di pulizia e raccolta dei rifiuti con gli orari di conferimento previsti dal Comune e la complessità, per alcuni siti, di individuare i punti di

esposizione del rifiuto.

Considerato il dialogo intercorso tra il Dirigente dell'Ambito Territoriale e gli organi competenti del Comune di Catania e il Responsabile del sistema di gestione dei rifiuti dell'Area dei Servizi Generali dell'Università di Catania

IL COMUNE DI CATANIA

e

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

sottoscrivono l'intesa di seguito precisata:

Art. 1. Premesse

Le premesse fanno parte integrante del contenuto del presente protocollo d'intesa.

Art. 2 Oggetto

Con la stipula del presente protocollo d'intesa le Parti intendono collaborare per rafforzare le attività di raccolta differenziata dei rifiuti, attraverso la messa in opera di un sistema organizzato di raccolta differenziata, le cui modalità operative sono individuate nell'allegato 1 al presente protocollo.

Art. 3 Modalità di attuazione delle attività

In particolare, l'Università e il Comune si impegnano a mettere in atto tutte le azioni necessarie per il rispetto del calendario dei ritiri dai punti di raccolta, differenziati per frazione, prodotti all'interno degli edifici universitari, come riportato nell'allegato.

L'Università si impegna a rafforzare la campagna di comunicazione, per sensibilizzare gli studenti e il personale a seguire comportamenti coerenti con la raccolta differenziata e a tenere viva l'attenzione della comunità sul tema della sostenibilità.

In particolare, l'Università si impegna a diramare in tutte le strutture Universitarie site nel territorio del Comune di Catania, uniformi criteri di raccolta dei rifiuti solidi urbani secondo le modalità operative indicate nell'allegato 1.

Il Comune si impegna inoltre a migliorare le modalità organizzative ed operative della raccolta differenziata attuata presso l'Università in modo da estendere, successivamente, il modello ad altre realtà nel territorio comunale.

Art. 4 Referenti

Al fine di dare una concreta attuazione del presente protocollo e di monitorare l'esecuzione delle attività, le Parti individuano i seguenti referenti:

Per il Comune di Catania,

Per l'Università di Catania,

Art. 5 Comunicazioni

Per eventuali delucidazioni è possibile rivolgersi per il Comune di Catania alla Direzione Politiche per l'Ambiente ed Ecologia sita in Catania, Via Pulvirenti n. 4, e-mail: direttore.ambiente@comune.catania.it; pec: politicheambiente.catania@pec.it, per l'Università degli Studi di Catania all'Area dei Servizi Generali, via S. Sofia 97 Catania, email servizi.general@unict.it

Per maggiori dettagli, si allega il prospetto della raccolta dei rifiuti urbani.

Art. 6 Durata

Il presente protocollo d'intesa entrerà in vigore dalla data della stipula e avrà la durata di 3 anni.

La collaborazione è rinnovabile mediante richiesta, a mezzo raccomandata o pec, da inviare tre mesi prima della scadenza all'altra parte.

Qualsiasi modifica al presente atto dovrà essere concordata per iscritto ed entrerà in vigore solo dopo la relativa sottoscrizione ad opera delle parti.

Durante la sua durata verranno prodotte relazioni contenenti i risultati a cui i sottoscrittori perverranno, adeguate a consentire al Comune di Catania l'adozione delle successive decisioni.

Art. 7 Riservatezza

Le parti reciprocamente si impegnano alla più rigorosa riservatezza circa tutte le informazioni, dati e documenti di cui dovessero venire a conoscenza e/o in possesso in relazione allo sviluppo delle attività di cui al presente protocollo d'intesa. Pertanto, le parti diffidano il proprio personale, e tutti coloro che comunque collaborino all'esecuzione delle prestazioni di cui al presente protocollo d'intesa, dal diffondere informazioni in violazione alla riservatezza.

Art. 8 Trattamento dei dati personali

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e, se necessario, di acconsentire, a che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, nel corso dell'esecuzione del presente accordo, siano trattati esclusivamente per la finalità del protocollo d'intesa stesso e con modalità automatizzate e non automatizzate, salvo diversamente stabilito nelle relative proposte.

Titolari del trattamento sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.

Art. 9 Codice etico e di comportamento

L'Università degli Studi di Catania ha emanato il proprio Codice etico e di comportamento con D.R. n. 1166 dell'8.04.2021 e ss. mm. e ii., pubblicato sul sito web dell'Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente".

Art. 10 Foro Competente

Le parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente accordo; nel caso in cui non sia possibile dirimere la controversia in tal modo, si conviene che competente sia il Foro di Catania.

Art. 11 Bollo e registrazione

Il presente atto, sottoscritto digitalmente, è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 tariffa parte II del D.P.R. 131/26.04.1986 con oneri a carico della parte richiedente.

Il presente atto è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine; l'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dall'Università di Catania, giusta autorizzazione rilasciata dall'Agenzia Entrate di Catania n. 108603 del 27/07/1998, salvo che l'atto venga redatto sotto forma di corrispondenza, ovvero con l'apposizione della firma digitale in documenti distinti ma identici.

Per il Comune di Catania

Il Sindaco

Avv. Enrico Trantino

Per l'Università degli Studi di Catania

Il Rettore

Prof. Enrico Foti

ALLEGATO TECNICO

Modalità dei criteri di raccolta dei rifiuti solidi urbani in tutte le strutture Universitarie site nel territorio del Comune di Catania:

- tramite isola ecologica, a partire dalle ore 07:30 nei siti riportati nel prospetto allegato;
- tramite ritiro interno, a partire dalle ore 09:00 e fino alle ore 11:00 nel rispetto del calendario giornaliero relativo alla frazione di rifiuto; ad eccezione dei siti produttivi “Palazzo Centrale” e “Palazzo Sangiuliano” presso i quali i ritiri avverranno a partire dalle ore 07:30 e fino alle ore 09:30;
- tramite servizio porta a porta, con conferimento serale e facendo riferimento al calendario comunale per utenze domestiche (dalle ore 20 alle ore 24) e non-domestiche (dalle ore 19:30 alle ore 20).

Per il solo ritiro della frazione biodegradabile (CER 200201) presso il sito Orto Botanico di via A. Longo, lo svuotamento dei cassonetti avverrà con cadenza settimanale, precisamente ogni martedì mattina a partire dalle ore 07:30.

Per il ritiro dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, invece, il servizio verrà richiesto tramite l’invio di email ai seguenti indirizzi: ufficioprogrammazione.strategieambiente@comune.catania.it e dec@comune.catania.it . L’Università, tramite il personale addetto al servizio di pulizia e raccolta rifiuti, provvederà alla movimentazione interna del rifiuto ed al successivo conferimento su mezzo della nettezza urbana comunale.

Di seguito, in dettaglio, i codici CER dei rifiuti speciali consegnati al Comune e la relativa descrizione:

- CER 080318, toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17;
- CER 160211*, apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC;
- CER 160213*, rifiuti pericolosi costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (RAEE) contenenti componenti o sostanze pericolose;
- CER 160214, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) fuori uso che non contengono sostanze pericolose;
- CER 160601, batterie al piombo;
- CER 160604, batterie alcaline;
- CER 170201, legno;
- CER 170405, ferro e acciaio;
- CER 170202, vetro
- CER 200307, ingombranti

Testo proposto dal Consigliere giuridico del Rettore

Presidente Vincenzo Salamone

Art. 1

Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento ha ad oggetto, in attuazione della propria autonomia statutaria e regolamentare, di quanto previsto dal Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza e della normativa applicabile in materia la disciplina relativa ai rimborsi delle spese legali sostenute dai soggetti di cui ai commi 2 e 3 per effetto di procedimenti giudiziari per responsabilità civile, penale o amministrativa/contabile promossi nei loro confronti in conseguenza di atti e/o fatti connessi con l'espletamento del servizio o con l'assolvimento di obblighi istituzionali.

2. Il diritto al rimborso delle spese legali è riconosciuto in favore dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato e degli amministratori dell'Università degli Studi di Catania (Senato accademico, Consiglio di amministrazione e Collegio dei revisori). Tale diritto è, altresì, riconosciuto ai componenti delle Commissioni tecniche (commissioni giudicatrici in gare di appalto, commissioni di concorso) – costituite in seno all'Università degli Studi di Catania le cui attività sono riferibili direttamente a quest'ultima.

3. Il presente regolamento si applica, altresì, al personale universitario strutturato o in tirocinio, funzionalmente

assegnato o, comunque, in servizio presso l'Azienda Policlinico di Catania secondo la disciplina di cui all'art. 9.

4. La disciplina del rimborso delle spese legali di cui al presente regolamento si applica in favore degli eredi dell'avente diritto deceduto, che abbia avviato l'istanza di rimborso, in presenza dei relativi presupposti di legge; la circostanza che l'avente diritto non abbia formulato l'istanza di rimborso non costituisce causa impeditiva della successiva iniziativa recuperatoria degli eredi, fatto salvo il decorso del termine prescrizione del diritto al rimborso ovvero l'intervenuta rinuncia espressa dell'avente diritto alla pretesa.

Art. 2

Presupposti

1. Il rimborso delle spese legali è condizionato alla ricorrenza dei seguenti presupposti:

- a) rapporto organico e/o funzionale di servizio riconducibile alle condizioni elencate all'art. 1 commi 2 e 3;
- b) connessione diretta dei fatti e degli atti oggetto del giudizio con l'espletamento del servizio e/o della funzione con l'assolvimento degli obblighi istituzionali;
- c) sentenza o provvedimento di esclusione della responsabilità, all'esito di giudizio penale, civile o amministrativo/contabile, in ordine ai fatti addebitati;

d) congruità dell'importo richiesto a titolo di rimborso secondo la disciplina delle tariffe professionali e di quanto previsto dall'art. 18 D.L. 67/1997.

2. I presupposti indicati al precedente comma 1 devono ricorrere congiuntamente, fatto salvo quanto previsto, per le anticipazioni dei rimborsi, dal successivo articolo 4, comma 1.

3. Nel caso di richiesta di rimborso conseguente all'instaurazione di un processo penale, il rimborso delle spese legali è ammesso, qualora i richiedenti siano destinatari di una sentenza definitiva passata in giudicato: a) perché il fatto non sussiste; b) perché l'imputato non lo ha commesso; c) perché il fatto non costituisce reato; d) perché il fatto non è previsto dalla legge come reato, e) perché il fatto è stato commesso da persona non imputabile o non punibile. Nelle ipotesi assolutorie di cui ai punti c), d) ed e), poiché ricorre l'eventualità che possano residuare, per la stessa condotta considerata penalmente non punibile, addebiti in altra sede, non si può comunque procedere a tale rimborso in pendenza, per i medesimi fatti, di un procedimento disciplinare, civile o contabile, fino alla conclusione dello stesso con esito positivo per il richiedente.

4. È, altresì, ammesso il rimborso delle spese legali sopportate in sede di indagini preliminari, se concluse con l'archiviazione della *notitia criminis*; in tal caso è necessario che anche la formulazione del decreto o ordinanza di archiviazione risulti completamente assolutoria e non collegata a cause che inibiscano l'avvio o la prosecuzione del procedimento o l'accertamento dell'insussistenza dell'elemento psicologico del reato.

5. In materia civile, è ammesso il rimborso delle spese legali nel caso in cui i soggetti di cui all'art. 1 convenuti in giudizio vengano ritenuti esenti da ogni e qualsivoglia responsabilità, sia contrattuale che extracontrattuale.

6. In materia contabile, è ammesso il rimborso delle spese legali quando sia stato accertato che il danno non è stato causato da fatti, atti o comportamenti (omissivi o commissivi) posti in essere con dolo o colpa grave dai soggetti di cui all'art. 1 in violazione dei loro doveri d'ufficio, conseguentemente ritenendoli esenti da responsabilità per danno erariale.

7. In relazione a quanto previsto dal precedente comma 1, lett. d), l'istanza dell'interessato con i pertinenti allegati:

a) è verificata in via istruttoria e preliminare dall'Avvocatura d'Ateneo;

b) viene acquisito il parere di dell'Avvocatura dello Stato in applicazione dell'art. 18, comma 1, D.L. 25 marzo 1997, n. 67, convertito nella L. 23 maggio 1997, n. 135, il quale dispone che *“1. Le spese legali relative a giudizi per responsabilità civile, penale e amministrativa, promossi nei confronti di dipendenti di amministrazioni statali in conseguenza di fatti ed atti connessi con l'espletamento del servizio o con l'assolvimento di obblighi istituzionali e conclusi con sentenza o provvedimento che escluda la loro responsabilità, sono rimborsate dalle amministrazioni di appartenenza nei limiti riconosciuti congrui dall'Avvocatura dello Stato. Le amministrazioni interessate, sentita l'Avvocatura dello Stato, possono concedere anticipazioni del rimborso, salva la ripetizione nel caso di sentenza definitiva che accerti la responsabilità”*.

8) Il Rettore in casi di particolare complessità prima di sottoporre la proposta di adozione della delibera in tema di rimborso delle spese processuali al Consiglio di amministrazione potrà acquisire un parere di un Collegio di garanzia costituito dal tre o cinque componenti interni o esterni all'Ateneo di comprovata professionalità. Il Rettore provvederà alla nomina e costituzione del predetto Collegio. La suddetta attività sarà svolta a titolo gratuito e potrà dare luogo esclusivamente al rimborso spese. Il parere va reso entro quindici giorni dalla richiesta.

Art. 3

Esclusioni

- 1. Non hanno diritto al rimborso delle spese i soggetti di cui al comma 1 per i quali non risultino integrati tutti i presupposti di cui al precedente articolo 2, comma 1.**
- 2. Non danno titolo al rimborso delle spese legali le sentenze di proscioglimento con formule meramente processuali non liberatorie (a titolo esemplificativo: prescrizione, amnistia, patteggiamento) ovvero la sentenza di assoluzione con la formula "il fatto non sussiste" per la sopravvenuta depenalizzazione del reato ovvero la sopravvenienza di norma penale più favorevole, in conformità alle recenti indicazioni contenute nella legge n.178/2020 che, all'art. 1, comma 1018, il quale non consente il rimborso delle spese legali qualora il ricorrente sia stato assolto a seguito di depenalizzazione.**

3. È esclusa la rimborsabilità delle spese legali sostenute dal dipendente che abbia autonomamente promosso il relativo giudizio o vi sia intervenuto di sua iniziativa per la tutela dei propri diritti (in conseguenza di atti o fatti connessi con l'assolvimento di obblighi istituzionali o di servizio).

4. È esclusa la rimborsabilità delle spese legali dei soggetti individuati all'art. 1, comma 2, che beneficino di una polizza assicurativa per la copertura delle spese legali con oneri a carico dell'Amministrazione universitaria ancorché non abbiano provveduto ad attivare la copertura assicurativa nei termini e con le modalità previste dal relativo contratto di assicurazione. Su richiesta dell'interessato, l'Amministrazione universitaria, al fine di poter procedere al rimborso delle spese legali, si riserva di valutare i gravi e comprovati motivi che non abbiano consentito di effettuare, nei termini prescritti, le comunicazioni indicate nel presente comma.

5. È esclusa la rimborsabilità delle spese legali sostenute per giudizi di responsabilità civile, penale o amministrativa/contabile allorquando, pur in presenza di sentenza o di provvedimento giudiziario di esclusione totale della responsabilità, per i medesimi fatti il dipendente sia sottoposto a procedimento disciplinare che si concluda con esito negativo per il dipendente.

6. È esclusa la rimborsabilità delle spese legali, anche in presenza dei presupposti di cui all'articolo 2, comma 1, nei casi di esistenza di un conflitto di interesse tra l'Università e il richiedente, secondo quanto stabilito dall'articolo 5 del presente regolamento.

Art. 4

Anticipazioni

1. L'Amministrazione universitaria può concedere anticipazioni sul rimborso delle spese legali ai soggetti di cui all'art.1 che ne facciano espressa richiesta, in corso di giudizio e sempreché sulla base della valutazione degli atti e degli elementi in possesso dell'Amministrazione possa pronosticarsi un esito assolutorio del giudizio stesso. A tal fine, il dipendente dovrà allegare ogni utile documentazione che consenta all'Amministrazione la valutazione. In tal caso, va acquisito il parere dell'Avvocatura dello Stato previsto dall'art. 18 comma 1, D.L. 25 marzo 1997, n. 67, convertito nella L. 23 maggio 1997, n. 135.

2. Nell'ipotesi in cui, successivamente all'anticipazione sul rimborso, sopravvenga una sentenza definitiva non liberatoria secondo le previsioni del precedente art. 3, l'Amministrazione universitaria procede, nei confronti del dipendente, alla ripetizione delle somme già corrisposte.

Art. 5

Conflitto di interesse

1. Ai fini del rimborso non devono essere rilevati profili di conflitto di interesse ostative.

2. La situazione di conflitto di interesse si verifica allorché il soggetto richiedente il rimborso delle spese legali abbia, con qualsiasi condotta che risulti idonea o adeguata, trascurato o disatteso il perseguimento dei fini pubblici e istituzionali nell'espletamento delle proprie funzioni, attraverso la sostituzione dei fini pubblici con interessi personali o di terzi, anche a

prescindere dalla realizzazione di un danno patrimoniale o all'immagine dell'Amministrazione universitaria.

TITOLO II

NORME PROCEDIMENTALI

Art. 6

Obblighi del dipendente o dell'amministratore all'inizio del procedimento giudiziario

1. I soggetti di cui all'art. 1 sottoposti a procedimento giudiziario per fatti o atti connessi all'espletamento del servizio ed all'adempimento dei compiti di ufficio, hanno l'obbligo di:

- comunicare immediatamente e in via riservata, salvo comprovato legittimo impedimento, l'inizio del relativo procedimento giudiziario al Magnifico Rettore e al Direttore Generale;
- allegare copia dell'atto giudiziario o di ogni altra documentazione in merito al procedimento giudiziario di cui trattasi;
- produrre all'Amministrazione il preventivo di parcella per le fasi di procedimento oggettivamente preventivabili al fine di consentire le necessarie previsioni di spesa;
- dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, l'eventuale stipula di polizze che potrebbero conferirgli diritto ad ottenere il rimborso di oneri difensivi da compagnie di assicurazione, in tal caso dandone contestuale avviso all'Amministrazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 1910 c.c.;

- informare periodicamente l'Amministrazione circa l'iter giudiziario del procedimento;

Art. 7

Procedimento di rimborso

1. I soggetti individuati all'articolo 1 del presente regolamento, ai fini del rimborso delle spese legali sostenute, devono presentare apposita istanza al Rettore.
2. L'istanza deve essere corredata di:
 - a) copia della sentenza o del provvedimento che esclude la responsabilità secondo le previsioni del precedente art. 3 con attestazione di passaggio in giudicato e della relativa documentazione (ed in particolare verbali di udienza, copia delle memorie e degli scritti difensivi, verbali di interrogatorio);
 - b) copia di ogni ulteriore documentazione attestante le spese per l'opera professionale prestata, delle quali si intenda chiedere il rimborso (ed in particolare, spese di trasferta, di domiciliazione, di consulenze, per diritti e bolli ecc.);
 - c) relazione del professionista incaricato che illustri l'attività svolta;
 - d) dichiarazione, resa in base agli artt. 47 e 76 D.P.R. n. 445/2000, sull'inesistenza di polizze in favore del richiedente che potrebbero conferirgli diritto ad ottenere rimborsi da compagnie di assicurazione o l'obbligo di queste ultime a tenerlo indenne dai danni e dalle spese legali;
 - e) parcella pro-forma firmata dal difensore.

3. Qualora non risulti prodotto ovvero sufficientemente documentato il dettaglio delle attività svolte dal legale di fiducia, l'Amministrazione universitaria invia al richiedente un apposito prospetto da far compilare dal medesimo legale.

4. Sono escluse dal rimborso le attività non documentate, come indicate ai sensi dei parametri vigenti, per la liquidazione dei compensi per la professione forense.

L'esame delle istanze avverrà nel rispetto del principio cronologico di presentazione delle domande corredate da tutti i documenti richiesti dal regolamento.

5. Completata l'istruttoria di competenza dell'Avvocatura di Ateneo sulla ricorrenza di presupposti di accoglibilità dell'istanza di rimborso delle spese legali sostenute, sarà acquisito il parere dell'Avvocatura dello Stato secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 1, D.L. 25 marzo 1997, n. 67.

6. Il Rettore, come previsto d'arte.2 comma 8 del presente regolamento, **potrà acquisire un parere di un Collegio di garanzia costituito da tre o cinque componenti interni o esterni all'Ateneo di comprovata professionalità nelle modalità di cui all'art. 2 comma 8 del presente regolamento.**

7. I soggetti che beneficino di un'assicurazione che copra le spese legali dei procedimenti giudiziari per responsabilità civile, penale o amministrativa/contabile, attivata dall'Amministrazione universitaria con oneri a proprio carico, ove intendano ottenere ugualmente il rimborso delle spese legali sostenute, hanno l'onere di dimostrare di aver denunciato il sinistro all'impresa assicuratrice e ai competenti Uffici dell'Amministrazione universitaria, nei termini e con le modalità previste dal contratto di assicurazione, e

non aver avuto o avere avuto parzialmente liquidazioni dall'assicurazione, illustrando motivatamente i termini della richiesta.

Art. 8

Limiti di rimborsabilità

1. Nei giudizi per responsabilità civile o amministrativa/contabile, il rimborso delle spese legali in ordine ai compensi per attività di difesa può essere disposto nel limite massimo dei valori medi dei vigenti parametri per la liquidazione dei compensi professionali forensi, riferiti alla data di definizione del grado di giudizio in cui le prestazioni sono state rese dal professionista, fatto salvo quanto previsto dall'ultimo periodo del successivo comma 2 tenendo conto delle disponibilità **dell'Ateneo.**

2. Nei limiti del rispetto delle esigenze di bilancio in relazione alle risorse finanziarie, il rimborso delle spese legali in ordine ai compensi professionali relativi ad attività di difesa nei procedimenti penali può essere riconosciuto entro il limite massimo per ogni voce e/o fase di attività dichiarata e/o prevista in base ai vigenti parametri per la liquidazione dei compensi professionali forensi, riferiti alla data di definizione del grado di giudizio in cui le prestazioni sono state rese dal professionista; si potrà, in casi eccezionali, che andranno debitamente giustificati in relazione alla complessità del giudizio ovvero alla sussistenza di comprovati motivi legati alla natura e alla difficoltà del processo, nonché ai rischi, per l'Ateneo, connessi all'eventuale condanna, tenere conto delle maggiorazioni eventualmente previste dai vigenti parametri per la liquidazione dei compensi professionali.

3. Il rimborso delle spese legali, in presenza dei presupposti di ammissibilità prescritti dalla vigente normativa e dal presente regolamento, è corrisposto per le attività effettuate, in modo documentato e giustificato, da non più di un avvocato di fiducia.

Art. 9

Personale dipendente che eserciti attività assistenziale

1. Il personale docente, ricercatore, **personale medico in specializzazione** e tecnico-amministrativo, dipendente dell'Amministrazione universitaria, o funzionalmente assegnato o, comunque, in servizio presso le strutture sanitarie convenzionate, può chiedere il rimborso delle spese legali sostenute per effetto di procedimenti giudiziari promossi nei confronti degli stessi a condizione che gli atti e/o i fatti connessi con l'espletamento del servizio o con l'assolvimento degli obblighi istituzionali, oggetto del giudizio di responsabilità, non siano direttamente e funzionalmente riconducibili ad attività di natura assistenziale sanitaria, come tale prestata nell'interesse del Servizio sanitario nazionale.

Art. 10

Durata e provvedimento conclusivo del procedimento

1. **L'Avvocatura di Ateneo, nel rispetto dell'ordine cronologico nel quale provengono, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento dell'istanza corredata da tutti i documenti richiesti ai sensi dell'art. 7 del presente regolamento di rimborso, deve istruire il procedimento e chiedere il parere ex art. 18 D.L. 25**

marzo 1997 n. 67, all'Avvocatura dello Stato, acquisito il quale dovrà, nei successivi 60 giorni, curare la conclusione del procedimento sottoponendo la proposta al Consiglio di Amministrazione ai fini dell'adozione del provvedimento autorizzativo della spesa, salvo quanto previsto dagli artt. 2 e 7 .

2. E' fatta salva l'applicazione dell'art 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii. (preavviso di rigetto).

3. Il procedimento è **interrotto** in caso di incompleta allegazione della documentazione richiesta da parte dell'istante. I predetti termini decorrono dalla data di adempimento delle richieste istruttorie.

4. Acquisito il provvedimento autorizzativo della spesa da parte del Consiglio di Amministrazione, prima di procedersi alla liquidazione dell'importo stabilito, deve essere acquisita agli atti la fattura quietanzata del professionista.

5. Restano ferme le verifiche di legge prodromiche alla erogazione della spesa e, in particolare, quelle di cui all'art. 48-bis D.P.R. 602/1973.

ART. 11

Responsabilità civile verso terzi

1. I soggetti di cui all'art. 1, ove al procedimento giudiziario sia connessa richiesta di risarcimento danni da parte di terzi nei confronti loro e/o dell'Amministrazione, devono:

- comunicare immediatamente, salvo comprovato legittimo impedimento, l'inizio del relativo procedimento giudiziario al

Rettore e al Direttore Generale al fine di permettere l'assunzione di qualsivoglia atto e/o provvedimento connesso e/o conseguente alla polizza assicurativa per la RCT in essere;

- allegare, alla suddetta comunicazione, copia dell'atto giudiziario e di ogni altra documentazione in merito al procedimento giudiziario di cui trattasi.

TITOLO III

DISPOSIZIONI FINALI, TRANSITORIE E DI RINVIO

Art. 12

Disposizioni finali

1. Le disposizioni del presente regolamento abrogano e sostituiscono le previgenti disposizioni interne in materia di rimborsi delle spese legali.

Art. 13

Norma transitoria

1. L'art. 6 non si applica ai procedimenti pendenti ed a quelli, pur definiti, per i quali non sia stato iniziato e/o concluso il procedimento di liquidazione prima dell'entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 14

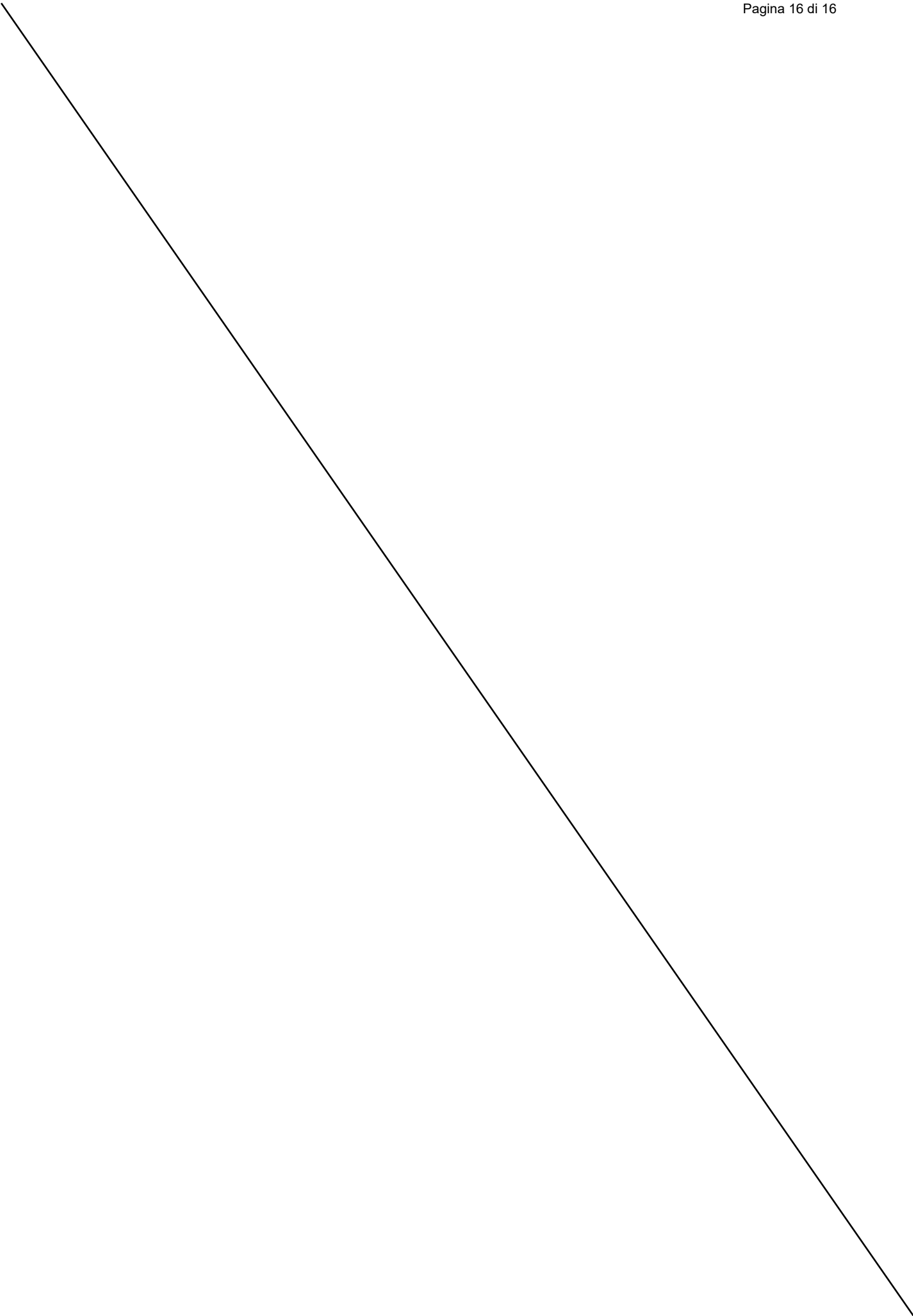
Norma di rinvio

1. Per tutto quanto espressamente non disciplinato nel presente regolamento, si fa espresso rinvio alle norme del Codice Civile, del Codice di procedura civile e del Codice di procedura penale, alle disposizioni normative in materia ed ai vigenti parametri per la liquidazione dei compensi professionali forensi, oltreché, ove compatibili e alla disciplina dell'art. 18, D.L. 25 marzo 1997, n. 67, convertito nella L. 23 maggio 1997, n. 135.

Art. 15

Entrata in vigore

Il presente regolamento, emanato con Decreto Rettorale, entra in vigore dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito web dell'Università.



Nota di accompagnamento alla proposta di modifica del regolamento della Consulta degli Studenti

Di seguito, sono riportate le proposte di modifica al regolamento della Consulta degli Studenti dell'Università di Catania, prevista dall'art. 12 bis dello Statuto.

In particolare, le proposte di modifica sono orientate ad allineare il regolamento della Consulta al Regolamento del C.N.S.U., prevedendo l'articolazione in gruppi consiliari, i quali devono essere sentiti dall'Ufficio di Presidenza per stabilire l'ordine del giorno delle sedute, nonché in commissioni permanenti e gruppi di lavoro, aventi il fine di contribuire in modo sistematico all'elaborazione di proposte e alla redazione di pareri, così da garantire un miglior funzionamento dell'organo in sinergia con l'Amministrazione dell'Ateneo.

È stata, altresì, modificata la composizione dell'Ufficio di Presidenza, in quanto i due componenti eletti saranno rappresentativi dell'intera consulta.

Infine, con le presenti modifiche si è ritenuto di meglio disciplinare i casi di decadenza o di anticipata cessazione della carica dei rappresentanti in Consulta, anche alla luce del fatto che l'elezione dei componenti della consulta non è contestuale all'elezione dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di dipartimento. Pertanto, è accaduto frequentemente – nella prassi – che l'organo non potesse funzionare, risultando composto dai soli componenti di diritto, rappresentanti degli studenti in S.A. e CdA.

Di conseguenza, al fine di consentire comunque alla consulta di emettere i pareri obbligatori richiesti, nonché di procedere alle nomine non prorogabili, è stata introdotta la figura del Presidente Supplente, il quale previa convocazione dei rappresentanti in Senato Accademico e in CdA può adottare, a maggioranza, tutti gli atti necessari indifferibili nel periodo di *vacatio*.

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEGLI STUDENTI

TITOLO I – Contenuto del regolamento

Art. 1 – Contenuto del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di funzionamento e di organizzazione della Consulta degli studenti dell'Università degli studi di Catania – di seguito indicata Consulta – in conformità a quanto stabilito dall'art. 12 bis dello Statuto di Ateneo.

TITOLO II – I componenti, il presidente e l'Ufficio di presidenza

Art. 2 – I componenti della Consulta degli studenti

1. I componenti della Consulta degli studenti, individuati secondo quanto stabilito dall'art. 12 bis, comma 3, dello Statuto, sono nominati con decreto del rettore, durano in carica due anni e possono essere riconfermati una sola volta.

Art. 3 – Funzioni del presidente e del vicepresidente

1. Il presidente rappresenta la Consulta; la convoca e la presiede, coordinandone le attività e assicurando l'esecuzione delle rispettive delibere.
2. Il vicepresidente sostituisce il presidente in ogni sua funzione in caso di assenza o impedimento.
3. Il presidente e il vicepresidente durano in carica due anni e possono essere riconfermati una sola volta.

Art. 4 – Elezione del presidente e del vicepresidente

1. L'elezione del presidente della Consulta avviene nella prima seduta utile appositamente convocata dal componente più anziano per anno di immatricolazione o, in caso di parità di anno di immatricolazione, dal componente con maggiore anzianità anagrafica.
2. La seduta è presieduta dal componente che la ha convocata, il quale designa due studenti tra i partecipanti alla stessa, al fine di costituire il seggio elettorale, a cui è affidato il corretto ed ordinato svolgimento delle operazioni di voto e di scrutinio.
3. Per la validità della seduta in prima convocazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. In seconda convocazione è sufficiente la partecipazione di almeno il 40% dei componenti.
4. Il presidente è eletto, a scrutinio segreto, a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. In caso di mancata elezione si procederà con il sistema del ballottaggio fra i due candidati che abbiano riportato il maggior numero di voti. Risulterà eletto il candidato che ha riportato il maggior numero di voti. A parità di voti risulterà eletto il più anziano per anno di immatricolazione; in caso di ulteriore parità, il candidato con maggiore anzianità anagrafica.
5. Il candidato che ha ottenuto la prescritta maggioranza è proclamato eletto dal componente che presiede la seduta che provvederà a darne comunicazione al rettore per il successivo decreto di nomina.
6. È compito dei componenti del seggio elettorale decidere in via definitiva su eventuali ricorsi relativi allo svolgimento delle elezioni. Tali ricorsi vanno proposti entro 10 giorni dalla proclamazione; i componenti del seggio elettorale decidono in contraddittorio nei successivi 15 giorni.
7. Il vicepresidente, di norma, è il candidato presidente non eletto che ha ottenuto più voti o che non è stato eletto al ballottaggio. In caso di parità di voti è il candidato più anziano per anno di immatricolazione; in caso di ulteriore parità, il candidato con maggiore anzianità anagrafica.
8. Nel caso in cui vi sia un'unica candidatura alla carica di presidente, il presidente eletto indicherà, per la carica di vicepresidente, uno dei componenti della Consulta; tale indicazione dovrà essere approvata dalla maggioranza dei presenti. In caso di mancato raggiungimento della maggioranza prescritta, si procederà mediante la presentazione di candidature per la carica di vicepresidente, che verrà eletto con la maggioranza dei presenti.
9. In caso di cessazione anticipata della carica del presidente, gli subentra il vicepresidente.

Art. 5 - L'Ufficio di presidenza

1. L'ufficio di presidenza è composto oltre che dal presidente, che lo presiede, e dal vicepresidente, anche da altri due componenti, eletti mediante votazione a scrutinio segreto e con voto limitato ad uno da tutti i rappresentanti in seno alla Consulta. Sulla base dei voti espressi, saranno formate le relative graduatorie finali. Risulteranno eletti coloro che si saranno collocati ai primi due posti della graduatoria.
2. L'Ufficio di presidenza è altresì composto da un componente eletto, su proposta del presidente, tra i componenti della Consulta con la maggioranza dei presenti. In caso di mancato raggiungimento della prescritta maggioranza si procederà mediante la presentazione di candidature per la carica di componente dell'Ufficio di presidenza, che verrà eletto con la maggioranza semplice.
3. Per l'elezione dei componenti dell'Ufficio di presidenza, in caso di parità di voti, risulta eletto il componente più anziano per anno di immatricolazione; in caso di ulteriore parità, quello con maggiore anzianità anagrafica.
4. Il presidente individua, tra i componenti dell'Ufficio di presidenza ad eccezione del vicepresidente, il segretario.
5. Il segretario ha il compito di redigere il verbale delle sedute; in assenza del segretario tale funzione è svolta dal componente dell'Ufficio di presidenza più giovane per anno di immatricolazione o, in caso di parità di anno di immatricolazione, dal componente più giovane anagraficamente.
6. I singoli componenti dell'Ufficio di presidenza durano in carica due anni, eccezion fatta per il componente nominato dal presidente, il quale, nel caso di cessazione anticipata della carica del presidente, decade.

Art. 5 bis – Gruppi Consiliari e capigruppo

1. La Consulta si articola individuando per ciascun consigliere uno specifico gruppo consiliare di appartenenza, composto da almeno 3 membri.
2. Contestualmente alla istituzione di un gruppo consiliare, tra i suoi componenti deve essere indicato un capogruppo che ne assume la funzione di portavoce in Consiglio e di referente per il Presidente, durante le assemblee, al fine di individuare la volontà del Consiglio stesso. Al di fuori della sessione ufficialmente convocata egli è considerato, a tutti gli effetti, rappresentante del proprio gruppo.
3. I Gruppi consiliari hanno facoltà di eleggere anche un vice-capogruppo, che sostituisce il capogruppo in caso di impedimento.
4. I membri che non possono o non vogliono costituirsi in un gruppo consiliare hanno facoltà di confluire in un gruppo misto formato da almeno tre membri.

Art. 5 ter – Commissioni permanenti

1. Per il lavoro istruttorio, di studio e di approfondimento di singole questioni, la Consulta si articola ulteriormente in commissioni permanenti; possono inoltre essere istituiti gruppi temporanei di lavoro.

2. La consulta istituisce dopo la prima seduta le commissioni permanenti che ritiene opportune.
3. Il Presidente e il Vicepresidente, sentiti i capigruppo, nominano congiuntamente i presidenti delle commissioni permanenti tra gli stessi componenti delle commissioni. Tra questi ultimi viene scelto dal presidente della commissione un segretario verbalizzante.
4. L'ordine del giorno delle commissioni è comunicato tempestivamente a tutti i membri della consulta su indicazione del presidente, del vicepresidente o del presidente della commissione.
5. Le commissioni permanenti sono composte da un membro ogni tre consiglieri appartenente a ciascun gruppo regolarmente costituito.
6. Qualora il presidente della commissione lo ritenga necessario, ad essa si aggiungono il presidente, il vicepresidente o un componente i membri dell'Ufficio di Presidenza
7. I componenti delle commissioni possono farsi sostituire da un proprio delegato.
8. Alle singole commissioni possono liberamente assistere come uditori, senza facoltà di intervento alcuno, i rappresentanti in consulta che non fanno parte delle stesse.
9. Alle singole commissioni, su specifiche questioni, possono intervenire soggetti esterni alla Consulta.

6 – Funzioni dell'Ufficio di presidenza

1. L'Ufficio di presidenza si riunisce con i capigruppo prima della convocazione di ciascuna seduta della Consulta per discutere sui punti da inserire all'ordine del giorno della seduta medesima.
2. L'Ufficio di presidenza è convocato dal presidente o, in caso di suo impedimento, dal vicepresidente.
3. Per la validità delle riunioni dell'Ufficio di presidenza è necessario che siano presenti, compreso il presidente o il vicepresidente, in prima convocazione, almeno tre dei componenti dell'Ufficio, in seconda convocazione, almeno due.
4. L'Ufficio di presidenza è tenuto ad inserire un punto all'ordine del giorno, qualora ne facciano richiesta 2/5 dei componenti dell'Ufficio di Presidenza.

Art. 7 – Sfiducia al presidente

1. La mozione di sfiducia al presidente, o ai singoli componenti dell'Ufficio di presidenza, deve essere presentata da almeno 1/3 dei componenti della Consulta e deve essere motivata.
2. La mozione di sfiducia viene discussa nella prima adunanza utile della Consulta e deve essere approvata da almeno il 50% più uno degli aventi diritto al voto.

TITOLO III – Funzionamento delle sedute

Art. 8 – Funzionamento delle sedute.

1. Per il funzionamento generale delle sedute della Consulta si rimanda a quanto previsto dallo

Statuto e dal Regolamento di Ateneo emanato con D.R. n. 3387 del 8 ottobre 2015.

Art. 9 – Ordini del giorno.

1. L'Ufficio di presidenza, sentiti i capigruppo, stabilisce gli ordini del giorno delle sedute.
2. L'Ufficio di presidenza è tenuto a valutare se inserire o meno un punto aggiuntivo all'ordine del giorno qualora ne facciano richiesta almeno 1/5 dei componenti della Consulta, entro tre giorni dalla data fissata per l'adunanza.

TITOLO IV

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 10 – Modifica del regolamento.

1. Le modifiche al presente regolamento sono approvate, su proposta della Consulta, dal Consiglio di amministrazione, con il parere del Senato accademico, ed emanate con decreto del rettore.
2. L'iniziativa di revisione del presente regolamento spetta al presidente o ad almeno 1/3 dei componenti della Consulta ed è approvata dalla maggioranza dei 2/3 degli aventi diritto al voto.

Art. 11 – Disposizioni transitorie.

1. Qualora dovessero decadere più del 50% dei componenti della consulta, nella fase transitoria, precedente alla ricomposizione dell'organo, svolge le funzioni di Presidente Supplente il rappresentante degli studenti che ha ottenuto il maggior numero di voti tra rappresentanti degli studenti in Senato accademico e in Consiglio di amministrazione e di segretario verbalizzante il più giovane.
2. il Presidente supplente può adottare tutti gli atti non prorogabili, previa convocazione e deliberazione a maggioranza dei rappresentanti degli studenti in Senato Accademico e in Consiglio d'Amministrazione.

D.R. n 417 del 9/02/2016

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEGLI STUDENTI

TITOLO I – Contenuto del regolamento

Art. 1 – Contenuto del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di funzionamento e di organizzazione della Consulta degli studenti dell'Università degli studi di Catania – di seguito indicata Consulta – in conformità a quanto stabilito dall'art. 12 *bis* dello Statuto di Ateneo.

TITOLO II – I componenti, il presidente e l'Ufficio di presidenza

Art. 2 – I componenti della Consulta degli studenti

1. I componenti della Consulta degli studenti, individuati secondo quanto stabilito dall'art. 12 *bis*, comma 3, dello Statuto, sono nominati con decreto del rettore, durano in carica due anni e possono essere riconfermati una sola volta.

Art. 3 – Funzioni del presidente e del vicepresidente

1. Il presidente rappresenta la Consulta; la convoca e la presiede, coordinandone le attività e assicurando l'esecuzione delle rispettive delibere.
2. Il vicepresidente sostituisce il presidente in ogni sua funzione in caso di assenza o impedimento.
3. Il presidente e il vicepresidente durano in carica un anno e possono essere riconfermati una sola volta.

Art. 4 – Elezione del presidente e del vicepresidente

1. L'elezione del presidente della Consulta avviene nella prima seduta utile appositamente convocata dal componente più anziano per anno di immatricolazione o, in caso di parità di anno di immatricolazione, dal componente con maggiore anzianità anagrafica.
2. La seduta è presieduta dal componente che la ha convocata, il quale designa due studenti tra i partecipanti alla stessa, al fine di costituire il seggio elettorale, a cui è affidato il corretto ed ordinato svolgimento delle operazioni di voto e di scrutinio.
3. Per la validità della seduta in prima convocazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. In seconda convocazione è sufficiente la partecipazione di almeno il 40% dei componenti.

4. Il presidente è eletto, a scrutinio segreto, a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. In caso di mancata elezione si procederà con il sistema del ballottaggio fra i due candidati che abbiano riportato il maggior numero di voti. Risulterà eletto il candidato che ha riportato il maggior numero di voti. A parità di voti risulterà eletto il più anziano per anno di immatricolazione; in caso di ulteriore parità, il candidato con maggiore anzianità anagrafica.
5. Il candidato che ha ottenuto la prescritta maggioranza è proclamato eletto dal componente che presiede la seduta che provvederà a darne comunicazione al rettore per il successivo decreto di nomina.
6. È compito dei componenti del seggio elettorale decidere in via definitiva su eventuali ricorsi relativi allo svolgimento delle elezioni. Tali ricorsi vanno proposti entro 10 giorni dalla proclamazione; i componenti del seggio elettorale decidono in contraddittorio nei successivi 15 giorni.
7. Il vicepresidente, di norma, è il candidato presidente non eletto che ha ottenuto più voti o che non è stato eletto al ballottaggio. In caso di parità di voti è il candidato più anziano per anno di immatricolazione; in caso di ulteriore parità, il candidato con maggiore anzianità anagrafica.
8. Nel caso in cui vi sia un'unica candidatura alla carica di presidente, il presidente eletto indicherà, per la carica di vicepresidente, uno dei componenti della Consulta; tale indicazione dovrà essere approvata dalla maggioranza dei presenti. In caso di mancato raggiungimento della maggioranza prescritta, si procederà mediante la presentazione di candidature per la carica di vicepresidente, che verrà eletto con la maggioranza dei presenti.

Art. 5 - L'Ufficio di presidenza

1. L'ufficio di presidenza è composto dal presidente, che lo presiede, dal vicepresidente, da un rappresentante degli studenti nei dipartimenti, eletto tra i rappresentanti degli studenti nei dipartimenti che compongono la Consulta, e da un rappresentante degli studenti in Senato accademico e in Consiglio di amministrazione, eletto tra i rappresentanti degli studenti in Senato accademico e in Consiglio di amministrazione.
2. L'Ufficio di presidenza è altresì composto da un componente eletto, su proposta del presidente, tra i componenti della Consulta con la maggioranza dei presenti. In caso di mancato raggiungimento della prescritta maggioranza si procederà mediante la presentazione di candidature per la carica di componente dell'Ufficio di presidenza, che verrà eletto con la maggioranza semplice.
3. Per l'elezione dei componenti dell'Ufficio di presidenza, in caso di parità di voti, risulta eletto il componente più anziano per anno di immatricolazione; in caso di ulteriore parità, quello con maggiore anzianità anagrafica.
4. Il presidente individua, tra i componenti dell'Ufficio di presidenza ad eccezione del vicepresidente, il segretario, il referente alla didattica e il referente al diritto allo studio.
5. Il segretario ha il compito di redigere il verbale delle sedute; in assenza del segretario tale funzione è svolta dal componente dell'Ufficio di presidenza più giovane per anno di immatricolazione o, in caso di parità di anno di immatricolazione, dal componente più giovane anagraficamente.

Art. 6 – Funzioni dell'Ufficio di presidenza

1. L'Ufficio di presidenza si riunisce prima della convocazione di ciascuna seduta della Consulta per discutere sui punti da inserire all'ordine del giorno della seduta medesima.
2. L'Ufficio di presidenza è convocato dal presidente.

3. Per la validità delle riunioni dell'Ufficio di presidenza è necessario che siano presenti, compreso il presidente o il vicepresidente, in prima convocazione, almeno tre dei componenti dell'Ufficio, in seconda convocazione, almeno due.

Art. 7 – Sfiducia al presidente

1. La mozione di sfiducia al presidente, o ai singoli componenti dell'Ufficio di presidenza, deve essere presentata da almeno 1/3 dei componenti della Consulta e deve essere motivata.
2. La mozione di sfiducia viene discussa nella prima adunanza utile della Consulta e deve essere approvata da almeno il 50% più uno degli aventi diritto al voto.

TITOLO III – Funzionamento delle sedute

Art. 8 – Funzionamento delle sedute.

1. Per il funzionamento generale delle sedute della Consulta si rimanda a quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento di Ateneo emanato con D.R. n. 3387 del 8 ottobre 2015.

Art. 9 – Ordini del giorno.

1. L'Ufficio di presidenza stabilisce gli ordini del giorno delle sedute.
2. L'Ufficio di presidenza è tenuto a valutare se inserire o meno un punto aggiuntivo all'ordine del giorno qualora ne facciano richiesta almeno 1/5 dei componenti della Consulta, entro tre giorni dalla data fissata per l'adunanza.

TITOLO IV DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 10 – Modifica del regolamento.

1. Le modifiche al presente regolamento sono approvate, su proposta della Consulta, dal Consiglio di amministrazione, con il parere del Senato accademico, ed emanate con decreto del rettore.
2. L'iniziativa di revisione del presente regolamento spetta al presidente o ad almeno 1/3 dei componenti della Consulta ed è approvata dalla maggioranza dei 2/3 degli aventi diritto al voto.

Art. 11 – Disposizioni transitorie.

1. Durante la prima seduta della Consulta il verbale viene redatto dal componente più giovane per anno di immatricolazione o, in caso di parità di anno di immatricolazione, dal componente più giovane anagraficamente.
2. In prima applicazione, nella fase precedente all'elezione del presidente, l'adunanza viene presieduta dal rappresentante degli studenti che ha ottenuto il maggior numero di voti tra i rappresentanti degli studenti in Senato accademico e in Consiglio di amministrazione.

Il documento è conforme all'originale e conservato presso l'Ufficio Protocollo di Ateneo

CODICE DI CONDOTTA PER LA TUTELA DELLA DIGNITÀ DELLE PERSONE E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE

PREAMBOLO

Dalla consapevolezza diffusa della necessità di ampliare le definizioni di “molestia sessuale”, “molestia morale” e “atto discriminatorio”, e di colmare le lacune rilevate nella tipizzazione di fattispecie; nonché dall'urgenza di dare seguito al 'Piano di Uguaglianza di genere' dell'Ateneo di Catania, si origina la predisposizione del seguente Codice.

Il fine è quello di garantire una più certa tutela della comunità universitaria tutta e di promuovere una cultura del mutuo rispetto con la creazione di un codice di condotta per la tutela della dignità delle persone e per la prevenzione delle molestie.

Il tenore vago del Codice Etico e di Comportamento dell'Ateneo rende necessario prevedere una più precisa esemplificazione di fattispecie, diventando un punto di riferimento valoriale condiviso, a garanzia dei diritti e del benessere generale di ogni membro della comunità.

Il testo si iscrive inoltre in una più ampia volontà di rendere concrete e operanti le indicazioni contenute nel 'Piano di Uguaglianza di genere', e ciò può avvenire soltanto attraverso la chiarificazione dei contenuti del codice. L'attuazione di quanto è espresso nell'insieme dei Codici dell'Ateneo di Catania, specialmente della parità di genere, richiede non solo la determinazione dei membri della comunità e la condivisione di un patrimonio comune di valori e di comportamenti, ma anche un'opera puntuale di aggiornamento semantico e di definizione delle circostanze che possono suscitare controversie.

La valenza di questo intervento consiste anche nella possibilità di elidere la distanza tra le Istituzioni dell'Ateneo e la comunità universitaria; lungi dall'essere l'arida geminazione di norme scritte, esso può costituire un passo in avanti nell'attuazione dello spirito dei principi generali espressi nei Codici.

Articolo 1 – Principi fondamentali

1. Il presente Codice è ispirato ai seguenti principi:

- a) ogni atto o comportamento che si configuri come molestia sessuale o morale o come atto discriminatorio è da ritenersi inammissibile;
- b) l'Ateneo garantisce dignità e tutela delle libertà individuali a tutta la comunità accademica, senza distinzioni tra personale, a vario titolo, e studenti e studentesse;
- c) le persone che studiano o lavorano, a qualsiasi titolo, nell'Ateneo, hanno diritto di denunciare le eventuali intimidazioni o ritorsioni subite sul luogo di studio o di lavoro derivanti da atti o comportamenti molesti;
- d) nei confronti delle persone autrici di molestie sessuali o morali si applicano le misure disciplinari previste dal vigente ordinamento.

Articolo 2 – Ambito di applicazione

1. Sono tenuti all'osservanza del presente Codice tutte le persone che studiano o lavorano, a qualunque titolo, anche occasionalmente, nell'Ateneo.

2. Il codice disciplina le condotte previste dagli articoli 3, 4 e 5, inerenti al rapporto accademico o lavorativo, sia che avvengano di persona, anche al di fuori della sede universitaria, sia attraverso il ricorso a mezzi di comunicazione digitali.

Articolo 3 - Molestia sessuale

1. Per “molestia sessuale” si intende ogni atto e comportamento indesiderato, a connotazione sessuale espresso in forma fisica, verbale o non verbale, avente lo scopo o l'effetto di violare la dignità, l'integrità fisica e la libertà della persona che lo subisce e di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo, anche attraverso il ricorso a mezzi di comunicazione digitali.

La molestia sessuale è discriminazione basata sul sesso o sull'orientamento sessuale.

2. Si riportano di seguito, a scopo puramente esemplificativo e non esaustivo, alcune condotte riconducibili alle molestie sessuali:

- apprezzamenti e insinuazioni sul corpo e sulla sessualità indesiderati;
- richieste implicite o esplicite di prestazioni sessuali indesiderate, sconvenienti od offensive;
- promesse implicite od esplicite di carriera, di agevolazioni e privilegi anche al di fuori dell'ambito lavorativo o di studio o di ricerca, in cambio di prestazioni sessuali;
- qualsiasi contatto fisico intenzionale non desiderato e inopportuno;
- comportamenti inappropriati e/o violenti a connotazione sessuale;
- ogni tipo di comunicazione allusiva (scritta, orale o tramite altri mezzi) a sfondo sessuale che risulti lesiva della dignità individuale;
- l'esposizione o la diffusione di materiale pornografico o di contenuto analogo negli ambienti di studio, lavoro e ricerca;
- minacce, ritorsioni, ricatti o maltrattamenti per aver respinto comportamenti molesti a connotazione sessuale.

2. La disparità di ruolo o la sub-ordinazione funzionale tra chi subisce e chi mette in atto la molestia sono considerate circostanze aggravanti.

Articolo 4 - Molestia morale

1. Si definisce “molestia morale” ogni comportamento ostile, fisicamente o psicologicamente persecutorio suscettibile di creare un ambiente non rispettoso, umiliante o lesivo dell'integrità psicofisica, diretto contro una persona, anche attraverso il ricorso a mezzi di comunicazione digitali.

2. Si riportano di seguito, a scopo puramente esemplificativo e non esaustivo, alcune condotte riconducibili alle molestie morali:

- atti vessatori o persecutori;
- rimproveri lesivi della dignità della persona, umiliazioni e atti denigratori; - la delegittimazione dell'immagine, personale o professionale, anche di fronte a terzi, mediante insinuazioni su problemi psicologici o fisici della persona, anche attraverso la diffusione di informazioni di carattere personale;
- l'emarginazione e l'isolamento con intento persecutorio, l'ingiustificata rimozione da incarichi, la limitazione della facoltà di espressione ed il controllo della persona;
- comportamenti atti a discriminare, denigrare o screditare chiunque nella propria carriera o status;
- le minacce ingiustificate di licenziamento o di esclusione da incarichi, attività o diritti;
- atteggiamenti discriminatori verso chi è in stato di gravidanza, maternità o paternità;
- l'immotivata esclusione o marginalizzazione dalle ordinarie comunicazioni;
- la sistematica svalutazione dei risultati raggiunti, in assenza di criticità nel rendimento o di inadempienze nello svolgimento dei compiti assegnati.

- Ferma restando la disciplina di tutela per il whistleblower (D.lgs. 24/2023), è da considerarsi molestia anche ogni forma di ritorsione contro chiunque segnali comportamenti molestanti o ne sia testimone.

3. La disparità di ruolo o la sub-ordinazione funzionale tra chi subisce e chi mette in atto la molestia sono considerate circostanze aggravanti.

4. Rientrano nelle 'molestie morali' anche le condotte ed espressioni verbali discriminatorie fondate sul genere, sulla condizione genitoriale, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere, sull'origine etnica o sulla provenienza territoriale, sulla religione, sulla disabilità, sull'età, sulle diverse opinioni politiche o sindacali, sulla condizione economica e sociale.

Articolo 5 - Atto discriminatorio

1. Una condotta si configura come discriminatoria, ogniqualvolta un individuo riceva un trattamento meno favorevole rispetto a quello riservato, o che sarebbe stato riservato, a un'altra persona in una situazione analoga.

Articolo 6 – Norme di rinvio

Per tutto ciò che concerne le modalità di segnalazione delle molestie, le funzioni e le modalità di intervento della Consigliera/del Consigliere di Fiducia, le procedure informali di segnalazione della condotta di molestia sessuale, molestia morale o atto discriminatorio, la procedura formale di segnalazione della condotta di molestia sessuale, morale o di atto discriminatorio e l'obbligo di riservatezza, si dovrà fare riferimento al Codice Etico e di Comportamento dell'Università di Catania ed alle Linee guida per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni e delle molestie nei luoghi di lavoro e di studio dell'Università di Catania, nonché al vademecum sulle procedure di competenza del/la consigliere/a di fiducia dell'Università di Catania.

Articolo 7 – Attività di informazione, sensibilizzazione e formazione

L'Ateneo, con l'ausilio del Comitato Unico di Garanzia (CUG) e di tutti i suoi uffici e/o organi, ciascuno per la propria competenza, si impegna a:

- a) predisporre specifici interventi di sensibilizzazione di tutta la comunità universitaria in materia di tutela della libertà e della dignità della persona, al fine di prevenire il verificarsi di comportamenti configurabili come molestie sessuali, morali o atti discriminatori;
- b) includere nella pianificazione della formazione di tutto il personale e delle/dei Responsabili di struttura, gli orientamenti interpretativi adottati in merito alla prevenzione delle molestie sessuali, morali o atti discriminatori;
- c) assicurare con cadenza annuale, sulla base delle proposte elaborate, iniziative formative proiettate allo sviluppo e diffusione della cultura del benessere organizzativo e di un positivo clima lavorativo;
- d) comunicare a tutti coloro che studiano o lavorano nell'Ateneo, il nome, il luogo, le modalità di contatto, nonché l'indirizzo di posta elettronica della Consigliera/del Consigliere di Fiducia;
- e) garantire la massima diffusione del presente Codice attraverso affissione nei luoghi di lavoro e pubblicazione sul sito web dell'Ateneo;
- f) attuare progetti di prevenzione e di formazione relativi alle tematiche del presente Codice;
- g) promuovere un'azione di monitoraggio al fine di valutare l'efficacia del presente Codice;

- h) attuare politiche che garantiscano il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Piano di Uguaglianza di Genere ed in generale a misure che garantiscano il benessere psicologico delle studentesse e degli studenti, anche attraverso la collaborazione con enti locali e figure professionali;
- i) predisporre il Piano di Uguaglianza di Genere con cadenza quinquennale.

Art. 8 – Norma finale

Per tutto quanto non previsto si rinvia alla normativa vigente applicabile alle fattispecie qui considerate e all'eventuale disciplina del Codice Etico e di comportamento dell'Università di Catania.



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

Regolamento per la concessione di contributi e vantaggi economici di modico valore ad enti ed associazioni di natura privata

Art. 1

Principi, oggetto e finalità

1. Il presente regolamento, al fine di garantire la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa in applicazione dell'art. 12 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. e secondo i principi: comunitari di non discriminazione e trasparenza; degli artt. 2 e 55 del D.lgs. del 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore); dell'art. 29 dello Statuto dell'Università di Catania, stabilisce i criteri e le modalità per la concessione di contributi e l'attribuzione di vantaggi economici da destinare a soggetti privati indicati all'art. 2 per lo svolgimento di attività e iniziative, coerenti con le finalità e le funzioni istituzionali dell'Università, che interessano e coinvolgono la comunità accademica e universitaria in ambito culturale, scientifico, sportivo, ricreativo, educativo, di sviluppo economico e turistico, ambientale, sanitario e sociale.
2. Per "concessione di contributi" si intende l'erogazione di denaro a sostegno di attività, iniziative, progetti rientranti nelle finalità e funzioni istituzionali dell'Università, elargite a soggetti che non assumono alcun obbligo di controprestazione. Tali contributi graveranno su apposita voce del Bilancio di Ateneo e potranno essere assegnati previo accertamento della relativa disponibilità.
3. Per "attribuzione di vantaggi economici" si intende l'attribuzione di benefici di modico valore, diversi dalla erogazione di denaro, a sostegno di attività, iniziative, progetti rientranti nelle finalità e funzioni istituzionali dell'Università, come: piccoli omaggi, gadget, libri, targhe e simili.
4. Per il conseguimento delle finalità indicate nel presente articolo, l'Ateneo può concludere accordi o specifiche convenzioni valutando forme di collaborazione che abbiano particolare portata e rilevanza in ambito culturale, scientifico, sportivo, ricreativo, educativo, di sviluppo economico e turistico, ambientale, sanitario e sociale, a condizione che i contenuti siano coerenti con le finalità e le funzioni istituzionali dell'Università e con i principi generali stabiliti dal presente Regolamento.

Art. 2

Soggetti beneficiari

1. La concessione dei contributi e dei vantaggi economici può essere disposta a favore di enti a partecipazione pubblica, enti non profit e qualunque formazione sociale dotata di soggettività giuridica privata (ad esempio associazioni, fondazioni, comitati) che perseguano obiettivi coerenti e compatibili con i fini istituzionali dell'Università, per iniziative senza scopo di lucro a carattere culturale e sociale.
2. I destinatari dei contributi e dei vantaggi economici devono svolgere attività da almeno tre anni precedenti la richiesta di concessione.
3. Non possono essere destinatari dei contributi e dei vantaggi economici di cui al presente regolamento:

- a) associazioni o movimenti di carattere politico; sindacati; partiti; organizzazioni, comunque denominate, che rappresentino categorie o forze sociali ad esclusivo fine di propaganda e proselitismo;
- b) enti e imprese commerciali e tutti quei soggetti che svolgono attività imprenditoriale e/o a scopo di lucro;
- c) le associazioni studentesche in quanto destinatarie di contributi, disciplinati da specifiche disposizioni normative e regolamenti.

Art. 3

Requisiti soggettivi dei beneficiari

1. La natura giuridica dei beneficiari deve risultare da atto costitutivo redatto in forma scritta corredato da uno statuto dal quale risultino:
 - a) gli organi rappresentativi, gli organi decisionali e comunque la struttura organizzativa;
 - b) i soggetti responsabili;
 - c) il fine istituzionale coerente con la previsione di cui all'articolo 1, comma 1, del presente Regolamento.
2. Il soggetto beneficiario deve essere dotato di propri bilanci annuali/documenti contabili, previsti dalle vigenti norme in materia, che attestino, in modo ordinato, le varie voci di spesa e di entrata e il risultato economico.
3. I rappresentanti legali e i componenti degli organi decisionali dei beneficiari devono dichiarare, con autocertificazione, di essere in possesso dei requisiti di onorabilità.
4. Il difetto di anche uno solo dei requisiti di cui ai commi precedenti comporta l'inammissibilità della attribuzione del beneficio.

Art. 4

Forme di intervento

1. L'Università può intervenire a sostegno delle attività ed iniziative, per le finalità di cui all'art. 1 del presente regolamento, mediante:
 - a) vantaggi economici di modico valore;
 - b) concessione di contributi economici per il sostegno ad attività o specifiche iniziative;
 - c) concessione del patrocinio e dell'utilizzo del logo dell'Università.

Art. 5

Criteri

1. Gli interventi di cui all'art. 4 vengono concessi secondo i seguenti criteri:
 - a) congruenza con le finalità, le politiche, i programmi e i progetti dell'Università;
 - b) coerenza e congruità del contributo richiesto rispetto alle attività svolte e programmate e rispetto ai flussi di bilancio dell'ente;
 - c) originalità, innovatività, utilità, importanza e rilevanza culturale e sociale dell'attività da svolgere e per la quale si richiede la concessione di un contributo o di un vantaggio economico;
 - d) assenza di finalità di lucro dell'iniziativa;
 - e) significatività del contributo per l'elevazione del benessere sociale, culturale ed economico, per la valorizzazione dell'immagine dell'Università e del suo ambito cittadino e territoriale, con particolare preferenza per le iniziative con incidenza diretta e duratura sul sistema culturale, educativo/formativo, economico, turistico del territorio rispetto a quelle con riflessi indiretti o soltanto temporanei;

- f) promozione dello sviluppo della cultura, della ricerca, dell'istruzione e della formazione;
 - g) promozione e sostegno ai valori educativi dello sport e della sua pratica, nonché per eventi che possano diventare opportunità di sviluppo psico-fisico della collettività;
 - h) promozione dell'attività sportiva per i diversamente abili.
2. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente Regolamento:
- a) i contributi che prevedono prestazioni a carattere corrispettivo;
 - b) erogazione di contributi e concessione di vantaggi economici disciplinate da specifiche disposizioni legislative o regolamentari;
 - c) i contributi disciplinati da appositi regolamenti di Ateneo.

Art. 6

Contributi e vantaggi economici di modico valore

1. I contributi sono concessi, nei limiti della disponibilità dello specifico capitolo del bilancio di Ateneo, dal Rettore con proprio decreto, su domanda del beneficiario, per specifiche attività o iniziative, al fine di sostenere l'onere finanziario. L'onere finanziario complessivo e l'impegno richiesto all'Università devono risultare da un piano economico-finanziario, con espressa e precisa indicazione dell'entità del contributo che si chiede all'Università. Nel caso in cui il contributo abbia importo eccedente i 3.000 euro il Rettore, se ritiene accoglibile la richiesta, la sottopone al Consiglio di Amministrazione. Se la richiesta è approvata, si dispone, con Decreto Rettorale l'attribuzione dell'intervento deliberato dal Consiglio di Amministrazione. Il contributo in ogni caso può essere erogato solo alla presentazione del rendiconto di cui all'art. 9.
2. Il Rettore potrà provvedere alla concessione di vantaggi economici la cui assegnazione sia da considerarsi come una partecipazione, a qualunque titolo, della stessa Università a iniziative e ricorrenze di particolare rilievo culturale, scientifico, sportivo, ricreativo, educativo, di sviluppo economico e turistico, ambientale, sanitario e sociale. Tali vantaggi possono consistere in: piccoli omaggi di modico valore quali targhe, medaglie, gadget, libri, pergamene, gagliardetti, materiale illustrativo dell'Università degli Studi di Catania o altri oggetti simbolici.

Art. 7

Responsabilità e oneri

1. Le responsabilità inerenti e conseguenti alle attività ed alle iniziative proposte o ammesse alle forme di intervento di cui al presente regolamento sono esclusivamente in capo ai soggetti che le organizzano, limitandosi l'Ateneo a concedere i contributi e i vantaggi economici disciplinati dal presente regolamento.
2. L'Università rimane altresì estranea nei confronti di qualsiasi rapporto od obbligazione che si costituisca tra soggetti beneficiari e terzi.
3. L'Ateneo non assume, sotto nessun profilo, alcuna responsabilità in merito all'organizzazione e allo svolgimento di manifestazioni o iniziative alle quali abbia erogato contributi nelle forme previste dal presente regolamento.
4. È fatto carico ai soggetti beneficiari, organizzatori delle attività ed iniziative, di acquisire le autorizzazioni e i permessi secondo la normativa di riferimento. Sono, parimenti, a carico degli stessi beneficiari tutti gli oneri diretti od indiretti che l'iniziativa o l'attività ammessa ai benefici di cui al presente regolamento possa comportare nei termini delle leggi vigenti.

5. È fatto obbligo, al beneficiario, di comunicare all'Università, almeno dieci giorni prima di ogni manifestazione, gli eventuali sponsor e patrocinatori che, comunque, dovranno risultare non concorrenziali e non incompatibili con i fini istituzionali dell'Ateneo.
6. Al fine di garantire opportuna visibilità dell'intervento dell'Università, il beneficiario, pena la possibilità di revoca del contributo, dovrà inserire nel materiale promozionale prodotto il logo dell'Università degli Studi di Catania con la dicitura "con il Patrocinio dell'Università degli Studi di Catania".
7. Il layout del materiale promozionale e ogni forma di pubblicazione che coinvolga l'Università dovrà ricevere l'approvazione preventiva da parte dell'Università. Le iniziative finanziate potranno, altresì, previa richiesta e accordo con gli uffici competenti, essere promosse attraverso gli strumenti di comunicazione istituzionale dell'ente (sito, newsletter, ecc.) per dare loro la massima visibilità e pubblicizzazione.
8. È espressamente stabilito che qualora l'Università, nella propria piena ed autonoma discrezionalità, dovesse ritenere incompatibile la comunicazione o la rappresentazione, sotto qualunque forma, degli sponsor e dei patrocinatori, nell'ambito delle iniziative oggetto dei benefici di cui al presente regolamento, lo comunicherà al beneficiario che, se non provvederà a rimuovere dette comunicazioni o rappresentazioni si vedrà revocato il beneficio concesso senza che nulla possa pretendere dall'Università e senza avere diritto, anche nel caso di revoca mentre l'iniziativa è in corso, ad alcuna pretesa risarcitoria.
9. Sono a carico del beneficiario tutti gli oneri diretti o indiretti correlati alle attività e iniziative, oggetto degli interventi di cui all'art. 4 del presente regolamento, in particolare:
 - a) l'onere di richiedere autorizzazioni alle autorità competenti, anche SIAE per lo svolgimento delle manifestazioni/eventi e, in particolare l'idoneità delle strutture mobili (palchi, gazebo, ecc.) e degli impianti;
 - b) la stipula di idonea copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi.

Art. 8

Modalità di ammissione ai contributi e vantaggi economici di modico valore

1. La richiesta di ammissione ai contributi e vantaggi economici deve essere trasmessa all'Università, di norma, almeno 30 giorni antecedenti la data di inizio o di svolgimento dell'evento.
2. Non sono ammesse agli interventi, di cui al comma 1, attività o iniziative svolte o avviate prima della presentazione della domanda e dei provvedimenti di concessione dell'Università.
3. L'ammissione ai contributi e vantaggi economici può avvenire, altresì, a seguito di proposta, avanzata dal soggetto beneficiario, di porre in essere accordi o specifiche convenzioni ovvero in attuazione di accordi quadro o protocolli d'intesa stipulati tra l'Università e il soggetto beneficiario.
4. La domanda, di cui al comma 1, o la proposta, di cui al comma 3, indirizzate al Rettore, devono contenere:
 - a) dati anagrafici, residenza, codice fiscale, recapito telefonico e indirizzo mail e/o pec del legale rappresentante del soggetto beneficiario che sottoscrive la domanda o la proposta con allegati gli atti correlati e/o conseguenti, in particolare:
 - b) i documenti da cui si evincono i requisiti del soggetto beneficiario di cui all'art. 3;
 - c) atto costitutivo e statuto del soggetto beneficiario, nonché codice fiscale, indirizzo pec e mail, coordinate bancarie;
 - d) relazione illustrativa sull'attività per la quale si richiede il contributo dell'Università a parziale finanziamento: natura, finalità e modalità di svolgimento dell'iniziativa; impatto potenziale dell'iniziativa sulla comunità accademica/universitaria e in altri contesti; principali strumenti comunicativi utilizzati per la pubblicizzazione dell'iniziativa;

- e) indicazione di altri soggetti pubblici e privati eventualmente coinvolti nell'organizzazione dell'iniziativa;
 - f) piano economico-finanziario complessivo da cui devono risultare: gli apporti del soggetto beneficiario; i contributi ottenuti o richiesti ad altri soggetti pubblici e privati; la forma di intervento, ex art. 4 del presente Regolamento, richiesta all'Università; l'entità della concessione del contributo economico;
 - g) bilancio di previsione riferito all'anno per cui si richiede il contributo e bilancio consuntivo dell'anno immediatamente precedente, corredato da relazione illustrativa sull'attività svolta nell'anno precedente, redatti osservando il principio di veridicità, sottoscritti dal presidente o legale rappresentante;
 - h) curriculum del soggetto beneficiario;
 - i) indicazione degli organi sociali e dei componenti degli stessi e autocertificazione del possesso dei requisiti di onorabilità del rappresentante dell'ente e/o dei componenti degli organi decisionali;
 - j) copia documento di riconoscimento del dichiarante/legale rappresentante.
5. Nel caso in cui la domanda e/o la documentazione presentata siano incomplete, l'Università chiederà l'integrazione fissando un termine di 15 giorni entro cui provvedere, salvo diverso termine da concordarsi in ragione di motivate esigenze, pena l'archiviazione della richiesta.
 6. Tutta la documentazione sopra indicata dovrà essere inviata a mezzo posta elettronica certificata.
 7. Il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Catania, per motivate esigenze, può valutare la possibilità di consentire l'anticipazione parziale, comunque non superiore al 30%, delle somme concesse.

Art. 9

Rendicontazione delle spese

1. Il contributo dell'Università è soggetto a rendicontazione.
2. Il rendiconto deve indicare tutti i costi sostenuti dal beneficiario.
3. Al rendiconto devono essere allegati i documenti di prova dei singoli pagamenti, relazione sull'attività svolta, altra documentazione che potrebbe essere espressamente disposta nel provvedimento di ammissione ai contributi e vantaggi economici.
4. Il rendiconto è presentato all'Università entro 60 giorni decorrenti dal momento in cui è cessata l'attività o l'iniziativa.
5. La mancata presentazione del rendiconto comporta la risoluzione del rapporto tra l'Università e il beneficiario, la decadenza della concessione, il diniego della erogazione e la restituzione dei contributi eventualmente erogati.

Art. 10

Patrocinio e utilizzo del logo dell'università

1. Il patrocinio è concesso in relazione a singole iniziative o per gruppi di iniziative (es. rassegne) o per attività programmate.
2. Il patrocinio non può, in ogni caso, essere concesso in relazione ad attività generali.
3. La domanda di patrocinio associata alle richieste degli interventi di cui all'art. 4, comma 1 lett. a), b), c), va valutata unitamente a tali richieste.
4. La concessione del patrocinio non comporta necessariamente la concessione degli interventi di cui all'art. 4, comma 1 lett. a) e b).
5. Il provvedimento di concessione del patrocinio può stabilire anche condizioni specifiche per l'utilizzo del logo dell'Università in relazione all'iniziativa patrocinata e può prevedere l'utilizzo temporaneo di loghi in uso alla stessa Università.

6. La domanda di concessione del patrocinio e del logo, indirizzata al Rettore, deve contenere i dati e documenti di cui all'art. 8, comma 4, lettere a), b), c), e), h), i), j) del presente Regolamento, nonché una relazione illustrativa sull'attività per la quale si richiede l'intervento dell'Università contenente i seguenti elementi: natura, finalità e modalità di svolgimento dell'iniziativa; impatto potenziale dell'iniziativa sulla comunità accademica/universitaria e in altri contesti; principali strumenti comunicativi utilizzati per la pubblicizzazione dell'iniziativa.

Art. 11 **Pubblicità**

1. L'Università, in attuazione delle vigenti disposizioni di legge, provvede a pubblicare sul proprio sito internet, con apposito link nella sezione "Amministrazione trasparente", la concessione e la revoca dei contributi o vantaggi economici, di cui all'art. 12 della L. 7 agosto 1990, n. 241, a soggetti pubblici e privati.
2. La pubblicazione, per le finalità di cui al presente regolamento, conterrà gli elementi previsti dalla legge in vigore.



ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO

per la costituzione dell'orchestra congiunta
“Collegium Musicum Siciliae Studium Generale”

TRA

L'Università degli Studi di Catania, C.F. 02772010878, con sede in Catania, Piazza Università n. 2, rappresentata dal Rettore pro tempore, prof. Enrico Foti, di seguito denominata “Università”

E

il Conservatorio statale di Musica “Vincenzo Bellini” di Catania, C.F. 80011550870, con sede legale in Catania, via Istituto Sacro Cuore n. 3, in persona del Presidente avv. Carmelo Galati, quale legale rappresentante munito dei poteri di stipula, di seguito nominato anche “Conservatorio”

E

L'Ente Lirico Regionale Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania, C.F. 02289370872, con sede in Catania, via Giuseppe Perrotta n. 12, di seguito nominato anche “Teatro”, in qualità di partner esterno ai sensi dell'art. 2 della Convenzione Quadro

PREMESSO CHE

- in data ... prot. n. ... è stata sottoscritta la Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Catania e il Conservatorio statale di Musica “Vincenzo Bellini” di Catania, giusta delibera del Consiglio di amministrazione del 30 aprile 2026;
- l'art. 2 della suddetta Convenzione quadro prevede la stipula di accordi attuativi per disciplinare nel dettaglio le singole iniziative di collaborazione;
- le Parti riconoscono il valore strategico della collaborazione tra alta formazione universitaria, formazione musicale e produzione artistica;
- le Parti intendono dare attuazione prioritaria alla costituzione di un'orchestra congiunta;
- ai sensi della Convenzione quadro, è possibile il coinvolgimento di ulteriori partner istituzionali;
- l'Ente Lirico Regionale Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania è individuato quale partner istituzionale della presente iniziativa, in ragione delle finalità istituzionali coerenti con l'oggetto del presente accordo e dei rapporti di collaborazione già intercorsi con l'Università nell'ambito di precedenti iniziative congiunte rivolte alla promozione delle attività musicali e teatrali;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto

L'Università degli Studi di Catania e il Conservatorio di Musica "Vincenzo Bellini" di Catania, con il supporto del Teatro Massimo Vincenzo Bellini, quale struttura stabile di collaborazione interistituzionale, istituiscono un'orchestra congiunta denominata "*Collegium Musicum Siciliae Studium Generale*" (di seguito "Collegium"), che sarà regolata in base ai seguenti articoli. La costituzione operativa dell'orchestra congiunta avverrà mediante decreto del Rettore dell'Università degli Studi di Catania, quale atto di attuazione del presente accordo.

Art. 2 - Finalità

Il Collegium, quale espressione dell'identità congiunta delle istituzioni partecipanti e della volontà di integrare formazione accademica, alta formazione musicale e produzione artistica professionale, persegue le seguenti finalità:

- promozione e diffusione della cultura musicale;
- formazione artistica e professionale degli studenti;
- sviluppo di attività di produzione musicale e sperimentazione;
- rafforzamento della terza missione delle istituzioni partecipanti attraverso la diffusione pubblica dei risultati artistici.

Art. 3 – Sede

Il Collegium ha sede amministrativa e organizzativa presso l'Università di Catania.

Il Collegium svolgerà le proprie attività presso i locali messi a disposizione dalle Parti nell'ambito delle proprie disponibilità istituzionali, fermo restando che le stesse potranno individuare ulteriori spazi idonei.

Art. 4 – Organi

Sono organi del Collegium:

- il Presidente;
- il Consiglio Direttivo;
- il Direttore Artistico.

Art. 5 – Presidente

Il Presidente è il Rettore o un suo delegato e rappresenta il Collegium.

Il Presidente svolge le seguenti funzioni:

- a) coordina e sovrintende le attività del Collegium;
- b) convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- c) vigila sull'osservanza del presente accordo;
- d) cura la realizzazione dei programmi stabiliti dal Consiglio Direttivo;
- e) predispone il piano annuale di spesa e la relazione annuale ai fini dell'attività svolta e dei risultati conseguiti da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo.

Art. 6 – Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto, oltre che dal Presidente, da:

- un docente nominato dal Rettore dell'Università degli Studi di Catania, esperto in ambito musicale o delle discipline dello spettacolo;
- due componenti nominati dal Rappresentante legale del Conservatorio di Musica “Vincenzo Bellini” di Catania;
- un componente nominato dal Sovrintendente del Teatro Massimo Vincenzo Bellini;
- due studenti rispettivamente dell'Università degli Studi di Catania e del Conservatorio di Musica “Vincenzo Bellini”, nominati rispettivamente dal Rettore e dal Sovrintendente, sentite le rispettive Consulte degli Studenti; i designati dovranno possedere comprovata esperienza e competenza nelle materie oggetto del presente accordo.

Il Consiglio Direttivo è l'organo di programmazione e indirizzo delle attività del Collegium; adotta le linee guida organizzative per il funzionamento del Collegium e lo svolgimento delle attività, anche con riferimento alla composizione, alle prove d'orchestra, alle presenze e ad altri aspetti operativi.

Il Consiglio dura in carica tre anni. Esso si riunisce almeno 2 volte all'anno e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o su richiesta di almeno tre componenti.

Art. 7 – Direttore Artistico e musicale

Il Direttore Artistico è nominato dal Consiglio Direttivo tra soggetti di comprovata esperienza in ambito musicale e artistico e svolge funzioni consultive a supporto della programmazione artistica e musicale del Collegium. Egli resta in carica per tre anni.

Art. 8 – Componenti

Possono essere componenti del Collegium:

- studenti iscritti all'Università degli Studi di Catania;
- studenti iscritti al Conservatorio “Vincenzo Bellini”;
- alumni;
- studenti in mobilità internazionale Erasmus.
- docenti, tutor esterni e personale tecnico amministrativo entro il limite massimo del 25% della composizione totale.

L'accesso avviene tramite audizioni pubbliche selettive.

La partecipazione è gratuita.

La partecipazione documentata alle attività può dare luogo al riconoscimento di crediti formativi, secondo la normativa vigente e i regolamenti didattici delle istituzioni competenti.

Art. 9 – Risorse strumentali, logistiche e finanziarie

Le Parti collaborano per garantire le condizioni logistiche e strumentali necessarie al funzionamento dell'orchestra. Il Conservatorio e il Teatro mettono a disposizione, ove necessario, gli strumenti musicali di maggiore ingombro e complessità, mentre gli strumenti di uso personale restano nella disponibilità dei singoli musicisti.

Le attività sono realizzate nei limiti delle risorse disponibili delle Parti.

Le Parti possono sostenere le attività del Collegium mediante contributi finanziari diretti, contributi *in house* (spazi, strumenti, servizi), finanziamenti esterni, sponsorizzazioni e bandi.

Art. 10 – Regolamento interno attuativo

Le modalità operative, organizzative e gestionali del Collegium, anche con riferimento alla composizione dell'orchestra, alle prove d'orchestra, alle presenze e ad altri aspetti operativi sono disciplinate da un regolamento interno approvato dal Consiglio Direttivo.

Il suddetto regolamento ha natura attuativa e non può derogare al presente Accordo né alla Convezione quadro.

Art. 11 – Durata e recesso

Il presente Accordo ha durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e comunque non oltre la durata della Convezione quadro. È rinnovabile previo accordo scritto tra le Parti.

Ciascuna Parte può recedere con preavviso scritto di almeno tre mesi, fermo restando il completo adempimento degli obblighi già assunti per realizzare le attività del Collegium che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso, anche se perduranti successivamente alla data di effetto del recesso.

Art. 12 – Rinvio

Per quanto non previsto si rinvia alla Convezione quadro, alla normativa vigente e ai regolamenti interni delle Parti.

Art. 13 – Bollo e registrazione

Il presente atto, sottoscritto digitalmente, è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 tariffa parte II del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 con oneri a carico della parte richiedente.

Il presente atto è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine; l'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dall'Università di Catania, giusta autorizzazione rilasciata dall'Agenzia Entrate di Catania n. 108603 del 27/07/1998, salvo che l'atto venga redatto sotto forma di corrispondenza, ovvero con l'apposizione della firma digitale in documenti distinti ma identici.



Università
di Catania



CORO DI ATENEO | UNIVERSITÀ DI CATANIA
LINEE GUIDA
06.06.2024

Art. 1 - Attività del Coro

L'attività del Coro si svolge da settembre a luglio, ed è aperta a tutti/e gli/le studenti/esse, dottorandi/e, assegnisti/e e ricercatori/trici dell'ateneo, nonché a studenti/esse che si trovano a Unict per via di un programma di mobilità internazionale Erasmus. La documentata partecipazione assidua alle attività del coro (cfr. Art. 6) può consentire a studenti /esse di richiedere il rilascio di CFU al proprio corso di laurea.

Art. 2 - Nomina del Direttore/Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo di cui fanno parte i maestri direttori è nominato dal Magnifico Rettore dell'Università di Catania, su proposta di candidature avanzate dal Comitato di gestione del Centro Universitario Teatrale (CUT). La nomina ha durata triennale ed è rinnovabile.

Art. 3 - Audizioni

Si accede al Coro in seguito al superamento di un'audizione con i maestri direttori. Le audizioni si svolgono solitamente nei mesi di Ottobre/Novembre e Aprile/Maggio.

Non sono richieste specifiche conoscenze musicali, ma i prerequisiti minimi di intonazione, ritmo e memoria musicale, ai fini di poter valutare anche le caratteristiche della voce di ciascun candidato. Saranno valutate anche la disponibilità di tempo e, soprattutto, la voglia di imparare a cantare insieme e ad ascoltarsi, con impegno e serietà. Ogni aspirante corista è tenuto a rispettare un periodo di prova di 3 mesi.

Art. 4 - Prove

Le prove ordinarie si svolgono settimanalmente (il giorno può essere mobile in base alle necessità) presso il Centro Universitario Teatrale (CUT) dell'Università di Catania, Palazzo Sangiuliano, Piazza Università 13, 95124 - Catania. Le prove hanno in media la durata di 2 ore. In prossimità di concerti ed eventi performativi, il numero settimanale di prove può aumentare in base alle necessità. La presenza alle prove generali è obbligatoria, pena l'esclusione dalla partecipazione al concerto/evento. Eventuali eccezioni saranno applicate a insindacabile giudizio dei maestri direttori. Chi risulta impossibilitato a partecipare a una prova è tenuto sempre a informarsi personalmente su eventuali novità e cambiamenti.

Nel corso delle prove, ogni corista è tenuto a rispettare il posto assegnato. Il maestro, in base alle esigenze vocali del coro, può adattare o cambiare le disposizioni quando lo ritenga necessario.



Art. 5 - Repertorio

Il repertorio viene selezionato dai maestri direttori, in base al percorso artistico stabilito a loro discrezione e in risposta a eventuali esigenze legate alle tipologie specifiche di eventi in cui è richiesta la partecipazione del coro. Ogni corista deve aver cura delle partiture consegnate e presenti sulla cartella condivisa (G-drive), dal momento che nella maggior parte dei casi si tratta di arrangiamenti o armonizzazioni originali, predisposti ad hoc dai maestri stessi per l'esclusiva attività artistica del coro, pertanto, si tratta di materiali non divulgabili all'esterno.

Art. 6 - Frequenza

La partecipazione al coro è assolutamente libera e non vincolante. Tuttavia, dal momento in cui nuovi membri che hanno partecipato alle audizioni – superandole positivamente – dovessero aderire alle attività del coro, sarà loro dovere morale partecipare assiduamente a tutte le prove e ai rispettivi concerti, così come, giungere in orario e trattenersi per tutto il tempo richiesto, salvo seri impedimenti personali. Tale dovere non deriva da un'imposizione gerarchica, bensì dalla consapevolezza che l'assenza reiterata del singolo compromette il lavoro del gruppo. Di conseguenza, l'eventuale assenza protratta per 3 prove consecutive determinerà l'esclusione del/la corista assente dalla partecipazione al concerto che si svolga nel periodo seguente agli incontri di prove mancati.

Durante l'anno sarà inoltre possibile assentarsi per un massimo di 10 incontri di prove, pena il mancato conferimento dell'attestato di frequenza alle attività del coro. Chi tra i coristi dovesse assentarsi per brevi o lunghi periodi, dovrà darne comunicazione scritta ai maestri direttori e, per conoscenza, al/la responsabile di sezione.

Art. 7 - Rappresentanti di sezione

Al fine di snellire il lavoro di studio e preparazione nel corso delle prove, i maestri direttori possono nominare un/a rappresentante di sezione che li coadiuvi nella gestione delle prove in gruppi di lavoro indipendenti, in sessioni parallele.

Art. 8 - Concerti

Ogni corista è tenuto a partecipare a tutti i concerti dell'attività ordinaria e ad almeno la metà dei concerti dell'attività straordinaria, secondo la programmazione comunicata per tempo; l'eventuale assenza a un concerto va sempre comunicata tempestivamente ai maestri direttori e, per conoscenza, al responsabile di sezione.

Sono ammessi a partecipare ai concerti solo coloro che hanno partecipato ai 3/4 delle prove prossime all'evento. Eventuali riammissioni possono avvenire tramite un'audizione della parte vocale concordata con i maestri direttori.

Fanno parte dell'attività ordinaria del Coro: concerto di Natale; concerto annuale della Festa Europea della Musica (in giugno); concerto per scambi culturali con altre Università; partecipazione alle cerimonie di inaugurazione dell'anno accademico, delle lauree honoris causa, e ad altri eventi di terza missione organizzati dall'ateneo stesso.



Università
di Catania

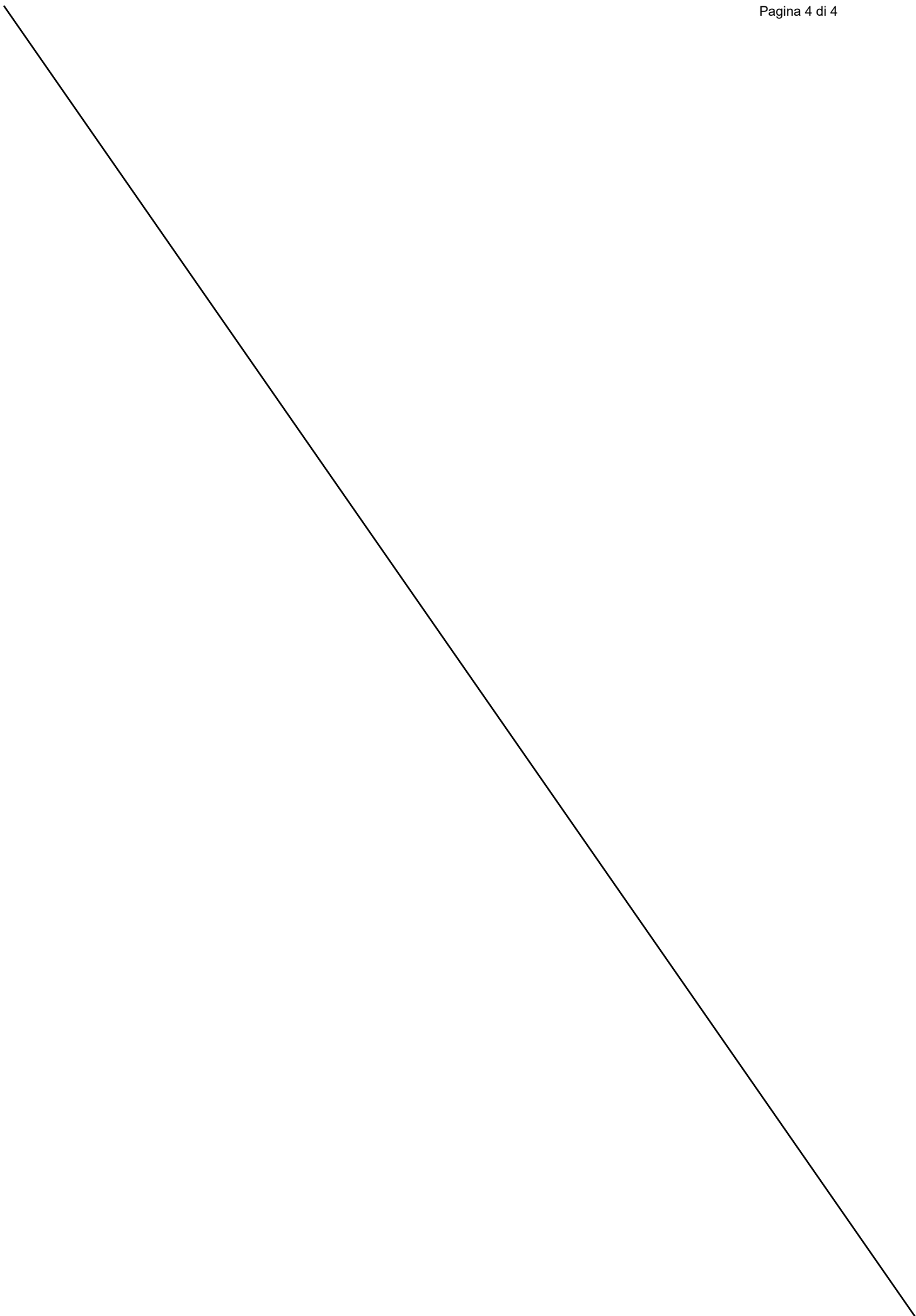


Art. 9 - Divisa del Coro

È prevista una polo nera con il logo Unict ricamato in bianco come divisa da concerto che contraddistingue il Coro in ogni manifestazione pubblica e che ogni corista è tenuto/a a rispettare, dal momento in cui gli/le viene consegnata. In base alle circostanze, la divisa può subire modifiche o accorgimenti, secondo il parere insindacabile del Comitato di gestione del CUT e dei maestri direttori del coro.

Art. 10 - Interruzione dei rapporti con il Coro

Nel caso del raggiungimento del titolo di laurea/dottorato, o di interruzione degli studi, i coristi hanno diritto a restare in organico per 1 anno solare successivo alla data di conseguimento del titolo (o di rinuncia agli studi).





CONVENZIONE
CertComp con Università di Catania
per CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO (CLA)
CENTRO DI FORMAZIONE E CERTIFICAZIONE LINGUISTICA PEARSON PEIC CBT

La presente scrittura privata è da intendersi a tutti gli effetti di legge come regolare **Convenzione** tra:

CERTCOMP SRL, con sede in via Carnazza 81 – Tremestieri Etneo 95030 (CT), Partita IVA 06012120876, iscritta presso la Camera di Commercio di Catania C.C.I.A.A. con REA: 457130 di seguito denominata **CertComp**;

e **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA**, con sede in Piazza Università, 2 – Catania 95131 (CT), con REA: 452651 e Partita IVA/Codice Fiscale 02772010878, nella persona del legale rappresentante *pro tempore*, e di seguito denominata **Ente o UNICT**, come meglio specificato nei dati di seguito indicati:

DENOMINAZIONE ENTE		
Ragione Sociale		
SEDE LEGALE		
Indirizzo	N°	C.A.P.
Comune		Prov.
Telefono	E-mail	
PEC	Codice Univoco (SDI)	
C. F. / P.IVA	CCIAA	DEL
SEDE OPERATIVA		
Indirizzo	N°	C.A.P.
Comune		Prov.
Telefono	Fax	
E-mail	Sito web	
TITOLARE/RAPPRESENTANTE LEGALE		
Cognome	Nome	
Indirizzo di residenza	N°	C.A.P.
Comune		Prov.
Nato a	Prov.	Il
Codice Fiscale		
E-mail	Telefono	
REFERENTE DEL PROGRAMMA PEIC CBT		
Cognome	Nome	
E-mail	Telefono	
PEARSON VUE ADMINISTRATOR		
Cognome	Nome	
E-mail	Telefono	

La suddetta **UNICT** intende aderire al Programma **Pearson English International Certificate (PEIC) Computer Based Test (CBT)** per brevità detto anche **PEIC CBT**, per l'erogazione delle Certificazioni della lingua inglese di **Pearson Education Limited** (di seguito denominata anche **Pearson**), attraverso il proprio **Centro Linguistico di Ateneo (CLA)** a Studenti, Personale Amministrativo, Tecnico e Docenti (di seguito definiti Utenti o Candidati) del proprio Ateneo presso la propria **Testing Room** (aula esami), in qualità di **Centro di Esame Autorizzato Pearson VUE Hybrid Testing Center (PVHTC)**.

Premesso che:

- A. Pearson Education Limited** è una società di **Pearson PLC** - Casa Editrice Multinazionale fondata in UK nel 1840 - il più grande editore al mondo di libri di testo, corsi e valutazioni didattiche che offre una vasta gamma di servizi per l'insegnamento e apprendimento inclusi quelli relativi alla lingua inglese, dalle scuole



primarie all'università.

- B.** Il programma di **Formazione e Certificazione PEIC** è un programma distribuito e adottato in tutto il mondo da istituzioni private e pubbliche quali, Scuole, Università, enti Governativi, etc. Gli Esami Pearson PEIC sono utilizzati in oltre 1000 università e scuole di tutto il mondo e sono disegnati con una gradualità ottimale tra i vari livelli di competenza da A1 a C2. Inoltre, in Italia le Certificazioni Pearson PEIC **sono riconosciute** e presenti nell'elenco degli **Enti Certificatori** delle competenze linguistico-comunicative in lingua straniera definito dal **Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM)** nel [Decreto Ministeriale 2813 del 21 novembre 2024](#).
- C.** **CertComp** è **Distributore** esclusivo per l'Italia di **Pearson Education Limited** per i Programmi di Formazione e Certificazione linguistica **Pearson** tra cui **PEIC CBT** (Computer-Based Test - Esame di Certificazione Online) per conseguire le Certificazioni della lingua inglese previste dal CEFR/QCER, dal **livello A1 a C2**. **CertComp** stabilisce rapporti con Aziende, Istituzioni, Enti Pubblici e Privati che nel territorio italiano assolvano alla funzione di Partner, per la promozione e commercializzazione del programma **Pearson PEIC CBT**.
- D.** Le parti concordano reciprocamente che la presente **Convenzione** deve essere eseguita secondo i principi della correttezza, buona fede e lealtà. Quanto sopra in considerazione del fatto che **UNICT** e **CertComp** sono imprenditori indipendenti e autonomi con separata responsabilità imprenditoriale, finanziaria e legale.
- E.** **CertComp** è stata incaricata da **Pearson Education Limited** e **Pearson VUE** alla conduzione del **Programma di Centro di Esame Autorizzato Pearson VUE Hybrid Testing Center**, di seguito denominato anche **PVHTC** che permette all'Ente di erogare all'interno della propria Testing Room (aula esami) sessioni di esami di certificazione PEIC CBT, anche contemporaneamente fino a 15 (quindici) candidati alla volta, senza bisogno di ricorrere al servizio OnVUE di Esaminatore Remoto da parte di Pearson VUE.

Art. 1 - Oggetto della Convenzione

- 1.1** **CertComp** concede a **UNICT** il diritto non esclusivo di promuovere nel proprio Ateneo i Prodotti e Servizi di Formazione e Certificazione oggetto del **Programma PEIC CBT**, ovvero Esami in formato online (Computer-Based Test) e relativo Materiale Didattico.
- 1.2** L'Esame **PEIC CBT**, condotto in partnership con **Pearson VUE** – che fornisce la Piattaforma per lo svolgimento degli Esami – è basato sul **Common European Framework of Reference for Languages (CEFR)** e più specificamente sui livelli: **A1, A2, B1, B2, C1, e C2**.
- 1.3** Nell'Esame **PEIC CBT** vengono valutate in un'unica sessione di circa 2 ore, le capacità di:
 - a. Ascolto (Listening);**
 - b. Lettura (Reading);**
 - c. Scrittura (Writing);**
 - d. Dizione (Speaking).**
- 1.4** **CertComp** implementerà senza alcun costo per **UNICT** – in qualità di **Pearson VUE Hybrid Testing Center (PVHTC)** – la **Testing Room** da destinare alle attività di erogazione degli Esami PEIC CBT.
- 1.5** **CertComp** abiliterà l'account **Pearson Test Hub** di **UNICT** per gestire assegnazione ed erogazione di esami e materiali didattici online che gli Utenti acquisteranno in modo autonomo da **CertComp**.
- 1.6** Gli Esami PEIC CBT verranno sostenuti dagli Utenti di **UNICT** nell'aula esami del **CLA** di cui al punto 1.4 della presente **Convenzione**, per la conduzione del Programma **Pearson PEIC CBT**.
- 1.7** Il **PVHTC** dovrà avere almeno un (1) **PVUE Administrator** (Esaminatore) formato da **CertComp**, senza alcun costo per **UNICT** – abilitato all'erogazione degli esami di certificazione PEIC CBT. Il PVUE Administrator deve sostenere un **test di attestazione** richiesto da Pearson VUE per espletare tale funzione e dovrà ri-certificarsi annualmente. Qualora dovesse cambiare il PVUE Administrator di **UNICT**, la stessa dovrà tempestivamente provvedere a formazione e attestazione di una nuova figura di PVUE Administrator.
- 1.8** **CertComp** fornirà a **UNICT** ogni informazione necessaria alla proposizione degli esami e prodotti PEIC CBT incluse tutte le indicazioni, documentazione e materiali atti a poter promuovere il programma a Studenti, Personale Amministrativo, Tecnico e Docenti del proprio Ateneo.
- 1.9** Tutti i Prodotti e Servizi **PEIC CBT** potranno essere acquistati dai Candidati di **UNICT** attraverso sito web



online messo a disposizione da **CertComp**. Il pagamento da parte del Candidato potrà avvenire attraverso Bonifico Bancario, Carta di Credito, PayPal, Carta del Docente. Ai Candidati verranno riservate delle condizioni acquisto agevolate tramite Codici Riservati che verranno forniti da CertComp a UNICT che la stessa fornirà ai Candidati alle certificazioni PEIC.

L'acquisto del voucher sul sito di CertComp si perfeziona con l'invio al Candidato di un codice univoco. Il Candidato provvederà in autonomia a inserire tale codice nella piattaforma Pearson VUE per la prenotazione della sessione d'esame presso la Testing Room di UNICT. CertComp non trasmette ad UNICT i dati personali dei candidati acquirenti, salvo quanto strettamente necessario per la verifica della validità dei codici o per finalità di rendicontazione aggregata.

- 1.10 Il Candidato prenoterà la propria sessione d'esame, nelle date e agli orari che verranno stabiliti dal CLA. Il **PVUE Administrator** visualizzerà tutte le informazioni di tale prenotazione direttamente sulla postazione Server di Amministratore del Centro di Test in seno all'applicativo **Pearson Admission Manager** o sul calendario dell'area riservata del Testing Center.
- 1.11 La presente **Convenzione** non conferisce in ogni caso a **UNICT** la qualità di rappresentante di **CertComp** o **Pearson** per tali attività di formazione e certificazione PEIC e pertanto **UNICT** potrà agire solo in nome proprio, senza impegnare in alcun modo **CertComp**, fermo restando che non viene riconosciuta alcuna esclusiva territoriale. Viceversa la presente Convenzione non conferisce a **CertComp** la qualità di rappresentante di **UNICT** pertanto **CertComp** potrà agire solo in nome proprio senza impegnare in alcun modo **UNICT**, fermo restando che non viene riconosciuta alcuna esclusiva territoriale.

Art. 2- Impegni per UNICT

- 2.1 **UNICT** si impegna a identificare al proprio interno la figura di **Referente del Programma PEIC CBT** i cui dati sono riportati nella tabella posta a pagina 1 della presente Convenzione. Tale figura dovrà sostenere il relativo Corso di Formazione, gratuito e avrà il compito di fare osservare tutte le norme e regole del **Programma Pearson PEIC CBT**:
 - a. svolgere i Servizi nel pieno rispetto delle previsioni della presente **Convenzione**;
 - b. non usare Informazioni Riservate se non quando questo è strettamente necessario per erogare i Servizi.
- 2.2 L'assegnazione degli esami e del materiale didattico sarà a cura di **UNICT** attraverso la figura del **Referente del Programma PEIC CBT** che riceverà da **CertComp** le licenze di esami e materiale acquistati da ogni singolo Candidato.
- 2.3 **UNICT** si impegna a identificare al proprio interno almeno una figura di **Pearson VUE Administrator (Esaminatore)** i cui dati sono riportati nella tabella posta a pagina 1 della presente **Convenzione**. Tale figura di collaboratore del **PVHTC** – di cui al punto 1.7 della presente Convenzione – sarà quindi il tecnico abilitato a erogare esami di certificazione PEIC CBT nella Testing Room di **UNICT**.
- 2.4 **UNICT** si impegna a propria cura e spese, a far sì che alla gestione della propria **Sede di Esami** adibita al **Programma Pearson PEIC CBT** sia preposto proprio personale con preparazione adeguata, al fine di assicurare un valido ed efficiente servizio agli Utenti di **UNICT** per le attività oggetto della presente **Convenzione**.
- 2.5 **UNICT** consentirà ai funzionari di **CertComp** e **Pearson** di accedere alla propria Sede di Esame per effettuare verifiche al fine di fornire eventuali azioni correttive dei modi di gestione.
- 2.6 **UNICT** si impegna ad erogare solo ed esclusivamente Esami di Certificazione **PEIC CBT** che siano stati acquistati dai candidati tramite **CertComp**.
- 2.7 Tutti i requisiti tecnici e di sistema per la **Sede di Esame** verranno forniti da **CertComp** a **UNICT** che si impegna ad adottarli per mantenere gli standard richiesti **Pearson Education Limited** e/o di **Pearson VUE** per l'erogazione di esami di certificazione **PEIC CBT**.

Art. 3 – Impegni per CERTCOMP

- 3.1 **CertComp** si impegna a fornire a **UNICT** la documentazione relativamente ai prodotti di Formazione e Certificazione **Pearson PEIC CBT**.
- 3.2 **CertComp** fornirà a **UNICT** tutte le informazioni tecniche e amministrative per l'attivazione della propria **Sede PVHTC**. Queste informazioni saranno fornite attraverso specifici **Corsi**, con trainer e personale tecnico dedicati. Tali Corsi saranno erogabili gratuitamente da **CertComp**.
- 3.3 **CertComp** – dopo aver formato il Referente PEIC CBT di cui al punto 2.1 della presente Convenzione – provvederà all'apertura dell'account **Test Hub** di **UNICT** di cui al precedente punto 1.5.



- 3.4 **CertComp** offrirà ai Candidati di **UNICT**, attraverso lo shop online indicato al precedente punto 1.9, un'area dedicata per l'acquisto di Esami e Materiale didattico oggetto della presente **Convenzione**.
- 3.5 **CertComp** fornirà a **UNICT** una lista di appositi **codici sconto** utilizzabili dagli Utenti **UNICT** per l'acquisto dei soli esami di certificazione e/o del materiale didattico **PEIC CBT**.

Art. 4 - Condizioni Generali di vendita

- 4.1 **CertComp** fornirà a **UNICT** un **Listino Prezzi Riservato** agli **Utenti UNICT** di tutti i prodotti e servizi per il supporto dell'attività di Formazione e Certificazione **Pearson PEIC CBT**, che verrà consegnato alla firma della presente Convenzione.
- 4.2 L'assegnazione dei prodotti e servizi oggetto della presente **Convenzione** sarà effettuata in modo elettronico, attraverso licenze e codici di attivazione che **CertComp** consegnerà a **UNICT** via email e/o mediante la piattaforma **Test HUB**, sulla quale **UNICT** avrà un proprio account dedicato di cui al punto 1.5.
- 4.3 **Pearson/CertComp** si riservano il diritto di aggiornare, prima dell'inizio di ogni nuovo Anno Accademico, i prezzi dei prodotti e servizi oggetto della presente Convenzione dandone preventiva comunicazione con e-mail a **UNICT**.

Art. 5 – Attività, Marchi e Pubblicità

A **UNICT** viene concesso di utilizzare e produrre materiale promozionale o pubblicitario in proprio, relativo ad attività, prodotti e servizi oggetto della presente **Convenzione**. I Marchi del **Programma Pearson PEIC CBT** sono di proprietà della Società **Pearson Education Limited** così come quelli di **CertComp**, e **UNICT** si obbliga a utilizzarli secondo le modalità previste dalle stesse.

Art. 6 – Durata

Eccettuata l'ipotesi di recesso, la durata della presente **Convenzione** è di 12 (dodici) mesi dalla data della firma dello stesso, salvo disdetta da comunicare con lettera raccomandata A/R o e-mail PEC almeno 3 (tre) mesi prima della scadenza. La **Convenzione** è rinnovabile mediante richiesta, a mezzo raccomandata o PEC, da inviare tre mesi prima della scadenza all'altra parte. Qualsiasi modifica al presente accordo dovrà essere concordata per iscritto ed entrerà in vigore solo dopo la relativa sottoscrizione ad opera delle parti.

Art. 7 – Risoluzione

La presente **Convenzione** sarà risolta di diritto qualora **UNICT** violi uno degli impegni assunti nel presente accordo o violi la normativa generale in materia di pagamenti, copyright, marchi, condotte commerciali e tecniche, regole deontologiche, oggetto della presente **Convenzione**.

Art. 8 – Esecuzione

UNICT non potrà delegare terze parti a dare esecuzione alla presente **Convenzione**, ad esclusione del proprio di **Centro Linguistico di Ateneo**. La presente convenzione è di natura non esclusiva. Ciascuna delle parti rimane libera di stipulare accordi, contratti o convenzioni simili con terzi, ovvero di svolgere attività identiche o analoghe a quelle oggetto del presente accordo, senza che ciò costituisca violazione degli obblighi qui assunti.

Art. 9 – Foro

Per qualsiasi controversia sarà competente il Foro di Catania.

Art. 10 – Garanzia

- 10.1 Con il presente articolo, **UNICT** si obbliga a garantire e manlevare **Pearson Education Limited** e **CertComp** da e contro ogni tipo di perdita, debito, obbligo, domanda giudiziaria e extra giudiziaria, costo, spesa e danni derivanti da qualsiasi rivendicazione, esercitata da parte di un Cliente di **UNICT**, in relazione all'esecuzione della presente **Convenzione**.
- 10.2 **UNICT** non ha alcuna autorità o diritto di assumere obblighi o impegni in nome di **CertComp** verso i propri Clienti o verso qualsiasi altra persona o entità. Viceversa **CertComp** non ha alcuna autorità o diritto di assumere obblighi o impegni in nome di **UNICT** verso i propri Clienti o verso qualsiasi altra persona o entità.

Art. 11 – Convenzione

I termini e le disposizioni di questa **Convenzione** costituiscono l'unica fonte di regolamentazione del rapporto tra le Parti che sostituiscono qualsiasi comunicazione precedente, sia scritta sia verbale. Nessun Accordo che estenda o modifichi qualsiasi termine o clausola della presente **Convenzione** sarà vincolante se non riportato per iscritto e firmato da un rappresentante legale di entrambe le parti.

**Art. 12 - Bollo e registrazione**

- 12.1 Il presente atto, sottoscritto digitalmente tramite proposta/accettazione, è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 tariffa parte II del D.P.R. 131 del 26.04. 1986 con oneri a carico della parte richiedente.
- 12.2 L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dall'Università di Catania, giusta autorizzazione rilasciata dall'Agenzia Entrate di Catania n. 108603 del 27/07/1998, salvo che l'atto venga redatto sotto forma di corrispondenza, ovvero con l'apposizione della firma digitale in documenti distinti ma identici.

Art. 13 – Protezione dei Dati Personali

- 13.1. Le Parti agiscono in qualità di Titolari Autonomi del trattamento.
- 13.2. CertComp tratta i dati dei candidati esclusivamente per la vendita del Licenza di esame PEIC e l'assistenza commerciale.
- 13.3. UNICT tratta i dati dei candidati (inclusi i dati identificativi e biometrici nella Testing Room) in qualità di Centro d'Esame Autorizzato, gestendo il rapporto diretto con lo studente al momento della prenotazione e dello svolgimento della prova.
- 13.4. Non avendo luogo alcun trasferimento o comunicazione di dati personali di massa da CertComp verso UNICT, non si rende necessaria la nomina di CertComp a Responsabile del Trattamento ex Art. 28 GDPR.

Luogo e data _____

Per **UNICT**
Il Legale Rappresentante
(firma e timbro)

CERTCOMP S.r.l.
L'Amministratore Unico
(firma)



ALLEGATO B

Informativa e Accordo sul Trattamento dei Dati Personali (GDPR)

Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di legalità e correttezza e tale da garantire la tutela dei dati da perdite, distruzioni o accessi non autorizzati. Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), i dati saranno trattati secondo le modalità qui descritte.

1. DEFINIZIONI DEI RUOLI PRIVACY

Le Parti si danno atto che, in virtù delle modalità operative della presente Convenzione:

CertComp è Titolare del Trattamento per i dati raccolti durante l'acquisto online dei voucher (finalità di vendita e fatturazione).

UNICT è *Titolare del Trattamento* per la gestione delle sessioni d'esame presso la Pearson Testing Room del CLA e per la gestione degli utenti universitari.

Pearson Vue è *Titolare Autonomo del trattamento*:

- per la fase di prenotazione della sessione di esame (i dati vengono inseriti direttamente dai candidati sulla piattaforma Pearson);
- ammissione alla sessione d'esame (i dati del Candidato vengono verificati dal PVUE Administrator (Esaminatore) e validati sulla piattaforma Pearson Vue).

Pearson Education Limited è *Titolare Autonomo del trattamento* per le fasi di registrazione, correzione degli esami e rilascio dei certificati (i dati vengono inseriti direttamente dai candidati sulla piattaforma Pearson).

Il passaggio del codice voucher da CertComp al Candidato e dal Candidato a UNICT/Pearson avviene sotto il controllo dell'interessato (lo studente).

2. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati personali forniti a CertComp sono necessari esclusivamente per l'esecuzione del contratto di acquisto del voucher. I dati trattati da UNICT sono necessari per l'identificazione del candidato e l'erogazione della prova d'esame.

3. ESCLUSIONE DI RESPONSABILITÀ INCROCIATA

CertComp non ha accesso ai dati sensibili o biometrici (documenti di identità, foto, registrazioni) acquisiti da UNICT nella propria Testing Room. Analogamente, UNICT non ha accesso ai dati di pagamento o ai dettagli dell'account creato dal candidato sul sito di CertComp.

4. COMUNICAZIONE A TERZI (PEARSON)

Si specifica che sia i dati d'acquisto (CertComp) che i dati d'esame (UNICT) confluiscono, per finalità diverse, nei sistemi di Pearson Education Limited (UK), che agisce come Titolare Autonomo per il rilascio della certificazione internazionale.

5. MISURE DI SICUREZZA

Entrambe le Parti si impegnano ad adottare misure di sicurezza adeguate a proteggere i dati personali nei rispettivi ambiti di competenza, garantendo la riservatezza e l'integrità delle informazioni.

Luogo e data _____

Per **UNICT**
Il Legale Rappresentante
(Firma e timbro)

CERTCOMP S.r.l.
L'Amministratore Unico
(Firma)

CONVENZIONE

TRA

l'Associazione di Promozione Sociale "Pacific Language Institute", con sede legale in Via Gandhi 17, Cercola (NA), Codice Fiscale: 95266570639, rappresentata dal Presidente pro tempore, dott. Roberto Barone, di seguito denominata **"Pacific"**

E

l'Università degli Studi di Catania, attraverso il **Centro Linguistico di Ateneo (CLA)**, codice fiscale 02772010878, con sede in Catania, Piazza Università n. 2, rappresentata dal Rettore, Prof. Enrico Foti, di seguito denominata **"Università"**

PREMESSA

1. Riconosciuto il valore educativo delle attività linguistiche e interculturali volte a favorire lo sviluppo di competenze comunicative, cognitive e interculturali in contesto accademico;
2. Considerato l'impegno dell'Associazione Pacific nella promozione della lingua e della cultura cinese attraverso iniziative formative e attività di certificazione linguistica;
3. Esaminata la proposta progettuale presentata da Pacific;
4. Considerato l'interesse del CLA nel promuovere l'ampliamento dell'offerta linguistica rivolta a studenti, docenti e personale universitario UniCT conformemente alla propria missione formativa.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Finalità e oggetto della collaborazione

L'Università di Catania, attraverso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA), e l'Associazione di Promozione Sociale "Pacific Language Institute", intendono attivare una collaborazione per offrire il test di certificazione scritto della lingua cinese HSK (Hanyu Shuiping Kaoshi) e di lingua orale HSKK (Hanyu Shuiping Kouyu Kaoshi) ufficialmente riconosciuto dal governo della Repubblica Popolare Cinese. L'esame HSK si suddivide in sei livelli, dalla grammatica al sistema di scrittura, dalla capacità di ascolto alla comprensione scritta. L'esame HSKK si suddivide in tre livelli dalla grammatica al sistema di lettura, dalla capacità di ascolto alla produzione orale.

Art. 2 – Compiti dell'Associazione "Pacific"

L'Associazione si impegna a:

- Organizzare sessioni d'esame HSK e HSKK in collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo CLA.
 - Comunicare al Centro Linguistico d'Ateneo, con congruo preavviso, gli spazi o i locali che intende utilizzare;
 - Attivare brevi corsi di lingua cinese online di 30 ore finalizzati alla preparazione all'esame di certificazione di ciascun livello HSK (da HSK1 a HSK5), subordinatamente al raggiungimento di un minimo di 5 iscritti, il cui costo sarà coperto dalla quota di iscrizione alla sessione di certificazione (esame + corso);
 - Fornire materiale didattico adeguato e specifico per la preparazione alle certificazioni HSK;
 - Offrire supporto organizzativo, informativo e tecnico durante tutte le fasi del progetto.
-

Art. 3 – Compiti del Centro Linguistico di Ateneo (CLA)

Il Centro Linguistico di Ateneo si impegna a:

- Fornire spazi adeguati allo svolgimento degli esami e delle eventuali attività didattiche connesse;
 - Promuovere le iniziative tra gli studenti e il personale universitario, facilitando l'adesione ai corsi e agli esami;
 - Favorire la collaborazione tra docenti, tutor e operatori linguistici coinvolti nel progetto.
-

Art. 4 – Validità e Rinnovo della Convenzione

La presente convenzione ha validità triennale a partire dalla data di sottoscrizione. La collaborazione è rinnovabile mediante richiesta, a mezzo raccomandata o posta elettronica certificata, da inviare tre mesi prima della scadenza all'altra parte. Le parti si danno reciprocamente atto che, nel periodo di vigenza del presente accordo di collaborazione, avranno la facoltà di recedere dallo stesso in qualsiasi momento, con comunicazione scritta da inviarsi all'altra parte, con preavviso di almeno sei mesi.

Qualsiasi modifica al presente accordo dovrà essere concordata per iscritto ed entrerà in vigore solo dopo la relativa sottoscrizione ad opera delle parti.

Art. 5 – Quota di partecipazione e condizioni amministrative

Le modalità organizzative, le quote di partecipazione agli esami e ai corsi preparatori, nonché i criteri di registrazione e pagamento, sono dettagliati nell'**Allegato I**, parte integrante della presente

convenzione. Attraverso il proprio portale, il Pacific Language Institute si farà carico di gestire le iscrizioni ed il pagamento delle quote che dovrà avvenire a mezzo di bonifico bancario.

Art. 6 - Revoca della convenzione

Ciascuna parte firmataria potrà recedere dalla presente convenzione, mediante preavviso, con comunicazione non inferiore a tre mesi dalla data di scadenza della stessa, da inoltrarsi a mezzo raccomandata a.r. o con altra modalità che assicuri l'effettiva ricezione.

L'Università si riserva il diritto di recedere dalla presente convenzione, qualora la sede non attivi gli esami per almeno una sessione all'anno, ovvero in caso di gravi inadempienze inerenti alle modalità di svolgimento degli esami stessi (anche relative, a titolo esemplificativo, all'idoneità dei locali) o che, comunque, possano far venir meno il rapporto fiduciario tra le parti.

Art. 7 - Non esclusività della convenzione

L'Università può stipulare convenzioni con altri Enti che insistono sul medesimo ambito territoriale della Sede.

Art. 8 - Riservatezza

Le parti reciprocamente si impegnano alla più rigorosa riservatezza circa tutte le informazioni, dati e documenti di cui dovessero venire a conoscenza e/o in possesso in relazione allo sviluppo delle attività di cui al presente accordo. Pertanto, le parti diffidano il proprio personale, e tutti coloro che comunque collaborino all'esecuzione delle prestazioni di cui al presente accordo, dal diffondere informazioni in violazione alla riservatezza.

Art. 9 - Codice etico e di comportamento

L'Associazione dichiara di aver preso visione del Codice etico e di comportamento emanato dall'Università con D.R. n. 1166 dell'8.04.2021 e ss. mm. e ii., pubblicato sul sito web dell'Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente" e a far osservare ai propri collaboratori, per quanto compatibili con il ruolo e con l'attività svolta, gli obblighi di condotta in esso previsti, nonché di essere consapevole che la violazione di tali obblighi di condotta può costituire causa di risoluzione del presente accordo, fermo restando l'eventuale risarcimento del danno.

Art. 10 - Foro Competente

Le parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente accordo; nel caso in cui non sia possibile dirimere la controversia in tal modo, si conviene che competente sia il Foro individuato in base alla legge.

Art. 11 - Bollo e registrazione

Il presente atto, sottoscritto digitalmente tramite proposta/accettazione, è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 tariffa parte II del D.P.R. 131 del 26.04. 1986 con oneri a carico della parte richiedente. L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dall'Università di Catania, giusta autorizzazione rilasciata dall'Agenzia Entrate di Catania n. 108603 del 27/07/1998, salvo che l'atto venga redatto sotto forma di corrispondenza, ovvero con l'apposizione della firma digitale in documenti distinti ma identici.

Luogo e data: Catania, _____

Per il Centro Linguistico di Ateneo
Il Presidente

Per l'Associazione Pacific Language Institute
Il Presidente

Allegato I

Condizioni amministrative

Gli **esami di certificazione** si terranno esclusivamente **in presenza**, tendenzialmente nelle sessioni di giugno o luglio, nei giorni stabiliti dall'Università, e comprenderanno i livelli da HSK1 a HSK5 presso il CLA di Catania. Il materiale proveniente da Pechino verrà inviato da Napoli e dovrà essere custodito in plichi sigillati.

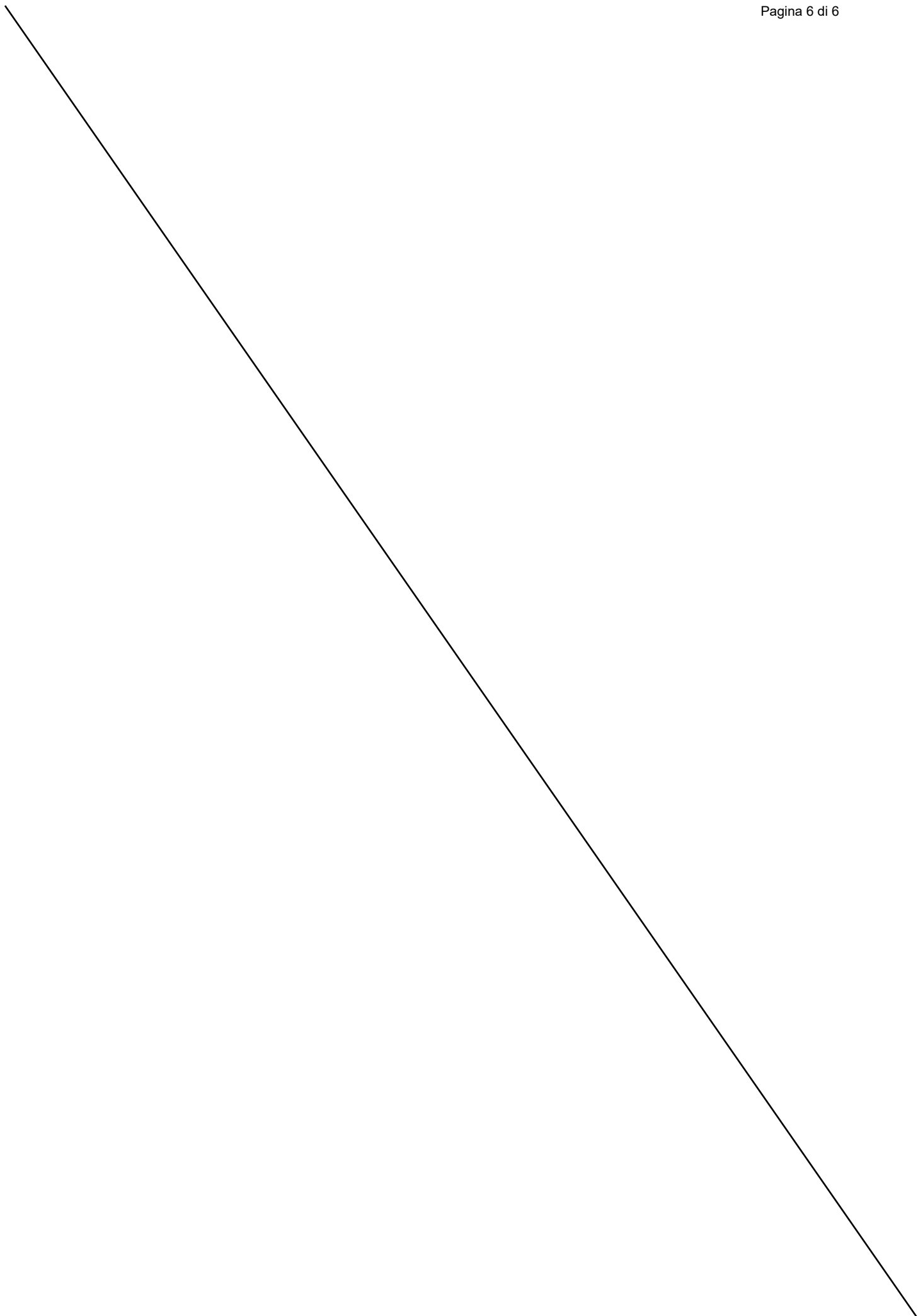
I corsi preparatori avranno una durata di **30 ore** e saranno organizzati da Pacific, che curerà anche il reclutamento di esaminatori e vigilanti. Le quote di iscrizione saranno versate direttamente a Pacific, che si occuperà inoltre dell'eventuale gestione dei corsi online di preparazione.

I corsi di preparazione agli esami si svolgeranno **online**, così da garantire la partecipazione del maggior numero di studenti, indipendentemente dalla loro afferenza alla sede centrale di Catania o alle sedi didattiche sul territorio. Solo in caso di adeguata richiesta potrà essere valutata l'attivazione di corsi **in presenza**. In questo caso, sarà cura di Pacific comunicare all'Università

Le sessioni d'esame ed i corsi verranno attivati solo al raggiungimento del numero minimo richiesto. In tal caso, Pacific informerà il CLA con un preavviso di almeno **30 giorni**.

Quote di iscrizione

Certificazione	Solo esame (€)	Esame + Corso	Numero minimo
HSK 1	60	260	5
HSK 2	60	260	5
HSK 3 + orale (HSKK 3)	94	300	5
HSK 4 + orale (HSKK 4)	106	350	5
HSK 5 + orale (HSKK 5)	142	350	5





**ACCORDO QUADRO TRA
AGENZIA DEL DEMANIO
E
UNIVERSITÀ DI CATANIA**

*ex art. 15 L. n. 241/1990 per una collaborazione istituzionale
finalizzata alla tutela, riqualificazione e rigenerazione del patrimonio immobiliare pubblico*

l'**Agenzia del demanio** (C.F. 06340981007), con sede in Roma, via Barberini n. 38, rappresentata dal Direttore *pro-tempore*, Dott.ssa Alessandra dal Verme (di seguito **Agenzia**);

e

l'**Università di Catania** (C.F. 02772010878), con sede in Catania, Piazza Università n. 2, rappresentata dal Rettore, Prof. Enrico Foti (di seguito **Università**);

(di seguito congiuntamente denominate le **Parti** e singolarmente la **Parte**)

PREMESSO CHE

- il patrimonio immobiliare del settore pubblico rappresenta un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese con il quale, attraverso l'avvio di concrete iniziative di valorizzazione, razionalizzazione, dismissione e migliore gestione patrimoniale, si può realizzare un fattore di crescita per l'economia, con particolare riguardo alla congiuntura critica attuale;
- l'Agenzia, con riferimento ai beni immobili dello Stato, svolge tutte le funzioni e i compiti ad essa attribuiti dalla legge, provvedendo a tutelarne l'integrità e la corretta utilizzazione, nonché ad assicurare le conoscenze complete ed aggiornate delle loro caratteristiche fisiche e giuridiche e a definirne la loro valorizzazione, anche in collaborazione con gli Enti Locali e con tutti i soggetti terzi interessati sia pubblici sia privati, coordinando la programmazione degli interventi edilizi e l'utilizzo degli edifici in linea con le finalità istituzionali;
- nell'attuale fase di congiuntura economica, si rende necessario dare nuovo impulso agli investimenti nel settore immobiliare e alla crescita del Paese, anche attraverso lo sviluppo di operazioni di grande portata sul patrimonio immobiliare pubblico, in linea con le strategie europee per la transizione verde e digitale e con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e in una logica, necessariamente innovativa, di creazione, di valore e realizzazione di un impatto positivo sull'economia, attraverso azioni di rigenerazione urbana e ambientale, sicurezza degli edifici, prevenzione del rischio sismico, efficientamento energetico, adattamento ai cambiamenti climatici e riduzione dei consumi del suolo;
- nell'ambito della missione istituzionale, in linea con gli atti di indirizzo del Ministro per l'Economia e le Finanze e con le norme di legge che hanno riguardato l'attività dell'Agenzia, quest'ultima intende contribuire nell'attuazione delle strategie di rigenerazione urbana attraverso il potenziamento delle iniziative di riqualificazione dei beni pubblici per la pianificazione e lo sviluppo territoriale e per soddisfare i fabbisogni logistici delle PAC tenuto conto del contesto territoriale, per l'attuazione di progetti per la prevenzione del rischio sismico, per la riqualificazione energetica, il risanamento ambientale e l'efficientamento, nonché l'accelerazione degli interventi di rifunionalizzazione degli immobili inseriti nei progetti di razionalizzazione degli usi governativi, contribuendo al rilancio degli investimenti pubblici in linea con gli obiettivi fissati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal *Green New Deal* europeo;
- nell'ambito dell'Agenzia opera, quale struttura centrale, la Struttura per la Progettazione, istituita per legge (art. 1, commi 162-170, legge 30 dicembre 2018, n. 145), finalizzata alla promozione e attuazione degli investimenti pubblici connessi ad opere di particolare rilevanza e funzionale alla creazione di un polo a supporto delle Pubbliche Amministrazioni, centrali e territoriali, che fornisca strumenti e modalità atte a massimizzare la qualità progettuale e a individuare percorsi procedurali preferenziali per la diffusione delle *best practices* in relazione alle peculiarità degli interventi oggetto di progettazione;

- sempre al fine di dar vita ad un laboratorio di idee innovative, l'Agenzia ha previsto l'istituzione dell'Officina per la rigenerazione dell'immobile pubblico, quale articolazione organizzativa interna alla Struttura per la Progettazione, deputata alla creazione di un ecosistema per l'innovazione di processi, prodotti e funzioni relativi all'immobile pubblico, anche attraverso una rete di *open innovation* con attori nazionali e internazionali, istituzioni pubbliche e private, università, *network* ed *hub* per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo di iniziative che connettano il bene pubblico, la città e il cittadino;
- nell'esercizio delle sue funzioni l'Agenzia ha già avviato con plurime università pubbliche italiane, nonché con altri soggetti qualificati, collaborazioni scientifiche finalizzate alla tutela, alla riqualificazione e alla rigenerazione del patrimonio immobiliare pubblico;
- l'Università favorisce lo sviluppo delle conoscenze, la diffusione del *know how* scientifico e tecnologico e valorizza i risultati della ricerca scientifica;
- l'Università è attiva su questioni rilevanti per la riqualificazione del patrimonio pubblico e svolge ricerche e studi scientifici in grado di:
 - [...];
 - [...];
 - [...];
- l'Università, in particolare, è interessata a dare impulso a una collaborazione finalizzata all'avvio, sul patrimonio immobiliare pubblico, di attività di studio e di ricerca scientifica e applicata di alto livello, nel campo della progettazione ambientale riferita alla riqualificazione, trasformazione, riuso e rigenerazione dello spazio architettonico e urbano, alla tutela dei beni culturali e paesaggistici, alla valorizzazione delle testimonianze storiche, artistiche e monumentali e delle loro qualità, all'incentivazione degli impatti sociali con particolare riferimento agli aspetti di condivisione, partecipazione, inclusione, accessibilità e benessere sociale, alla cultura tecnologica nella concezione ed esecuzione degli interventi, al perseguimento di una resilienza e di una sostenibilità a tutto tondo, intese in una visione unitaria e integrata che tenga conto anche degli aspetti climatici, energetici, ecologici e di circolarità delle risorse, nonché di quelli strutturali e anti-sismici.

CONSIDERATO CHE

- il supporto dell'attività scientifica e di ricerca nella gestione del patrimonio di proprietà dello Stato, in una logica di partenariato pubblico, rappresenta una significativa leva di sviluppo e un'importante opportunità per il rilancio degli investimenti pubblici in linea con gli obiettivi fissati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal *Green New Deal* europeo e con gli atti di indirizzo del Ministro per l'Economia e le Finanze;
- il coinvolgimento inter-istituzionale costituisce, peraltro, un approccio strategico e significativamente proficuo da promuovere nell'ambito dello sviluppo metodologico che l'Agenzia ha adottato e cui si è inteso dare il nome di **“Piano Città degli Immobili Pubblici”** funzionale alla pianificazione integrata di tutte le iniziative di recupero, riuso, valorizzazione, razionalizzazione e rigenerazione degli *asset* pubblici, tesa a restituire centralità al contesto territoriale, ai suoi fabbisogni in termini di servizi, ai suoi caratteri ambientali biofisici e bioclimatici, alle sue dinamiche economico-sociali, alla sua identità culturale e alla sua storia;
- promuovere un approccio multi-attoriale favorisce, quindi, anche il raggiungimento degli obiettivi che l'Agenzia si prefigge di conseguire mediante l'adozione dei Piani Città degli immobili pubblici, obiettivi consistenti, in particolare, nell'individuazione di quelle soluzioni di valorizzazione e riuso dei beni in grado di aumentare le capacità di ascolto delle esigenze dei cittadini, di massimizzare

l'efficienza dei servizi rivolti alle diverse categorie dell'utenza, di alimentare i processi di rigenerazione urbana, di elevare il benessere delle comunità e di promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale sempre nel solco del perseguimento delle comuni direttrici strategiche quali l'ottimizzazione della spesa pubblica, la digitalizzazione dei processi, l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare, l'efficacia e la circolarità nell'impiego delle risorse, l'adattamento e la mitigazione degli impatti da cambiamenti climatici nelle città e la complessiva sostenibilità ambientale e sociale nelle fasi di pianificazione, progettazione, realizzazione e gestione degli interventi;

- l'Agenzia identifica l'Università come l'istituzione più qualificata a garantire un concreto ed esperto supporto alla luce delle caratteristiche tecniche specifiche ascrivibili alla stessa e ai suoi ricercatori dotati di tutte le competenze adeguate a svolgere le attività che potranno essere oggetto della collaborazione istituzionale;
- è interesse comune delle Parti, dunque, sviluppare forme di collaborazione orizzontale che favoriscano l'individuazione delle opportune, necessarie e urgenti azioni finalizzate alla tutela e alla riqualificazione e rigenerazione del patrimonio pubblico immobiliare, attraverso le risultanze delle attività di studio e ricerca e l'elaborazione di modelli tecnici e scientifici innovativi e sperimentali per supportare le Pubbliche Amministrazioni nella pianificazione, programmazione e progettazione degli interventi sugli immobili pubblici, utilizzando strumenti tecnologicamente avanzati quali, ad esempio, la modellazione digitale per l'edilizia e orientati all'ottimizzazione dei processi di gestione delle informazioni dei beni nel loro comportamento prestazionale durante l'intero ciclo di vita;

VISTI

- il D.P.R. n. 382 dell'11 luglio 1980 e, in particolare gli artt. 27, 66 e 92 per favorire, tra l'altro, le iniziative tendenti a migliorare e completare la formazione accademica e professionale degli studenti, anche mediante la sperimentazione di nuove modalità didattiche e lo svolgimento di attività didattiche integrative che possano prevedere l'utilizzazione di attrezzature e servizi logistici esterni, nonché le collaborazioni in attività di ricerca per innovazioni tecnologiche;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e, in particolare, l'articolo 15 secondo cui *“le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;
- l'articolo 61, comma 1, del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 che ha istituito l'Agenzia, così come modificato dall'articolo 1, comma 1, let. f) del Decreto Legislativo 3 luglio 2003 n. 173, che ha trasformato l'Agenzia in Ente Pubblico Economico;
- l'articolo 65, comma 1, del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 che attribuisce all'Agenzia l'amministrazione dei beni immobili di proprietà dello Stato con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego, di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio, utilizzando in ogni caso, nella valutazione dei beni a fini conoscitivi e operativi, criteri di mercato, di gestire con criteri imprenditoriali i programmi di vendita, di provvista, anche mediante l'acquisizione sul mercato, di utilizzo e di manutenzione ordinaria e straordinaria di tali immobili;
- l'articolo 65, comma 2 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 che prevede la possibilità per l'Agenzia di stipulare convenzioni con Regioni, Enti Locali ed altri Enti Pubblici, per la gestione dei beni immobili di rispettiva proprietà, previsione espressamente recepita dallo Statuto dell'Agenzia all'articolo 2, comma 3;
- il Codice per l'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005, D.Lgs. n. 235/2010 e ss.mm.ii.);

- la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 concernente *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;
- l'articolo 1, commi da 162 a 170, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, con cui è disciplinata la costituzione di un'apposita Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici, finalizzata a favorire lo sviluppo e l'efficienza della progettazione e degli investimenti pubblici, demandando ad apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri la denominazione, l'allocazione, le modalità di organizzazione e le funzioni della stessa;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, adottato in attuazione dell'art. 1, comma 162 della predetta Legge 30 dicembre 2018 n. 145 che ha soppresso il precedente Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 aprile 2019 e, ferma restando l'istituzione della Struttura presso l'Agenzia, ha chiarito e descritto in modo più analitico e coerente con l'organizzazione della medesima Agenzia, i compiti della Struttura, così da garantirne in tempi rapidi la piena funzionalità, prevedendo all'art. 4, comma 4, che *“la Struttura può, altresì, sottoscrivere convenzioni con altri enti qualificati pubblici e privati, ivi comprese le istituzioni universitarie per lo svolgimento delle proprie attività”*;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice Contratti pubblici”, il cui articolo 7, comma 4 prevede che *“La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:*
 - a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;*
 - b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;*
 - c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;*
 - d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.”*
- lo Statuto dell'Agenzia, modificato e integrato con delibera del Comitato di Gestione adottata nella seduta del 12 ottobre 2021, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. 15474 del 25 novembre 2021 con suggerimenti recepiti dal Comitato di Gestione nella seduta del 7 dicembre 2021 e pubblicato nel sito istituzionale dell'Agenzia in data 17 dicembre 2021, come comunicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021;
- il Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'Agenzia, deliberato dal Comitato di Gestione in data 12 ottobre 2021 approvato dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 26 novembre 2021 con condizioni recepite dal Comitato di Gestione nella seduta del 7 dicembre 2021 pubblicato nel sito istituzionale dell'Agenzia in data 17 dicembre 2021, come comunicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021;
- lo Statuto e i regolamenti dell'Università [...].

**TANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO LE PARTI
STABILISCONO E CONVENGONO
QUANTO SEGUE**

**Articolo 1
Premesse**

1. Le premesse, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo (di seguito **Accordo**).

**Articolo 2
Oggetto**

1. Nel comune interesse di ideare, sviluppare e implementare iniziative che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, del *Green Deal europeo* e del PNRR, attraverso un approccio multiscalare, pluridisciplinare e intersettoriale che dovrà adottarsi nell'ambito dei progetti di riqualificazione e rigenerazione che riguarderanno le realtà locali di riferimento site nel territorio italiano, con il presente Accordo le Parti, ciascuna per quanto di competenza, intendono avviare un rapporto di collaborazione a carattere scientifico, anche a fini divulgativi e formativi, nell'alveo dei seguenti ambiti tematici di interesse comune: ingegneria, architettura e paesaggistica; progettazione ambientale; qualità della progettazione; identità culturale dei luoghi; sostenibilità ambientale, sociale ed economica; cultura tecnologica del progetto; efficientamento energetico e promozione delle fonti rinnovabili; riduzione del rischio sismico; innovazione digitale, *building information modeling* e *Digital Twin*; nell'ottica di porre in essere un'azione sinergica tra Stato e Amministrazioni e di applicare modelli innovativi di rigenerazione profonda e in coerenza con le più significative esperienze internazionali di *deep renovation*, divenendo leva di sviluppo economico, sociale, ambientale e culturale del Paese.
2. Inoltre, nell'ambito della funzione istituzionale ad essa attribuita, l'Agenzia si rende disponibile a supportare l'Università nelle attività relative alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare da quest'ultima gestito.
3. Le Parti potranno individuare, nel periodo di vigenza del presente Accordo, aree tematiche da sviluppare e, nell'ambito di queste, le attività da avviare congiuntamente con modalità da concordarsi mediante la stipula di specifiche convenzioni attuative, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, tra cui l'eventuale attivazione di borse di studio, tirocini e stage, ai sensi e nel rispetto della normativa di settore e dei Regolamenti interni.

**Articolo 3
Durata, modifica e recesso**

1. Il presente Accordo avrà durata di anni [...] ([...]) a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere prorogato e/o rinnovato previo accordo scritto tra le Parti.
2. Tre mesi prima della scadenza dell'Accordo, le Parti redigono una dettagliata relazione complessiva e finale sulle attività svolte, le iniziative realizzate e i risultati raggiunti al fine di valutare lo stato di attuazione complessivo dell'Accordo.
3. Eventuali modifiche, integrazioni o aggiornamenti del presente Accordo potranno essere previste per concorde volontà delle Parti ed esclusivamente in forma scritta.
4. Ciascuna delle Parti potrà recedere in qualunque momento dal presente Accordo con preavviso di almeno 90 (novanta) giorni da comunicare all'altra Parte mediante PEC agli indirizzi indicati all'articolo 9, comma 2. In caso di recesso, gli impegni assunti nell'ambito degli Accordi Attuativi di cui all'art. 7 dovranno essere comunque portati a compimento, salvo diverso accordo scritto tra

le Parti.

Articolo 4 **Attività delle Parti**

1. Le Parti, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, si rendono disponibili, con modalità da concordarsi, a porre in essere ogni utile iniziativa al fine di giungere alla realizzazione delle attività di comune interesse, oggetto dell'Accordo.
2. L'Agenzia, attraverso le sue Direzioni, si rende disponibile, con modalità da concordarsi, a condividere competenze, conoscenze, esperienze e informazioni, anche relative alle banche dati immobiliari, a scopo di analisi e ricerca secondo i criteri di riservatezza previsti. In particolare, l'Agenzia potrà dialogare con l'Università sulle tematiche che saranno oggetto di scambio e approfondimento anche mediante i luoghi virtuali offerti dalla "Officina per la rigenerazione dell'immobile pubblico", da intendersi quale articolazione interna alla Struttura per la Progettazione specificamente preposta allo sviluppo del dialogo virtuale finalizzato all'innovazione, alla ricerca e allo sviluppo di iniziative che connettano lo Stato, le Pubbliche Amministrazioni Centrali e Locali, i territori, le città, i beni immobili pubblici e i cittadini.
3. L'Università, attraverso i Dipartimenti e/o altre Strutture dedicate, si rende disponibile a porre in essere l'attività scientifica e condividere, se nella piena e libera disponibilità, le risultanze della ricerca scientifica utili agli scopi del presente Accordo.
4. Le Parti, per l'attuazione del presente Accordo e nell'intento di realizzare una rete scientifica di ricerca, concordano che, con successivi specifici atti, siano gestite le modalità di attivazione e messa in rete di ulteriori Università del territorio, specializzate e interessate alle specifiche attività di cui al presente Accordo e alle singole progettazioni oggetto di studio e analisi, anche per i profili di conoscenza del contesto urbanistico e paesaggistico di volta in volta interessato.
5. Le Parti convengono che le linee di attività di cui al presente Accordo possono essere condivise, previa intesa, con altri soggetti istituzionali che, per competenza, possono essere interessati a tali attività.

Articolo 5 **Riservatezza delle informazioni e divulgazione dei risultati**

1. Ciascuna Parte, salvo ove diversamente indicato, si impegna a considerare come riservate e confidenziali tutte le informazioni ricevute dall'altra Parte – tra le quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, si menzionano: atti, documenti, disegni, campioni di prodotto, dati, analisi, rapporti, studi, rappresentazioni grafiche, elaborati, valutazioni, relazioni relative alla tecnologia ed a processi produttivi, modelli, tavole, per l'attuazione del presente Accordo e delle successive convenzioni attuative e finalizzate alla realizzazione dello stesso e delle predette convenzioni, nonché a proteggere tali informazioni in conformità con il principio di buona fede, usando precauzione e tutela non inferiori a quelle utilizzate per le proprie informazioni confidenziali e comunque con un livello di diligenza necessaria in conformità alla natura delle stesse.
2. I risultati delle ricerche e degli studi svolti in collaborazione potranno essere divulgati e utilizzati da ciascuna Parte, congiuntamente o individualmente, con precisa menzione della collaborazione oggetto del presente Accordo, salvo che le Parti non ne escludano, in tutto e in parte, la diffusione sottoponendo i predetti risultati al regime della riservatezza sulla scorta di motivate e comprovate ragioni legate alla tutelabilità degli stessi.
3. È consentito a ciascuna delle Parti di utilizzare documenti, cognizioni e quant'altro sia oggetto delle attività di collaborazione esclusivamente per le finalità del presente Accordo.

4. Le Parti ad ogni modo riconoscono che, qualora in occasione della collaborazione istituzionale, dovessero venire reciprocamente a conoscenza di informazioni, *know-how* e metodologie di lavoro riservate, talvolta anche protette da leggi in materia di proprietà intellettuale e/o industriale, s'impegnano sin d'ora a non divulgare e/o diffondere a terzi quanto acquisito nonché a far rispettare i medesimi obblighi di riservatezza ai propri collaboratori e/o dipendenti.

Articolo 6

Disciplina dei diritti di proprietà intellettuale

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di ogni informazione detenuta nonché di ogni bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, europea e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale realizzato o comunque conseguito prima dell'avvio del presente rapporto di collaborazione istituzionale, mettendolo a disposizione dell'altra Parte solamente ai fini dell'attuazione del presente Accordo e per il tempo strettamente necessario.
2. Parimenti, ciascuna Parte rimane proprietaria delle informazioni e dei beni immateriali protetti ai sensi della normativa nazionale, europea e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale realizzati o comunque conseguiti durante la fase attuativa del presente Accordo, ma non in esecuzione dello stesso anche se rientranti nel medesimo settore tecnico o scientifico.
3. Per quanto concerne i risultati meritevoli di protezione ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale che le Parti conseguiranno congiuntamente in esecuzione del presente Accordo, il regime applicabile è quello della comproprietà in pari quota.
4. Le Parti con specifici accordi regoleranno i termini della comproprietà di cui al comma precedente disciplinando lo sfruttamento economico dei diritti di proprietà intellettuale e prevedendo, in ogni caso, la facoltà di ciascuna Parte di ottenere una licenza perpetua, gratuita, non limitata e non esclusiva, di utilizzo, con facoltà di subconcessione a terzi esclusivamente per fini istituzionali, e/o di esercitare la prelazione all'acquisto nel caso in cui l'altra Parte decida di cedere la propria quota di titolarità dei risultati.

Articolo 7

Convenzioni attuative di cooperazione tecnico-scientifica

1. Per la gestione operativa del presente Accordo possono essere stipulate convenzioni attuative di cooperazione tecnico-scientifica tra i Dipartimenti o altra Struttura dedicata dell'Università e l'Agenzia con le sue articolazioni, anche tenuto conto di quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del dPCM 29 luglio 2021 e dell'eventuale partecipazione di altri soggetti interessati a norma dell'art. 4, comma 3.
2. In coerenza con il quadro normativo di riferimento in materia di cooperazione tra Enti pubblici, tali convenzioni potranno prevedere la regolazione dei costi e delle spese vive sostenute per lo svolgimento delle attività di rispettiva competenza, al fine di pareggiare il contributo di ciascuna Parte.

Articolo 8

Oneri finanziari

1. Dall'Accordo non deriva direttamente il riconoscimento di alcun corrispettivo; pertanto, qualunque onere finanziario rimarrà a carico della Parte che è chiamata a sostenerlo, fatto salvo quanto previsto dal precedente articolo 7.

Articolo 9

Referenti

1. Al fine di garantire una più efficace e coordinata attuazione delle attività oggetto del presente Accordo, le Parti individuano i seguenti referenti scientifici, che avranno il compito di sovrintenderne la pianificazione, il monitoraggio e l'esecuzione, coerentemente con il carattere scientifico e culturale delle attività:
 - a) per l'Università: [...];
 - b) per l'Agenzia: il Prof. Fabrizio Tucci, Struttura per la Progettazione, Agenzia del Demanio.
2. I rapporti tra le Parti sono improntati ai principi di semplificazione, trasparenza ed efficacia e, pertanto, le comunicazioni avvengono prioritariamente per via telematica a mezzo PEC ai seguenti indirizzi:
 - a) per l'Università: [...];
 - b) per l'Agenzia: agenziademanio@pce.agenziademanio.it

Articolo 10 **Sicurezza e ambiente**

1. Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Accordo, verrà chiamata a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.
2. Il personale di entrambe le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e ss.mm.ii., osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del Responsabile di struttura ai fini della sicurezza. Gli obblighi di sorveglianza sanitaria ricadono sul datore di lavoro dell'ente di provenienza che si attiverà eventualmente integrando i protocolli in base a nuovi rischi specifici ai quali i lavoratori risulteranno esposti. Il Responsabile della sicurezza (Dirigente ai fini della sicurezza) della sede ospitante è tenuto, prima dell'accesso degli ospiti nei luoghi di pertinenza, sede di espletamento delle attività, a fornire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza prevenzione e protezione in vigore presso la sede. In seguito, sarà rilasciata apposita dichiarazione controfirmata.
3. Gli obblighi previsti dall'art. 26 del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante. Tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.
4. Il personale di entrambe le Parti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti sedi di espletamento delle attività, dovrà essere stato informato in merito alla gestione degli aspetti ambientali ivi presenti nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.

Articolo 11 **Controversie**

1. Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione e all'applicazione del presente Accordo, le Parti concordano di adire preliminarmente a un tentativo di conciliazione.
2. Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, lettera a) del codice del processo amministrativo (D.Lgs. n. 104/2010).
3. Resta inteso che eventuali controversie non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle attività, né consentiranno alcuna sospensione degli impegni assunti dalle Parti, salvo eventuali diversi provvedimenti dell'autorità giudiziaria competente.

Articolo 12

Trattamento dei dati personali

1. Le Parti, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto statuito dalla predetta normativa europea. Confermano, assumendosene ogni responsabilità, di ben conoscere il Regolamento, il citato Codice, nonché ogni Provvedimento emanato dal Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto alle attività oggetto del presente rapporto convenzionale.
2. Le Parti garantiscono che tutti i dati personali, che verranno acquisiti in relazione al presente Accordo, saranno trattati per le sole finalità indicate nel medesimo, ed in modo strumentale, all'espletamento dello stesso, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali e/o nel caso di contenzioso, con modalità manuali ed automatizzate, secondo i principi di liceità, correttezza e minimizzazione dei dati ed in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche sensibili e giudiziari.
3. Per le attività, i progetti, le iniziative e gli eventi di qualunque genere, che comportino trattamento di dati personali, e che verranno avviati in virtù del presente Accordo, le Parti concordano che, di volta in volta, sarà loro cura definire i ruoli e provvedere alle eventuali nomine, stabilire le finalità e le modalità del trattamento, nonché le misure di sicurezza adeguate da adottare in considerazione dei trattamenti da porre in essere.
4. Il Titolare del trattamento dei dati:
 - per l'Agenzia il titolare del trattamento è l'Agenzia del demanio sempre contattabile all'indirizzo e-mail demanio.dpo@agenziademanio.it;
 - per l'Università il titolare del trattamento èsempre contattabile all'indirizzo e-mail [...].

Articolo 13

Attività di comunicazione

1. Le Parti convengono di dare massima diffusione al presente Accordo, nonché alle iniziative che saranno realizzate sulla base dello stesso, tramite i propri siti istituzionali e con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa, purché condivise e concordate preventivamente.
2. A tal fine, quindi, le Parti si riservano di identificare eventuali ulteriori attività di comunicazione quali, ad esempio, attività di ufficio stampa, organizzazione di eventi istituzionali e diffusione di informazioni sui social media.
3. Le Parti si danno, altresì, atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di essa.
4. In particolare, i loghi dell'Università e dell'Agenzia potranno essere utilizzati, con modalità da concordarsi, nell'ambito della collaborazione oggetto del presente Accordo; mentre, l'utilizzazione degli stessi loghi straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente al presente Accordo richiederà il consenso della Parte interessata.
5. In ogni caso, il presente Accordo non implica alcuna spendita del nome e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva delle Parti per fini commerciali e/o pubblicitari.

Articolo 14

Codice Etico

1. Le Parti dichiarano di aver preso visione, in sede di perfezionamento del presente Accordo, dei rispettivi Codici Etici e di Condotta, così come pubblicati nei rispettivi siti istituzionali, ai cui principi etico-comportamentali si conformeranno nell'esecuzione della medesima e si impegnano, per tutta la durata dell'Accordo e per tutte le attività ad esso comunque riferibili, a tenere una condotta in linea con i principi contenuti nei predetti Codici e a farli conoscere e a farvi attenere i propri dipendenti e collaboratori e chiunque partecipi all'esecuzione dell'Accordo, osservando e facendo osservare ai citati soggetti un comportamento ad essi pienamente conforme e che non risulti lesivo dell'immagine e, comunque, dei valori morali e materiali in cui le Parti si riconoscono e che applicano nell'esercizio della propria attività, anche con riferimento ai rapporti con terzi.
2. Resta espressamente inteso che, qualora nelle attività comunque riferibili all'esecuzione del presente Accordo, una Parte e/o propri dipendenti e/o collaboratori pongano in essere comportamenti illeciti in violazione dei Codici suindicati, l'altra Parte ha facoltà di risolvere l'Accordo.

Articolo 15 **Disposizioni finali**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili.
2. Il presente Accordo prevale su tutti i precedenti accordi, sia orali che scritti, tra le Parti aventi lo stesso oggetto dell'Accordo medesimo.
3. Il presente Accordo non crea alcun rapporto di associazione, *joint venture* o agenzia tra le Parti, ma disciplina esclusivamente l'attività di collaborazione sopra specificata.

Articolo 16 **Bollo e Registrazione**

1. Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi degli articoli 5, 6 e 39 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Articolo 17 **Efficacia**

1. Il presente Accordo è sottoscritto dalle Parti con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera s), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, nonché di quanto previsto dall'articolo 15, comma 2*bis*, della legge 7 agosto 1990, n. 241.
2. Dalla data dell'ultima firma l'Accordo assume efficacia e potrà essere oggetto di comunicazione sui rispettivi siti istituzionali.

Letto, approvato e sottoscritto

Per l'Università di Catania

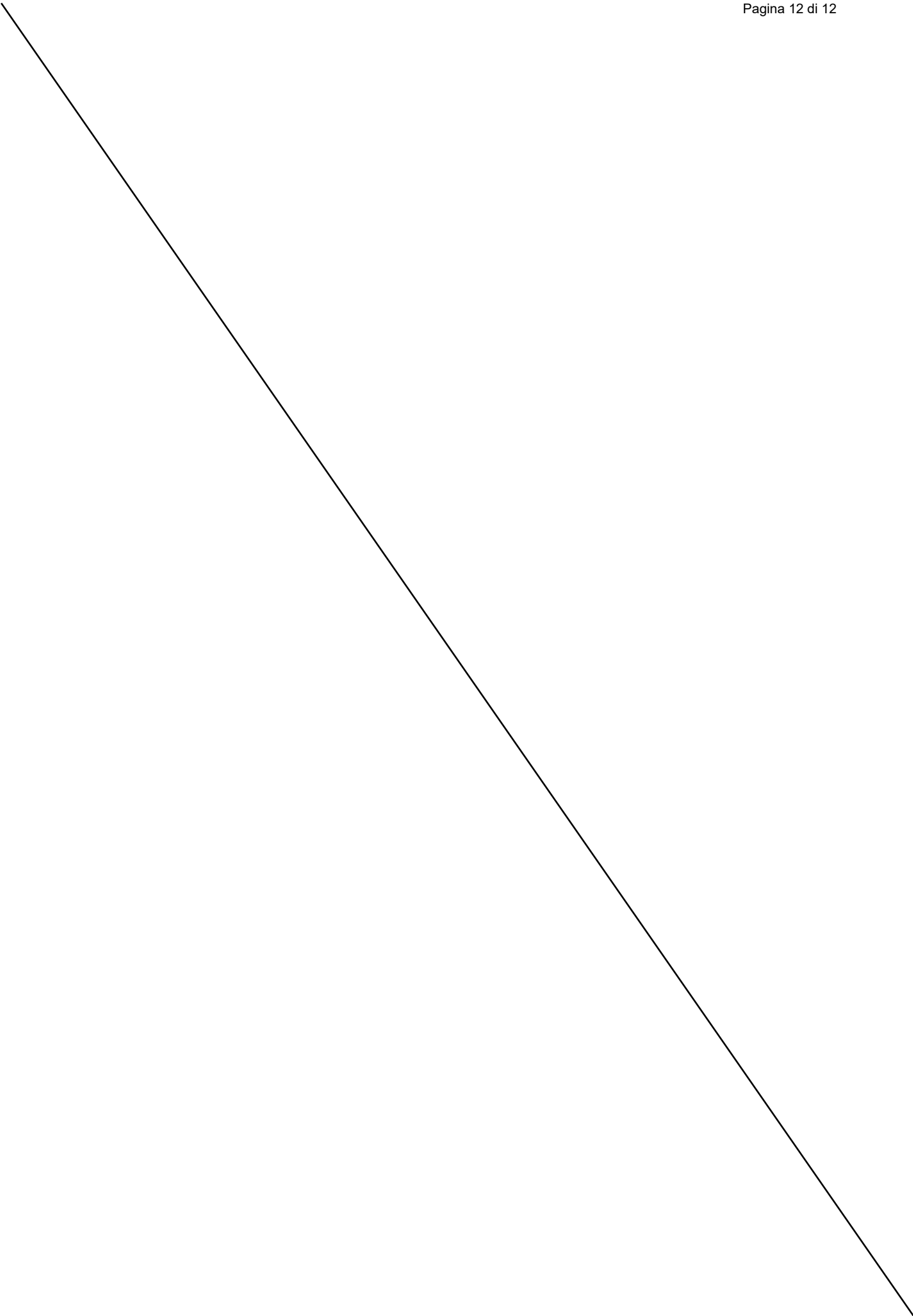
il Rettore

Prof. Enrico Foti

Per l'Agenzia del demanio

il Direttore

Dott.ssa Alessandra dal Verme





UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

REGOLAMENTO PER LA COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI DEI CONTRATTI PUBBLICI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

Articolo 1 - OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente Regolamento intende definire le regole di costituzione e di funzionamento delle Commissioni giudicatrici di cui agli artt. 51 e 93 del D.Lgs. n. 36/2023 (di seguito "Codice"), per le procedure di gara relative agli appalti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture e nei contratti di concessione banditi dall'Università degli Studi di Catania (di seguito Università o Ateneo), sia per le procedure di affidamento di contratti di appalto di importo inferiore alla soglia sia per le procedure di affidamento di contratti di appalto di importo superiore alla soglia, ex art. 14 del Codice, secondo principi di competenza e trasparenza, nonché nel rispetto dei principi e delle norme previste dalla legge, dallo Statuto dell'Università degli Studi di Catania e dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità del medesimo Ateneo.
2. In particolare, il presente Regolamento definisce i criteri per la nomina e la composizione delle Commissioni giudicatrici e i relativi compiti e compensi, garantendo il rispetto dei principi fondamentali di trasparenza, rotazione, economicità, semplificazione, efficacia e adeguatezza dell'azione amministrativa.
3. Il presente regolamento si applica alle procedure da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108 del Codice, per le quali si procede alla nomina sia del Seggio di gara, sia della Commissione giudicatrice ai sensi del citato art. 93 del Codice, per la fase di valutazione delle offerte.

Articolo 2 - LA COMMISSIONE GIUDICATRICE

1. L'Università, nelle procedure di affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, nonché di concessioni, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 108 del Codice, si avvale di una Commissione giudicatrice, per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche degli operatori economici risultati ammessi al prosieguo della procedura di gara dopo la valutazione della documentazione amministrativa.
2. Il Direttore Generale, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, nomina ~~su proposta del RUP e sentito il Dirigente dell'Area della Centrale unica di committenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 93 del Codice, la~~ una Commissione giudicatrice.
3. La Commissione giudicatrice è un organo straordinario e temporaneo dell'Università.
4. La Commissione è composta da un numero dispari di componenti, pari a tre, compreso il Presidente, ~~esperti nelle diverse aree tematiche coinvolte in relazione all'oggetto dell'affidamento, dotati delle necessarie competenze per la specifica procedura di gara esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto oltre al segretario verbalizzante, dipendente dell'Università.~~
Possono essere nominati componenti supplenti, ai quali si applicano integralmente le disposizioni del presente regolamento.
5. Con l'atto di nomina della Commissione vengono attribuiti anche i compiti di segreteria e le funzioni di presidente.
6. Della Commissione giudicatrice può far parte il RUP.
7. Qualora la valutazione delle offerte richieda ulteriori professionalità, ovvero risulti particolarmente complessa, la Commissione potrà essere composta da un numero maggiore di componenti, comunque non superiore a cinque.
8. I Commissari sono individuati tra docenti, dirigenti e personale tecnico-amministrativo dell'Università, in possesso di adeguati requisiti di competenza e professionalità di cui al successivo art. 3, comma 2.
9. ~~Tra i componenti della Commissione è individuato un presidente, scelto tra il personale dirigente o di categoria EP in servizio presso l'Ateneo. I commissari diversi dal presidente sono selezionati secondo i criteri di cui al successivo art. 3, comma 2.~~

10. Per ogni Commissione giudicatrice è nominato un segretario individuato tra il personale tecnico-amministrativo in servizio presso l'Ateneo. Il segretario non è un componente della Commissione in quanto privo del diritto di giudizio e di voto e svolge esclusivamente funzioni di supporto, di verbalizzazione e custodia della documentazione.
11. Fermo restando quanto indicato al successivo art. 6, al momento dell'accettazione dell'incarico e per il conseguente perfezionamento della nomina, i Commissari individuati, presa visione dell'elenco degli operatori economici concorrenti, sono tenuti a rendere apposita dichiarazione sostitutiva, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità e/o ragioni di astensione e conflitto d'interessi, anche potenziale, ai sensi dell'articolo 51 del Codice di Procedura Civile, dell'art. comma 5 lett. a) b) e c) dell'art. 93 e dell'art. 16 del Codice, dell'art. 35 bis del D. Lgs 165/2001, nonché dell'art. 6-bis («conflitto di interessi») della l. 241/1990.
12. L'incarico di Commissario di gara, ove affidato a personale interno, è svolto a titolo gratuito.
13. **I componenti della commissione non possono essere sostituiti, salvi i casi di dimissioni o altra causa di forza maggiore.**
14. **La commissione è collegio perfetto. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza relativa e in caso di parità prevale il voto del presidente.**

Articolo 3 – CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEI COMMISSARI

1. La selezione dei commissari deve essere improntata ai principi di competenza e di rotazione.
2. La specifica competenza di cui al precedente comma, va valutata in relazione alla complessità e specificità dell'appalto o della concessione, tenendo conto di uno o più dei seguenti elementi:
 - attività di insegnamento e/o di ricerca;
 - titolo di studio e/o professionale;
 - concreta esperienza acquisita nella materia dei contratti pubblici e/o nello specifico settore oggetto dell'affidamento;
 - esperienza comunque maturata nello svolgimento di procedure di aggiudicazione e di esecuzione del contratto, con riferimento alle funzioni di responsabile unico del procedimento, commissario di gara, direttore dei lavori e direttore dell'esecuzione.
 È valutabile come esperienza maturata anche l'aver conseguito un titolo di formazione specifica in materia di contrattualistica pubblica.
3. **Tra i componenti della Commissione è individuato un presidente, scelto dal Direttore generale tra il personale dirigente o di categoria EP in servizio presso l'Ateneo, con la specifica competenza di cui al precedente comma 2.**
~~I commissari diversi dal presidente sono scelti identificati di norma,~~ tra il personale **docente e tecnico-amministrativo** appartenente all'Ateneo, **in possesso delle competenze di cui al precedente comma 2. A tal fine, il Direttore generale richiede una rosa di nominativi ai dipartimenti e ad altri Centri di gestione, il cui personale ha le competenze o le professionalità adeguate. Nel caso in cui pervengono più nominativi con le competenze richieste, il Direttore generale procederà, previa verifica delle competenze di cui al precedente comma 2, con uno o più sorteggi, per garantire la presenza delle diverse professionalità necessarie; diversamente, effettuerà una scelta motivata alla luce dei criteri di cui all'art. 3 comma 2.**
4. Al fine di garantire un'adeguata rotazione, sempreché le disponibilità e le esigenze di funzionamento dell'Ateneo lo consentano, il soggetto che sia già stato nominato commissario nell'ambito di una determinata procedura potrà far parte della Commissione di una successiva procedura avente oggetto identico e/o affine alla prima solo se ricorrano entrambi i seguenti presupposti:
 - a) tra le date di adozione dei rispettivi provvedimenti di indizione sia decorso un tempo congruo;
 - b) le due procedure non siano consecutive tra affidamenti identici e/o **similari affini**.
5. In caso di rinnovo del procedimento di gara, a seguito di annullamento dell'aggiudicazione o di annullamento dell'esclusione di taluno dei concorrenti, è riconvocata la medesima Commissione, fatto salvo il caso in cui l'annullamento sia derivato da un vizio nella composizione della Commissione stessa.

Articolo 4 – COMMISSARI ESTERNI

1. In mancanza di adeguate professionalità in organico, l'Università può individuare, quali Commissari, anche membri esterni all'Università, ~~a titolo esemplificativo nei seguenti casi:~~
~~— se non disponibili in numero sufficiente, in relazione all'elevato contenuto scientifico tecnologico o innovativo dell'affidamento;~~

- ~~— quando i candidati interni individuati, per ragioni di incompatibilità, non possano accettare l'incarico, e non sia possibile identificarne altri per le medesime ragioni di incompatibilità;~~
- 2. In relazione alla nomina dei Commissari **esterni** sarà pubblicato apposito avviso aperto per la costituzione dell'Albo dei Commissari esterni. In ogni caso, per la specificità dell'appalto, il Direttore Generale potrà nominare altri componenti con proprio provvedimento.
- 3. L'individuazione dei Commissari esterni avverrà ~~su proposta del RUP della procedura di gara, sentito il Dirigente dell'Area della Centrale unica di committenza anche mediante sorteggio~~, tra le seguenti professionalità:
 - a. funzionari di altre amministrazioni con esperienza comprovata, sulla base del curriculum professionale, nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto;
 - b. in caso di documentata indisponibilità dei soggetti sub a), tra i professionisti esterni **con esperienza comprovata** sulla base del curriculum professionale, nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto.
- 4. Al momento dell'accettazione dell'incarico e per il conseguente perfezionamento della nomina, i Commissari esterni individuati, presa visione dell'elenco degli operatori economici concorrenti, sono tenuti a rendere:
 - a. apposita dichiarazione sostitutiva, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante l'insussistenza delle cause ostative all'assunzione dell'incarico come indicate al precedente articolo;
 - b. autorizzazione di cui all'art. 53, comma 7, del d.lgs. 165/2001 dell'amministrazione di appartenenza, ove dipendenti di amministrazioni pubbliche;
 - c. per chi non è assoggettato alla disciplina di cui al d.lgs. 165/2001, e nei casi in cui è prevista dagli ordinamenti peculiari delle singole amministrazioni/enti di appartenenza, idonea autorizzazione/nulla osta.
- 5. Ai Commissari esterni all'Università sarà riconosciuto il compenso indicato nella "Tabella A" allegata al presente regolamento. Le spese relative ai compensi spettanti ai componenti delle Commissioni giudicatrici sono inserite nel quadro economico dell'appalto tra le somme a disposizione della Stazione Appaltante.

Articolo 5 – COMPITI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

1. La Commissione giudicatrice procede, per le procedure da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa:
 - a) all'esame e valutazione delle offerte tecniche presentate dai concorrenti ed all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel disciplinare di ogni singola gara;
 - b) all'apertura delle offerte economiche e, quindi, valutazione delle stesse, secondo i criteri e le modalità descritte nel disciplinare di ogni singola gara;
 - c) alla formulazione della graduatoria dei concorrenti nonché alla proposta di aggiudicazione;
 - d) ove ravvisi la sussistenza di cause di esclusione, sentito il RUP, a trasmettere gli atti al Direttore Generale per l'adozione dei relativi provvedimenti;
 - e) a redigere i verbali delle operazioni di gara.
2. La Commissione giudicatrice, considerato l'obbligo di procedere all'espletamento delle procedure di gara telematiche, può lavorare con riunioni in modalità virtuale che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.
3. Il RUP può avvalersi della Commissione giudicatrice per la valutazione della congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte, se queste appaiono anormalmente basse al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 110 del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa (Alleg. II.2 art. 7 del Codice).
4. I provvedimenti finali sono adottati dal Direttore Generale.

Articolo 6 – CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E DI ASTENSIONE

1. Ciascuno dei commissari, ivi compreso il Presidente, non deve aver svolto né può svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.
2. Non possono essere nominati commissari né segretari coloro che, ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.
3. I commissari ed i segretari delle Commissioni giudicatrici non devono trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, ossia non devono avere, direttamente o indirettamente, un interesse

finanziario, economico o altro interesse personale che possa essere percepito come una minaccia alla loro imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previsto dall'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n.62 e dal codice etico e di comportamento adottato dall'Ateneo, anche in specifico riferimento al rispetto del Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza adottato dall'Ente.

4. I commissari o i segretari che versino in una situazione di conflitto di interesse sono tenuti a darne tempestiva comunicazione all'Ateneo e ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.
5. Nella medesima Commissione giudicatrice non possono essere nominati componenti che siano tra loro coniugi, affini o parenti entro il quarto grado.
6. Si applicano ai commissari e ai segretari delle Commissioni gli obblighi di astensione dei Giudici di cui all'art. 51 del codice civile.
7. Sono esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle Commissioni, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.
8. Per l'accettazione dell'incarico e per il conseguente perfezionamento della nomina, i commissari ed i segretari sono tenuti a rendere al Direttore generale apposita dichiarazione sostitutiva, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, in ordine all'insussistenza delle cause di incompatibilità e astensione di cui al presente articolo e ai precedenti artt. 3 e 4, ai medesimi applicabili.
9. La Stazione appaltante prima del conferimento dell'incarico, accerta l'insussistenza delle cause ostative alla nomina a componente della Commissione giudicatrice e a segretario. Tale insussistenza deve persistere per tutta la durata dell'incarico.

Articolo 7 – TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. L'Università pubblica tempestivamente e comunque prima dell'insediamento della Commissione giudicatrice, nella sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito web istituzionale, i provvedimenti di nomina unitamente ai curricula dei componenti.
2. Il lavoro della Commissione giudicatrice è improntato alla massima trasparenza, imparzialità, indipendenza e autonomia, nel rispetto della normativa in vigore ed in osservanza del Codice etico e di comportamento dell'Università, per quanto applicabili.
3. I suddetti componenti sono tenuti a garantire massima riservatezza sulle informazioni acquisite in ragione dell'attività svolta.
4. L'attività della Commissione giudicatrice è riportata interamente nei verbali di gara.

Articolo 8 – ENTRATA IN VIGORE - NORMA TRANSITORIA

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data del provvedimento di emanazione.
3. Sino al momento della costituzione dell'Albo dei commissari esterni, l'individuazione dei Commissari esterni avverrà da parte del Direttore generale ~~su proposta del RUP della procedura di gara, sentito il Dirigente dell'Area della Centrale unica di committenza.~~ **In particolare, il commissario esterno sarà scelto tra funzionari di altre amministrazioni pubbliche con esperienza comprovata sulla base del curriculum professionale, previo interpello ad almeno tre pubbliche amministrazioni che abbiano funzionari di esperienza nel settore cui si riferisce l'oggetto del contratto, con la competenza specifica di cui all'art. 3, comma 2; in caso di documentata indisponibilità dei suddetti funzionari, la scelta avverrà tra professionisti esterni con esperienza comprovata, sulla base del curriculum professionale, nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto, previo avviso aperto pubblicato sul sito dell'Ateneo, previa verifica della specifica competenza di cui all'art. 3 comma 2.**
- ~~4. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento, le disposizioni di cui all'art. 63 del Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza dell'Ateneo, rubricato "Commissioni giudicatrici", continuano ad applicarsi esclusivamente per le procedure e i contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano stati pubblicati prima della predetta data.~~
5. Il presente Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale dell'Università.



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA SCUOLA
SUPERIORE DI CATANIA
ANNO ACCADEMICO 2026/2027
CONCORSO DI AMMISSIONE**

**AI CORSI ORDINARI DI I LIVELLO E A CICLO UNICO DELLA SCUOLA SUPERIORE DI CATANIA
DI STUDENTI/ESSE CHE SI IMMATRICOLANO NELL'A.A. 2026/2027 AL PRIMO ANNO DI UN CORSO DI
LAUREA O LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO DELL'UNIVERSITÀ DI CATANIA**

**N. 10 POSTI PER LA CLASSE DELLE SCIENZE SPERIMENTALI
N. 10 POSTI PER LA CLASSE DELLE SCIENZE UMANISTICHE E SOCIALI
SCADENZA: 1° SETTEMBRE 2026**

ARTICOLO 1- AMMISSIONE AI CORSI ORDINARI DI I LIVELLO E A CICLO UNICO

La Scuola Superiore di Catania, centro di alta formazione dell'Università di Catania nato nel 1998 con l'obiettivo di selezionare i migliori giovani ed offrire loro un percorso di studio che prevede attività di approfondimento, ricerca e sperimentazione, emana il bando di selezione per l'anno accademico 2026/2027 per l'ammissione ai corsi della Scuola Superiore di Catania, in cui sono disponibili 20 posti, così suddivisi:

a) Classe delle Scienze sperimentali

La Classe comprende i corsi di laurea e i corsi di laurea magistrale a ciclo unico, con sede a Catania, attivati dall'Università di Catania per l'anno accademico 2026-2027, previo accreditamento ministeriale, n. 10 posti, così ripartiti:

– n. 5 posti per l'ambito scienze e tecnologie

- L-8 R Ingegneria Elettronica (DIEEI)
- L-8 R Ingegneria Informatica (DIEEI)
- L-9 R Ingegneria Industriale (DIEEI)
- L-9 R Ingegneria Gestionale (DIEEI e DICAR)
- L-9 R Ingegneria per la Transizione Ecologica (DICAR)
- LM-4 R Ingegneria Edile-Architettura (DICAR)
- L-7 R Ingegneria civile, ambientale e gestionale (DICAR)
- L-31 R Informatica (DMI)
- L-35 R Matematica (DMI)
- L-30 R Fisica (DFA)



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



SCUOLA
SUPERIORE
di CATANIA

MEZIO RANAN UNIVERSITY CENTER

– **n. 5 posti per l'ambito scienze della vita:**

- L-32 R Scienze ambientali e naturali (DSBGA)
- L-13 R Scienze biologiche (DSBGA)
- L-34 R Scienze geologiche (DSBGA)
- L-21 R Sostenibilità ambientale, territorio e transizione ecologica (Di3A)
- L-25 R Scienze e tecnologie agrarie (Di3A)
- L-26 R Scienze e tecnologie alimentari (Di3A)
- L-26 R Viticoltura, Enologia ed Enomarketing (Di3A)
- LM-13 R Farmacia (DSFS)
- LM-13 R Chimica e tecnologia farmaceutiche (DSFS)
- L-29 R Scienze farmaceutiche applicate (DSFS)
- LM-41 R Medicina e Chirurgia (CHIRMED)
- LM-41R Medicine and Surgery (CHIRMED)
- LM-46 R Odontoiatria e Protesi Dentaria (CHIRMED)
- L-2 R Biotecnologie (BIOMETEC)
- L-27 R Chimica (DSC)
- L-27 R Chimica sostenibile per l'industria, l'ambiente e l'energia (DSC)

b) Classe delle Scienze umanistiche e sociali

La Classe comprende i corsi di laurea e i corsi di laurea magistrale a ciclo unico, con sede a Catania, attivati dall'Università di Catania per l'anno accademico 2026-2027, previo accreditamento ministeriale, n. 10 posti, così ripartiti:

– **n. 5 posti per l'ambito giuridico, economico e sociale**

- L-16 R Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (DSPS)
- L-36 R Storia, politica e relazioni internazionali (DSPS)
- L-39 R/L-40 R Sociologia e servizio sociale (DSPS)
- L-18 R Economia aziendale (DEI)
- L-33 R Economia (DEI)
- LMG-01 R Giurisprudenza (GIURISPRUDENZA)
- L-14 R Scienze dei servizi giuridici (GIURISPRUDENZA)

– **n. 5 per l'ambito umanistico**

- L-1 Beni culturali (DISUM)
- L-5 R Filosofia (DISUM)
- L-10 R Lettere (DISUM)
- L-11 R Lingue e culture europee euroamericane ed orientali (DISUM)
- L-20 R Scienze e lingue per la comunicazione (DISUM)
- L-24 R Scienze e tecniche psicologiche (DISFOR)
- LM-85 bis Scienze della formazione primaria (DISFOR)
- L-19 R Scienze dell'educazione e della formazione (DISFOR)
- L-15 R Scienze del turismo (DISFOR)



All'interno di una data Classe (Classe di Scienze sperimentali/Classe di Scienze umanistiche e sociali, rispettivamente) i posti che non saranno coperti potranno essere attribuiti secondo l'ordine della graduatoria generale di merito ai primi idonei che avranno riportato il punteggio più alto. Lo scorrimento avverrà secondo l'ordine della graduatoria generale di merito, prima agli idonei del medesimo ambito e, in caso di ulteriore disponibilità, agli idonei dell'altro ambito della stessa Classe.

I/le vincitori/trici acquisiscono lo status di Allievo/a ordinario/a della Scuola Superiore di Catania al momento del perfezionamento dell'iscrizione e lo mantengono, se in regola con gli obblighi didattici e residenziali previsti nei regolamenti relativi alla didattica della Scuola e al Collegio Villa San Saverio, anche per la successiva frequenza dei Corsi di laurea magistrale nell'Università di Catania e fino al conseguimento del Diploma di licenza magistrale della Scuola Superiore, titolo che può essere conseguito da allievi/e laureati/e a conclusione del curriculum quinquennale/sessennale di alta formazione e riconosciuto a livello ministeriale come equipollente a quello di Master Universitario di Secondo livello.

ARTICOLO 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Sono ammessi/e a partecipare al concorso, a parità di condizioni, indipendentemente dalla cittadinanza, coloro che:

- abbiano conseguito un titolo di studio, che dia accesso ai corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico dell'Università degli Studi di Catania, in un anno scolastico non anteriore al 2024/2025;
- non siano stati/e già immatricolati presso un'istituzione universitaria nell'anno accademico 2025/2026 o in anni accademici precedenti.

Per i/le candidati/e stranieri/e valgono le disposizioni della procedura di ammissione al primo anno dei corsi di studio a numero programmato locale e non programmato per l'anno accademico 2026/2027 in vigore nell'Università di Catania, nel rispetto delle norme di cui alle "Procedure per l'accesso degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia, anno accademico 2026/2027" (<https://www.universitaly.it/studenti-stranieri>) alle quali si rinvia per ulteriori informazioni.

È concessa ai/le candidati/e la possibilità di concorrere per entrambe le Classi (Scienze sperimentali e Scienze umanistiche e sociali) effettuando due istanze di ammissione al concorso, una per ciascuna Classe, e sostenendo le relative prove.

ARTICOLO 3 - TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

L'istanza di ammissione alle prove di concorso deve essere presentata, esclusivamente mediante procedura online su www.scuolasuperiorecatania.it, **entro e non oltre le ore 24:00 del giorno 1° settembre 2026**. In caso di anomalie, il/la candidato/a potrà contattare l'Ufficio didattico della Scuola Superiore di Catania all'indirizzo di posta elettronica prelaurea@ssc.unict.it.

I/le candidati/e devono presentarsi, muniti di un valido documento di riconoscimento, presso la sede prevista per lo svolgimento della prima prova, per come di seguito specificata, il **giorno 15 settembre 2026**.



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



ARTICOLO 4 - DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Al momento dell'iscrizione on-line al concorso, il/la candidato/a, presa visione dell'informativa sulle finalità e modalità del trattamento dei dati personali UNICT-Informativa studenti e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, fornisce i seguenti dati attraverso l'apposita procedura informatica:

- a) Cognome e nome
- b) Luogo e data di nascita
- c) Codice fiscale
- d) Cittadinanza
- e) Residenza
- f) Recapito telefonico
- g) E-mail
- h) Tipo di diploma di maturità conseguito e votazione finale;
- i) Denominazione e città dell'istituto presso il quale è stato conseguito il titolo di diploma;
- j) Anno scolastico di conseguimento del diploma;
- k) Classe di concorso SSC e corso di laurea o di laurea magistrale a ciclo unico per cui intende concorrere;
- l) Prima e seconda prova scritta (qualora la prova fosse a scelta del candidato).

Occorre, altresì, dichiarare di non essere già stato/a iscritto/a ad alcun corso di laurea o corso di laurea magistrale a ciclo unico nell'anno accademico 2025/2026 o in anni accademici precedenti.

I/Le candidati/e che intendano partecipare per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico **ad accesso programmato a livello nazionale** devono dichiarare di essere consapevoli che il superamento del concorso della Scuola **non determina il diritto** del vincitore all'immatricolazione ai predetti corsi di laurea, per i quali è **obbligatorio** sostenere le relative prove di ammissione e collocarsi in graduatoria utile per l'immatricolazione all'Ateneo di Catania. I/le candidati/e che concorrono per i corsi suddetti devono, pertanto, indicare nell'istanza di partecipazione un secondo corso di laurea, per il quale sono previste le medesime prove concorsuali, al quale eventualmente immatricolarsi in alternativa.

La Scuola Superiore garantisce pari opportunità ai/candidati/e con disabilità e/o con DSA (Disturbi specifici dell'Apprendimento). In particolare, i/le candidati/e in possesso di verbali di invalidità civile, Legge n. 104/1992 e/o diagnosi DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) ai sensi della Legge n. 170/10, possono richiedere eventuali e specifiche misure compensative al Centro per l'Inclusione Attiva e Partecipata dell'Ateneo di Catania (CInAP, www.cinap.unict.it, e-mail: cs.cinap@unict.it) esclusivamente tramite comunicazione e-mail **entro e non oltre il giorno 1 settembre 2026.**

Alle suddette istanze devono essere allegate:

- copia della domanda di partecipazione al Concorso di ammissione alla Scuola Superiore di Catania;
- copia della Carta d'Identità o altro documento valido;
- copia del verbale di invalidità civile, copia del verbale Legge 104/92 oppure copia della diagnosi DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) ai sensi della Legge 170/10.

Il CInAP si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione integrativa a supporto delle istanze presentate e, previo parere positivo del Comitato di Gestione, interviene secondo quanto previsto dal Manifesto degli Studi dell'Ateneo e dalle normative vigenti a garanzia di pari opportunità per tutti i/le candidati/e. I/le candidati/e con Disabilità e/o DSA che non producano quanto richiesto entro i tempi indicati dal Bando, non possono avere assicurazioni circa l'erogazione tempestiva delle misure compensative ritenute necessarie.



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



SCUOLA
SUPERIORE
di CATANIA
MEDITERRANEA UNIVERSITY CENTER

I/le candidati/e stranieri/e devono dichiarare di essere in regola con le disposizioni della procedura di ammissione al primo anno dei corsi di studio per l'anno accademico 2026/2027 stabilite dall'Università di Catania, nel rispetto delle norme di cui alle "Procedure per l'accesso degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia, anno accademico 2025/2026" (<https://www.universitaly.it/studenti-stranieri>) alle quali si rinvia per ulteriori informazioni.

I/le candidati/e residenti all'estero o in regioni diverse dalla Sicilia e coloro che siano residenti nelle province di Palermo, Trapani e Agrigento o in località situate ad almeno 100 km da Catania con ISEE sino a 22.000,00 euro, potranno richiedere ospitalità presso la sede della Scuola Superiore (Villa San Saverio, via Valdisavoia, 9 Catania) nei giorni fissati per le prove di selezione, spuntando l'apposita sezione nell'istanza on-line. L'ospitalità presso la Scuola può essere assicurata in subordine a tutti/e I/le candidati/e nelle date del concorso, subordinatamente alla disponibilità dei posti presso il Collegio di Villa San Saverio.

Per i/le candidati/e provenienti da regioni italiane diverse dalla Sicilia o residenti all'estero con ISEE sino a 22.000,00 euro, è previsto, inoltre, un rimborso dei costi di viaggio, dietro presentazione di adeguata documentazione di spesa, fino ad un massimo di € 150,00 per chi viaggia da altre regioni italiane e fino a € 350,00 per chi risiede all'estero.

L'amministrazione della Scuola Superiore di Catania comunica l'eventuale esclusione dal concorso per inammissibilità della domanda.

Tutti/e gli/le iscritti/e al concorso che non abbiano ricevuto comunicazioni circa l'inammissibilità della domanda, devono presentarsi nei giorni stabiliti per le prove d'esame secondo il calendario di cui al successivo art. 5, a pena di esclusione dal concorso.

ARTICOLO 5 - PROVE D'ESAME

Le prove di esame consistono in due prove scritte e una orale per ciascuna Classe e si svolgeranno nei giorni **15 e 16 settembre 2026** (prove scritte) e **18 settembre 2026** (prova orale), secondo le modalità e i tempi indicati nell'**allegato A**, che costituisce parte integrante del presente bando.

La sede d'esame per le prove scritte è il polo didattico G. Virilini / Via Roccaromana, 43, 45 - Catania.

La sede d'esame per la prova orale è la Scuola Superiore di Catania, Villa San Saverio, Via Valdisavoia, 9- Catania.

ARTICOLO 6 - COMMISSIONI GIUDICATRICI E FORMAZIONE GRADUATORIE

Le Commissioni giudicatrici del concorso per ciascuna Classe sono nominate, dopo la scadenza del presente bando, con provvedimento del Rettore dell'Università di Catania, su proposta del Presidente della Scuola, sentito il Comitato Scientifico della Scuola.

Le Commissioni giudicatrici del concorso, composte da almeno cinque esperti esterni all'Università di Catania, per ciascuna classe, saranno rese note, prima dell'inizio delle prove di ammissione, mediante pubblicazione nel sito www.scuolasuperiorecatania.it.

Per la correzione delle prove scritte, nonché per la verifica della conoscenza della lingua inglese, le Commissioni giudicatrici potranno avvalersi dell'ausilio di Docenti dell'Università di Catania ed Esperti linguistici madrelingua.

Per ciascuna prova scritta le Commissioni attribuiscono un punteggio da uno a dieci. Sono ammessi/e alla prova orale i/le candidati/e che nelle due prove scritte abbiano conseguito una votazione media di almeno 7/10.



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



SCUOLA
SUPERIORE
di CATANIA

Gli elenchi dei/le candidati/e ammessi/e alla prova orale per la Classe delle Scienze sperimentali e per la Classe delle Scienze umanistiche e sociali saranno pubblicati nella sezione AMMISSIONE del sito www.scuolasuperiorecatania.it entro le ore **19:00 del giorno 17 settembre 2026**.

Nella stessa sezione del sito web della Scuola Superiore di Catania sarà pubblicato l'elenco delle votazioni riportate nelle prove scritte da tutti/e i/le candidati/e. Le votazioni saranno associate al "codice identificativo della domanda" riportato nel modulo di candidatura.

La prova orale si intende superata dai/le candidati/e che abbiano conseguito una votazione di almeno 7/10. Al termine delle prove, le Commissioni giudicatrici formulano le graduatorie di merito dei/le vincitori/trici e degli/le idonei/e, sommando la votazione media riportata nelle due prove scritte e la votazione riportata nella prova orale. In caso di parità avrà la precedenza il/la candidato/a più giovane.

ARTICOLO 7 - ESITO DEL CONCORSO

L'esito del concorso è reso noto entro il **21 settembre 2026** mediante pubblicazione online su www.scuolasuperiorecatania.it.

Entro il **25 settembre 2026** i/le candidati/e vincitori/trici devono confermare, a pena di decadenza, l'accettazione del posto di allievo/a ordinario/a della Scuola. La mancata comunicazione equivale alla rinuncia del posto di allievo/a ordinario/a.

In caso di rinuncia la Scuola procede allo scorrimento della graduatoria degli/le idonei/e della Classe di riferimento. Inoltre, qualora in una delle Classi non venissero assegnati i posti messi a concorso anche dopo lo scorrimento di graduatoria, la Scuola si riserva di attribuirli ai/le candidati/e dichiarati/e idonei nell'altra Classe.

Il superamento del concorso di ammissione alla Scuola **determina il diritto** del/la vincitore/trice all'iscrizione al corso di laurea o di laurea magistrale a ciclo unico dell'Ateneo di Catania indicato nella domanda di ammissione alla Scuola, in caso di Corso ad **accesso programmato a livello locale**.

Diversamente, il superamento del concorso della Scuola **non determina il diritto** del/la vincitore/trice all'iscrizione ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico dell'Ateneo di Catania, in quanto corsi di laurea ad **accesso programmato a livello nazionale** per i quali è **obbligatorio** aver sostenuto le prove di ammissione previste ed essersi collocati in graduatoria utile per l'immatricolazione ai suddetti corsi nell'Ateneo di Catania.

I/le vincitori/trici cittadini/e extra-UE residenti all'estero sono ammessi/e alla Scuola subordinatamente al rispetto delle disposizioni contenute nella procedura di ammissione al primo anno dei corsi di studio a numero programmato locale e non programmato per l'anno accademico 2026/2027 stabilite dall'Università di Catania.

ARTICOLO 8 - ISCRIZIONE ALLA SCUOLA SUPERIORE DI CATANIA

Entro il 24 settembre 2026 i/le vincitori/trici che accettano il posto di Allievo/a ordinario/a devono procedere all'immatricolazione al corso di laurea o di laurea magistrale a ciclo unico dell'Università di Catania secondo le modalità stabilite dall'Ateneo di Catania, nonché al Corso Ordinario della Scuola Superiore di Catania secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Segreteria didattica della Scuola.

I/le vincitori/trici che abbiano partecipato al Concorso con riferimento ad uno dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso programmato a livello nazionale con sede a Catania e che a tale data non siano ancora a conoscenza di essersi collocati nella graduatoria utile per



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



SCUOLA
SUPERIORE
di CATANIA

I/ammissione ai predetti corsi, devono immatricolarsi al secondo corso di laurea o di laurea magistrale a ciclo unico indicato nella domanda di partecipazione e perfezionare l'iscrizione alla

Scuola, a pena di decadenza. Resta inteso che nel caso in cui detti/e vincitori/trici dovessero, in seguito a tale data, collocarsi utilmente nella graduatoria definitiva per l'ammissione al Corso di laurea ad accesso programmato a livello nazionale in "Medicine and Surgery", "Ingegneria edile-architettura" o "Scienze della formazione primaria", potranno effettuare il passaggio al Corso di laurea ad accesso programmato a livello nazionale indicato come prima scelta nella domanda di candidatura al concorso di ammissione alla Scuola Superiore di Catania.

I/le vincitori/trici che abbiano partecipato al Concorso con riferimento ai **Corsi di Laurea a ciclo unico in "Medicina e Chirurgia" e in "Odontoiatria e protesi dentaria"** devono iscriversi al semestre "filtro" all'Università di Catania secondo le modalità stabilite e devono collocarsi utilmente nella graduatoria di merito nazionale per l'ammissione al secondo semestre 2026/2027 del Corso di Laurea Magistrale in "Medicina e Chirurgia" o in "Odontoiatria e protesi dentaria" presso l'Università di Catania. L'allievo/a che non dovesse collocarsi utilmente nella predetta graduatoria di merito presso l'Università di Catania, per rimanere allievo/a della Scuola Superiore di Catania dovrà immatricolarsi nell'a.a. 2026/2027 al secondo corso di laurea o di laurea magistrale a ciclo unico indicato nella domanda di partecipazione, pena la decadenza.

I/le vincitori/trici stranieri/e sono tenuti/e a munirsi di una polizza assicurativa per cure mediche e ricoveri ospedalieri o, in mancanza, a produrre ricevuta dell'avvenuta iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale. Inoltre, i/le vincitori/trici cittadini/e extra-UE sono, altresì, tenuti/e a richiedere alle autorità competenti il rilascio di documento di soggiorno entro otto giorni dall'ingresso in Italia, nonché l'attribuzione del codice fiscale italiano.

ARTICOLO 9 - DIRITTI E DOVERI

I/le vincitori/trici acquisiscono lo status di Allievo/a ordinario/a della Scuola Superiore di Catania al momento del perfezionamento dell'immatricolazione e lo mantengono, se in regola con gli obblighi didattici e residenziali previsti nei regolamenti della Scuola e del Collegio Villa San Saverio, anche per la laurea magistrale e fino al conseguimento del titolo di Diploma di licenza magistrale della Scuola Superiore.

Gli/le Allievi/e ordinari sono tenuti/e a:

- risiedere nella residenza della Scuola Superiore (Collegio di Villa San Saverio);
- frequentare i corsi universitari e i corsi della Scuola previsti nei rispettivi piani di studio approvati;
- mantenere il profitto universitario secondo quanto previsto nei regolamenti della Scuola;
- partecipare ai seminari, agli eventi culturali e di orientamento organizzati dalla Scuola;
- rispettare le norme contenute nei regolamenti della Scuola e del Collegio Villa San Saverio.

Gli/le allievi/e ordinari fruiscono gratuitamente dell'alloggio e del vitto nella residenza della Scuola e degli altri servizi offerti. Agli/le allievi/e possono essere assegnati, previa richiesta, contributi finanziari per attività di studio e di ricerca fuori sede.

ARTICOLO 10 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali indicati dai/le candidati/e nella domanda di partecipazione alla selezione saranno raccolti e trattati, dall'Università degli Studi di Catania, nella qualità di titolare del trattamento, per finalità relative alla gestione della procedura di ammissione alla Scuola Superiore di Catania.

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla prova di ammissione, pena l'esclusione dalle procedure.



Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali e informatici in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati personali dei/lle candidati/e sono trattati nel rispetto del Regolamento UE 27.04.2016, n. 679 (General Data Protection Regulation, GDPR), e delle vigenti disposizioni nazionali in materia di protezione dei dati personali, secondo i principi generali di liceità, correttezza e trasparenza.

L'interessato/a può esercitare il diritto di accesso, rettifica, cancellazione, nonché il diritto alla portabilità dei dati, il diritto alla limitazione del trattamento e il diritto di opposizione, ove ne ricorrano i presupposti, mediante richiesta scritta rivolta al Titolare del trattamento dei dati (e-mail rpd@unict.it).

L'informativa completa è pubblicata al seguente indirizzo [UNICT-Informativa studenti](#).

ARTICOLO 11 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO CONCORSUALE

Al sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7/8/1990 n. 241 e ss.mm.ii, la responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è la dott.ssa Vanessa Rapisarda, Scuola Superiore di Catania, sede Via Valdisavoia, 9 Catania.

Per ulteriori informazioni

e-mail: prelaurea@ssc.unict.it

Sito web: www.scuolasuperiorecatania.it

IL DIRETTORE GENERALE

IL RETTORE

**ALLEGATO A DEL BANDO****Prove d'esame****CLASSE DELLE SCIENZE SPERIMENTALI**

Corsi di laurea e corsi di laurea magistrale a ciclo unico con sede a Catania di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a)

1^a PROVA SCRITTA DURATA: 3 ore SEDE: Polo didattico G. Virlinzi / Via Roccaromana, 43, 45 - Catania	
PROVA D'ESAME	CORSI DI LAUREA
Matematica e Logica (differenziata a seconda del corso di laurea prescelto)	1. Fisica; Informatica; Ingegneria civile, ambientale e gestionale; Ingegneria edile-architettura; Ingegneria elettronica; Ingegneria gestionale; Ingegneria industriale; Ingegneria informatica; Ingegneria per la Transizione ecologica, Matematica. 2. Biotecnologie; Chimica; Chimica e tecnologia farmaceutiche; Chimica sostenibile per l'industria, l'ambiente e l'energia; Farmacia; Medicina e chirurgia; Medicine and Surgery; Odontoiatria e protesi dentaria; Scienze ambientali e naturali; Scienze biologiche; Scienze e tecnologie agrarie; Scienze e tecnologie alimentari; Scienze farmaceutiche applicate; Scienze geologiche; Sostenibilità ambientale, territorio e transizione ecologica; Viticoltura, Enologia ed Enomarketing.
2^a PROVA SCRITTA DURATA: 3 ore SEDE: Polo didattico G. Virlinzi / Via Roccaromana, 43, 45 - Catania	
PROVA D'ESAME	CORSI DI LAUREA
A scelta tra: - Chimica - Biologia - Fisica	Biotecnologie; Chimica e tecnologia farmaceutiche; Farmacia; Informatica; Ingegneria civile, ambientale e gestionale; Ingegneria edile-architettura; Ingegneria elettronica; Ingegneria gestionale; Ingegneria industriale; Ingegneria informatica; Ingegneria per la Transizione ecologica; Matematica, Medicina e chirurgia; Medicine and Surgery; Odontoiatria e protesi dentaria; Scienze ambientali e naturali; Scienze biologiche; Scienze e tecnologie agrarie; Scienze e tecnologie alimentari; Scienze farmaceutiche applicate; Scienze geologiche; Sostenibilità ambientale, territorio e transizione ecologica; Viticoltura, Enologia ed Enomarketing.
Chimica	Chimica; Chimica sostenibile per l'industria, l'ambiente e l'energia
Fisica	Fisica
PROVA ORALE DATA: 18 settembre 2026 – inizio ORE: 9.00 SEDE: Scuola Superiore di Catania, Villa San Saverio, Via Valdisavoia, 9 - Catania	
Consiste in: - una prova volta ad accertare le capacità logico-deduttive del/la candidato/a e a valutare le motivazioni rispetto alla proposta formativa della Scuola e la predisposizione per il settore prescelto; - una discussione volta a verificare la conoscenza del/la candidato/a nelle materie proposte per le prove scritte e il suo profilo culturale; - una prova volta a verificare la conoscenza della lingua inglese.	



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



SCUOLA
SUPERIORE
di CATANIA

DI TERRANOVIA, LINDA, E V. C. N. L.

CLASSE DELLE SCIENZE UMANISTICHE E SOCIALI

Corsi di laurea e corsi di laurea magistrale a ciclo unico con sede a Catania di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b)

1ª PROVA SCRITTA DURATA: 3 ore SEDE: Polo didattico G. Virlinzi / Via Roccaromana, 43, 45 - Catania	
PROVA D'ESAME	CORSI DI LAUREA
<i>Problemi della società contemporanea</i>	Beni culturali; Economia aziendale; Economia; Filosofia; Giurisprudenza; Lettere; Lingue e culture europee, euroamericane ed orientali; Scienze dei servizi giuridici; Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione; Scienze dell'educazione e della formazione; Scienze e lingue per la comunicazione; Scienze e tecniche psicologiche; Scienze del turismo; Sociologia e servizio sociale; Storia, politica e relazioni internazionali; Scienze della formazione primaria.
CONTENUTO E MODALITA' La prova consiste nell'analisi e nell'approfondimento di un problema di rilevanza e attualità sociale e non richiede una specifica preparazione nelle discipline della Classe. I candidati potranno scegliere la modalità: a) elaborazione di uno scritto (max 4 facciate) che consiste nello sviluppo di una traccia assegnata; b) elaborazione di un testo (max 4 facciate) da redigere sulla base di una selezione di articoli secondo uno schema prefissato (individuazione del problema trattato, delle diverse posizioni esposte e formulazione del proprio personale punto di vista).	
2ª PROVA SCRITTA DURATA: 3 ore SEDE: Polo didattico G. Virlinzi / Via Roccaromana, 43, 45 - Catania	
PROVA D'ESAME	CORSI DI LAUREA
<i>A scelta tra:</i> • <i>Argomento letterario- linguistico</i> • <i>Argomento storico o filosofico</i> • <i>Classico greco o latino</i>	Beni culturali; Filosofia; Lettere; Lingue e culture europee, euroamericane ed orientali; Scienze dell'educazione e della formazione; Scienze e lingue per la comunicazione; Scienze e tecniche psicologiche; Scienze del turismo; Scienze della formazione primaria.
<i>A scelta tra:</i> • <i>Argomento socio- economico</i> • <i>Argomento giuridico- sociale</i> • <i>Argomento storico o filosofico</i>	Economia aziendale; Economia; Scienze dei servizi giuridici; Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione; Storia, politica e relazioni internazionali; Sociologia e servizio sociale; Giurisprudenza.
CONTENUTO E MODALITA' DELLA PROVA La prova consiste nell'analisi e nell'approfondimento di un tema rilevante per le discipline caratterizzanti della Classe. Gli argomenti letterario- linguistico e storico o filosofico potranno essere trattati secondo una delle seguenti modalità: a) l'elaborazione di un saggio breve (max 4 facciate) da redigere sulla base di una selezione di documenti tratti da fonti autorevoli che il candidato deve sapere inserire all'interno del proprio percorso argomentativo; b) l'analisi testuale e commento (max 4 facciate) di un testo letterario-linguistico o storico o filosofico.	



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



SCUOLA
SUPERIORE
di CATANIA
MEDITERRANEA UNIVERSITY CENTER

La **prova di ambito Classico** consisterà nella traduzione dal greco o dal latino di un brano proposto dalla Commissione. È consentito l'uso del vocabolario.

Gli **argomenti di ambito socio- economico e giuridico- sociale** potranno essere trattati secondo una delle seguenti modalità:

- a) l'elaborazione di uno scritto (max 4 facciate) che consiste nello sviluppo di una traccia su un tema dato;
- b) il commento (max 4 facciate) di un articolo breve.

PROVA ORALE

DATA: **18 settembre 2026 – inizio ORE: 09.00**

SEDE: Scuola Superiore di Catania, Villa San Saverio, Via Valdisavoia, 9 - Catania

Consiste in:

- a) una prova volta ad accertare le capacità logico-deduttive del/la candidato/a e a valutare le motivazioni rispetto alla proposta formativa della Scuola e la predisposizione per il settore prescelto;
- b) una discussione volta a verificare la conoscenza del/la candidato/a nelle materie proposte per le prove scritte ed il suo profilo culturale;
- c) una prova volta a verificare la conoscenza della lingua inglese.



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA
SCUOLA SUPERIORE DI CATANIA
ANNO ACCADEMICO 2026/2027**

BANDO DI AMMISSIONE

**AI CORSI ORDINARI DI II LIVELLO DELLA SCUOLA SUPERIORE DI CATANIA
DI STUDENTI/ESSE CHE SI IMMATRICOLANO NELL'A.A. 2026/2027 AL PRIMO ANNO DI UN
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE DELL'UNIVERSITÀ DI CATANIA**

N. 2 POSTI PER LA CLASSE DELLE SCIENZE SPERIMENTALI

N. 2 POSTI PER LA CLASSE DELLE SCIENZE UMANISTICHE E SOCIALI

SCADENZA: 1 SETTEMBRE 2026

ARTICOLO 1- AMMISSIONE AI CORSI ORDINARI DI II LIVELLO

La Scuola Superiore di Catania, centro di alta formazione dell'Università di Catania nato nel 1998 con l'obiettivo di selezionare i migliori giovani ed offrire loro un percorso di studio che prevede attività di approfondimento, ricerca e sperimentazione, bandisce per l'anno accademico 2026/2027 un concorso per esami a n. 4 posti per l'accesso al primo anno dei Corsi Ordinari di II livello, come di seguito ripartiti:

a) Classe delle Scienze sperimentali: n. 2 posti

La Classe comprende i corsi di laurea magistrale di durata biennale, con sede a Catania, attivati dall'Università di Catania per l'anno accademico 2026/2027, previo accreditamento ministeriale, di seguito indicati:

Corsi di laurea – sede di Catania

LM/DATA - Data Science

LM6 R - Biologia ambientale

LM6 R - Biologia sperimentale e applicata

LM7 R - Biotecnologie agrarie

LM9 R - Biotecnologie mediche

LM17 R- Physics

LM18 - Informatica

LM22 R - Chemical Engineering for Industrial Sustainability

LM23 R - Ingegneria civile delle acque e dei trasporti

LM23 R - Ingegneria civile strutturale e geotecnica

LM25 - Automation Engineering and Control of Complex Systems

LM27 - Communications Engineering

LM28 - Electrical Engineering for Sustainable Green Energy Transition

LM29 - Electronic Engineering

LM32 - Ingegneria informatica

LM31 - Ingegneria gestionale



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



LM33 - Ingegneria meccanica

LM35 R - Ingegneria per l'ambiente e il territorio

LM40 R - Matematica

LM54 R - Scienze chimiche

LM61 R - Scienze della nutrizione umana

LM69 R - Scienze e tecnologie agrarie

LM70 R - Scienze e tecnologie alimentari

LM74 R/LM79 R - Geologia e Geofisica

LM75 R - Gestione sostenibile dell'Ambiente e del Paesaggio

LM69 R - Agricultural Sciences and Technologies

LM-26 R - Construction Management and Safety

b) Classe delle Scienze umanistiche e sociali: n. 2 posti

La Classe comprende i corsi di laurea e i corsi di laurea magistrale di durata biennale, con sede a Catania, attivati dall'Università di Catania per l'anno accademico 2026-2027, previo accreditamento ministeriale, di seguito indicati:

Corsi di laurea – sede di Catania

LM2 R - Archeologia

LM14 - Filologia moderna

LM15 - Filologia classica

LM37 R - Lingue e Letterature comparate

LM38 R - Lingue per la cooperazione internazionale

LM39 - Scienze linguistiche per l'intercultura e la formazione

LM43 R - Scienze del testo per le professioni digitali

LM49 R - Progettazione e gestione dei sistemi turistici

LM51 R - Psicologia

LM52 R - Relazioni internazionali

LM-56 R - Economia e politiche pubbliche

LM62 R - Global Politics and Euro-Mediterranean Relations

LM63 R - Management della pubblica amministrazione

LM65 R - Comunicazione della cultura e dello spettacolo

LM77 R - Direzione aziendale

LM77 Finanza, banca e mercati

LM78 R - Scienze filosofiche

LM84 R - Storia e cultura dei Paesi mediterranei

LM85 R - Scienze pedagogiche e progettazione educativa

LM-87 R - Politiche e servizi sociali

LM88 R - Sociologia delle reti, dell'informazione e dell'innovazione



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



LM89 R - Storia dell'arte e beni culturali

ARTICOLO 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Sono ammessi/e a partecipare al concorso, a parità di condizioni, indipendentemente dalla cittadinanza, coloro che:

- abbiano conseguito un titolo di studio che dia accesso ai corsi di laurea magistrale successivamente al 1° ottobre 2025 con un voto non inferiore a **110/110**, ovvero si impegnino a conseguirlo entro il 31 dicembre 2026. In tal caso l'eventuale ammissione viene disposta "con riserva";
- siano in possesso dei requisiti di accesso previsti per il Corso di laurea magistrale prescelto;
- siano in possesso di una certificazione di lingua inglese di livello B2, rilasciata da un "testing point" autorizzato;
- siano nati dopo il 31 dicembre 2000;
- abbiano superato gli esami previsti nel piano di studio triennale con una media ponderata annua di almeno 27/30;
- non siano mai stati iscritti ad un corso di laurea magistrale o laurea magistrale a ciclo unico negli anni accademici precedenti al 2026/2027;
- non abbiano mai riportato condanne penali e non abbiano procedimenti penali in corso.

La Scuola si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento, anche dopo la nomina degli/le ammessi/e, la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione, nonché il possesso dei requisiti prescritti. La mancanza dei requisiti di cui sopra determina l'esclusione dalla selezione ovvero, se accertata dopo la nomina, la decadenza dal posto.

La partecipazione al bando di ammissione ai Corsi Ordinari di II livello della Scuola Superiore di Catania non esonera gli studenti dal rispettare le procedure previste dai bandi o dagli avvisi per l'ammissione al corso di Laurea Magistrale dell'Università di Catania prescelto. Sono, altresì, tenuti ad immatricolarsi nelle tempistiche previste dai bandi o dagli avvisi di ammissione ai Corsi di Studio dell'Ateneo di Catania.

Gli studenti con titolo di studio conseguito all'estero e/o con cittadinanza non dell'Unione Europea devono, inoltre, osservare le procedure descritte al seguente link: <https://www.unict.it/it/didattica/studenti-internazionali>

ARTICOLO 3 - TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

L'istanza di ammissione alle prove di concorso deve essere presentata, esclusivamente mediante procedura online, all'indirizzo www.scuolasuperiorecatania.it, **entro e non oltre le ore 24:00 del giorno 1 settembre 2026**. In caso di anomalie, il/la candidato/a potrà contattare l'Ufficio didattico della Scuola Superiore di Catania all'indirizzo di posta elettronica prelaurea@ssc.unict.it.

I/le candidati/e devono presentarsi, muniti di un valido documento di riconoscimento, presso la sede prevista per lo svolgimento della prova, per come di seguito specificata, il **giorno 18 settembre 2026**.



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



ARTICOLO 4 - DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Al momento dell'iscrizione on-line alla prova, il/la candidato/a, presa visione dell'informativa sulle finalità e modalità del trattamento dei dati personali UNICT-Informativa studenti e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, dovrà dichiarare il possesso dei requisiti previsti all'art. 2 e fornire i seguenti dati attraverso l'apposita procedura informatica:

- a) Cognome e nome
- b) Luogo e data di nascita
- c) Codice fiscale
- d) Cittadinanza
- e) Residenza
- f) Recapito telefonico
- g) e-mail
- h) titolo di laurea triennale posseduto, con le indicazioni dell'Ateneo e dell'anno accademico di conseguimento dello stesso, oppure dichiarazione di essere in attesa di laurearsi, specificando la data (comunque entro il 31 ottobre 2026);
- i) Classe e Corso di laurea magistrale per cui intende concorrere;
- j) eventuale conoscenza, attestata da certificati linguistici, di ulteriori lingue straniere;
- k) eventuale possesso di certificazioni informatiche;
- l) eventuali pubblicazioni;
- m) attività integrative del percorso di studi quali esperienze di mobilità internazionale o tirocini extracurriculari;
- n) qualsiasi altro titolo professionale o culturale utile ai fini della valutazione.

Il candidato/a deve, altresì, dichiarare:

- di non essere già stato/a iscritto/a ad alcun corso di laurea magistrale o magistrale a ciclo unico nell'anno accademico 2025/2026 o in anni accademici precedenti;
- di essere in possesso della media ponderata dei voti degli esami sostenuti nel Corso di Laurea valido per l'ammissione alla Laurea Magistrale, pari ad almeno 27/30 come previsto dall'art. 2 del presente bando, o valutazione equivalente per i candidati con titolo di studio straniero;
- di essere in possesso di una certificazione di lingua inglese di livello B2, rilasciata da un "testing point" autorizzato;
- di aver preso conoscenza del bando e di accettare, senza riserve, le disposizioni relative;
- di aver preso conoscenza delle modalità di ammissione/iscrizione al Corso di Laurea Magistrale prescelto per quanto concerne il possesso dei requisiti minimi e le modalità di accesso e di impegnarsi a sostenere le prove di verifica eventualmente previste secondo le modalità e le scadenze previste dal Corso di Laurea Magistrale prescelto e comunque non oltre il 31 dicembre 2026;
- di non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso.

I/le candidati/e in possesso di un titolo estero devono allegare il certificato attestante il titolo di studio idoneo, con l'anno di immatricolazione, l'indicazione degli esami, della data di superamento e dei voti con i relativi CFU; i/le candidati/e che stanno per conseguire un titolo estero devono allegare il certificato di iscrizione con l'anno di immatricolazione, l'indicazione degli esami, della data di superamento e dei voti con i relativi CFU. I documenti presentati dal/lla candidato/a devono essere in lingua italiana o inglese. Nel caso i documenti siano scritti in una qualsiasi lingua diversa dall'italiano o dall'inglese, essi dovranno essere corredati da traduzione in italiano o inglese su carta libera; la traduzione può essere fatta direttamente dal/lla candidato/a.

I/le candidati/e stranieri devono dichiarare di essere in regola con le disposizioni della procedura di ammissione al primo anno dei corsi di laurea magistrale per l'anno accademico



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



2026/2027 stabilite dall'Università di Catania, nel rispetto delle norme di cui alle "Procedure per l'accesso degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia" (www.studiare-in-italia.it) alle quali si rinvia per ulteriori informazioni.

Alla domanda occorre allegare:

- curriculum vitae et studiorum (fac-simile formato europeo);
- autocertificazione con l'anno di immatricolazione e la denominazione del corso di studio, l'elenco degli esami sostenuti con indicata la data e il voto con i relativi CFU, il calcolo della media e il voto di laurea, se il titolo è già stato conseguito.
- documento di riconoscimento in corso di validità;
- abstract della tesi di laurea di I ciclo, o sintesi del progetto di tesi e il titolo, specificando nome e cognome del Relatore. Per i corsi di studio in cui non è prevista la presentazione di una tesi di laurea, sintesi del progetto di tirocinio;
- lettera motivazionale, evidenziando le proprie esperienze formative e le motivazioni della propria candidatura a diventare allievo/a della Scuola Superiore di Catania (massimo 3000 battute);
- due lettere di "presentazione" da parte di due docenti universitari italiani o internazionali (professori ordinari, associati, ricercatori), con indicazione dei contatti dei docenti;
- qualsiasi altro titolo professionale o culturale utile ai fini della valutazione (certificazioni linguistiche e/o informatiche, pubblicazioni, etc...).

Il formato dei singoli file allegati deve essere PDF della dimensione massima di 10 Mb.

I/le candidati/e sono ammessi/e alla selezione con riserva. Si procederà a verificare quanto autocertificato. Si fa presente che le dichiarazioni mendaci e false sono punibili ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e danno luogo all'esclusione dalla procedura di concorso o, in caso di ammissione, alla decadenza dallo status di collegiale.

Saranno accettate e valutate solo ed esclusivamente le domande di iscrizione pervenute entro i termini e secondo le modalità sopra descritte e che nella procedura online risultano interamente compilate e complete di tutta la documentazione richiesta.

La Scuola Superiore garantisce pari opportunità ai/alle candidati/e con disabilità e/o con DSA (Disturbi specifici dell'Apprendimento). In particolare, i/le candidati/e in possesso di verbali di invalidità civile, Legge n.104/1992 e/o diagnosi DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) ai sensi della Legge 170/10, possono richiedere eventuali e specifiche misure compensative al Centro per l'Inclusione Attiva e Partecipata dell'Ateneo di Catania (CInAP, www.cinap.unict.it, e-mail: cs.cinap@unict.it) esclusivamente tramite comunicazione e-mail **entro e non oltre il 1 settembre 2026**.

Alle suddette istanze devono essere allegate:

- copia della domanda di partecipazione al Concorso di ammissione alla Scuola Superiore di Catania;
- copia della Carta d'Identità o altro documento valido;
- copia del verbale di invalidità civile, copia del verbale Legge 104/92 oppure copia della diagnosi DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) ai sensi della Legge 170/10.

Il CInAP si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione integrativa a supporto delle istanze presentate e, previo parere positivo del Comitato di Gestione, interviene secondo quanto previsto dal Manifesto degli Studi dell'Ateneo e dalle normative vigenti a garanzia di pari opportunità per tutti i/le candidati/e. I/le candidati/e



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



SCUOLA
SUPERIORE
di CATANIA

con Disabilità e/o DSA che non producano quanto richiesto entro i tempi indicati dal Bando, non possono avere assicurazioni circa l'erogazione tempestiva delle misure compensative ritenute necessarie.

I/le candidati/e residenti all'estero o in regioni diverse dalla Sicilia e coloro che siano residenti nelle province di Palermo, Trapani e Agrigento o in località situate ad almeno 100 km da Catania con ISEE sino a 22.000,00 euro, potranno richiedere ospitalità presso la sede della Scuola Superiore (Villa San Saverio, via Valdisavoia, 9 Catania) nei giorni fissati per le prove di selezione, spuntando l'apposita sezione nell'istanza on-line. L'ospitalità presso la Scuola può essere assicurata in subordine a tutti/e i/le candidati/e nelle date del concorso, subordinatamente alla disponibilità dei posti presso il Collegio di Villa San Saverio.

Per i/le candidati/e provenienti da regioni italiane diverse dalla Sicilia o residenti all'estero con ISEE sino a 22.000,00 euro, è previsto, inoltre, un rimborso dei costi di viaggio, dietro presentazione di adeguata documentazione di spesa, fino ad un massimo di € 150,00 per chi viaggia da altre regioni italiane e fino a € 350,00 per chi risiede all'estero.

L'amministrazione della Scuola Superiore di Catania comunica l'eventuale esclusione dal concorso per inammissibilità della domanda.

Ai/le candidati/e ammessi/e alla prova d'esame non saranno fornite ulteriori comunicazioni.

Tutti/e gli/le iscritti/e al concorso che non abbiano ricevuto comunicazioni circa l'inammissibilità della domanda, devono presentarsi il giorno stabilito per la prova orale secondo quanto previsto al successivo art. 5, a pena di esclusione dal concorso.

ARTICOLO 5 - SELEZIONE

La selezione è volta ad accertare la preparazione curriculare, le competenze acquisite, le potenzialità dei/le candidati/e, le motivazioni e la predisposizione per il Corso di studi prescelto, nonché la disponibilità a vivere in una realtà collegiale.

La procedura di selezione consiste nella valutazione dei titoli e in una prova d'esame.

La valutazione dei titoli verrà effettuata sulla base della documentazione presentata dal/la candidato/a relativamente a:

- curriculum vitae
- esami sostenuti nel Corso di Laurea richiesto per l'ammissione alla Laurea Magistrale e relativa votazione;
- tesi di laurea oppure, in alternativa, altro elaborato prodotto ai fini del conseguimento del titolo; i/le laureandi/e possono allegare un abstract o sintesi del progetto della tesi controfirmato dal relatore o correlatore;
- pubblicazioni;
- attività integrative del percorso di studi quali esperienze di mobilità internazionale o tirocini extracurricolari;
- certificazioni linguistiche e/o informatiche;
- qualsiasi altro titolo professionale o culturale utile ai fini della valutazione.

La prova d'esame consiste in un colloquio, in lingua italiana e/o inglese, diversificato in base alla Classe di riferimento e all'area disciplinare del Corso di laurea di provenienza, volto ad accertare il possesso di una cultura ampia e qualificata e verificare il percorso di studi con un approfondimento sulle competenze acquisite nelle materie fondamentali del Corso di Laurea triennale svolto, nonché l'attitudine, il potenziale e le motivazioni del/la candidato/a per il Corso di Laurea Magistrale prescelto e per affrontare il percorso



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



integrativo della Scuola Superiore di Catania. Sarà verificata, altresì, la conoscenza della lingua inglese o italiana (in caso di candidati/e stranieri/e).

L'assenza del/la candidato/a alla prova d'esame, qualunque ne sia la causa, anche di forza maggiore, determina l'esclusione dal concorso.

La prova d'esame si svolgerà il **giorno 18 settembre 2026 alle ore 9:00** presso la Scuola Superiore di Catania, Villa San Saverio, Via Valdisavoia, 9- Catania.

ARTICOLO 6 - COMMISSIONI GIUDICATRICI E FORMAZIONE GRADUATORIE

Le Commissioni giudicatrici del concorso per ciascuna Classe sono nominate, dopo la scadenza del presente bando, con provvedimento del Rettore dell'Università di Catania, su proposta del Presidente della Scuola, sentito il Comitato Scientifico della Scuola.

Le Commissioni possono essere integrate con ulteriori componenti, in base alle Classi di Laurea di provenienza delle candidature pervenute.

La composizione delle Commissioni giudicatrici del concorso sarà resa nota, prima dell'inizio delle prove di ammissione, mediante pubblicazione nel sito www.scuolasuperiorecatania.it.

Per la valutazione delle candidature, le Commissioni dispongono di complessivi 100 punti, 50 per i titoli e 50 per la prova orale, i cui criteri saranno definiti nella seduta preliminare.

Per la prova di esame ciascuna Commissione dispone complessivamente di 50 punti. Supereranno la prova i/le candidati/e che abbiano riportato una votazione complessiva non inferiore a 35/50, pertanto il mancato superamento della prova orale determina la non idoneità, anche nell'ipotesi in cui il punteggio finale sia superiore a 70/100.

Al termine delle prove, ciascuna Commissione formula una graduatoria generale di merito, in centesimi, sommando i risultati delle votazioni ottenute nella valutazione dei titoli e nella prova d'esame. Saranno ritenuti/e idonei/e per l'ammissione alla Scuola i/le candidati/e che avranno superato la selezione con la votazione complessiva non inferiore a 70/100.

In caso di parità avrà la precedenza il/le candidato/a più giovane.

ARTICOLO 7 - ESITO DEL CONCORSO

L'esito del concorso è reso noto entro il **21 settembre 2026** mediante pubblicazione online su www.scuolasuperiorecatania.it.

Entro il **25 settembre 2026** i/le candidati/e vincitori/trici devono confermare, a pena di decadenza, l'accettazione del posto di allievo/a ordinario/a della Scuola. La mancata comunicazione equivale alla rinuncia del posto di allievo/a ordinario/a.

In caso di rinuncia la Scuola procede allo scorrimento della graduatoria degli/le idonei/e della Classe di riferimento. Inoltre, qualora in una delle Classi non venissero assegnati i posti messi a concorso anche dopo lo scorrimento di graduatoria, la Scuola si riserva di attribuirli ai/le candidati/e dichiarati/e idonei nell'altra Classe.

Il superamento del concorso della Scuola **non determina il diritto** del/la vincitore/trice all'iscrizione al corso di laurea magistrale dell'Ateneo di Catania prescelto per il quale è



obbligatorio essere in possesso dei requisiti di accesso, aver sostenuto le eventuali prove di ammissione previste ed essersi collocati utilmente in graduatoria.

I/le vincitori/trici cittadini extra-UE residenti all'estero sono ammessi/e alla Scuola subordinatamente al rispetto delle disposizioni contenute nella procedura di ammissione al primo anno dei corsi di Laurea Magistrale per l'anno accademico 2026/2027 stabilite dall'Università di Catania.

ARTICOLO 8 - ISCRIZIONE ALLA SCUOLA SUPERIORE DI CATANIA

Entro il **25 settembre 2026** i/le vincitori/trici che hanno accettato il posto di Allievo/a ordinario/a devono procedere all'immatricolazione al corso di laurea magistrale dell'Università degli Studi di Catania secondo le modalità stabilite dall'Ateneo di Catania, nonché al Corso Ordinario di II livello della Scuola Superiore di Catania secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Segreteria didattica della Scuola.

I/le vincitori/trici laureandi/e dovranno iscriversi con riserva al Corso di Laurea Magistrale prescelto, impegnandosi a conseguire la laurea **entro il 31 dicembre 2026 con un voto di laurea di 110/110**. Il mancato rispetto degli obblighi e dei termini sopra esposti comporterà la decadenza e il conseguente scorrimento della graduatoria.

I/le vincitori/trici stranieri/e sono tenuti/e a munirsi di una polizza assicurativa per cure mediche e ricoveri ospedalieri o, in mancanza, a produrre ricevuta dell'avvenuta iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale. Inoltre, i/le vincitori/trici cittadini/e extra-UE sono, altresì, tenuti/e a richiedere alle autorità competenti il rilascio di documento di soggiorno entro otto giorni dall'ingresso in Italia, nonché l'attribuzione del codice fiscale italiano.

ARTICOLO 9 - DIRITTI E DOVERI

I/le vincitori/trici acquisiscono lo status di Allievo/a ordinario/a della Scuola Superiore di Catania al momento del perfezionamento dell'iscrizione e lo mantengono, se in regola con gli obblighi didattici e residenziali previsti nei regolamenti della Scuola e del Collegio Villa San Saverio, fino al conseguimento del diploma di II livello della Scuola Superiore di Catania.

Gli/le Allievi/e ordinari sono tenuti a:

- risiedere nella residenza della Scuola Superiore (Collegio di Villa San Saverio);
- frequentare i corsi universitari e i corsi della Scuola previsti nei rispettivi piani di studio approvati;
- mantenere il profitto universitario secondo quanto previsto nei regolamenti della Scuola;
- partecipare ai seminari, agli eventi culturali e di orientamento organizzati dalla Scuola;
- rispettare le norme contenute nei regolamenti della Scuola e del Collegio Villa San Saverio.

Gli/le allievi/e ordinari fruiscono gratuitamente dell'alloggio e del vitto nella residenza della Scuola e degli altri servizi offerti. Agli/le allievi/e possono essere assegnati, previa richiesta, contributi finanziari per attività di studio e di ricerca fuori sede.

ARTICOLO 10 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali indicati dai/le candidati/e nella domanda di partecipazione alla selezione saranno raccolti e trattati, dall'Università degli Studi di Catania, nella qualità di titolare del trattamento, per finalità relative alla gestione della procedura di ammissione alla Scuola Superiore di Catania.



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla prova di ammissione, pena l'esclusione dalle procedure.

Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali e informatici in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati personali dei/le candidati/e sono trattati nel rispetto del Regolamento UE 27.04.2016, n. 679 (General Data Protection Regulation, GDPR), e delle vigenti disposizioni nazionali in materia di protezione dei dati personali, secondo i principi generali di liceità, correttezza e trasparenza.

L'interessato/a può esercitare il diritto di accesso, rettifica, cancellazione, nonché il diritto alla portabilità dei dati, il diritto alla limitazione del trattamento e il diritto di opposizione, ove ne ricorrano i presupposti, mediante richiesta scritta rivolta al Titolare del trattamento dei dati (e-mail rp@unict.it).

L'informativa completa è pubblicata al seguente indirizzo [UNICT-Informativa studenti](#)

ARTICOLO 11 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO CONCORSUALE

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7/8/1990 n. 241 e ss.mm.ii, la responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è la dott.ssa Vanessa Maria Rapisarda, Scuola Superiore di Catania, sede Via Valdisavoia, 9 Catania.

Per ulteriori informazioni:

e-mail: prelaurea@ssc.unict.it

Sito web: www.scuolasuperiorecatania.it

IL DIRETTORE GENERALE

IL RETTORE